IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Ristoranti Fvg» € 7,90; «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90; «Trieste e il Mare» € 8,90; «La Strada Maestra» € 4,90

ANNO 126 - NUMERO 286
MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 2007
€ 1,00

Primo storico segnale in vista della caduta ufficiale della frontiera prevista nella notte del 20 dicembre: decenni di tensioni cancellati

Il confine si dissolve, via i poliziotti sloveni

Lubiana ha iniziato a demolire le guardiole a Rabuiese. Restano per ora quelle italiane

La nuova Ue, i premi Nobel puntano su Trieste e l'Euroregione: «Carta vincente»

STRATEGIE E GEOGRAFIE CHE CAMBIANO

TRIESTE E IL MONDO NUOVO

di **Claudio Minca**

Sul tema di Trieste capitale e dell'Euroregione interviene il professore triestino Claudio Minca, docente al Royal Holloway dell'Università di Londra.

L'indicazione di Trieste come capitale della futura Euroregione è letta da molti come un importante segnale, come l'acquisizione di quello spazio simbolico necessario per il rilancio del ruolo europeo della città. Lo spazio simbolico è infatti un ingrediente indispensabile per il successo di qualsiasi progetto di geopolitica urbana. Il fatto poi che la nomina avvenga a pochi giorni dalla scomparsa del confine con la Slovenia rende questo simbolismo gravido di significati concreti. La metafora di Trieste capitale investe perciò un'immediata dimensione politico-strategica. Attorno all'ipotizzata nuova centralità triestina convergono infatti diverse scale di riflessione politica e piani d'intervento, rispetto ai quali la "geografia di Trieste" viene spesso chiamata in causa, come se si trattasse di una dotazione naturale. Ma la geografia non è una dotazione. È caso mai un modo di pensare i processi spaziali, di assegnare significati alle connessioni tra le risorse esistenti o potenziali di un territorio. Per questa ragione merita forse riflettere su alcuni possibili scenari di sviluppo territoriale che l'idea di "Trieste capitale" sembra suggerire.

Qualsiasi progetto per Trieste capitale deve essere concepito a partire da almeno due scale di riferimento: la prima riguarda il suo potenziale ruolo di polo di sviluppo macro-regionale; la seconda investe la collocazione di un'eventuale sistema territoriale Alto-Adriatico nella competizione tra nuove regioni in Europa e nel Mediterraneo. Tenendo conto di queste due scale fondamentali, i piani operativi e di riflessione più promettenti e in linea con la vocazione triestina paiono essere essenzialmente tre.

Il primo concerne lo spazio di Trieste nell'integrazione di alcune funzioni chiave dell'economia alto adriatica intesa nel suo complesso. L'esempio più ovvio è quello del sistema portuale, rispetto al quale Trieste si sta muovendo nella giusta direzione, sia puntando sulla scala dell'integrazione con la vicina concorrenza, sia proponendosi come interlocutore adriatico di sistemi lontani. Ma più in generale, l'integrazione dello spazio alto adriatico assegna a Trieste un orizzonte rispetto al quale il rapporto con la Slovenia, e in particolare con il suo litorale, è assolutamente decisivo. Se la geografia economica ci insegna qualcosa, è immaginabile, infatti, che entro un decennio o poco più si venga a formare una vera e propria metropoli costiera nord adriatica che andrà da Monfalcone a Capodistria e forse oltre, fino a Portorose, caratterizzata da una nuova "divisione territoriale del lavoro" e dai vantaggi competitivi che i suoi diversi "sistemi locali" potrebbero apportare.

Il secondo piano strategico riguarda naturalmente la costituzione formale di un'Euroregione con Trieste capitale. Si tratta di una prospettiva affascinante che risveglia immaginari imperiali forse mai sopiti. Ma attenzione, Trieste non "torna" capitale regionale non essendolo mai stata nel senso tradizionale del termine, come testimonia la storia del suo complesso rapporto con il territorio che la circonda. Trieste capitale è dunque tutta da inventare, perché il "cappello" di Schengen non ha niente a che fare con quello asburgico, ma piuttosto con un'inedita competizione tra territori europei. Anche in questo caso, il rapporto con il Friuli e la Slovenia, nel lungo periodo, non potrà che essere di strategica alleanza.

● Segue a pagina 4

TRIESTE Primo storico segnale in vista della caduta ufficiale della frontiera fra Italia e Slovenia prevista nella notte del prossimo 20 dicembre: ieri al valico di Rabuiese le autorità di Lubiana hanno dato il via allo smantellamento delle guardiole della polizia confinaria. Decenni di tensioni cancellati dalle ruspe, anche se per ora le strutture italiane restano ancora in piedi. Intanto a Trieste i premi Nobel a consesso indicano un futuro per la città e il suo hinterland confermando che sarà proprio l'euroregione la carta vincente che potrà portare sviluppo e benessere nel Friuli Venezia Giulia come in Veneto, Slovenia e Carinzia.

● Alle pagine 3 e 7

I lavori di demolizione degli uffici della polizia slovena a Rabuiese

BUSH E L'IRAN

I FANTASMI NUCLEARI

di **Bijan Zarmandili**

Francamente per molti la sconfessione di Bush e del suo vice Cheney da parte dell'Intelligence americana, che ha reso pubblica l'inconsistenza del programma nucleare iraniana, non è stata una novità, una sorpresa. Non è stata una sorpresa innanzitutto per l'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

● Segue a pagina 11

Da gennaio la Regione all'ex Lloyd: poi Euroregione e AcegasAps. Il caso posteggi

Piazza Unità sarà invasa dagli uffici: 400 nuovi impiegati

TRIESTE Duecentosessanta tra dirigenti e impiegati che incominceranno ad arrivare subito dopo l'Epifania, altri centotrenta che vi sbarcheranno l'anno successivo, il 2009. Piazza Unità con il prezzo ripopolamento del Palazzo della Regione, quello che un tempo fu del glorioso Lloyd Triestino, dove al pianterreno verranno anche ospitati un ristorante e un bar aperti al pubblico, e con l'ingresso dell'Acegas a Palazzo Modello, quello che ospita al pianterreno anche un'agenzia turistica, sta per subire un'imponente invasione di colletti bianchi. Focalizzando un'area di poco più ampia, l'imminente ristrutturazione del complesso del Tergesteo da un lato con la creazione di nuovi uffici e appartamenti e addirittura l'insediamento di un nuovo albergo, la riapertura sull'altro versante del Savoia tra un anno, anche senza voler considerare i sempre più frequenti sbarchi di crocieristi proprio sulle banchine prospicienti, danno l'idea dell'inedita pressione demografica e soprattutto automobilistica che si sta per creare sull'area.

● **Silvio Maranzana** a pagina 17

Per i 90 anni del grande architetto

Da oggi alla Pescheria la mostra di Sottsass

L'architetto Ettore Sottsass

TRIESTE È una mostra anticonvenzionale in tutti i sensi, «Vorrei sapere perché» di Ettore Sottsass, a partire dal titolo - che è un'autointerrogazione che si è posto al cospetto dei templi indiani constatando la sacralità delle forme di pietra di cui sono fatti - a proseguire con la sua non-presenza, salvo una foto all'ingresso nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria di Trieste. Con la mancanza di un percorso obbligato per accostarsi alle opere, sviluppato magari in senso diacronico. È una mostra (oggi l'inaugurazione alle 18.30) dove le presenze artistiche, gli oggetti, devono venire direttamente incontro ai visitatori, disvelando la loro anima, la loro intima essenza, e parlando ai loro cuori. «Mi piacerebbe che uscissero piangendo, cioè con un'emozione», ha detto Sottsass per questa mostra triestina che, unica in Italia, intende celebrare i suoi 90 anni.

● **Maria Campitelli** a pagina 13

Assegnato il prestigioso premio nazionale per l'innovazione e le migliori idee imprenditoriali segnalate dalle università

L'Ateneo triestino vince la Start cup

Premiata l'azienda Nanoxer: un'altra società locale, la Maxun, nella top-ten

TRIESTE L'Università di Trieste per la prima volta si aggiudica il Premio nazionale per l'innovazione, la competizione che premia ogni anno le migliori e più innovative idee imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza stilate dagli atenei italiani. Il gruppo triestino Nanoxer sale sul gradino più alto del podio, aggiudicandosi il primo premio offerto dalla Vodafone (60mila euro). Il progetto punta sul settore industriale e vuole produrre e commercializzare con criteri innovativi e su scala industriale prodotti termicamente isolanti a base di aerogel rinforzati con fibre ceramiche, più leggeri, sicuri e meno ingombranti. La notizia è stata appresa ieri sera a Napoli, che ha ospitato alla Città della Scienza la finale dell'edizione 2007 della competizione. Il direttore Start Cup Trieste, Maurizio Fanni, professore all'Ateneo giuliano che ha rappresentato l'Università alla cerimonia non ha nascosto la sua commozione: «Successo straordinario che conferma il peso che l'Università di Trieste sta acquisendo anche da questo punto di vista».

● A pagina 18

Gabriela Preda

Regione: incentivi per assumere chi ha più di 45 anni

● A pagina 9

Intesa di collaborazione sul Prg dello scalo

Patto Università-Porto

● A pagina 18 Nella foto: Boniciolli e Peroni

IL CASO

Sanader verso la riconferma

di **Mauro Manzin**

TRIESTE La Croazia va verso il Sanader-bis. Il premier uscente, infatti, dopo le elezioni politiche del 25 novembre sarebbe riuscito a creare una coalizione che gli garantirebbe la maggioranza al Sabor (Parlamento). Dopo aver incassato il «sì» del deputato della minoranza Rom, Sanader (Hdz) è in dirittura d'arrivo nel sottoscrivere l'accordo anche con il Partito dei contadini (Hss) e dei social-liberali (Hsls).

● Segue a pagina 5

Il pubblico ministero Frezza scrive a Dipiazza invitandolo a prendere provvedimenti: 30 condannati su un totale di 250 licenze

Il giudice al sindaco: «Troppi tassisti pregiudicati»

I reati sono gravi: droga, truffa, furto, lesioni e immigrazione clandestina

TRIESTE Condannati per truffa, furto, stupefacenti, lesioni personali, bancarotta fraudolenta, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Il pm Federico Frezza ha scritto una lettera al Comune segnalando al sindaco Roberto Dipiazza che 30 dei 250 tassisti in servizio in città sono stati condannati con sentenza definitiva per questi ed altri reati. La segnalazione è collegata a un'iniziativa del Comune di Roma che ha revocato di recente la licenza d'esercizio a ben 96 tassisti risultati pregiudicati per reati gravi.

● A pagina 20

Claudio Ernè

LA STORIA

Vivere con sette figli e mille euro al mese

Sette figli: un esercito da mantenere e da sfamare con poco più di mille euro al mese. Marcella Stir e Stefan Paun sono partiti da Botosani, in Romania, alla volta di Trieste, cinque anni fa grazie all'aiuto della Fondazione Luchetta-Ota-D'angelo. Allora avevano già messo alla luce quattro figli che, visti le circostanze, hanno preferito lasciare in custodia alla nonna. Sono arrivati in città alla ricerca di uno spiraglio di vita, cercando di uscire da una situazione di miseria e precarietà. Poi altri tre figli, e una vita precaria: lei fa l'inserviente in una casa di riposo, lui è disoccupato. E adesso cercano un aiuto: vorrebbero restare a Trieste.

● **Laura Tonero** a pagina 21

Oggi le pagine Università e Scuola

Alle pagine 31, 32 e 33

Baia di Sistiana: due anni di lavori per il recupero

DUINO AURISINA Nessun dubbio sul recupero turistico della Baia di Sistiana. La proprietà che fa capo a Carlo Dodi conferma che i progetti non sono cambiati: ci vorranno due anni e poco più per la ristrutturazione funzionale della baia e altri due per realizzare il progetto di insediamento turistico nella ex cava. Una ipotesi temporale decisamente a lungo periodo, ma sempre breve se si guarda il passato: non solo il progetto attuale, concepito a metà degli anni Novanta, ma anche tutto il pregresso che risale a 30 anni fa.

● A pagina 23

Bufera sul presidente della Camera dopo l'attacco alla maggioranza. La prossima settimana vertice sulla nuova legge elettorale

Veltroni: le riforme sono a rischio

Il leader del Pd replica a Bertinotti: non facciamo favori al centrodestra

ROMA «Creare difficoltà al governo in questo momento significa indebolire la possibilità di fare la riforma elettorale e fare un favore al centrodestra». Interviene direttamente Walter Veltroni a bocciare l'ultima entrata a gamba tesa di Fausto Bertinotti contro il governo Prodi. In un'intervista a «Repubblica» il presidente della Camera, andando ben al di là del suo ruolo istituzionale, ha infatti decretato il fallimento del centrosinistra e lanciato un giudizio sferzante su Prodi: «Di lui mi viene da dire quello che Flaiano disse di Cardarelli: è il più grande poeta morente...». Giudizi feroci, che ieri hanno alimentato la rivolta di un po' tutto il centrosinistra, dove in molti hanno evocato un nuovo '98 (quando Rifondazione fece cadere il primo governo Prodi) e ovviamente riscosso il plauso del centrodestra.

A protestare con Bertinotti anche diversi esponenti della sinistra che i prossimi giorni dovrebbero dar vita alla cosiddetta «Cosa rossa». «Che sinistra vogliamo cominciare a costruire l'8 e il 9 dicembre? - chiede ad esempio Fabio Mussi - certamente non residuale o protestaria». Il leader della Sinistra democratica ricorda infatti che può anche capitare che «una forza politica debba stare all'opposizione, ma non può esistere una forza, voglio dirlo a Bertinotti, che non parta dall'ambizione di governo».

E un po' tutti gli alleati di centrosinistra rimproverano al presidente della Camera sia l'invasione di campo, sia una sorta di nostalgia dell'opposizione manifestata da leader di Rifondazione. Bertinotti, oltre tutto, attacca il governo, ma si dice assolutamente favorevole al dialogo con Berlusconi e alla riforma elettorale. Due cose che non vanno d'accordo, gli ricorda però Veltroni. «Il governo deve continuare il suo lavoro e il Parlamento deve fare le riforme necessarie al paese - sostiene invece il segretario del Pd - per me questo è un legame molto stretto».

Fausto Bertinotti con il premier Romano Prodi

Clemente Mastella insorge non solo contro Bertinotti, ma anche contro l'idea di Franco Giordano di un referendum fra la base di Rifondazione per decidere l'atteggiamento nei confronti del governo. «Se Bertinotti vuole ripetere il '98 - avverte Mastella - ce lo dica. Facciamo una riunione di famiglia e decidiamo di staccare la spina». Inevitabile che della faccenda si parlerà anche nel vertice che Palazzo Chigi ha promesso ieri sera di convocare fra lunedì e mercoledì e che dovrebbe essere dedicato soprattutto alla legge elettorale. Il punto complessivo dell'azione di governo sarà fatto a gennaio, riferiscono sempre da Palazzo Chigi. E Mastella, malizioso, avverte anche che dopo Prodi ci sono solo le elezioni, non un governo istituzionale rispetto al quale Rifondazione potrebbe collocarsi all'opposizione per tentare di recuperare il feeling con il suo elettorato.

Nel centrodestra l'uscita di Bertinotti viene ovviamente salutata come un altro de profundis per il governo. «Il presidente Bertinotti - sostiene il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti - ha scagliato addirittura un macigno che rischia di seppellire il governo Prodi». Ma al di là delle reazioni irritate nel centrosinistra, c'è anche chi comincia a pensare che un disimpegno di Rifondazione che sgombri il campo dal governo Prodi potrebbe favorire uno schema che non dispiacerebbe a molti sia da una parte che dall'altra: un governo istituzionale (Franco Marini in pole position) che duri un anno, giusto il tempo di fare la riforma elettorale e quelle istituzionali necessarie, poi tutti di nuovo al voto nel 2009. Uno schema che però ha bisogno che si arrivi almeno ad aprile. Quando cioè sarà impossibile andare a votare già nella primavera del 2008.

Nessuna bozza di legge è stata intanto consegnata da Walter Veltroni a Luciano Violante, presidente della commissione Affari costituzionali e a Enzo Bianco, omologo di Violante al Senato. Una precisazione ritenuta opportuna, dopo le proteste dei partiti più piccoli (Mastella ha parlato di «legge Erode»). Veltroni che ha riferito sugli incontri politici da lui tenuti rassicura: «Nessuno deve sentirsi minacciato». Martedì il testo sulla nuova legge elettorale approderà al Senato.

Fini apre a Berlusconi: dica cosa intende fare

«Mi piacerebbe riprendere il filo del dialogo con Berlusconi, ma il Cavaliere dica cosa intende fare» afferma infine Gianfranco Fini affidando al settimanale «Tempi» la sua riflessione e ciò basta alle colombe di An e Forza Italia per alzarsi ottimiste in volo e tubare felici. In realtà il leader di An ribadisce, in modo più mordibo, le cose dette negli ultimi giorni. Ma i toni contano e quelli di Fini sono più concilianti, anche se il messaggio finale resta netto: «Se Berlusconi pensa di porre fine al casino con una pacca sulle spalle e amici come prima, no, non ci siamo...».

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ieri all'Ecofin

Le proposte del ministro italiano all'Ecofin

Crisi mutui: Padoa-Schioppa chiede più controlli della Ue

BRUXELLES Le previsioni sempre meno rosee per la crescita dell'economia europea dovute all'onda lunga della crisi finanziaria scatenata dai mutui americani subprime inducono la stragrande maggioranza dei Ventisette ad accelerare l'introduzione di meccanismi di controllo finanziario centralizzati. Le proposte presentate ieri a Bruxelles dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ai colleghi dell'Ecofin e alla Commissione europea hanno avuto, come riferito dallo stesso titolare di via XX settembre, una buona accoglienza.

«Sono molto soddisfatto - ha detto - ma non al 100%». Comunque, le proposte italiane hanno «innescato un processo di consapevolezza molto forte che il processo Lamfalussy (basato su misure di controllo continentali ndr) deve essere applicato in modo molto più determinato» per evitare che crisi come quella dei mutui subprime si ripetano. «L'Ecofin ha ora un testo molto più avanzato di quello che ci saremmo aspettati - ha precisato - sulla necessità di una vigilanza di fronte ai gruppi plurinazionali. Sono cadute tutte le parentesi quadre che avevo messo nella versione da me presentata».

Il ministro ha insistito affinchè «venga corretta la situazione attuale in cui i gruppi che lavorano in più paesi devono operare con dieci manuali di vigilanza diversi. Nessun gruppo plurinazionale è conosciuto da una sola autorità».

L'obiettivo dell'unificazione dei controlli «oggi è condiviso da tutti o quasi - ha aggiunto Padoa-Schioppa - con una riserva inglese ed una meno forte tedesca».

Il ministro ha spiegato che l'opposizione di Londra deriva da una storica diffidenza verso l'Europa mentre quella di Berlino rispecchia le posizioni delle banche che operano solo entro i confini tedeschi. Essendo la Gran Bretagna fuori dall'euro e le perplessità tedesche superabili poichè i grandi gruppi del Paese si sono schierati a favore di un controllo centralizzato, Padoa-Schioppa è convinto che il processo aperto ieri possa andare avanti «anche se ora bisogna vedere la prova dei fatti ci siamo dati appuntamento ad aprile», ha detto.

In questa particolare situazione economica, su cui tuttora aleggia l'ombra della crisi dei mutui americani, «ogni volta che si fanno previsioni sulla crescita c'è una correzione al ribasso», ha affermato il titolare di via XX settembre commentando le cifre avanzate per il 2008 dal responsabile per l'Europa del FMI Michael Deppler. Deppler con una revisione al ribasso ha portato le stime per l'anno prossimo dal 2,1% a sotto il 2%.

Padoa-Schioppa si è rifiutato però di fare previsioni per l'Italia, già ultima nella classifica della crescita della Ue. «Sul nostro paese per ora preferisco non dire nulla - ha affermato - il ministero delle Finanze fa esercizi di previsione solo tre volte l'anno».

Il ministro ha riferito anche dell'interesse dei colleghi europei per le liberalizzazioni volute da Bersani, definite un modello per ridurre l'inflazione. Padoa-Schioppa ha evidenziato che «le misure hanno ridotto l'inflazione italiana che prima era al di sopra della media europea e che ora è al di sotto. Bisogna tagliare i fili che immobilizzano Gulliver», ha detto.

Alfredo Betti

Intervento del presidente di Confindustria. Ferrero: il vero scandalo sono gli stipendi dei manager

Strigliata di Montezemolo agli statali

«L'assenteismo costa 14,1 miliardi l'anno, un punto del Pil»

ROMA Nel giorno del durissimo attacco del presidente di Confindustria Montezemolo («L'assenteismo nella pubblica amministrazione vale un punto del Pil, 14,1 miliardi»), sul governo arriva la sassata di uno sciopero generale minacciato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Il loro è un ultimatum: se il governo non li convocherà per discutere di politica dei redditi, riduzione delle tasse sui salari e se le imprese non rinnoveranno i contratti scaduti, si andrà allo sciopero generale di tutte le categorie a fine gennaio. Decisione solenne delle segreterie unitarie riunite a Roma.

«Chiederemo un incontro urgente al governo - ha spiegato il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani - per illustrare i contenuti della nostra piattaforma su politica dei redditi, fisco e condizioni di lavoro. A Milano abbiamo detto che in mancanza di rinnovi dei contratti ci sarebbe stata la mobilitazione a carattere generale. A metà gennaio convocheremo i direttivi unitari e valuteremo le risposte del governo e avremo un quadro sui rinnovi contrattuali che noi speriamo si chiudano entro la fine dell'anno. Là potremo chiarire le modalità di lotta. Ci sono oltre sei milioni di lavoratori senza contratto». Il numero uno della Cisl Raffaele Bonanni ha sottolineato la necessità che il governo «dia risposte sulla riduzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e sui rincari dei prezzi e delle tariffe». «L'insieme di queste cose - ha detto a proposito dell'aumento dell'inflazione e della situazione fiscale - ci fanno dire che per gennaio è importante arrivare alla mobilitazione». Il leader della Uil Luigi Angeletti ha parlato di «situazione drammatica» per i redditi dei lavoratori, che si trovano a fronteggiare la mancanza dei rinnovi contrattuali e nello stesso tempo la crescita dei prezzi e delle tariffe, mentre la pressione sui salari resta troppo alta.

I sindacati minacciano lo sciopero generale su carovita e salari: l'esecutivo ci convochi

E bruciano le parole di Luca Cordero di Montezemolo, che all'inaugurazione dell'anno accademico all'Università Luiss definisce l'assenteismo «emblema dell'inefficienza e del cattivo funzionamento della pubblica amministrazione». «Tra ferie e permessi vari - denuncia Montezemolo - un pubblico dipendente è fuori ufficio mediamente un giorno di lavoro su cinque. Tra i ministeri il top si raggiunge alla Difesa, con 65 giornate di assenza in un anno, seguito dal ministero dell'Economia e da quello dell'Ambiente, entrambi con oltre 60 giorni. Altrettanto elevato è l'assenteismo nell'Agenzia delle Entrate. All'Inpdap (l'Inps del settore pubblico) si sfondano i 67 giorni». Negli enti locali, sempre secondo Montezemolo, svetta il Comune di Bolzano con 74 giorni di assenza all'anno, pari a circa una giornata lavorativa su tre. Parla anche di salari bassi, sostenendo che «aumentare la produttività è l'unica strada per migliorare il livello delle retribuzioni».

Luca Cordero di Montezemolo

Dura la reazione dei sindacati. «Montezemolo dovrebbe occuparsi in primo luogo del fatto che i lavoratori italiani hanno bassi salari, sia nel privato sia nel pubblico», è la replica del segretario generale della Uil, Luigi Angeletti.

Ma il commento più duro è quello di Guglielmo Epifani, che si limita a definire i dati diffusi da Montezemolo «non corrispondenti al vero». E subito scatta la battaglia delle cifre. Da Confindustria interviene il direttore generale, Maurizio Beretta, che difende i conti di viale dell'Astronomia: «Siamo certi dell'assoluta serietà di questi numeri e disponibili a qualsiasi confronto di merito».

Cgil cita altri dati per bocca del segretario confederale Paolo Nerozzi, che spiega: «Secondo le ultime cifre ufficiali del conto annuale del ministero dell'Economia, al netto delle ferie le giornate retribuite di assenze per malattie e per altre misure di legge sono in media circa 19, in calo rispetto agli anni precedenti».

Si ribella il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero: «Montezemolo dimentica due particolari: primo, lo stipendio medio dei lavoratori italiani si aggira attorno a 1.300 euro al mese, il più basso d'Europa. Secondo, lo stipendio dei manager è in crescita esponenziale ed è questo il vero scandalo».

Adottato il testo Salvi sui Contratti di unione solidale

Il Senato riparte con i Cus

ROMA Il tema controverso delle coppie di fatto, che era stato accantonato al Senato dopo un avvio travagliato per le divisioni nella maggioranza tra cattolici teodem e laici, torna alla ribalta. La commissione Giustizia di Palazzo Madama ha approvato, infatti, a maggioranza il testo base sui Cus (Contratti di unione solidale) che era stato messo a punto dal relatore Cesare Salvi, che è anche presidente della commissione, prima della pausa estiva. Si riparte anche per la tenacia di Salvi, che ha sempre cercato di tenere alta l'attenzione sulla decina di disegni di legge sulle unioni civili (compreso quello del governo sui Dico varato l'8 febbraio) e, a giugno, aveva deciso di presentare un testo unico su cui si potesse realizzare una convergenza per poi avviare il dibattito dopo l'estate. La decisione della seconda commissione di riprendere il tema, anche se a ridosso delle feste natalizie e di adottare il testo base di Salvi fa sì che ci sia la possibilità che i Cus approdino nell'aula del Senato già a fine gennaio.

Hanno votato a favore della proposta Salvi oltre ai senatori della maggioranza anche il repubblicano Antonio Del Pennino (Dca), mentre Forza Italia e An, non hanno fatto barricate e si sono astenute. L'Udc ha votato contro, la Lega era assente al momento del voto. A sorpresa un no alla bozza Salvi è stato espresso anche da un senatore del Pd: Lorenzo Ria, avvocato pugliese proveniente dalla Margherita.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 dicembre 2007 è stata di 45.150 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il Tesoro aveva chiesto la sospensiva della sentenza del Tar del Lazio che aveva ritenuto illegittima la revoca del consigliere

Rai: il Consiglio di Stato dice sì a Petroni nel cda

ROMA Nuovo round a favore di Angelo Maria Petroni. La quarta sezione del Consiglio di Stato respinge la richiesta di sospensiva, presentata dal ministero dell'Economia, della sentenza del Tar del Lazio che il 16 novembre ha ritenuto illegittima la revoca del consigliere Rai, sostituito il 10 settembre con Fabiano Fabiani. Sul futuro del cda i legali delle parti sono al lavoro, in attesa che i giudici di Palazzo Spada si pronuncino nel merito. La Cdl chiede all'unanimità le dimissioni del ministro Tommaso Padoa-Schioppa, mentre il Pd punta ad accelerare il ddl Gentiloni di riforma della Rai.

«Il danno lamentato dall'appellante (Tesoro e Palazzo Chigi, ndr) non può essere qualificato come grave e irreparabile in quanto la «situazione di disagio» e i «gravi pregiudizi che la gestione dell'azienda viene a subire prospettati nell'atto di appello, non appaiono dipendere dalla sostituzione di un solo componente di un organo collegiale formato da nove componenti», spiega il Consiglio di Stato nell'ordinanza. Il collegio presieduto da Luigi Cossu riconosce comunque che «le complesse questioni di diritto prospettate nell'atto di appello, ivi compresi i profili relativi alla giurisdizione del giudice amministrativo, necessitano di approfondimenti e riscontri».

Cosa accadrà adesso? «Petroni può rientrare in cda già domani», assicura Filippo Satta, legale del consigliere. A Viale Mazzini si aspetta un segnale dall'azionista: la sentenza del Tar che ha reintegrato Petroni ordina infatti che la decisione «sia eseguita dall'autorità amministrativa», e quindi dal Tesoro, che potrebbe chiedere la convocazione di una nuova assemblea dei soci o limitarsi a fornire le indicazioni da seguire. I tempi potrebbero non essere brevi: se anche la convocazione dell'assemblea venisse formalizzata la prossima settimana in Gazzetta Ufficiale, con i quindici giorni successivi previsti si finirebbe in pausa natalizia. I legali di via XX Settembre sono al lavoro per prospettare una soluzione.

Angelo Maria Petroni del cda Rai

Forza Italia, Lega, An e Udc chiedono insieme il reintegro immediato di Petroni e le dimissioni di Padoa-Schioppa. Il presidente della Vigilanza, Mario Landolfi, parla di «micidiale uno-due che ha messo ko» il ministro dell'Economia e lo invita a «trarne le conclusioni». A suo giudizio Petroni «può automaticamente riprendere il suo posto in cda». Dal fronte opposto, il Pd punta ad accelerare il ddl Rai, all'esame della commissione Lavori pubblici del Senato. «Non commento le sentenze. Mi limito a dire che la conseguenza più utile che la politica può trarre consiste nell'accelerare la nuova legge sul governo della Rai», dice il responsabile informazione Marco Follini, che aveva riunito tutti parlamentari del Pd competenti in materia tv per sottolineare la necessità di andare avanti anche con il ddl di riassetto dell'intero sistema tv.

La storia volta pagina in vista della caduta del confine il 20 dicembre. Gli agenti in esubero della Questura di Capodistria saranno impiegati sulla frontiera con la Croazia

La Slovenia smantella le guardiole sul confine

Al valico di Rabuiese demoliti i posti di controllo. Restano in piedi per ora solo quelli italiani

TRIESTE Sono iniziati i lavori di smantellamento delle cabine posizionate ai valichi italo-sloveni. Per ora le gru stanno operando senza sosta sul territorio sloveno, mentre la Polizia di Frontiera di Trieste fa sapere che Roma non ha ancora dato disposizioni in merito ad eventuali analoghi lavori nella parte italiana.

Al confine di Rabuiese le vetture, varcato il valico bianco rosso e verde, vengono deviate dalla segnaletica verso il lato destro, ovvero nella direzione in cui fino a pochi giorni fa erano indirizzati i mezzi pesanti per i controlli speciali. Stessa sorte per le macchine in entrata. In poche ore sono state tolte quattro cabine. Le ultime due resisteranno ancora qualche giorno, il tempo necessario per poi asfaltare l'area in vista dell'entrata in vigore il 20 dicembre delle nuove frontiere previste dagli accordi di Schengen e per permettere agli organizzatori di allestire la zona per le celebrazioni ufficiali del 22 dicembre.

Resterà invece al suo posto la struttura centrale, quella in pietra che ospita gli uffici della Polizia di frontiera slovena. Sono già stabilite anche le sorti dei circa ottanta poliziotti della Questura di Capodistria impegnati ai valichi. Quelli che attualmente prestano servizio ai confini italo-sloveni saranno trasferiti ai posti di blocco tra Slovenia e Croazia dove è previsto un rafforzamento dei controlli soprattutto in entrata.

Il sottosegretario Rosato: «Il governo è impegnato a mantenere in regione tutte le forze dell'ordine»

Un numero massiccio di agenti che lasceranno le postazioni dei valichi internazionali di Fernetti e Rabuiese, quelli di Cosina e Lipica e degli altri otto cosiddetti minori quindi supporteranno i colleghi nell'area del Dragogna. «Già la scorsa settimana - spiega la portavoce della questura di Capodistria Anita Leskovec - la nostra sezione della Polizia criminale ha avuto un incontro informale con la squadra mobile del capoluogo giuliano alla questura di Trieste. Si tratta di un primo passo concreto alla luce dell'accordo bilaterale sottoscritto nei mesi scorsi tra i due Governi al fine di rafforzare la cooperazione, fondamentale per il contrasto di un possibile incremento dell'immigrazione clandestina».

Il documento prevede anche la possibilità, per le due polizie, di intervenire nell'altro Stato fino a trenta chilometri in caso di necessità. «Proprio in questo senso - continua - abbiamo deciso di programmare una serie di incontri, affinché gli uomini delle due strutture, di tutti i livelli, si conoscano».

«Non bisogna sottovalutare dettagli che possono sembrare banali - spiega Mario Bo, dirigente della Squadra Mobile di Trieste - che vanno al di là dello scambio informatico dei dati. Molte volte può essere più utile avere i numeri di telefono dei referenti di turno per poter comunicare in modo più tempestivo eventuali operazioni».

Gli operai sloveni portano via dal confine i gabbiotti dove stazionavano i poliziotti

Se da un lato le forze dell'ordine si stanno attrezzando per affrontare nel modo migliore l'allargamento, dall'altro esistono innegabilmente forti criticità che persistono soprattutto da parte italiana. Gli agenti alla Frontiera, infatti, ad oggi non conoscono quale sarà il loro destino e non sanno nemmeno se le gru si approprieranno in questi giorni anche delle loro postazioni.

In questo senso da Roma giungono rassicurazioni da parte del sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. «Il Governo - precisa - si sta impegnando per mantenere in regione tutte le forze. Per quanto concerne le cabine il loro futuro è legato a quello del confine. Dunque sono convinto che non le vedremo ancora a lungo».

Secondo fonti della Questura gran parte del personale di polizia di Frontiera verrà reimpiegato negli uffici territoriali, ovvero nei commissariati che si trovano nelle immediate vicinanze degli attuali confini (Opicina, Muggia, Duino Aurisina) e parte verrà «accontentato», dove possibile, con le domande di trasferimento presentate al Dipartimento della Pubblica Sicurezza di Roma. I controlli quindi non saranno più sistematici ma saranno affidati in maniera mirata per contrastare il flusso illegale di persone e traffici di armi e droga.

Silvia Stern

REAZIONI

I primi cittadini

Dipiazza: «Viviamo un evento storico» Nesladek: «Inutile smantellare tutto»

TRIESTE «Ricordo ancora negli anni '60 le manifestazioni anti-italiane che si svolgevano al valico del Lazzaretto. Così come ho ancora viva l'immagine delle scintille tra milizie serbe e truppe slovene, sempre al Lazzaretto, ai tempi della guerra in Iugoslavia. Ora, dopo anni di tensioni e divisioni, ci prepariamo ad assistere alla scomparsa delle postazioni della polizia di frontiera e, subito dopo, alla caduta di quel confine». Così il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, commenta la notizia dell'avvio dello smantellamento delle postazioni di frontiera. «Stiamo per vivere una nuova, significativa pagina della storia del nostro territorio - continua Dipiazza -. Abbiamo la fortuna di poter vivere questa grande emozione: assistere alla caduta dei confini. Una cosa impensabile fino a non molto tempo fa». Di tenore diverso, invece, la considerazione del primo cittadino di Muggia, Nerio Nesladek. «Non sapevo avvessero iniziato le operazioni di rimozione dei posti di frontiera - afferma -. Credo tra l'altro non sia neanche tanto giusto abbatterli. È un peccato mortale smantellare strutture che potrebbero essere ancora utili. Quelle posizionate al confine di Lazzaretto, per esempio, sarebbero ideali per ospitare la reception del futuro Parco marino transfrontaliero, un progetto a cui la nostra amministrazione sta lavorando da tempo con il Comune di Capodistria».

m. r.

Sull'asfalto gli ultimi segni del posto di controllo sloveno

LA TESTIMONIANZA

I ricordi di una famiglia vissuta per 60 anni a ridosso della recinzione che ha tagliato in due il capoluogo isontino

«Noi divisi dai graniciari a Gorizia»

GORIZIA Gli anni passano, i confini cadono, ma i ricordi rimangono. Dal prossimo 21 dicembre, quando fra Italia e Slovenia saranno tolte definitivamente le sbarre ai confini, cambieranno alcune piccole abitudini, come la necessità di esibire la carta d'identità ai valichi di frontiera.

E come cambierà la vita dei goriziani che per 60 anni hanno vissuto accanto alla recinzione confinaria? Se la vita quotidiana scorrerà uguale come quella dei giorni precedenti, ugualmente non sarà come prima.

È vero che di acqua ne è passata da quando i «graniciari» sorvegliavano con fermezza la linea di frontiera, il confine da tempo non è più quello di 60 anni fa quando una vera cortina di ferro era stata innalzata tra Gorizia e Nova Gorica. Quando gli americani, con in mano un barattolo di calce e un pennello, avevano disegnato il confine tracciando una linea che non teneva conto di case e proprietà. E così nella zona della Casa rossa alcuni contadini si erano trovati con la casa in Italia e il cortile in Jugoslavia. Oppure come il cimitero di Merna che è stato diviso a metà, con il reticolato che passava tra le tombe. Sfregi a un confine che solo gli accordi di Osimo, a metà degli anni Settanta, hanno parzialmente riparato.

Sono, quindi, lontani gli anni in cui essere residenti accanto al confine significava guardare in faccia la «guerra fredda» o molto più semplicemente e pericolosamente, la guerra con la «g» minuscola. È il caso di Viviana Ceccato, la cui abitazione di via Vittorio Veneto si trova a pochi metri dal vicino valico di San Pietro. E nel ricordare gli ultimi vent'anni vissuti a contatto con i vicini sloveni, non può che riandare ai giorni più difficili, allo scoppio delle ostilità tra Slovenia e Jugoslavia nel giugno del 1991 quando Lubiana aveva dichiarato l'Indipendenza e sul confine era arrivato l'esercito serbo con i suoi tank. «Ore di incertezza – racconta – quando la situazione era precipitata. Chi abitava nei paraggi portava da bere e da mangiare alle truppe che presidiavano il confine. Ad un certo punto erano arrivati anche i soldati italiani».

Nei ricordi di questi anni non c'è solo la guerra. «Purtroppo troppo spesso abbiamo notato l'arrivo di clandestini, fenomeno oggi terminato ma che è esistito per anni – spiega la Ceccato -: abbiamo visto moltissimi disperati oltrepassare i confini, a tutte le ore del giorno, soprattutto di notte. Saltare la rete e dileguarsi nel buio della notte».

Ed è proprio nella zona di San Pietro, nella primavera del 1983, si è verificato uno degli episodi più sanguinosi accaduti al confine. I graniciari avevano aperto il fuoco su un numeroso gruppo di cingalesi che cercava di entrare clandestinamente in Italia. I gendarmi jugoslavi non avevano esito ad aprire il fuoco ed avevano ferito alcuni asiatici, che erano stati poi curati in Italia.

Storie di gente disperata, alla ricerca di fortuna e migliore sorte, si sono ripetute con maggiore frequenza a cavallo del Duemila, ma senza spargimento di sangue. Venivano dalla Turchia, dall'Iran , dall'Albania, dall'Africa seguendo la rotta balcanica.

«In generale, però, vivere vicino alla Slovenia non è stato in questi anni molto diverso dall'abitare in qualsiasi altra zona della città - confessa Viviana Ceccato -: la situazione, a parte gli episodi del '91, è sempre stata molto tranquilla».

Matteo Femia

L'organo di autogoverno della magistratura dà il via libera allo spostamento d'ufficio per il magistrato della procura di Milano

Il Csm ha deciso: la Forleo va trasferita

«Incompatibilità ambientale». Il gip: «Incredibile, l'inchiesta Antonveneta è finita»

MILANO «È incredibile, così l'inchiesta Antonveneta-Unipol è finita». Sono parole di Clementina Forleo alla notizia che il suo trasferimento da Milano potrebbe non essere lontano.

La prima commissione del Csm (Consiglio superiore della magistratura) ha infatti aperto all'unanimità la procedura «per incompatibilità ambientale e funzionale». Il che vuol dire che, se al termine dell'istruttoria la commissione decreterà il trasferimento, Clementina Forleo dovrà non solo lasciare Milano, ma non potrà più svolgere funzioni monocratiche.

Il gip di Milano sarà ascoltata il prossimo 18 dicembre dal Csm dove potrà difendersi dalle contestazioni che le vengono mosse. Il magistrato sarà chiamato a rispondere sulle dichiarazioni fatte durante la trasmissione «Annozero», condotta da Michele Santoro, in cui parlò di intimidazioni ricevute anche da «ambiti istituzionali» mentre si occupava dell'inchiesta sulle scalate bancarie.

In effetti è duro l'atto d'accusa che la Prima commissione del csm rivolge al magistrato nella procedura di trasferimento d'ufficio. Si fa riferimento «alle dichiarazioni alla stampa, che hanno creato allarme nell'opinione pubblica e disagio negli ambienti giudiziari milanesi e che si sono rivelate del tutto prive di riscontro». In questo modo, secondo la commissione «il gip di Milano ha compromesso la sua possibilità di svolgere le funzioni cui è preposta con piena indipendenza e autonomia».

Duro il giudizio della Prima commissione: «Ha compromesso la possibilità di svolgere le sue funzioni»

L'atto di accusa è contenuto in due pagine fitte, in cui si imputa a Forleo anche «un'interpretazione distorta di fatti e circostanze e una sottovalutazione delle conseguenze delle sue dichiarazioni sui gravi e infondati allarmi suscitati nella pubblica opinione». Al magistrato vengono contestate innanzitutto le sue dichiarazioni pubbliche sull'«esistenza di poteri forti», politici, economici e giudiziari «scesi in campo per ostacolare» la sua attività giudiziaria; come pure le intimidazioni e i tentativi di delegittimazione denunciati da Forleo, sempre in interviste e dichiarazioni, «da parte di non meglio precisati soggetti istituzionali».

Affermazioni che - lamenta il Csm - si sono rivelate del tutto prive di riscontro a seguito dell'istruttoria svolta. E non basta: proprio quelle parole hanno fatto emergere un comportamento del magistrato «non consono alla funzione svolta e tale da compromettere il prestigio, la credibilità e l'autorevolezza necessaria per l'adeguato esercizio delle funzioni». Il Csm imputa a Forleo «un'interpretazione distorta anche di fatti di per sé non indicativi di pressioni e interferenze ai suoi danni». E a dimostrazione di queste sue affermazioni cita fatti specifici, a cominciare dal contestato colloquio con il Pg di Milano. Oltre che al Csm, Clementina Forleo è stata sentita a Brescia (competente a indagare sui magistrati di Milano).

Il giudice milanese Clementina Forleo. Il Csm va verso l'apertura della procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità

I partiti del centrodestra difendono il gip. Mantovani: «Colpirne una per educarne cento»

La Cdl: «Ormai dava fastidio»

MILANO Molte le reazioni politiche in merito al probabile trasferimento di Clementina Forleo. Fabrizio Cicchitto (Forza Italia) solleva il problema di «due pesi e due misure», quando «provvedimenti simili non sono stati presi nei confronti dei magistrati di Milano che colpivano personalità politiche della Dc, del Psi e dal 1994 in poi Silvio Berlusconi».

«A nostro avviso - afferma il vicecoordinatore di Fi - se la procedura avviata dal Csm, dopo la dovuta istruttoria, si concludesse con il trasferimento d'ufficio del gip di Milano Clementina Forleo, il provvedimento sarebbe giusto, tenendo conto delle numerose dichiarazioni da essa fatte anche sulla negatività del contesto giudiziario milanese. Il piccolo problema è, però, costituito da una più generale situazione di due pesi e due misure. Infatti, un provvedimento simile non è stato preso, in situazioni molto più gravi, nei confronti dei magistrati di Milano che colpivano personalità politiche della Dc, del Psi e dal 1994 in poi Silvio Berlusconi»".

Si fa sentire anche Edmondo Cirielli (An). «Al di là della persona che ha accenti piuttosto pittoreschi - dice - non posso non notare che, dopo aver trasferito il pool della GdF, ora trasferiscono anche i magistrati che hanno indagato sulla vicenda intercettazioni Unipol». «Questo - aggiunge il parlamentare - non è certo un buon segnale per l'autonomia e l'indipendenza della magistratura che a parole questo governo voleva difendere...». Per An interviene anche Alfredo Mantovano, coordinatore del dipartimento legalità del partito. «Colpirne una per educarne cento. È il chiaro messaggio che esce dalla commissione del Csm, relativamente alla vicenda Forleo. Come se, finora, nessun giudice avesse preso parte a trasmissioni televisive, avesse esternato a margine di vicende giudiziarie da lui seguite».

L'incidente in provincia di Asti

Furgone si schianta contro lo scuolabus: bimbo muore, 6 feriti

ASTI Lo schianto è stato tremendo. E in pochi istanti ha trasformato la gioia spensierata di un gruppo di bambini di ritorno da scuola in morte e terrore. Tamponato da un furgone che viaggiava a forte velocità, il loro scuolabus giallo è finito rovesciato su un fianco, contro il muro di cinta di una casa, con i vetri infranti. E sul prato il corpicino di Luca Pasquero, 10 anni, che giaceva esanime accanto ai due fratellini, Chiara di 6 anni e Emanuele di 8, e ad altri quattro compagni feriti, tutti tra i sei e i dieci anni. È accaduto oggi all'ora di pranzo, sulla strada provinciale 58 che unisce le province di Cuneo e Asti. Insieme ai fratelli minori e agli altri amici, Luca stava tornando a casa, una grande cascina a Ripalda, in frazione di San Damiano d'Asti, dopo la mattinata trascorsa sui banchi della scuola elementare Andrea Alloisio di Priocca, nel cuneese. Un viaggio di pochi chilometri finito in tragedia.

Due italiani esperti di snowboard perdono la vita sulle Alpi francesi

CUNEO Sono morti sulle montagne che fanno da crinale fra la Francia e l'Italia traditi dalla loro passione per le discese fuori pista in snowboard. Marco Fabbri, barbiere in frazione Borgo San Giuseppe di Cuneo, 38 anni, e Riccardo Dutto, 59 anni, pensionato, anch'egli di Cuneo, erano entrambi alpinisti esperti. Lunedì avevano raggiunto il valico del Colle della Maddalena, punto di contatto fra la Valle Stura e quella francese dell'Ubayette, dove la scorsa settimana ci sono state precipitazioni piuttosto abbondanti. I due amici hanno lasciato l'auto un chilometro a valle del Colle, iniziando la salita con le racchette da neve sul fianco del Bec Du Lievre, cima sulla destra orografica della valle francese alta 2.770 metri. Legate allo zaino avevano le tavole da snowboard, con le quali progettavano la discesa lungo uno dei canaloni più innevati. Avrebbero dovuto fare ritorno a casa lunedì sera. Sono stati i parenti a dare l'allarme non vedendoli arrivare.

L'assalto degli ultras alle caserme: cade l'aggravante del terrorismo

ROMA Non c'è l'aggravante della finalità del terrorismo per i due ultrà arrestati a Roma la sera dell'11 novembre, dopo la morte a un autogrill di Arezzo del tifoso Gabriele Sandri, con l'accusa di aver assaltato la caserma di polizia di via Guido Reni. Lo ha deciso il tribunale del riesame che, pur mantenendo la custodia cautelare in carcere per Claudio Gugliotti, 21 anni, e Saverio Candamano, 27, ha escluso la sussistenza dell'articolo 270 sexies, contestato dal procuratore aggiunto Franco Ionta. I due ultrà, il primo della Roma, l'altro della Lazio, erano finiti in manette con l'accusa di devastazione, danneggiamento e lancio di oggetti atti a offendere. Ha ottenuto da alcuni giorni, invece, gli arresti domiciliari il militare Valerio Minotti, anche lui 21enne, che rispondeva soltanto di violenza a pubblico ufficiale, ipotesi di reato formulata anche nei confronti di un quarto arrestato, Lorenzo Sturiale, 30 anni, che però ha rinunciato a fare ricorso davanti ai giudici del riesame.

L'ipotesi più accreditata dagli inquirenti è quella di un raptus. Il sindaco: «Impossibile che avessero problemi economici»

Tarcento, uccide moglie e figlio e si suicida

La strage nella notte a colpi di pistola. Inspiegabile il movente della tragedia

L'autore del folle gesto giocava in una squadra di calcio e lavorava come tecnico comunale Era stato riconfermato rappresentante sindacale

TARCENTO È un dramma che non trova ancora una spiegazione quello scoperto ieri a Tarcento, dove un padre di 38 anni, Michele Peressotti, ha ucciso la moglie Delia (35) e il figlio di quattro anni con una pistola e poi si è tolto la vita con la stessa arma.

I fatti si sono consumati, probabilmente la notte di lunedì o alle prime ore di ieri mattina, in una casetta posizionata in modo un po' appartato, anche se attaccata ad altre abitazioni, nel centro della cittadina friulana. Nessuno ha però sentito niente.

È stato infatti il padre di Peressotti a dare l'allarme ai Carabinieri quando, nel primo pomeriggio di ieri, non riusciva a mettersi in contatto nè al citofono nè telefonicamente con nessuno dei componenti della famiglia, mentre il bimbo non era stato portato all'asilo. I Carabinieri, insieme ai Vigili del Fuoco, hanno così forzato la porta scoprendo i tre cadaveri.

I parenti delle vittime davanti all'abitazione di Tarcento

Dai primi rilievi, gli investigatori non sembrano avere dubbi sul fatto che si tratti di una tragedia maturata in famiglia.

Michele Peressotti

Delia Fadi

Il duplice omicidio-suicidio - secondo le prime ricostruzioni - sarebbe avvenuto nella cameretta del bambino dove il padre avrebbe fatto fuoco prima sul figlio e poi sulla consorte, per poi rivolgere la pistola contro se stesso.

L'arma del delitto è una pistola Glock (subito ritrovata dai Carabinieri) che l'uomo deteneva regolarmente insieme ad altre. A quanto si è appreso, Peressotti era un appassionato d'armi.

Non è però ancora chiaro il movente del tragico gesto. I Carabinieri di Udine, guidati dal tenente Fabio Pasquariello, insieme ai colleghi di Cividale e Tarcento, hanno già sentito una quindicina di persone. L'ipotesi più accreditata al momento è quella che si sia trattato di un raptus.

Maggiori elementi dovrebbero però emergere dagli accertamenti in corso e dagli esami sui corpi delle vittime. L'autopsia sarà disposta oggi dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Claudia Danelon, che coordina l'indagine.

«È un fatto inspiegabile perché, era una famiglia assolutamente normale», ha detto il sindaco di Tarcento, Roberto Pinosa. «Lavoravano entrambi - ha aggiunto - e quindi è impossibile che avessero dei problemi economici. Il bambino andava all'asilo regolarmente. I nonni erano vicini al nipotino e alla coppia».

Peressotti era conosciuto nella vita del comune collinare dove giocava in una squadra di calcio, ma anche a Tavagnacco, nell' hinterland udinese, dove lavorava come tecnico in Comune.

L'uomo - ha riferito il sindaco di Tavagnacco, Mario Pezzetta - era poi stato riconfermato solo 15 giorni fa come rappresentante delle Rsu.

«Era una persona misurata e precisa, anche nelle trattative sindacali» ha affermato il sindaco. La moglie Delia lavorava anche lei a Tavagnacco, in una nota azienda.

Non è la prima volta che in Friuli si verifica una tragedia come quella scoperta oggi. Un fatto analogo era infatti avvenuto il 6 gennaio dello scorso anno in una casa nella campagna di Precenicco, sempre in provincia di Udine, nella Bassa Friulana, un artigiano di 44 anni, aveva ucciso con un fucile da caccia la moglie di 39 anni, la figlia di soli sette anni e si era poi tolto la vita.

In quel caso la coppia viveva separata e c'erano già state delle tensioni. Quanto avvenuto ieri nella famiglia di Tarcento sembra al momento, invece, un fulmine a cielo sereno.

Il tunisino che ha perso moglie e figlio nella strage di Erba continua a dichiararsi estraneo all'accusa di spaccio di droga

Azouz: «Vorrei essere in cella con Rosa e Olindo»

COMO «Vorrei essere in questo momento nella stessa cella di Olindo e Rosa. Poterli guardare dritti negli occhi senza che abbiano possibilità di voltare la faccia». Secondo quanto riferito dal suo legale, l'avvocato Roberto Tropenscovino, Azouz Marzouk risponde così dal carcere di Vigevano dove è detenuto a Olindo Romano e Rosa Bazzi. I due, accusati di essere gli autori della strage di Erba in cui il tunisino ora in carcere ha perso moglie e figlio, non appena appresa la notizia dell'arresto di Marzouk hanno detto: «Finalmente, dovevano prenderlo prima». Ma intanto potrebbe profilarsi, sia pure non immediatamente, la concessione degli arresti domiciliari per Azouz Marzouk, che da sabato scorso è detenuto detenuto nel carcere di Vigevano (Pavia) con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti in concorso con nove connazionali. La richiesta di attenuazione della misura cautelare è stata anticipata ieri dal difensore Roberto Tropenscovino. Che Azouz possa lasciare la cella è subordinato a due fattori: l'interrogatorio davanti al gip di Como Luciano Storaci, che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare (ieri il tunisino si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al gip delegato di Vigevano, Giulia Pravon), e il reperimento di un domicilio in cui stare agli arresti che non sia quello di via Cavour a Merone, dove abitano gran parte degli indagati e dove si trova ai domiciliari la cognata.

Azouz Marzouk

«D'accordo anche con il magistrato stiamo cercando un nuovo domicilio - spiega l'avvocato Tropescovino -. Questo per evitare contatti in caso di arresti domiciliari con le persone con le quali, secondo l'accusa, Azouz Marzouk avrebbe avuto rapporti per lo spaccio. Azouz in questo momento è molto sereno, fiducioso che nei prossimi giorni la sua posizione verrà chiarita. Lui continua a dirsi innocente».

La richiesta potrebbe essere accolta: nell'ordinanza, infatti, lo stesso gip Storaci non aveva escluso, in astratto, la possibilità di concedere gli arresti a casa a Marzouk. Ma aveva concluso per l'inapplicabilità degli stessi, dal momento che non solo l'alloggio di via Cavour era la base dello spaccio contestato a tutti gli indagati, ma anche perchè vi abita appunto già la cognata indagata, che deve accudire due figli.

Il gip, inoltre, ha osservato che le esigenze cautelari nei confronti di Azouz sono, comunque, meno rilevanti rispetto ad altri indagati, sotto il profilo del rischio di reiterazione del reato, perchè il tunisino, dopo la strage di Erba, aveva limitato parecchio il suo apporto all' attività di spaccio, per la quale esistono riscontri diretti solo fino al novembre 2006.

DALLA PRIMA PAGINA

TRIESTE E IL MONDO NUOVO

Il terzo piano è certamente quello dell'economia della conoscenza sulla quale Trieste sembra puntare in maniera sempre piu decisa. Anche qui sono cruciali almeno due scale di riferimento: la prima riguarda la realizzazione di un polo di respiro macroregionale in grado di dotare il nostro territorio dei saperi tecnici e culturali necessari per essere "competitivo"; la seconda concerne la costituzione di spazi di ricerca e formazione di eccellenza, capaci di attirare idee, competenze, ricercatori, studenti non solo dai Balcani, ma anche dal resto d'Europa, del Mediterraneo, e oltre. Trieste entra qui in diretta concorrenza con l'asse degli atenei padovano-veneziani per il Mediterraneo e con la rapida internazionalizzazione dell'accademia slovena per i Balcani.

Lo spazio di Schengen potrebbe dunque restituire alla città una centralità e un orizzonte di sviluppo inimmaginabili qualche anno fa. La prossima scomparsa del confine che ha segnato tanta parte della sua storia recente allora forse rappresenta veramente l'occasione per riscrivere la geografia economica e politica di Trieste capitale. Spetta naturalmente alla politica il compito di favorire o inibire questa ipotetica vocazione.

Claudio Minca

Secondo un rapporto dei servizi segreti americani il progetto della bomba atomica sarebbe stato abbandonato nel 2003

Bush contro la Cia: Iran pericolo nucleare

Israele sulla stessa linea della Casa Bianca: a Teheran armi letali pronte già nel 2009

WASHINGTON «L'Iran era pericoloso. È pericoloso. E lo sarà in futuro se impara a fare armi nucleari». Facendo buon viso a cattivo gioco, il presidente americano George W. Bush ha elogiato ieri un rapporto dell'intelligence Usa che ha rivelato che Teheran ha rinunciato fin dal 2003 al tentativo di creare ordigni atomici. Il presidente Bush, in una conferenza stampa appositamente convocata, ha affermato che il documento dell'intelligence non cambia niente nella politica americana verso Teheran. Il rapporto «è un segnale di avvertimento che avevano un programma e che hanno interrotto il programma», ha detto Bush, ma «la ragione per cui è un segnale di avvertimento, è che potrebbero riavviarlo». Per l'inquilino della Casa Bianca «la migliore diplomazia» è quella di «lasciare tutte le opzioni sul tavolo». «Dal mio punto di vista questo rapporto dell'intelligence offre una opportunità per continuare a sollecitare la comunità internazionale di continuare a fare pressioni sull'Iran perché sospenda il suo programma nucleare», ha aggiunto Bush. «Penso che questo rapporto sottolinei con chiarezza che l'Iran deve essere considerato una seria minaccia alla pace. La mia opinione in materia non è cambiata. Se l'Iran dovesse entrare in possesso di un'arma nucleare, il mondo diventerebbe un posto molto più pericoloso», ha affermato il presidente americano.

> Per Washington bisogna lasciare tutte le opzioni sul tavolo

Nessuna marcia indietro quindi da parte di Bush. Che ha elogiato l'intelligence Usa per il «buon lavoro» fatto col rapporto sull'Iran. «Dopo i fallimenti di intelligence sull'Iraq - ha detto Bush - abbiamo effettuato una ampia riforma dei servizi segreti. Le cose stanno funzionando». Bush ha negato che il rapporto crei un nuovo problema di credibilità agli Stati Uniti che già avevano accusato l'Iraq di essere in possesso di armi di distruzione di massa mai trovate. L'inquilino della Casa Bianca, che in ottobre aveva agitato lo spettro della Terza Guerra mondiale parlando dell'Iran e del suo programma nucleare, ha sottolineato di avere appreso solo la scorsa settimana il contenuto del rapporto dopo essere stato informato a grandi linee in estate di nuove stime della intelligence Usa in arrivo. «Un problema è che con l'Iran abbiamo a che fare con un regime non molto trasparente - ha detto Bush - In Iran non abbiamo avuto una buona presenza dal 1979. È uno dei motivi che mi ha spinto a chiedere all'intelligence di rafforzare le nostre operazioni in quella regione». Per quanto riguarda il documento in questione «l'intelligence ha fatto una grande scoperta, che è stata analizzata e che è stata adesso inglobata nella nostra politica», ha detto Bush.

L'inquilino della Casa Bianca ha confermato di avere dedicato alla questione iraniana gran parte della sua telefonata odierna col presidente russo Vladimir Putin. «Gli ho spiegato il contenuto del documento della nostra intelligence, che ha confermato la efficacia della nostra cooperazione», ha detto Bush. Secondo il presidente Usa il rapporto dell'intelligence rafforza la necessità di mobilitare la comunità internazionale per accentuare le pressioni su Teheran perchè rinunci ad ogni proposito di armamento nucleare rendendo ancora più importante l'uso delle sanzioni.

Il rapporto congiunto dei servizi di intelligence americani sul programma nucleare iraniano affossa la possibilità di un'azione militare degli Stati Uniti contro l'Iran, perlomeno durante la presidenza di George W. Bush che cessa nel gennaio del 2009. Nel rapporto, seppure formulato in termini molto cauti e con i verbi al condizionale, si afferma che l'Iran ha sospeso nel 2003 il suo programma di armi nucleari e non lo ha ripreso, e si stima comunque che l'Iran abbia bisogno ancora di almeno altri tre anni e perfino di otto prima di possedere una bomba atomica. Israele stima invece che ciò sia possibile già nel 2009. Sicuramente Israele avrebbe fatto volentieri a meno di questo rapporto che ha avuto l'effetto di una doccia fredda nello stato ebraico, dove le minacce alla sua esistenza ripetutamente espresse dal presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad sono prese con la massima serietà. Il rapporto, si afferma infatti a Gerusalemme, rischia di ostacolare gli sforzi volti a convincere stati riluttanti, come la Russia e la Cina, ad accettare nuove e più severe sanzioni internazionali contro l'Iran per costringerlo a sospendere l'arricchimento dell'uranio, passo necessario per arrivare alla produzione di una bomba atomica.

Il presidente degli Stati Uniti d'America George W. Bush

ISAF

Nessun militare ferito

Kabul: spari contro gli italiani

ROMA Colpi di arma da fuoco contro una pattuglia di militari italiani in Afghanistan, nella provincia di Farah. I soldati hanno risposto al fuoco e i loro aggressori si sono dileguati. Nessun ferito. Secondo quanto si è appreso, la pattuglia di militari italiani, probabilmente incursori del 9° reggimento Col Moschin, era impegnata in un'attività di ricognizione nella zona meridionale della provincia di Farah, nell'Ovest del Paese, quando è stata presa di mira con armi automatiche. Gli italiani hanno risposto al fuoco e le forze ostili si sono subito allontanate. La pattuglia è quindi tornata alla base senza altri incidenti. Nessuno è rimasto ferito, nè ci sarebbero stati danni ai mezzi. Lo scontro a fuoco di ieri conferma la situazione «ad alto rischio» che caratterizza anche la regione occidentale dell'Afghanistan, sotto il comando italiano. Nella provincia di Farah, in particolare, la situazione più tesa si registra nei distretti di Khaki Safed e di Bakwa, da tempo oggetto di pesanti combattimenti tra le forze Nato e afgane da un lato e i talebani dall'altro.

Ma i due terzi della Duma sono nelle sue mani

Mosca, Putin deluso: lo Zar si aspettava 6 milioni di voti in più

MOSCA Nelle legislative di domenica ha trascinato il suo partito ad un traguardo impossibile in qualsiasi altra democrazia europea, il 64,2% dei voti. Ma il leader del Cremlino Vladimir Putin non sarebbe soddisfatto. Anzi, secondo alcuni media sarebbe piuttosto deluso perchè in quello che doveva essere un plebiscito a suo favore avrebbe perso oltre sei milioni di voti, il 7% circa, rispetto alle presidenziali del 2004, dove si impose al primo turno con il 71,3%. E per questo motivo, nella notte dello scrutinio, si sarebbe fatto attendere invano al quartier generale di Russia Unita, reo di non essersi impegnato adeguatamente. Putin sa di avere dalla sua parte la grande maggioranza del Paese, come conferma il suo rating stabilmente saldo oltre il 70%. Ma sarebbe questo arretramento ad infastidirlo, nonostante le attenuanti di elezioni diverse e del ruolo di capolista in un partito al quale non è iscritto.

Il leader del Cremlino «è scontento dei risultati delle elezioni», scrive l'autorevole quotidiano Kommersant, sottolineando come in un voto trasformato in referendum sulla politica di Putin il «suo partito ha ricevuto meno voti di quanti ne abbia raccolti lui stesso al momento della sua rielezione nel 2004». Malcontento che spiega «l'assenza del capo dello Stato allo stato maggiore del suo partito nella notte successiva alle elezioni», sostiene il giornale, ricordando come l'amministrazione presidenziale avesse già fustigato «la mollezza dei funzionari di Russia Unita dopo la decisione del presidente di guidare la lista elettorale di questo partito».

Vladimir Putin

Ancora più esplicito un altro quotidiano indipendente, Nezavissimaia Gazeta: «Un collaboratore dell'amministrazione presidenziale non ci ha detto che una parola: fallimento». Il primo a leggere in chiave negativa l'apparente trionfo di Putin, usando il pallottoliere, era stato il suo ex consigliere economico Andrei Illarionov, ora nella schiera dei critici del leader del Cremlino: rispetto alle presidenziali, con un afflusso analogo, ha perso quasi sette milioni di voti. E se lo hanno votato 44,4 milioni di elettori, oltre 60 hanno scelto diversamente, anche astenendosi. Una «sconfitta», un «fallimento», secondo Illarionov. Eppure ora Putin può contare su 315 seggi, ossia su oltre due terzi della maggioranza parlamentare, tali da poter cambiare la costituzione.

Due sfide delicate per il nuovo governo: la zona «ecologico-ittica» e il referendum sulla Nato

Croazia: Sanader prenota il mandato

L'Hdz si coalizza con il Partito dei contadini e i social-liberali

Segue dalla prima

di **Mauro Manzin**

I vertici della Hss e della Hsls si sono incontrarti nella capitale per decidere le condizioni, sia di programma sia più brutalmente in termini di poltrone, da sottoporre all'Hdz. I contadini chiedono tre ministeri, mentre i social-liberali due posti di cui uno potrebbe essere quello di presidente del Sabor nella persona della leader Djurdja Adlesic. Per il programma i partner dell'Hdz chiedono, invece, uno stanziamento di 6 miliardi di kune per la riforma dell'agricoltura. Che prevederebbe anche sovvenzionamenti diretti ai produttori, punto non gradito questo all'Ue che non vuole gli aiuti di Stato e con la quale la Croazia sta confrontando per l'ingresso nell'Unione. Chiesto altresì il referendum per l'ingresso nella Nato e l'entrata in vigore dal 1 gennaio del 2008 della «zona ecologico-ittica» in Adriatico anche per i Paesi comunitari (leggi Slovenia e Italia). Contadini e socialiberali vogliono più risorse per il finanziamento del processo di decentramento, creare il ministero per lo Sviluppo regionale e che la pensione minima sia di 1500 kune.

Il premier Ivo Sanader

Insomma, di carne al fuoco ce n'è molta. E il piatto potrebbe diventare anche troppo piccante. Il punto più delicato è la «zona ecologico-ittica» che rischia di innescare il veto di Roma e Lubiana al processo di adesione di Zagabria all'Ue. Ma gli osservatori politici hanno molta fiducia nelle capacità diplomatiche di Sanader che dovrebbe riuscire a bypassare l'ostacolo durante le consultazioni con i futuri partner di governo per poi, a esecutivo formato, non sottrarsi al confronto con l'Ue, l'Italia e la Slovenia. Anche perché, a questo punto, viste anche le dichiarazioni ufficiali del ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel e di quello italiano, Massimo D'Alema Zagabria è andata a infilarsi in un vicolo cieco. Resta anche il referendum sulla Nato con la Croazia che ha già rassicurato il Dipartimento di Stato americano che non si sarebbe tenuto. E Washington è un altro interlocutore strategico.

Già partito anche il toto ministri. Innanzitutto il nuovo esecutivo dovrebbe portare gli attuali 13 dicasteri a 16 o a 17. Posto che il premier sarà Sanader per il posto di vicepremier sono accreditati Damir Polancec (Hdz), Dragan Primorac (Hdz), Josip Friscic (leader della Hss) e Jadranka Kosor o Vladimir Seks (entrambi Hdz). Il posto di ministro per l'Integrazione europea dovrebbe essere assegnato a Milorad Pupovac della Sdss, per la poltrona di ministro per lo Sviluppo regionale sono in corsa due candidati: Djurdja Adlesic (Hsls che guarda anche, come detto, alla presidenza del Sabor) e Davor Zmegac (anche lui della Hsls).

Ministro della cultura sarà il matematico spalatino Mile Dzelalija mentre a capo del dicastero del Turismo sedrebbe Ante Markov della Hss. Sempre ai contadini nella persona di Bozidar Pankretic andrebbe il ministero dell'Artigianato e all'accadizetiano Petar Cobankovic il ministero dell'Agricoltura. I ministeri chiave, come esteri, difesa e interni andranno all'Hdz e non è esclusa la riconferma dei ministri uscenti.

Il premier Ceku: «Nessun atto unilaterale». «Nei Balcani l'Ue si gioca la sua credibilità»

Kosovo: «Indipendenza coordinata»

BRUXELLES «Quando il Kosovo dichiarerà la propria indipendenza, ciò sarà fatto in coordinamento completo con i partner internazionali»: lo ha assicurato il premier del Kosovo, Agim Ceku, nel corso di una conferenza sui Balcani a Bruxelles, organizzata dagli Amici d'Europa. «Alcuni si inquietano per una dichiarazione unilaterale di indipendenza», ha detto Ceku. «Ma la realtà è che l'indipendenza del Kosovo sarà lo sviluppo politico più prevedibile, il meno sorprendente, il meno rimarchevole nell'Europa del sud-est da generazioni». Il premier ha rilevato che «le Nazioni Unite, la Nato e la popolazione del Kosovo lavorano a questo obiettivo da otto anni» e che tutti ormai attendono questa soluzione. «La maggioranza dei Paesi della Ue sono favorevoli e con ragione», ha rilevato. Il premier ha inoltre insistito sul fatto che è nei Balcani che l'Unione europea «dovrà mostrare il suo potere di realizzare la trasformazione di Stati deboli e di società divise. È importante per i Balcani, ma non lo è meno per l'Unione europea. «Se la Ue non riesce nei Balcani - ha detto Ceku - non potrà attendersi di essere presa sul serio in politica internazionale. È nei Balcani che si terrà il vero referendum della Ue».

Ma a Belgrado le critiche non si fermano. La Serbia dovrebbe organizzare proteste e manovre militari per mostrare che non è disposta a tollerare una dichiarazione unilaterale di indipendenza del Kosovo, afferma un alto prelato della chiesa ortodossa serba in una lettera aperta inviata al quotidiano Danas di Belgrado. L'arcivescovo Artemije, la cui sede è nel Kosovo, scrive che la Serbia deve comportarsi in un modo più incisivo ed avvertire in modo serio di quello che potrebbe accadere se Pristina dichiarasse l'indipendenza. «La Serbia dovrebbe chiudere le frontiere con il Kosovo e mobilitare i riservisti dell'esercito. Dovremmo organizzare delle esercitazioni militari nelle zone vicine al Kosovo e grandissime dimostrazioni a Belgrado e in altre città».

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Secondo la Commissione europea la joint venture del Leone con l'azienda ceca non impedirà la crescita di altri operatori

Ue, via libera all'alleanza Generali-Ppf

Perissinotto soddisfatto: «Rafforzeremo la presenza in una delle aree a maggiore sviluppo»

MILANO La Commissione europea ha dato il suo via libera alla joint venture tra Assicurazioni Generali e il Gruppo Ppf in Repubblica ceca.

Esaminata l'operazione, che porta le attività assicurative dei due gruppi nell'europa centro-orientale sotto il controllo di Generali, la commissione conclude che questa non impedirà la concorrenza nell'area economica europea o in qualche sua parte.

L'esame della commissione mostra la presenza di sovrapposizioni tra le attività dei due gruppi in Repubblica ceca sia nei rami vita sia nei danni, ma la joint venture dovrà affrontare la concorrenza di diversi e forti operatori con quote di mercato significative, tra cui le controllate locali di gruppi come Allianz, Ing, Kbc, Axa a Wiener Staedtische.

Inoltre è attesa un'ulteriore crescita del mercato assicurativo ceco nei prossimi anni e l'analisi della commissione non ha evidenziato alcuna barriera significativa alla crescita degli operatori già presenti sul mercato o all'ingresso di altre compagnie europee. Ancora minori le sovrapposizioni di attività riscontrate dalla commissione in repubblica slovacca.

Alla joint venture, chiamata Generali Ppf Holding, sono state conferite le attività assicurative di generali e del Gruppo Ppf in Europa Centro orientale, per un totale di 2,6 miliardi di premi e oltre 9 milioni di clienti. L'accordo fra i due gruppi ha valutato gli asset assicurativi conferiti dal gruppo Ppf 3,6 miliardi e quelli di Generali nell'Europa centro-orientale 1,5 miliardi. Il gruppo Generali ha quindi corrisposto al gruppo Ppf 1,1 miliardi per raggiungere il 51% della joint venture che per il restante 49% sarà detenuto dal gruppo Ppf.

«Siamo soddisfatti del via libera che ci è stato dato oggi dalla Commissione Europea». Questo il primo commento dell'ad di Generali Sergio Balbinot dopo che la Commissione europea ha autorizzato l'acquisizione del ramo assicurativo del gruppo ceco Ppf Group Nv.

«Siamo ora pronti - aggiunge - per porre le basi operative alla nostra attività con il partner Ppf. Generali-Ppf sarà una joint venture di successo, che ci permetterà di rafforzare la nostra presenza in una delle aree a più elevato potenziale di sviluppo nel settore assicurativo mondiale».

L'operazione consente al gruppo triestino di diventare azionista del gruppo assicurativo russo Ingosstrakh, di cui Ppf Beta detiene il 38,46%. L'investimento del Leone ha valenza strategica, in quanto la Russia è ritenuta con grosse potenzialità future di crescita, e valenza finanziaria, tenuto conto degli elevati rendimenti dell'attività di private equity.

Lo scorso luglio Generali ha firmato l'accordo definitivo con Ppf Group per creare una joint venture che controllerà Ceska Pojistovna, prima compagnia della Repubblica Ceca. Con l'entrata in Ppf Beta e quindi indirettamente nella Ingosstrakh, le Generali ottengono un avamposto nel promettente mercato assicurativo russo. Nel piano triennale della compagnia, la Russia viene in effetti indicata tra gli obiettivi strategici per le elevate potenzialità di sviluppo che quel mercato offre. Ingosstrakh è peraltro al centro di una controversia tra Ppf Investments e l'azionista di controllo, il magnate russo Oleg Deripaska, per un aumento di capitale che diluirebbe la quota di Ppf al 10%. Ppf ha fatto ricorso alle autorità russe. Ppf investments è un gruppo di private equity internazionale, che ha sede a Jersey e investe nelle economie in transizione in Europa centrale, dell'Est.

Il presidente di Generali Bernheim tra gli ad Balbinot e Perissinotto

MILANO

Presentato un volume

Piazza Affari ricorda Cuccia a cento anni dalla nascita

MILANO Amarcord del «salotto buono» della finanza milanese per ricordare Enrico Cuccia nel centenario dalla nascita e in occasione della presentazione del volume che raccoglie le relazioni di bilancio di Mediobanca, scritte personalmente dal banchiere nei 36 anni in cui fu amministratore delegato e direttore generale. Un legame indissolubile quello tra il banchiere e la sua creatura, che Mediobanca consacrerà anche trasformando lo studio che fu di Cuccia per oltre cinquant'anni in una biblioteca con la collezione affidatale dagli eredi di Ariberto Mignoli, storico presidente del patto.

L'istituto ha voluto ricordare Cuccia «da un lato con semplicità e sobrietà, dall'altro, pensiamo, con efficacia, riproponendo le trentasei relazioni di accompagnamento al bilancio Mediobanca» scritte da lui tra il 1947 e il 1982, ha spiegato il presidente del consiglio di sorveglianza Cesare Geronzi. Una raccolta, dove emerge come «indiscussa protagonista» l'impresa italiana, secondo il presidente del consiglio di gestione Renato Pagliaro e nella quale si «riflette soprattutto la storia imprenditoriale del Paese».

Intervenendo con un ricordo personale di Cuccia, il presidente di Italcementi Giampiero Pesenti ha raccontato il primo incontro negli anni Sessanta con il banchiere, in occasione di un prestito per la Lancia, allora in difficoltà e sotto il controllo azionario della stessa famiglia Pesenti. Tra il pubblico della suggestiva sala delle Cariatidi del Palazzo Reale di Milano erano presenti tra gli altri anche il neo presidente Telecom e già presidente Mediobanca, Gabriele Galateri di Genola.

In tre anni lo sviluppo è decollato

Il Park tecnologico in Friuli ha già 180 insediamenti: scarseggiano gli spazi

UDINE Più aziende insediate, tanto che cominciano a scarseggiare gli spazi; più servizi per il sistema delle imprese. Le attività, 6 nel 2005, quest'anno sono state 180. Dai 3 degli inizi sono passati a 35 i seminari e i momenti formativi. Questi alcuni dei numeri del Parco Scientifico e Tecnologico Danieli di Udine, illustrati ieri, dopo tre anni di presenza sul territorio, da Fabio Feruglio, direttore di «Friuli Innovazione», il consorzio che nel 2004 ha filiato il parco come strumento strategico, e dal presidente Furio Honsell, rettore dell'università di Udine, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi. «Un acceleratore d'innovazione che ha sempre avuto le imprese del territorio come principale interlocutore – ha esordito Honsell –, non come altri centri di ricerca che dipendono soprattutto da finanziamenti pubblici». Del fatto che il Friuli possa vantare oggi questo patrimonio «di cui gli amministratori presenti e futuri non possono non aver compreso l'importanza – ha detto Bertossi –, va reso merito alla determinazione del presidente Illy, anche nei confronti di alcuni che allora paventavano di veder realizzato qui un doppione o un concorrente dell'Area Science Park di Trieste». Nessuna duplicazione, ha sottolineato l'assessore, «ma piuttosto la costruzione di un sistema regionale della conoscenza e dell'innovazione oggi riconosciuto a livello internazionale, per il quale auspico ci sarà continuità». Bertossi e Honsell hanno ricordato i primi passi del Parco, nato per l'iniziativa congiunta di Regione (assessorato alle Attività produttive), Comune di Udine con il sindaco Sergio Cecotti, Università friulana e mondo economico. Nel polo crescono i servizi, ma anche le aziende insediate, con diverse punte d'eccellenza per le quattro aree d'azione: Techno Seed nel campo dell'Ict, l'Iga in quello della ricerca genetica applicata, il Laboratorio di metallurgia, forte dei contratti di ricerca con Danieli, Athena e Lima, e nell'ambito del settore ambientale il Laboratorio di Olfattometria Dinamica e il Centro di Ricerca sull'Inquinamento.

Alberto Rochira

Vertice sul biodiesel a Cervignano

L'Ersa punta all'energia pulita: «Convertiamo gli scarti agricoli per produrre biogas e bioetanolo»

CERVIGNANO Convertire gli oli e i residui vegetali in carburante e combustibile. Questa una delle proposte avanzate nel corso del convegno «produzione e utilizzo degli oli vegetali e biodisel in Fvg» tenutosi ieri mattina alla Villa Chiozza di Cervignano. Il summit, cui hanno preso parte relatori provenienti da un vasto territorio che trascendeva i confini nazionali, ha permesso di fare il punto sull'effettivo utilizzo delle fonti energetiche alternative nella nostra regione. Secondo quanto emerso, le bioenergie rappresentano un'importante opportunità per tutelare l'ambiente e sono un potenziale volano economico: consentono di ridurre sensibilmente l'uso di carbone e petrolio, risorse peraltro in via di estinzione, con conseguente attenuazione dell'impatto ambientale e, contestualmente, incentivano la creazione di nuovi assetti nel mercato dell'energia. Un esempio lampante viene proposto dal direttore dell'Ersa Josef Parente: il 15% della produzione totale di patate viene gettato per vari motivi, alimentando in modo lampante lo spreco energetico. Questi scarti potrebbero essere impiegati per la produzione di biogas e soprattutto bioetanolo. Tramite l'utilizzo delle eccedenze, dei rifiuti urbani, dei residui di lavorazioni agricole, potremmo arrivare al 10% di copertura del fabbisogno. Ma ,soprattutto, diviene necessario investire decisamente sul risparmio energetico, ricorrendo all'impiego del fotovoltaico e dell'energia eolica.

Giovanni Stocco

Il no deciso di Verdi e Legambiente cancella l'emendamento. I soldi andranno all'acquisto dei treni

Niente più rottamazione per auto e moto

Promotor: «Senza incentivi vendite in calo del 13%». Fiat perde il 3,73%

ROMA. Proverbio del giorno: «Fare e disfare è tutto un lavorare». La rottamazione delle auto Euro 2 e delle moto Euro 0 in Finanziaria non c'è più. «L'emendamento non lo avevo presentato», dice il relatore, Michele Ventura, Ulivo.

No, ma lo avevano preparato i tecnici del governo. Niente da fare, cancellato dal no deciso dei Verdi e di Legambiente. I soldi andranno all'acquisto di treni. «Senza incentivi le immatricolazioni nel 2008 caleranno del 13%», dicono al Centro studi Promotor, i gestori del Motor Show. Intanto ieri in borsa la Fiat ha preso una scoppola del 3,73%. «Gli incentivi per la rottamazione sono utili sia alla crescita che all'ambiente, sarebbe bene tenerlo in considerazione», osserva il direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta.

Quanto alla prescrizione anticipata delle contravvenzioni, ci sono dubbi da parte del presidente della Commissione Bilancio, Lino Duilio: «E' opportuno acquisire ulteriori elementi dal governo perché la norma proposta può comportare una diminuizione delle entrate degli enti locali. E' necessario capire le compensazioni». Una compensazione a dire il vero nell'emendamento c'è: l'aumento sostanzioso degli interessi di mora sulle contravvenzioni non prescritte.

Un deposito di vecchie automobili da rottamare

Notizie di giornata. I soldi sequestrati a un «furbetto del quartierino» andranno in asili nido e materiale da cancelleria dei tribunali. Lo annunciano i ministri Clemente Mastella, Giustizia, e Rosy Bindi, Famiglia: i 94 milioni confiscati alla Banca popolare italiana di Giampiero Fiorani dal gip Clementina Forleo entrano subito nel bilancio. 70 i milioni che serviranno a creare 7mila asili nido.

Via libera al fondo per la riduzione della pressione fiscale (con i soldi di eventuali tesoretti) per i lavoratori dipendenti, la Cdl vota contro. Per quanto riguarda la tassazione al 18% sul Tfr il relatore della manovra lavora per ottenere lo sgravio anche oltre il 2008.

Il dibattito del giorno è quello sulle norme che potrebbero aprire ai privati i servizi locali. «Si produrrebbero risparmi per 751 milioni», dice Confartigianato. Favorevole anche Confindustria, ma si deve attendere l'esito dell'iter del disegno di legge che contiene la riforma e che dalla prossima settimana sarà in aula al Senato.

Lo sconto Ici vale anche se il proprietario è in situazione di separazione legale, annullamento o scioglimento degli effetti civili del matrimonio e non sta nell'appartamento.

Curiosità finale: Tito Boeri e Pietro Garibaldi, economisti di LaVoce.Info, svelano che senza la Finanziaria i conti pubblici sarebbero andati meglio.

Alessandro Cecioni

Continua in 30.a pagina

Il pubblico ai Nobels Colloquia

I Nobel al gran completo con Illy posano di fronte alla Stazione Marittima di Trieste (foto Lasorte)

La crescita europea, l'ingresso della Slovenia in Schenghen, l'impatto sui prezzi al centro dell'analisi dell'economista americano

Engle: Trieste e Euroregione, carta vincente

Il premio Nobel: «Importanti benefici dall'integrazione, soprattutto nei trasporti»

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Robert Engle ha vinto il premio Nobel per l'economia nel 2003, insieme a sir Clive Granger, per lo sviluppo di «metodi di analisi delle serie storiche economiche con volatilità variabile nel tempo». Il suo più importante contributo alla scienza economica è stato lo sviluppo di un metodo per analizzare movimenti imprevedibili nei prezzi dei mercati finanziari e nei tassi d'interesse Engle ha partecipato ai Nobels Colloquia di Trieste che si sono chiusi ieri con una sessione plenaria che ha affrontato i nodi della crescita globale con una attenzione particolare al «caso Italia».

Trieste sarà la sede dell'Euroregione fra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia. Quali i benefici economici di una integrazione fra regioni all'interno dell'Europa?

L'euroregione sarà un vantaggio per Trieste. Ci sono realmente importanti benefici che possono derivare dall'integrazione fra regioni. In primo luogo il principale vantaggio proviene dalla riduzione dei costi nei trasporti con l'effetto immediato di migliorare le comunicazioni.

La Slovenia il prossimo 21 dicembre entrerà nell'area Schenghen e quindi saranno eliminati anche gli ultimi confini con l'Italia. Cosa ne pensa?

In generale la rimozione di barriere che consentono la libera circolazione di persone e di merci è destinata ad apportare sempre benefici.

In Friuli Venezia Giulia, e di recente anche in Slovenia, è aumentata la percezione di un aumento dei prezzi. I rincari sono diventati reali. Può essere colpa dell'euro?

Ho sentito che molti in Italia attribuiscono all'euro la colpa dell'aumento dei prezzi. In realtà non conosco studi che possano documentare un rapporto di causa-effetto fra l'introduzione della moneta unica europea e l'aumento del costo della vita in zona euro. È vero che quando una moneta cambia genera la percezione di un aumento dei prezzi. È successo anche in Inghilterra quando si è passati dal «pence» alla sterlina.

La Banca centrale europea ha un anima rigorista e mette al primo posto la stabilità dei prezzi. Ma così non si rischia di frenare la crescita europea?

La Bce ha mantenuto alti i tassi di interesse per difendere l'Europa dall'inflazione. Penso tuttavia che oggi l'euro forte possa essere un deterrente sufficiente contro l'aumento del costo della vita in Europa. La Bce oggi farebbe bene a ridurre i tassi invece di preoccuparsi troppo dell'inflazione.

L'inflazione non è un problema per l'area euro?

L'inflazione non sarà un problema grave. Con una ridotta pressione dei prezzi, le importazioni saranno poco costose per gli europei e questo ridurrà le pressioni inflative.

Federal Reserve e Bce sembrano seguire strade opposte in materia di tassi. Ci vorrebbe un Alan Greenspan (l'ex presidente della Fed) anche in Europa? La Bce non è troppo ingessata?

Gli Stati Uniti sono un grande Paese e in realtà non tutti hanno la stessa opinione rispetto a quello che la Federal Reserve dovrebbe fare. Ci sono alcuni Stati che stanno crescendo lentamente, in altri lo sviluppo è molto rapido. La Fed, prima con Greenspan e oggi con l'odierno governatore Ben Bernanke, ha rappresentanti che esprimono l'interesse di tutti gli Stati americani. La Bce invece deve rappresentare Stati nazionali con lingue diverse e interessi diversi.

La crisi dei subprime avrà ripercussioni anche in Europa?

Ci sono investitori europei che hanno accusato perdite per la crisi dei subprime ma penso il peggio sia passato.

Cosa è successo?

Mutui erogati a famiglie a basso reddito e piccoli investitori sono stati impacchettati e confezionati in titoli che poi sono stati venduti a investitori in tutto il mondo. È un metodo naturale di condividere i rischi: è uno dei benefici che si possono avere su mercati finanziari globali. Tuttavia non c'è stata comprensione sufficiente dei rischi impliciti in questo tipo di titoli. E così pezzetti di questo *disastro* si sono sparsi nel mondo.

Ci sono ancora rischi sui mercati?

Il top della crisi è stato registrato in agosto dal punto di vista della maggiore incertezza e della maggiore volatilità, ma continuiamo a trovare nuove tessere del puzzle. Queste tessere sono coloro che possiedono gli asset *subprime* ed è per questo che continuiamo ad avere una volatilità nel settore e probabilmente ne troveremo altre che ancora non conosciamo.

Tornando in Europa, la stagione delle grandi fusioni e acquisizioni in campo bancario e finanziario continuerà sull'onda di quello che accade in Usa?

Penso di sì. Le maggiori dimensioni contano sempre di più e sono un vantaggio anche per i consumatori. Essere grandi è meglio. Le grandi fusioni all'interno del sistema bancario europeo ridurranno le barriere che ostacolano la competitività.

La crescita europea sta frenando. Quali previsioni può fare?

La crescita europea subirà un rallentamento come sta accadendo anche negli Stati Uniti. Il Vecchio Continente ha tuttavia molte meravigliose possibilità di ripresa. Ma perché si realizzino servono cambiamenti strutturali.

Quali?

Bisogna ridurre il peso della burocrazia statale sul business delle aziende. I sindacati dovranno diventare più flessibili nelle relazioni con i datori di lavoro. L'Europa inoltre dovrà dedicare più risorse alla formazione e al miglioramento del sistema universitario. Anche in Italia non si sta facendo abbastanza per preparare le nuove generazioni a una competizione che è divenuta globale. L'istruzione, nel *mondo piatto* in cui viviamo (l'era di internet ha appiattito il terreno di gioco sul quale si incontrano multinazionali, aziende e individui), è divenuta fondamentale. Bisogna retribuire maggiormente la qualità. Anche in Italia l'eccellenza deve essere ricompensata.

Il premio Nobel Robert Engle

Trieste: molti giovani alla conversazione finale con i Nobel

Il Nobel Robert Mundell

«Il Paese nel miglior periodo della sua storia ma ora bisogna rilanciare la crescita e la produttività»

Mundell: «Bene Italia, ma ora riduca le tasse»

TRIESTE Un'economia che funziona, ma che ha bisogno di riforme in campo fiscale e per liberalizzare il mercato del lavoro: è questo il 'quadro italiano' delineato ieri ai Nobels Colloquia. «L'Italia è nel miglior periodo di tutta la sua storia», ha esordito il Nobel 1999, Robert Mundell. «Quando c'era la lira - ha ricordato - in Italia si registrava un continuo deprezzamento nei confronti del dollaro, e i prezzi di conseguenza aumentavano, a tutt'oggi non c'è confronto tra l'inflazione attuale e quella precedente all'introduzione dell'euro». Secondo Mundell l'Italia soffre di una situazione demografica dove mancano i giovani e «ci sono molte riforme che si potrebbero fare», ma è «in ottima forma» e «anche le cifre ingannano, a causa ad esempio della forte tassazione fiscale sul lavoro». Un tema, quello del fisco, toccato dal Nobel 2004, Edward Prescott, per il quale l'Italia farebbe bene a tagliare le tasse per rilanciare l'economia e la produttività. Secondo Prescott la popolazione non può essere stimolata alla produttività se il 50% dei redditi viene prelevato dal fisco, mentre l'Italia potrebbe «raggiungere i livelli di crescita di Usa e Islanda» se riducesse della pressione fiscale. Nel mercato del lavoro in Italia, invece, «si dovrebbe propendere di più verso la liberalizzazione», secondo Edmund Phelps, premiato a Stoccolma lo scorso anno.

Il governatore del Fvg: «La sostenibilità ambientale si collega strettamente a quella sociale». L'economista francese: «Piano per i paesi poveri»

L'economista francese consulente di Sarkozy rilancia la creazione di un'Agenzia globale per il sostegno ai Paesi poveri

Fitoussi: Trieste al centro degli aiuti allo sviluppo Illy conferma: in città la sede dell'istituto tecnologico Ue

Jean Paul Fitoussi e il governatore del Fvg, Riccardo Illy

TRIESTE Grazie ai suoi enti di ricerca e ai progetti scientifici che riguardano anche l'ambiente, Trieste è una protagonista di rilievo nel contesto internazionale attuale che vede i paesi ricchi interagire sempre di più con i paesi in via di sviluppo per affrontare al meglio l'emergenza clima che affligge l'intero pianeta.

Per l'economista francese Jean Paul Fitoussi, consigliere economico del nuovo presidente francese Nicolas Sarkozy, non ci sono dubbi sul ruolo di «portabandiera nel mondo» sventolato spesso da «Trieste scientifica».

Fitoussi, che è intervenuto ieri nel capoluogo regionale nell'ultimo giorno dell'incontro Nobels Colloquia, accanto a Gianni Vescovo, ideatore dei Nobels Colloquia, ha lanciato inoltre una proposta di creare una nuovo «Fondo Mondiale per l'Ambiente e per i Paesi in via di sviluppo» finanziato dai paesi più industrializzati, che consenta l'accesso gratuito e periodico alle ricerche più all'avanguardia sull'ambiente anche alle nazioni più povere.

Il tutto per poter affrontare al meglio l'emergenza clima in tutti gli angoli del pianeta e per trovare anche un nuovo motore della crescita globale di domani. «Ciò che succede in un paese in via di sviluppo ha immediate conseguenze in un paese sviluppato e questo significa che i problemi non sono più gestibili in una logica di tipo nazionale» ha commentato anche il presidente della regione Riccardo Illy.

«Non a caso infatti, la sostenibilità ambientale si collega strettamente alla sostenibilità sociale dello sviluppo» ha rilevato Illy. Citando in particolare l'analisi del Premio Nobel per l'Economia Robert Solow, Illy ha ricordato che imporre ai paesi più poveri di rispettare le norme di compatibilità ambientale messe a punto dai paesi ricchi significa di fatto rallentare il loro sviluppo.

Concretamente, il nuovo Fondo Mondiale per l'Ambiente e per i Paesi in via di sviluppo, proposta già presa in considerazione dai paesi G8 in un recente incontro e ricordata ieri a Trieste dall'economista francese Jean Paul Fitoussi, avrebbe l'obiettivo di incentivare la realizzazione di ricerche sulle nuove tecnologie, sul clima e sull'energia e di trasferire la conoscenza nei paesi in via di sviluppo.

«In questo contesto potrebbe subentrare anche il ruolo di Trieste» ha notato Fitoussi, ricordando la nomina della città come possibile sede per l'Istituto Europeo di Tecnologia, che secondo la recente decisione della Commissione europea funzionerà come una rete continentale di vari centri d'eccellenza.

Trieste, come ha confermato il governatore Riccardo Illy, sarà la città candidata dall'Italia a ospitare una delle sedi del nuovo Istituto Europeo di Tecnologia, la cui struttura, che sarà di tipo diffuso sul territorio, è stata definita proprio nelle scorse settimane dalla Commissione europea.

Facendo un bilancio dei due giorni di lavori, Illy ha affrontato alcuni dei temi principali discussi. Fra questi il collegamento fra la sostenibilità ambientale e quella sociale e l'Europa. Illy ha sottolineato la necessità di far funzionare un vero mercato unico del lavoro all'interno dell'Unione europea e di liberalizzare con più coraggio i servizi interni, che spesso non sono esposti alla concorrenza e che risultano quindi inefficienti.

Il presidente della regione ha accolto in seguito la seconda proposta formulata a margine dell'incontro con i Nobel, dall'economista francese Fitoussi.

«Oltre ai progetti di ricerca, il sistema universitario di Trieste e quello italiano in genere -ha proseguito – dovrebbero puntare di più sulla cosiddetta flessibilità concentrandosi su progetti che valorizzino il capitale umano». In altre parole, secondo Fitoussi, il sistema accademico italiano dovrebbe contrastare di più la fuga dei cervelli. «Oltre a chiamare i premi Nobel nelle università – ha commentato Fitoussi – dobbiamo creare progetti per consentire ai nostri ricercatori non scappino all'estero oppure tornino a casa per dare il loro contributo allo sviluppo del paese e dell'Europa». Il tutto per far fronte unito nel vecchio continente ed affrontare al meglio il mercato globale che vede l'Europa da un lato e la Cina, l'India o gli Stati Uniti dall'altro». «Oggi la concorrenza vera non si svolge fra paesi europei» ha aggiunto in seguito Illy, ricordando la necessità di far funzionare un vero mercato unico del lavoro all'interno dell'Unione europea e di liberalizzare con più coraggio i servizi interni, che spesso non sono esposti alla concorrenza. Secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia, l'aumento della competizione interna dovrebbe tener conto però anche della sostenibilità sociale dello sviluppo, poiché altrimenti si rischia che una percentuale eccessiva di immigrati possa creare preoccupazioni sociali oppure che i differenziali di reddito fra i paesi determinano ulteriori tensioni.

Gabriela Preda

MIBTEL

-0,938%
29453

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,120	17,330	Marengo Francese	90,380	105,870
Argento (per Kg.)	289,220	309,870	Marengo Belga	90,380	105,870
Sterlina (v.C)	118,790	130,150	Marengo Austriaco	90,380	105,870
Sterlina (n.C)	118,790	130,150	20 Marchi	108,460	134,280
Sterlina (post.74)	118,790	130,150	20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Marengo Italiano	91,410	111,040	Krugerrand	490,630	547,440
Marengo Svizzero	90,380	105,870			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4985,74	-1,335	Londra	6315,20	-1,118	Singapore Straits T	3527,87	0,179
Bruxelles -bel 20	4085,97	-1,523	Madrid Ibex 35	15708,2	-0,170	Stoccolma	340,86	-1,897
Dj Euro Stoxx	410,63	-1,089	Nasdaq Comp (prov.)	2627,04	-0,383	Tokio Nikkey	15480,2	-0,952
Dj Euro Stoxx 50	4339,10	-0,745	New York (prov.)	13285,1	-0,221	Toronto (prov.)	13627,3	-0,219
Francoforte	7808,94	-0,361	Oslo-top25	410,59	-1,584	Vienna Atx	4369,65	-2,134
Helsinki	11587,0	-2,749	Seul Kospi 200	244,04	1,006	Zurigo Smi	8645,04	-0,703
Johannesburg	30002,0	-0,502						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4741	Dollaro Canadese	1,4815	Dollaro Neozeland.	1,9334	Lat Lettone	0,7004
Yen Giapponese	161,8500	Dollaro Australiano	1,6843	Rand Sudafricano	10,0785	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,7149	Fiorino Ungherese	253,4500	Lev Bulgaro	1,9558	Leu Rumeno	3,5569
Franco Svizzero	1,6480	Corona Ceca	26,2900	Dollaro Hong Kong	11,4831	Dollaro Singapore	2,1336
Corona Svedese	9,4200	Zloty Polacco	3,6183	Corona Islandese	91,2500	Corona Slovacca	33,3150
Corona Norvegese	8,1090	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Lira Turca	1,7505
Corona Danese	7,4569	Lira Cipriota	0,5842				

DOLLARO

0,511%
1,4741

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,420**	13,330	0,68
Acegas-aps	**6,863**	7,196	-4,63
Acotel	**84,32**	85,29	-1,14
Acq. Potab.	**5,113**	5,276	-3,09
Acsm	**1,949**	1,976	-1,37
Actelios	**6,009**	6,064	-0,91
Aedes	**3,741**	3,799	-1,53
Aeffe	**2,762**	2,870	-3,76
Aem	**2,875**	2,885	-0,35
Aerop. Firenze	**17,932**	17,990	-0,32
Aicon	**3,002**	3,059	-1,86
Alerion	**0,6909**	0,6941	-0,46
Alitalia	**0,8177**	0,8244	-0,81
Alleanza	**8,988**	9,044	-0,62
Amplifon	**3,793**	3,852	-1,53
Anima	**2,157**	2,259	-4,52
Ansaldo Sts	**8,858**	8,998	-1,56
Arena	**0,1213**	0,1242	-2,33
Ascopiave	**1,696**	1,693	0,18
Asm	**4,892**	4,904	-0,24
Astaldi	**5,599**	5,684	-1,50
Atlantia	**25,96**	26,16	-0,76
Auto To-mi	**15,969**	16,087	-0,73
Autogrill	**11,978**	12,016	-0,32
Azimut H.	**9,486**	9,699	-2,20
B. Bilbao Viz.	**16,970**	16,970	0,00
B. C.R. Firenze	**6,597**	6,592	0,08
B. Carige	**3,425**	3,428	-0,09
B. Carige Risp	**3,386**	3,369	0,50
B. Desio	**6,995**	7,088	-1,31
B. Desio R Nc	**7,140**	7,205	-0,90
B. Finnat	**0,8719**	0,8966	-2,75
B. Generali	**7,492**	7,702	-2,73
B. Ifis	**8,894**	8,892	0,02
B. Intermobiliare	**7,064**	7,116	-0,73
B. Italease	**9,710**	10,144	-4,28
B. Popolare	**14,751**	15,383	-4,11
B. Popolare 10 W	**0,7029**	0,7575	-7,21
B. Profilo	**1,896**	1,906	-0,52
B. Santander	**14,650**	14,619	0,21
B. Sard. R Nc	**16,466**	16,559	-0,56
B.P. Etruria E L.	**10,320**	10,602	-2,66
B.P. Intra	**10,884**	10,915	-0,28
B.P. Milano	**9,761**	9,871	-1,11
B.P. Spoleto	**8,720**	8,721	-0,01
Basicnet	**1,943**	2,014	-3,53
Bastogi	**0,2684**	0,2689	-0,19
Bb Biotech	**55,32**	55,55	-0,41
Bca Ifis 08 W	**2,660**	2,715	-2,03
Beghelli	**1,183**	1,211	-2,31
Benetton	**12,197**	12,351	-1,25
Beni Stabili	**0,8365**	0,8580	-2,51
Bialetti	**1,741**	1,766	-1,42
Biesse	**14,648**	14,669	-0,14
Boero	**25,00**	25,00	0,00
Bolzoni	**4,172**	4,267	-2,23
Bon. Ferraresi	**35,91**	35,93	-0,06
Brembo	**10,833**	10,727	0,99
Brioschi	**0,3916**	0,3980	-1,61
Bulgari	**9,652**	10,058	-4,04
Buongiorno Spa	**1,863**	1,862	0,05
Buzzi Unicem	**18,666**	18,930	-1,39
Buzzi Unicem R Nc	**12,808**	13,088	-2,14
C. Artigiano	**3,724**	3,738	-0,37
C. Bergam.	**29,51**	29,02	1,69
C. Valtellinese	**9,111**	9,211	-1,09
Cad It	**11,105**	10,973	1,20
Cairo Comm.	**42,54**	42,74	-0,47
Caltagirone	**6,186**	6,219	-0,53
Caltagirone Ed.	**4,488**	4,499	-0,24
Cam-fin.	**1,427**	1,438	-0,76
Campari	**6,627**	6,750	-1,82
Cape Live	**0,8225**	0,8355	-1,56
Carraro	**7,118**	7,141	-0,32
Cattolica Ass.	**36,59**	37,39	-2,14
Cdc	**3,646**	3,752	-2,83
Cell Therap	**1,826**	1,868	-2,25
Cembre	**6,264**	6,312	-0,76
Cementir	**6,216**	6,375	-2,49
Cent. Latte To	**3,811**	3,902	-2,33
Chl	**0,5857**	0,6039	-3,01
Ciccolella	**2,971**	3,100	-4,16
Cir	**2,466**	2,442	0,98
Class	**1,504**	1,527	-1,51
Cobra	**6,669**	6,396	4,27
Cofide	**1,074**	1,070	0,37
Cr. Valtellin. 08 *	**1,663**	1,672	-0,54
Cr. Valtellin.09 **	**1,812**	1,854	-2,27
Credem	**9,177**	9,269	-0,99
Cremonini	**2,268**	2,205	2,86
Crespi	**0,9613**	0,9737	-1,27
Csp	**2,017**	2,021	-0,20
D'amico	**2,741**	2,801	-2,14
Dada	**16,950**	16,435	3,13
Damiani	**3,902**	3,904	-0,05
Danieli	**21,52**	22,36	-3,76
Danieli R Nc	**16,123**	16,699	-3,45
Data Service	**5,052**	5,058	-0,12
Datalogic	**6,078**	6,091	-0,21
De' Longhi	**4,610**	4,631	-0,45
Dea Capital	**2,155**	2,196	-1,87
Diasorin	**12,943**	13,228	-2,15
Digital Bros	**5,216**	5,292	-1,44
Digital M. Techn.	**39,23**	39,58	-0,88
Dmail Gr.	**9,205**	9,112	1,02
Ducati	**1,709**	1,751	-2,40
Ed. Espresso	**3,133**	3,136	-0,10
Edison	**2,247**	2,263	-0,71
Edison 07 W	**1,232**	1,266	-2,69
Edison R	**2,044**	2,083	-1,87
Eems	**3,933**	4,014	-2,02
El.En	**28,15**	28,79	-2,22
Elica	**2,755**	2,831	-2,68
Emak	**5,170**	5,131	0,76
Enel	**8,142**	8,163	-0,26
Enertad	**3,214**	3,221	-0,22
Engineering I.I.	**28,37**	29,59	-4,12
Eni	**24,24**	24,24	0,00
Enia	**11,836**	11,825	0,09
Erg	**13,666**	13,817	-1,09
Ergo Previdenza	**3,655**	3,639	0,44
Esprinet	**8,221**	8,421	-2,38
Eurofly	**2,613**	2,715	-3,76
Eurotech	**5,087**	4,935	3,08
Eutelia	**3,518**	3,639	-3,33
Everel Group	**0,4009**	0,4133	-3,00
Exprivia	**1,940**	1,977	-1,87
Fastweb	**26,02**	25,94	0,31
Fiat	**17,923**	18,656	-3,93
Fiat Priv	**14,470**	15,078	-4,03
Fiat R Nc	**14,537**	15,103	-3,75
Fidia	**8,087**	8,335	-2,98
Fiera Milano	**5,038**	5,076	-0,75
Fil. Pollone	**0,7055**	0,7034	0,30
Finarte C.Aste	**0,5384**	0,5450	-1,21
Finmecc.	**19,887**	20,33	-2,18
Fmr Art'e'	**8,559**	8,483	0,90
Fondiaria-sai	**29,39**	29,82	-1,44
Fondiaria-sai 08 W	**6,742**	6,690	0,78
Fondiaria-sai R Nc	**20,21**	20,40	-0,93
Fullsix	**6,930**	6,863	0,98
Gabetti Prop. S.	**2,450**	2,490	-1,61
Gasplus	**7,112**	7,314	-2,76
Gefran	**5,044**	4,975	1,39
Gemina	**1,325**	1,408	-5,89
Gemina R Nc	**1,185**	1,185	0,00
Generali	**31,49**	31,36	0,41
Geox	**14,985**	15,208	-1,47
Gewiss	**4,673**	4,707	-0,72
Grandi Viaggi	**1,603**	1,648	-2,73
Granitifiandre	**8,816**	8,816	0,00
Gruppo Coin	**5,388**	5,359	0,54
Guala Closures	**3,647**	3,664	-0,46
Hera	**3,013**	2,969	1,48
I. Lombarda	**0,1345**	0,1371	-1,90
I.Net	**51,50**	51,93	-0,83
Ifi Priv	**23,79**	24,28	-2,02
Ifil	**6,797**	7,028	-3,29
Ifil R Nc	**6,162**	6,352	-2,99
Ima	**14,874**	14,942	-0,46
Imm. Grande Dis.	**2,346**	2,352	-0,26
Immsi	**1,448**	1,511	-4,17
Impregilo	**4,526**	4,633	-2,31
Impregilo R Nc	**9,000**	9,000	0,00
Indesit Comp.	**11,257**	11,403	-1,28
Indesit R Nc	**12,550**	12,550	0,00
Intek	**0,7062**	0,7242	-2,49
Intek 05-08 W	**0,1517**	0,1474	2,92
Intek R Nc	**1,020**	1,010	0,99
Interpump	**7,100**	7,140	-0,56
Intesa Sanp. R Nc	**5,019**	5,081	-1,22
Intesa Sanpaolo	**5,370**	5,415	-0,83
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0373**	0,0382	-2,36
Invest. E Svil.	**0,1739**	0,1754	-0,86
Ipi Spa	**4,399**	4,703	-6,46
Irce	**2,709**	2,716	-0,26
Iride	**2,456**	2,495	-1,56
Iride 08 W	**0,7312**	0,7593	-3,70
Isagro	**5,230**	5,191	0,75
It Holding	**1,289**	1,347	-4,31
It Way	**7,148**	7,218	-0,97
Italcementi	**13,756**	14,044	-2,05
Italcementi R Nc	**9,968**	10,153	-1,82
Italmobiliare	**63,45**	66,71	-4,89
Italmobiliare R Nc	**45,74**	47,43	-3,56
Jolly H.	**24,78**	24,91	-0,52
Juventus Fc	**1,012**	1,053	-3,89
Kaitech	**0,3875**	0,3926	-1,30
Kme Group	**1,642**	1,641	0,06
Kme Group 09 W	**0,2643**	0,2656	-0,49
Kme Group Rsp	**1,680**	1,682	-0,12
La Doria	**1,758**	1,797	-2,17
Landi Renzo	**2,500**	2,464	1,46
Lavorwash	**1,830**	1,813	0,94
Lazio	**0,3005**	0,3000	0,17
Linificio	**2,920**	2,919	0,03
Lottomatica	**23,03**	23,21	-0,78
Luxottica	**21,79**	22,59	-3,54
Maffei	**2,775**	2,781	-0,22
Maire Tecnimont	**2,893**	2,881	0,42
Management E C	**0,7105**	0,7226	-1,67
Marazzi Group	**7,683**	7,829	-1,86
Marcolin	**1,860**	1,899	-2,05
Mariella Burani	**19,756**	20,22	-2,29
Marr	**7,726**	7,669	0,74
Mediacontech	**8,311**	8,470	-1,88
Mediaset	**6,512**	6,654	-2,13
Mediobanca	**15,319**	15,498	-1,15
Mediolanum	**4,922**	4,967	-0,91
Mediterr. Acque	**4,332**	4,450	-2,65
Meliorbanca	**3,415**	3,381	1,01
Mid Industry 10 W	**0,9320**	0,9320	0,00
Mid Industry Cap	**21,90**	22,00	-0,45
Milano Ass	**5,009**	5,044	-0,69
Milano Ass R Nc	**5,329**	5,322	0,13
Mirato	**8,099**	8,062	0,46
Mittel	**5,002**	5,157	-3,01
Mondadori	**5,628**	5,720	-1,61
Mondo Tv	**13,498**	13,533	-0,26
Monrif	**0,9163**	0,9366	-2,17
Monte Paschi Si	**3,778**	3,810	-0,84
Montefibre	**0,5434**	0,5574	-2,51
Montefibre R Nc	**0,5348**	0,5332	0,30
Mutuionline	**4,924**	5,038	-2,26
Nav. Montanari	**2,774**	2,787	-0,47
Negri Bossi	**0,8415**	0,8141	3,37
Negri Bossi 10 W	**0,2807**	0,2705	3,77
Nice	**3,479**	3,606	-3,52
Olidata	**1,038**	1,042	-0,38
Omnia Network	**2,116**	2,133	-0,80
Panariagroup I.C.	**4,775**	4,915	-2,85
Parmalat	**2,590**	2,618	-1,07
Parmalat 15 W	**1,602**	1,631	-1,78
Permasteelisa	**14,069**	14,311	-1,69
Piaggio	**2,329**	2,425	-3,96
Pininfarina	**8,743**	8,766	-0,26
Pirelli & C R Nc	**0,8829**	0,8456	4,41
Pirelli & C R.E.	**27,99**	28,72	-2,54
Pirelli & C.	**0,8154**	0,8218	-0,78
Poligr. Ed.	**1,173**	1,194	-1,76
Poligrafica S.F.	**16,122**	16,319	-1,21
Poltrona Frau	**2,286**	2,308	-0,95
Polynt	**2,916**	2,913	0,10
Premafin	**1,942**	1,963	-1,07
Premuda	**1,611**	1,632	-1,29
Prima Ind.	**31,67**	31,51	0,51
Prysmian	**17,169**	17,314	-0,84
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5365**	0,5367	-0,04
Rcs Mediag. R Nc	**2,339**	2,349	-0,43
Rcs Mediagroup	**3,132**	3,209	-2,40
Rdb	**3,680**	3,704	-0,65
Recordati	**6,293**	6,417	-1,93
Reno De Medici	**0,5936**	0,5945	-0,15
Reply	**21,41**	21,26	0,71
Retelit	**0,2770**	0,2818	-1,70
Ricchetti	**1,500**	1,489	0,74
Risanamento	**4,081**	4,242	-3,80
Roma A.S.	**0,7754**	0,7911	-1,98
Sabaf	**22,41**	22,09	1,45
Sadi Serv.Ind.	**1,925**	1,998	-3,65
Saes G.	**19,358**	19,433	-0,39
Saes G. R Nc	**17,926**	18,509	-3,15
Safilo Group	**2,351**	2,416	-2,69
Saipem	**26,69**	27,25	-2,06
Saipem R	**29,74**	30,00	-0,87
Saras	**3,926**	3,961	-0,88
Sat	**11,282**	11,505	-1,94
Save	**11,510**	11,472	0,33
Schiapp.	**0,0435**	0,0442	-1,58
Seat P. G.	**0,3133**	0,3228	-2,94
Seat P. G. R	**0,3036**	0,3078	-1,36
Sias	**10,170**	10,114	0,55
Sirti	**2,629**	2,637	-0,30
Smurfit Sisa	**2,360**	2,360	0,00
Snai	**5,824**	5,969	-2,43
Snam Rete Gas	**4,317**	4,353	-0,83
Snia	**0,7977**	0,8048	-0,88
Snia 10 W	**0,0388**	0,0406	-4,43
Socotherm	**7,305**	7,551	-3,26
Sogefi	**5,828**	5,933	-1,77
Sol	**5,322**	5,292	0,57
Sopaf	**0,4444**	0,4570	-2,76
Sorin	**1,378**	1,389	-0,79
Stefanel	**2,415**	2,451	-1,47
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**10,303**	10,476	-1,65
Tas	**20,52**	20,62	-0,48
Tel. I. Media R Nc	**0,2399**	0,2399	0,00
Telecom I. Media	**0,2482**	0,2488	-0,24
Telecom Italia	**2,176**	2,172	0,18
Telecom Italia R	**1,711**	1,714	-0,18
Tenaris	**15,642**	15,991	-2,18
Terna	**2,729**	2,734	-0,18
Tiscali	**2,207**	2,246	-1,74
Tod's	**48,94**	49,90	-1,92
Trevi	**11,868**	11,857	0,09
Trevisan Comet.	**3,016**	3,025	-0,30
Txt E-solutions	**13,907**	14,083	-1,25
Ubi Banca	**19,024**	19,311	-1,49
Uni Land	**0,3506**	0,3559	-1,49
Unicredito	**5,726**	5,821	-1,63
Unicredito R	**5,966**	6,052	-1,42
Unipol	**2,521**	2,575	-2,10
Unipol Priv	**2,310**	2,356	-1,95
V.D. Ventaglio	**0,4501**	0,4716	-4,56
Vianini I.	**3,370**	3,482	-3,22
Vianini L.	**11,382**	11,501	-1,03
Vittoria	**11,516**	11,451	0,57
Zignago Vetro	**4,980**	5,032	-1,03
Zucchi	**3,246**	3,329	-2,49
Zucchi R Nc	**3,454**	3,454	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,629	-0,24
Alboino Re	8,187	0,09
Apulia Az.It.	15,390	-0,27
Arca Az.It.	27,824	-0,36
Aureo Az.It.	25,455	-0,35
Bim Az.It.	10,103	-0,25
Bim Az.Small Cap It.	9,969	0,04
Bipiemme It.	22,309	-0,29

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,362	-0,37
Alto Amer. Az.	4,760	-0,17
Anima Amer.	5,541	-0,36
Arca Az.Amer.	17,693	-0,35
Bim Az.Usa	6,468	-0,11
Bipiemme Americhe	9,346	-0,51
Bipit. H.Amer.	8,347	0,04
Bnl Az.Amer.	16,873	-0,24
Caam Usa Equity	5,400	0,11

Fondi	€	v.%
Bim Az.Glob.	4,793	-0,08
Bipiemme Glob.	22,238	-0,25
Bipiemme Valore	5,394	-0,46
Bipiemme&co. Comp.90	4,766	0,91
Bipit. H.Glob.	19,097	-0,25
Bipit. Profilo 5	4,718	-0,11
Bpvi Az.Int.	4,021	-0,15
Ca-am Mida Az.Int.	3,383	-0,29
Caam Az.Sr	4,277	0,02

Fondi	€	v.%
Capit.Im Global Tmt	2,048	-0,29
Ducato Immobiliare	11,125	0,3
Euromob. Real Estate Eq.	7,481	0,54
Fondit. Euro Cyclicals	13,393	-0,81
Fondit. Euro Defensive	13,475	-0,13
Fondit. Euro T.M.T.	7,115	0,03
Fondit. U.S. T.M.T.	2,894	-0,45
Gestielle World Utilitie	6,095	0,3
Inter.Int.Sec.New Ec	36,785	-0,28

Fondi	€	v.%
Bipiemme Tesoreria	6,506	0,02
Bipit. Mon.	13,767	0,06
Bipit. Tasso Var.	9,015	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,897	0,07
Bpvi Breve Termine	5,890	0,03
Caam Mon.	6,900	0,04
Capit. Gov Breveterm	8,450	0,07

Fondi	€	v.%
Nextra Bondeuro	6,936	0,32
Nextra Bondeuro Mt	9,636	0,18
Nextra Long Bond E	8,484	0,43
Nextra Sr Bond	5,484	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,771	0,24
Open Fund Obb.Euro	5,521	-0,04
Optima Obb.Euro	6,356	0,2

Fondi	€	v.%
Imi Bond	13,629	0,38
Italfor. Global Bond	12,220	0,33
Laurin Bond	5,186	0,39
Leonardo Bond	5,205	0,41
Mc G.Fdf Global Bond A	4,973	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,952	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,042	0,4
Nextra Bondinter.	7,520	0,27
Nordfondo Obb.Int.	11,125	0,43

Fondi	€	v.%
Bipiemme Risparmio	7,714	0,05
Bnl Target Return Liquid	9,622	0,02
Bond Flessibile	5,243	0,31
Ca-am Mida Dinamico	5,210	0,15
Caam Liquidita' Aziende	8,583	0,02
Capit. Bondtotalret	7,265	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,501	0,09
Civ Forum Iuli Strategi	5,076	0,12
Consultinvest High Yield	5,393	0,19

Fondi	€	v.%
Ducato Etico Flex Civita	4,630	-
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,619	-0,3
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,164	-0,05
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,064	0,06
Ducato Multi. Cash Prem	5,034	-
Ducato Multi. Cash Prem	4,680	0,02
Epsilon Qreturn	6,144	-
Eurizon C Gar 12/12	5,017	0,02
Eurizon C Total Ret A5	4,961	-

Fondi	€	v.%
Rea Imp It	11,215	2,08
Rea Imp Mon	9,056	2,84
Reale Bil.Aggres.	7,914	1,8
Reale Bil.Attiva	9,482	1,1
Reale Dinam. Prot.	10,786	-0,51
Reale L.Garantita	9,832	0,66
Reale Linea Cons.	10,289	-0,09
Reale Linea Equilib.	10,337	-0,56
Reale Linea Futuro	9,810	-0,89
Reale Obb.	11,406	0,04
Reale Trasformaz.	8,738	0,05
Sai Alfa2000	5,370	0,37
Sai Beta2000	4,730	0,42
Sai Omeg2000	6,820	0,29
Sai Quota	18,970	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,130	100,110
BTP 15/06/08 2,5%	99,210	99,210
BTP 01/02/08 2,75%	99,790	99,790
BTP 15/01/08 3,5%	99,930	99,930
BTP 15/09/08 3,5%	99,620	99,630
BTP 01/05/08 5%	100,360	100,370
BTP 15/04/09 3%	98,780	98,770
BTP 01/02/09 3%	98,900	98,890
BTP 15/06/09 3,75%	99,730	99,680
BTP 01/11/09 4,25%	100,690	100,620
BTP 01/05/09 4,5%	100,730	100,710
BTP 15/09/10 0,95%	98,230	98,100
BTP 15/06/10 2,75%	97,250	97,140
BTP 15/01/10 3%	98,240	98,160
BTP 01/03/10 4%	100,200	100,090
BTP 01/08/10 4,5%	101,370	101,260
BTP 01/11/10 5,5%	104,220	104,050
BTP 01/11/11 1,9%	96,070	96,080
BTP 15/03/11 3,5%	98,540	98,380
BTP 15/09/11 3,75%	99,160	98,950
BTP 01/08/11 5,25%	104,290	104,070
BTP 15/09/12 1,85%	100,510	100,230
BTP 15/04/12 4%	99,950	99,770
BTP 15/10/12 4,25%	100,930	100,670
BTP 01/02/12 5%	103,890	103,640
BTP 01/08/13 4,25%	101,220	100,900
BTP 01/02/13 4,75%	103,470	103,180
BTP 15/09/14 2,15%	102,140	101,730
BTP 01/08/14 4,25%	101,050	100,740
BTP 01/08/15 3,75%	97,380	97,040
BTP 01/02/15 4,25%	100,860	100,550
BTP 01/08/16 3,75%	96,610	96,220
BTP 15/09/17 2,1%	100,820	100,280
BTP 01/02/17 4%	97,970	97,540
BTP 01/08/17 5,25%	107,490	107,150
BTP 01/02/18 4%	101,260	100,880
BTP 01/02/19 4,25%	98,830	98,410
BTP 01/02/20 4,5%	100,330	99,820
BTP 01/08/21 3,75%	92,030	91,670
BTP 15/09/23 5,2%	104,660	104,220
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,320	148,430
BTP 01/11/26 7,25%	131,570	131,150
BTP 01/11/27 6,5%	122,620	122,150
BTP 01/11/29 5,25%	106,580	106,020
BTP 01/05/31 6%	116,720	116,010
BTP 01/02/33 5,75%	113,580	113,050
BTP 01/08/34 5%	102,720	102,060
BTP 01/02/37 4%	87,170	86,440
BTP 15/09/35 2,35%	99,590	98,860
BTP 01/08/39 5%	102,640	102,140
CCT 01/04/08 T.V.	100,070	100,080
CCT 01/09/08 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/07/08 T.V.	100,360	100,240
CCT 01/07/09 T.V.	100,370	100,390
CCT 01/04/09 T.V.	100,270	100,290
CCT 01/08/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,430
CCT 01/07/09 T.V.	100,290	100,370
CCT 01/02/10 T.V.	100,440	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,390	100,430
CCT 01/12/10 T.V.	100,380	100,420
CCT 01/05/11 T.V.	100,400	100,420
CCT 01/11/11 T.V.	100,410	100,440
CCT 01/03/12 T.V.	100,440	100,470
CCT 01/11/12 T.V.	100,450	100,480
CCT 01/07/13 T.V.	100,530	100,540
CCT 01/03/14 T.V.	100,530	100,550
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,110	98,100
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,880	95,870
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,090	94,030

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,17	-1,11
Azimut 04-09 3,15%	149,99	-2,26
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,37	-0,07
Bca Carige 1,5% 03/13	150,01	-0,54
Bca Ifis 04-09 Cv	100,56	-0,63
Beni Stabili 06-11 2,5	96,64	-1,40
Bim 05-15	100,96	0,16
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	137,61	-0,50
Sias 2,625% 05/17	103,33	0,96
Snia 05/10	114,00	0,03
Telecom 2010 1,5%	118,73	0,00
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,990	9,000
Apulia Pront	0,9281	0,9393
Arkimedica	1,652	1,695
Autostrade Mer.	20,50	20,50
B&c Speakers	4,227	4,210
Biancamano	2,448	2,400
Bioera	9,850	9,850
Borgosesia	1,530	1,540
Borgosesia Rnc	1,998	1,998
Bouty Health	1,370	1,390
Caleffi	3,739	3,825
Cia	0,3410	0,3535
Cogeme Set	4,935	4,998
Conafi Prestito'	2,730	2,577
Cornell Bhn	0,7643	0,7588
Fnm	0,9005	0,9000
Greenvision	22,00	21,19
Iw Bank	3,379	3,367
Kerself	10,988	11,040
Mondo He	1,866	1,889
Monti Ascensori	2,860	2,848
Noemalife	8,310	8,255
Novare	1,197	1,190
Pierrel	8,390	8,330
Piquadro	2,297	2,250
Pop Emilia Romagna	114,00	114,50
Pop.Emilia Romagna	16,200	16,300
Pop.Sondrio	10,150	10,290
Pramac	3,780	3,780
Rcf	1,989	1,989
Rdm Realty	3,595	3,499
Rgi	1,984	1,990
Screen Service Bt	1,288	1,295
Servizi Italia	7,346	7,400
Tamburi	2,198	2,225
Toscana Fin	2,792	2,873
Valsoia	6,160	6,300

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La proposta dell'assessore Cosolini presto all'esame della giunta. I nuovi bonus rivolti in particolare alle donne. Un «voucher» alle neodiplomate

Fino a 12mila euro alle imprese che assumono over 45

Aumentano di 500 euro gli incentivi per chi ricolloca o stabilizza i contratti dei precari

TRIESTE Cinquecento euro in più a chi assume disoccupati o lavoratori a rischio di diventarlo. E incentivi assai più robusti, sino a 12 mila euro, a chi ricolloca o stabilizza gli over 45 e, ancor più, le donne over 45. Lo prevede la proposta che Roberto Cosolini, l'assessore regionale al Lavoro, intende presentare a breve in giunta. Una proposta che modifica, aumentandoli nel quantum e cambiandoli nella forma, gli incentivi regionali che discendono dalla legge sul «Buon lavoro» e mirano a contrastare precarietà e disoccupazione. L'obiettivo? Partire già nel 2008 con i nuovi «bonus» e riservare un'attenzione speciale, nel rispetto degli obiettivi di Lisbona, alle donne. Giovani e meno giovani.

I TETTI ATTUALI La proposta di modifica, dunque, ritocca all'insù gli incentivi per assunzioni e stabilizzazioni. Attualmente, nel caso dei precari, tali incentivi vanno da 4 mila euro a 6 mila euro nel caso di donne o over 45. Nel caso dei ricollocamenti, invece, vengono individuate innanzitutto le categorie svantaggiate, tra cui disoccupati laureati da almeno due anni, disoccupati da almeno sei mesi, lavoratori a rischio disoccupazione. Nel caso di neo-assunti che ricadano in una sola categoria, gli incentivi vanno da 2.500 a 4.000 euro. Nel caso di neo-assunti che ricadano in due categorie, oscillano da 3.500 a 5.000 euro, mentre nel caso di neo-assunti che ricadano in più di due categorie variano da 4.000 a 6.000 euro.

I NUOVI TETTI La nuova proposta di Cosolini, invece, prevede un incentivo compreso tra 3.000 e 4.500 euro per chi ricade in una categoria svantaggiata e tra 3.500 e 5000 per chi ricade in due esse. La stessa proposta introduce inoltre incentivi da 4.500 a 6.000 euro per l'assunzione di donne e da 7.000 e 12.000 euro per l'assunzione di donne over 45. Per il ricollocamento di uomini over 45, infine, si ipotizza un incentivo da 5.500 a 9.000 euro. Per quanto riguarda le stabilizzazioni, oltre a confermare gli incentivi di 4 mila euro (6 mila per le donne), la proposta Cosolini prevede di introdurre due novità: incentivi di 7.000 euro per gli over 45 e 8.000 euro per le donne con più di 45 anni.

IL VOUCHER Ma la Regione sta anche pensando di cambiare la «natura», o comunque la modalità di erogazione degli incentivi. Oggi, infatti, tali incentivi vanno all'impresa che assume o stabilizza. L'ipotesi al vaglio - riferita non a tutti i precari e disoccupati, ma alle giovani diplomate o laureate disoccupate da più di 12/24 mesi o alle donne ultraquarantenni - è invece quella di passare dall'incentivo diretto all'azienda a un incentivo erogato direttamente alla persona, tramite voucher, affinché decida come meglio spenderlo. La somma potrebbe, ad esempio, essere destinata per metà a servizi di conciliazione o di formazione e per metà al datore di lavoro che l'assume. «In questo modo – spiega Cosolini – daremmo alle lavoratrici maggiore potere contrattuale. La donna, specie se over 45, potrebbe far valere come "dote" il contributo regionale, favorendo la sua assunzione nelle aziende».

IL LAVORO FEMMINILE D'altra parte, sul lavoro femminile, la Regione è intervenuta in molti modi. Ha nominato le consigliere provinciali di parità. Ha operato, in ogni provvedimento di politica attiva del lavoro, maggiorando gli incentivi in caso di assunzioni femminili. Ancora, ha avviato un lavoro di ricerca e di implementazione di dati mirati sui vari segmenti dell'occupazione femminile attraverso l'Agenzia regionale del lavoro. Infine, attraverso il fondo sociale europeo 2000-2006, ha portato a conclusione i progetti Imprenderò (impresa femminile) e soprattutto Futura (servizi di pari opportunità). Alla luce di queste azioni, e di quelle in cantiere, la Regione ritiene fattibile raggiungere entro il 2010 l'obiettivo di Lisbona del 60% di occupazione femminile.

Elena Orsi

Dibattito sull'Ue a Trieste: «Subito l'assemblea costituente»

TRIESTE Un'assemblea costituente europea promossa dai Paesi più convintamente europeisti. La proposta arriva da Pier Virgilio Dastoli, direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea, intervenuto ieri all'incontro dal titolo «Dalla Costituzione mancata al nuovo Trattato di Lisbona. Come cambia l'Ue», promosso dall'associazione Dialoghi Europei presieduta dall'ex parlamentare europeo Giorgio Rossetti. La proposta nasce dalla convinzione che il trattato che verrà firmato il 13 dicembre dai capi di Stato e di governo dei 27 Paesi dell' Ue nasca «con il freno a mano tirato». Secondo Dastoli il trattato, nato dopo la bocciatura in alcuni Paesi della Costituzione europea «ha

Giorgio Rossetti

compiuto dei passi avanti ma il mondo è andato più veloce». Ma vista l'esistenza di quella che Rossetti ha definito «coalizione neghittosa», Dastoli ha avanzato l'ipotesi di un'assemblea costituente eletta contestualmente al Parlamento europeo (che verrà rinnovato nel 2009) «in quei Paesi che vogliono l'integrazione di stampo federalista».

IN COMMISSIONE

Alle Province 4 milioni in più per l'edilizia scolastica Ne arrivano 10 per Strade spa

TRIESTE Quattro milioni di euro «spostati» dal trasferimento di competenze e dalla gestione associata degli enti locali all'edilizia scolastica. La prima commissione ha approvato ieri l'articolo 1 della legge strumentale alla manovra di bilancio, apportando alcune modifiche ai finanziamenti riservati agli enti locali. La quota complessiva rimane quella originaria (quasi 464 milioni di euro) ma con alcune rimodulazioni della spesa. In particolare viene ridotto da 6 a 4 milioni di euro l'importo assegnato a Province, Comuni e Comunità montane inerente al trasferimento di competenze dalla Regione agli enti locali così come passa da 16,5 a 14,5 milioni di euro l'assegnazione ai Comuni capofila di associazioni e unioni di Comuni e alla Comunità collinare del Friuli per la gestione associata di servizi. I quattro milioni di euro che ne risultano vanno invece alle Province per la realizzazione di interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica secondo un riparto che verrà successivamente deciso dalla giunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie.

Oggi l'esame della legge prosegue con gli articoli su sanità, infrastrutture e trasporti, cultura. Le poste più sostanziose che verranno inserite attraverso emendamenti della giunta riguardano 10 milioni di euro per la capitalizzazione della neonata spa Friuli Venezia Giulia Strade che gestirà i mille chilometri di strade ex Anas, 5 milioni (in dieci anni) ai Comuni per opere di adeguamento delle gallerie urbane, 3,9 milioni per il Fondo edilizia residenziale, 4 milioni in dieci anni per la valorizzazione turistica dei siti della Prima Guerra Mondiale e 1,5 milioni per la caratterizzazione nel sito inquinato della Laguna di Marano e Grado. Intanto l'Udc, attraverso i consiglieri Roberto Molinaro e Maurizio Salvador, presenta una proposta per sostenere le vittime della crisi dei mutui: un contributo fino a 3 mila euro per un massimo di tre anni a coloro che devono pagare rate di importo superiore al 30% rispetto a quelle pagate nel 2006 e che incidano per almeno il 20% sul reddito familiare. «Purtroppo negli ultimi mesi – affermano i consiglieri dell'Udc – stiamo assistendo ad un incremento notevole delle rate dei mutui a tasso variabile che sta mettendo in crisi le famiglie». Sulla Finanziaria interviene anche la Cgil che «conferma tutti i dubbi sull'inadeguatezza delle risorse previste su sanità e sociale». «I tetti fissati per la crescita della spesa sanitaria complessiva e di quella per il personale, rispettivamente il 4 e il 3,1% - ribadisce Giuliana Pigozzo - pregiudicano in partenza l'attuazione della programmazione sociosanitaria».

Michela Del Piero

r.u.

Tangenti, il vicesindaco di Lignano davanti al gip respinge le accuse

UDINE Il vicesindaco di Lignano Salvatore Sapienza (An), agli arresti domiciliari dal 28 novembre per l'ipotesi di reato di concussione, respinge le accuse. Lo ha fatto ieri al Tribunale di Udine durante l'interrogatorio di garanzia. L'accusa è stata formulata dal pm Rita Ugolini, titolare dell' inchiesta aperta dalla Procura di Venezia sulla vicenda delle tangenti per lottizzazioni tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'interrogatorio è stato condotto dal gip Paolo Lauteri su rogatoria del gip veneziano Daniela De Fazio. Sapienza, accompagnato dall'avvocato Aldo Scalettaris ha respinto ogni addebito. Secondo la tesi dell'accusa, Sapienza avrebbe ricevuto 30 mila euro per mandare avanti una pratica al comune di Lignano relativa a un progetto di centro sportivo della ditta veneta Stefanel. La difesa del vicesindaco ha richiesto il riesame, «perchè appaiono inesistenti gravi indizi di colpevolezza - ha dichiarato Scalettaris - perchè gli elementi di accusa

Salvatore Sapienza

si poggiamo esclusivamente sulle dichiarazioni di una persona che per plurimi motivi risulta del tutto inaffidabile, e perchè le esigenze cautelari non ci sono». Al gip non è stata fatta richiesta di revoca delle stesse misure, proprio in attesa della decisione del Tribunale del Riesame di Venezia, «la cui udienza - ha concluso Scalettaris - dovrà essere fissata entro la fine della settimana prossima».

Il sindaco di Gorizia mette in guardia il potenziale candidato anti-Illy e critica Gottardo: «Ha scelto il metodo peggiore»

Romoli chiama Tondo: «Non farti bruciare»

TRIESTE Si è riproposto, si è ridetto disponibile, si è affidato alla decisione delle forze politiche senza preoccuparsi delle frenate di Ferruccio Saro. E, pure ieri, ha ripetuto: «Vado avanti fino in fondo».

Renzo Tondo, incassato anche il via libera di An, si rafforza nella sua idea fissa dal 2003 a oggi: sfidare Riccardo Illy per la presidenza della Regione. Ma, da Gorizia, arriva un avvertimento: «Attento a non bruciarti». È Ettore Romoli, il sindaco, a mettere in guardia il deputato della Carnia: «Gli ho telefonato lunedì mattina, all'indomani della cena di San Giorgio di Nogaro. L'ho invitato, quale unico candidato credibile, a non lasciarsi bruciare da coloro che sono interessati a farlo. Spero mi ascolti, che si defili e che attenda l'inevitabile investitura di tutti i partiti della coalizione e non di un gruppo di amici al bar».

Gli «amici al bar» sono la stessa definizione usata da Roberto Antonione e da Roberto Menia per definire la cena di domenica, quella voluta da Isidoro Gottardo e convocata via sms. Un modo per contestare il metodo e, in casa azzurra, per attaccare il coordinatore regionale. Lo fa anche Romoli. Nuovamente. Il sindaco aveva già definito assurda la convocazione dei congressi di Trieste e Gorizia (in programma il 14 dicembre) e ora demolisce il lancio di Tondo a cena: «Il metodo usato da Gottardo è il peggiore che si potesse trovare. Dà l'idea di amici che, al dessert, si inventano una soluzione di problemi che sono oggettivamente gravi».

Nonostante la convinzione con cui Tondo, a pochi giorni dal no di Edi Snaidero, si è riappropriato del ruolo naturale di anti-Illy, Fi rimane spaccata. C'è chi lo lancia e chi frena. C'è Gottardo che rimane in silenzio. E pure chi diffonde ipotesi alternative. L'ultima voce riguarda il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna. Lui, in visita in Argentina, cade letteralmente dalle nuvole: «Io candidato presidente alle regionali del 2008? Forse è uno scherzo anticipato di carnevale. Mai sentito nulla. La mia disponibilità? No comment. Di certo da mesi sostengo che il nostro candidato è Tondo e, alla prova dei fatti, le altre vie non ci hanno portato da nessun parte». Anche Romoli commenta la voce su De Anna: «Potrebbe essere un buon candidato ma, se cominciano a bruciare tizio, caio e sempronio, riusciremo a ottenere, come al solito, un magnifico risultato...».

La questione da risolvere molto in fretta è però quella della Provincia di Udine. Mancano due giorni al consiglio provinciale che dovrebbe decretare l'interruzione del mandato di Marzio Strassoldo, tradito dal patto pre-elettorale con l'ex vicesindaco udinese Italo Tavoschi. Anche ieri non sono mancati incontri e telefonate. E anche ieri il presidente a rischio sfiducia ribadiva l'intenzione di non dimettersi. Nemmeno se, come qualcuno lascia trapelare, fosse addirittura Silvio Berlusconi a chiederglielo. «Lo facesse ne sarei onorato – commentava in serata Strassoldo –. Ma non credo che il presidente si spenderebbe per consegnare una Provincia strategica come quella di Udine alle sinistre. Andare a elezioni dopo due anni da un successo trionfale significa ammettere l'incapacità di gestire l'ente». Che succederà venerdì? Davvero, come si dice, Strassoldo si convincerà alle dimissioni, quelle che nelle ultime ore gli chiedono tutti, Ferruccio Saro in testa? «Escludo di farlo. Gli eletti decideranno sulla sfiducia a meno che non ci si accordi prima per proseguire un'esperienza positiva». Tondo anti-Illy? «Chiunque si candidi – osserva il Professore – dovrà dimostrare moderazione e capacità di aggregazione. Le dichiarazioni a me contrarie di Tondo? Mi auguro siano momenti di non adeguata attenzione: chi vuole essere presidente di tutta la regione deve lavorare per risolvere situazioni difficili come quella della Provincia».

Da sinistra: Ettore Romoli, Renzo Tondo e Ferruccio Saro in una foto d'archivio

Marco Ballico

Oggi alle 19 scadono i termini per presentare gli emendamenti. In mattinata riunione con Zaccaria

I deputati Pd: Parlamento ostile al nuovo statuto regionale Meglio adeguare quello del '63

di Roberta Giani

TRIESTE «Aspettiamo gli emendamenti». Alessandro Tesini, il «papà» del nuovo statuto, non si sbilancia. Ma vola a Roma e non nega che la scadenza odierna pesa. Eccome, se pesa: i deputati che siedono in commissione Affari costituzionali, quella a cui spetta il primo esame, devono presentare entro le 19 gli emendamenti alla bozza di «Carta» del Friuli Venezia Giulia.

Ma quanti saranno? E, ancor più, quali saranno? Modificheranno la bozza approvata a maggioranza dal consiglio regionale? La stravolgeranno? Peggio, la demoliranno?

Sono domande tutt'altro che irrilevanti. E non hanno risposte scontate: «Al di là delle valutazioni politiche - spiega Tesini - vogliamo capire la consistenza giuridica dei problemi che saranno sollevati, a mezzo emendamenti».

Di sicuro, però, l'accoglienza iniziale del governo e del Parlamento sovrano - il solo che ha in mano i destini dello statuto autonomo - non è affatto incoraggiante. Dalla politica estera al riparto di competenze, dal plurilinguismo alle questioni finanziarie, il ministro Linda Lanzillotta e i deputati hanno trasversalmente bocciato le «pretese» del Friuli Venezia Giulia. E il presidente della commissione, Luciano Violante, ha affermato che quella bozza non sempre rispetta la Costituzione.

Adesso, però, si entra nel vivo. Con gli emendamenti, appunto: l'opposizione, da An a Forza Italia, ne preannuncia a centinaia. Il governo, con Lanzillotta, si mette in stand by. Ma quello che più conta, quello che Tesini attende di capire, a fronte di avvisaglie tutt'altro che incoraggianti, sono le mosse della maggioranza parlamentare «amica» e, ancor prima, del Partito democratico. Roberto Zaccaria, l'ex presidente della Rai che veste i panni del capogruppo in commissione Affari costituzionali, non sottovaluta il passaggio: oggi alle 14 chiama a raccolta, sulla «questione statuto», i deputati del Partito democratico. E quelli del Friuli Venezia Giulia non intendono mancare: «La riunione è finalizzata al coordinamento degli emendamenti che presenteremo come gruppo» spiega Alessandro Maran. Pronto a fare la sua parte, dopo aver messo a nudo i vizi della bozza del consiglio regionale. «Purtroppo, non è un momento propizio. C'è una grande insofferenza nei confronti delle Regioni speciali, a Roma, e c'è l'idea assai diffusa che il Friuli Venezia Giulia, adesso, voglia nuovi privilegi, oltre a quelli che ha già. Cercheremo di ammorbidire questo atteggiamento, ma colleghi come Zaccaria o Bressa si sono già espressi con durezza. E temo che il nuovo statuto diventi bersaglio di stroncature» osserva Flavio Pertoldi. Conferma Ivano Strizzolo: «Premesso che la specialità non a è rischio, e credo che la riunione odierna cui parteciperà anche Violante servirà a ribadirlo, c'è un clima ostile verso il nuovo statuto. Io presenterò senz'altro qualche emendamento. E non escludo di depositare quello sull'Assemblea del Friuli, nonostante sia consapevole degli ostacoli».

La Lega Nord chiede a Tesini un incontro con Lanzillotta e presidenti di Camera e Senato per difendere l'autonomia

Ancor prima della riunione del Pd, però, i deputati «autoctoni» rilanciano una strada alternativa, «meno affascinante, ma più pragmatica», come la definisce Strizzolo. La strada che Maran ha già esplicitato in commissione, proponendo un adeguamento del vecchio statuto del '63, anziché la riscrittura integrale: «È stata un azzardo» concorda Pertoldi. Aggiunge Strizzolo: «A fronte delle condizioni politiche, delle ostilità diffuse, dei numeri risicati al Senato, molto meglio orientarsi su un pacchetto di modifiche allo statuto in vigore. Sennò, si rischia di non ottenere nulla».

Ma la Regione è d'accordo? O si prepara al braccio di ferro con il Parlamento? Tesini, per ora, non si sbilancia. Difende la bozza. Conferma che, presto, incontrerà Violante. La Lega, invece, rompe gli indugi: ritiene che la bozza votata a maggioranza non sia «radicalmente federalista», bensì «moderata e rispettosa dei dettami costituzionali», ma teme venga affossata da Roma. E pertanto, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, sollecita un confronto con lo Stato, cui partecipino Tesini, Violante, Lanzillotta, i capigruppo regionali, ma anche i presidenti di Camera e Senato. Obiettivo: «Illustrare i motivi che hanno animato le nostre scelte, la storia dello statuto e le radici profonde della nostra autonomia».

LE PARTITE APERTE TRA REGIONE E STATO

TASSE SULLE PENSIONI
Il governo riconosce alla Regione, in prima battuta, compartecipazioni pari a 20 milioni di euro per il 2008 e 30 per il 2009.
La Regione vuole di più.

TERZA CORSIA E TAV
La Regione chiede 120 milioni di euro per le opere che consentono a terza corsia e Tav di correre parallele.

FINEST
La Regione chiede di estendere l'operatività della finanziaria.

L'EUROREGIONE
La Regione sollecita il Parlamento e il governo a recepire il regolamento comunitario sui Gect indispensabile alla nascita dell'Euroregione.

LA TUTELA DEL FRIULANO
La legge sull'uso del friulano deve superare l'esame del Consiglio dei ministri.
Dubbi di anticostituzionalità tra gli stessi parlamentari del centrosinistra.

LO STATUTO
La Regione ha inviato a Roma la proposta di nuovo statuto.
Ma in Parlamento, e cioè nell'organo cui spetta l'approvazione, sono già emerse fortissime perplessità e contrarietà.

IL TOCAI
La Regione ha approvato la legge che consente di usare il nome Tocai sul territorio italiano.
Il governo l'ha impugnata davanti alla Corte costituzionale.

IL PROTOCOLLO BIS
La Regione chiede la firma di un atto aggiuntivo al protocollo Illy-Prodi del 6 ottobre 2006.
Punti chiave: il commissario per l'A4, il sostegno finanziario a terza corsia e Tav, il trasferimento delle concessioni del Porto Vecchio di Trieste, la revisione dei rapporti finanziari.

I nodi economici e giuridici

Dall'A4 al friulano le partite aperte con Palazzo Chigi

TRIESTE Strappare più soldi a Palazzo Chigi sulle tasse dei pensionati Inps? I parlamentari del Friuli Venezia Giulia non si tirano indietro. E ribadiscono, all'indomani dell'emendamento del governo che vale 20 milioni di euro nel 2008 e 30 milioni nel 2009, ma che non accontenta affatto la Regione, l'impegno a provarci. Sì, a provarci sino in fondo, per rialzare la posta: «Ma - avverte il deputato del Pd Flavio Pertoldi - non è un momento dei più propizi. La Finanziaria è dura e, onestamente, il governo e il Parlamento hanno già ampiamente dimostrato una grande attenzione nei confronti del Friuli Venezia Giulia».

Quella delle compartecipazioni sulle pensioni, d'altronde, non è l'unica partita aperta con Roma. Anzi. Nonostante Romano Prodi e la sua maggioranza, come ricordano i parlamentari, abbiano già concesso più di 200 milioni di euro nella Finanziaria 2007 e, in quella attuale, 80 milioni di euro per strade e «rischio alluvioni» e 1,5 per la minoranza slovena, oltre ai 20 garantiti sulle pensioni (e alla blindatura dello sconto benzina regionale), il finale di legislatura regionale si presenta ricco di richieste.

Tra le richieste regionali l'adozione della norma sull'Euroregione e il protocollo bis

Economiche, perché la Regione - oltre a compartecipazioni più robuste sulle pensioni - chiede 120 milioni di euro per le opere necessarie a far sì che terza corsia e Tav corrano parallele, nonché una maggior operatività estera di Finest. Ma richieste non solo economiche, perché la Regione - oltre all'approvazione del nuovo statuto - sollecita un rapido recepimento del regolamento comunitario che può far decollare l'Euroregione. Così come incalza il Professore affinché firmi l'atto aggiuntivo al protocollo d'intesa del 6 ottobre 2006: un atto che tocca punti chiave come il commissario per l'A4 o le concessioni portuali.

Non mancano, nel rapporto con Roma, i potenziali contenziosi costituzionali. Palazzo Chigi ha già impugnato la leggina salva-Tocai. E a breve dovrà decidere su un'altra legge ancor più delicata e già avversata persino da parlamentari del Pd: la legge di tutela e valorizzazione della lingua friulana.

---

†

Dopo una lunga e serena esistenza, ci ha lasciati

Leonardo Tonon

di anni 99

Lo annunciano i figli ELISABETTA con MARIO, FABIO con FRANCA, i nipoti ALBERTO e RICCARDO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al personale tutto della casa di riposo IERALLA per la professionalità e le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 7 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

Partecipano commossi i consuoceri:
- RENATA e FRANCESCO

Trieste, 5 dicembre 2007

Ricordano il caro

Leo

- ELDA, ENRICO, CLAUDIA e GIANMARCO

Trieste, 5 dicembre 2007

Sono vicini:
- ROBERTA, FABRIZIO, MASSIMILIANO e ALESSANDRO

Trieste, 5 dicembre 2007

I ANNIVERSARIO

Alida Grassi

Sei sempre presente nel mio cuore.

LODI

Trieste, 5 dicembre 2007

PROF.

Amerigo Risaliti

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 5 dicembre 2007

Ci ha lasciati la nostra cara

Anna Pitacco in Casali

Lo annunciano il marito FURIO, la sorella LIDIA e i nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 7 alle 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

Ciao

Anna

non ti dimenticheremo mai. AURELIO e DANIELA.

Trieste, 5 dicembre 2007

Insieme a te per sempre:
- MARIAPIA, FRANCO e figli

Trieste, 5 dicembre 2007

Da lassù

Anna

continua a parlarmi, la nostra amicizia non avrà mai fine:
- LUCIANA con MASSIMO e ALBERTO

Trieste, 5 dicembre 2007

Partecipano al lutto:
- LUISA e MAURIZIO LEVI

Trieste, 5 dicembre 2007

Ciao dolcissima

Anna

con tanta tristezza. LILIANA ULESSI

Trieste, 5 dicembre 2007

Si è spenta

Redenta Sain ved. Lonzari

Lo annunciano i figli PAOLO con ANITA e LIANA con GIANNI, i nipoti RICCARDO e DESIREE.
Un ringraziamento al personale che l'ha assistita negli ultimi mesi.
I funerali seguiranno venerdì 7 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

---

†

Il giorno 1 dicembre è mancata all'affetto dei Suoi cari

Silvana Cimolino

Lo annunciano la sorella LIBERA, i nipoti MARIA NOVELLA e ELIO, i pronipoti ALESSANDRA, FRANCO, VUOKKO, BARBARA, ALEX e MARCO.

Si ringraziano la signora DESCHMANN e MIRIANA, il dottor SOMMARIVA, il dottor SALVINI, i medici ed il personale dell'HOSPICE PINETA DEL CARSO.

La Messa esequiale verrà celebrata giovedì 6 alle ore 11.00 nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 dicembre 2007

La ricorda con rimpianto, dolore e l'affetto di tutta una vita l'amica LIVIA FON CAUZER.

Trieste, 5 dicembre 2007

Partecipiamo:
- PIERA e NADIA LEON

Trieste, 5 dicembre 2007

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosita Contento ved. Scheriani

Ne danno il doloroso annuncio i figli FABIO e GINO con LUCIANA, il nipote SERGIO con VALENTINA, i pronipoti FRANCESCO e LEONARDO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 7 dicembre ore 9.55 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 5 dicembre 2007

Si è spento serenamente

Secondo Tegon

di anni 98

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie con i figli, le nuore, i nipoti, pronipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 6 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

Partecipano:
- VINICIO, ELDA, FABIO, GIORGIO, ANNAMARIA

Trieste, 5 dicembre 2007

Addio

Nonno

ti ricorderemo sempre FULVIO e ILEANA

Trieste, 5 dicembre 2007

Affettuosamente vicini:
- GIORGIO, VITTORINA
- ARIANNA e MASSIMILIANO

Trieste, 5 dicembre 2007

Affettuosamente vicini:
- UMBERTO e MARILENA

Trieste, 5 dicembre 2007

Si è spento serenamente

Carlo Ragno

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMA, il figlio ADRIANO ed il nipote MORENO.
I funerali avranno luogo giovedì 6 dicembre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

III ANNIVERSARIO

Paolo Spincich

Sempre nei nostri cuori, con dolore rimpianto e tanto amore.

Mamma, sorella, nipoti

Trieste, 5 dicembre 2007

E' improvvisamente mancato

Giuseppe Gallina

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 7 dicembre, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

Partecipano al lutto LUCIANO e CORINA.

Brasile, 5 dicembre 2007

UCCIO ricorda il fratello

Pino

con LAURETTA, CRISTINA, SABRINA, SUSANNA

Trieste, 5 dicembre 2007

Ti ricorderà sempre con affetto:
- tuo cugino SERGIO e famiglia BRANDOLIN

Trieste, 5 dicembre 2007

†

Ci ha lasciati

Gisella Rossi

Lo annunciano il figlio, la nuora, nipoti, pronipoti, sorelle, fratello e cognato.
I funerali seguiranno venerdì 7 alle ore 10.20 da Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

CARLO CARACCIOLO, CARLO DE BENEDETTI e MARCO BENEDETTO sono vicini ad ALBERTO DI GIOVANNI in questo momento di grande dolore per la morte della mamma

Angela Cannistraro

Roma, 5 dicembre 2007

Il Gruppo Editoriale L'Espresso e tutti i suoi dipendenti partecipano sentitamente al lutto della famiglia DI GIOVANNI per la scomparsa della signora

Angela Cannistraro

Milano, 5 dicembre 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Casula

Lo ricorderanno sempre la moglie PAOLA, la figlia ALIDA con PAOLO e MARCO, i fratelli GINO con CARMEN, GIANNI con MARIA ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Prosecco.

Trieste, 5 dicembre 2007

Gli amici del Circolo Fotografico Triestino partecipano al dolore di ALIDA.

Trieste, 5 dicembre 2007

E' mancata

Agata Bessega in Rover

La ricordano il marito OLIVO, la figlia con famiglia, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 7 alle 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

ANNIVERSARIO

5-12-2006 5-12-2007

Angelo Signorelli

Il tuo sorriso e la tua voglia di vivere rimarranno per sempre nei nostri cuori.

Un santa messa sarà celebrata questa sera alle ore 19 nella Cappella della Canonica di Capriva del Friuli.

GRETY e LUIS

Capriva del Friuli, 5 dicembre 2007

---

†

Si è spenta serenamente

Letizia Grezar ved. Riosa (Eta)

Con dolore lo annunciano i figli SERGIO con ANNAMARIA e CLAUDIO con ARIELLA, i nipoti MICHELA, GIULIA, MAURIZIO, RICCARDO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 dicembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

All'angelo più bello del mondo... la nostra nonnina!
Ti ameremo sempre.

Trieste, 5 dicembre 2007

Ci ha lasciati

Luigi Kuliat

Ne danno l'annuncio la moglie PIERINA, la figlia MARIAGRAZIA con MARIO, il figlio FABRIZIO con SONIA, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.
I funerali si terranno venerdì 7 dicembre, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

---

†

Finalmente libera...

Rinalda Rinaldi ved. Colombetta

Lo annunciano i figli BRUNO e GIOVANNA, i suoi fratelli.
I funerali seguiranno venerdì 7 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Non fiori ma elargizioni pro Cronos Alzheimer

Trieste, 5 dicembre 2007

Piangono l'adorata nonna

Cucù

i nipoti tutti e la sua cara BRUNA

Trieste, 5 dicembre 2007

†

E' prematuramente mancata

Angela Pappatico

Dolorosamente lo annunciano il fratello DOMENICO con EMILIA e LORENZO.
I funerali avranno luogo venerdì 7 dicembre alle ore 12.20 in via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2007

Un bacio.
- LEDA

Trieste, 5 dicembre 2007

Ricordiamo la cara amica:
- NADIA, FRANCO, STEFANO

Trieste, 5 dicembre 2007

Complessivamente sono stati stanziati 88mila euro. Gli altri beneficiari sono il Centro di ricerche storiche di Rovigno e l'Edit

Regione Istria: più fondi agli italiani

Aumentata di 2800 euro la dotazione per l'UI. Tremul: «È un segno di attenzione»

PISINO Un lieve aumento delle dotazioni del bilancio regionale 2008 approvato in prima lettura dall'Assemblea istriana, a favore della Comunità nazionale italiana. La cifra in questione è di circa 88.000 euro così ripartita: 41.000 per l'Unione Italiana con l'aumento di 2.800 euro rispetto al 2007. Invariati invece gli importi a favore degli altri tre fruitori. Vale a dire il Centro di ricerche storiche di Rovigno che beneficerà di 39.000 euro, quindi la Casa giornalistico editoriale Edit e il Dramma Italiano di Fiume con 4.000 euro a testa. Il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana si è detto soddisfatto «per il lieve aumento che conferma la costante attenzione della Regione nei confronti degli Italiani. Sono convinto che la finanziaria per il 2009 confermerà la tendenza all'aumento delle dotazioni a nostro favore». Come saranno spesi tali mezzi? «Le dotazioni della Regione istriana - spiega Tremul - sono incluse nel piano finanziario generale dell'UI e vengono per lo più impiegate a favore delle attività ordinarie con particolare riferimento ai programmi culturali e artistici».

Va comunque precisato che il grosso delle entrate finanziarie dell'UI è rappresentato dalle sovvenzioni di Roma nonchè da quelle di Croazia e Slovenia. D'altro canto le Comunità degli Italiani sul territorio fruiscono delle dotazioni delle rispettive città e comuni di appartenenza nonchè di quelle dell'UI-UPT. Ritornando al bilancio regionale 2008 va detto che in sede di dibattito l'importo complessivo pari a 34,6 milioni di euro, è stato definito insufficiente rispetto al reale fabbisogno, «a conferma - afferma il consigliere dietino Tedi Chiavalon - di continuo impoverimento dell'autogoverno locale rispetto alla cassa centrale di Zagabria che preleva tanto dalle regioni, restituendo solo le briciole. Se non ci fossero i fondi europei l'Istria andrebbe in fallimento». «Grazie a questi fondi - ha spiegato - sono stati realizzati o sono in fase di attuazioni progetti come il recupero del tracciato della Parenzana, i mercati ittici all' ingrosso di Parenzo e prossimamente di Pola e importanti opere infrastrutturali». Segnaliamo infine che l'assemblea ha approvato la proposta della giunta di istituire a Pola il Museo istriano di arte contemporanea con direttrice lo storico dell'arte Gorka Ostojic Cvajner.

p. r.

Maurizio Tremul

IL CASO

Lo yacht di Tito affidato alle cure della città di Fiume

FIUME Una ciambella di salvataggio per la Galeb, l'ex nave scuola del defunto presidente iugoslavo Josip Broz Tito. E' stata lanciata dalla municipalità di Fiume che ha deciso di venire in soccorso alla gloriosa unità, ormeggiata da anni nel cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac, in qual di Martinscica, poco a est del capoluogo quarnerino. Ieri la giunta comunale ha deciso di affidare al proprio dipartimento per la cultura il compito di tutelare la Galeb (trasportò Tito in lunghissimi viaggi in tutto il mondo), assumendo l'incarico che invece spetterebbe al titolare dell'arrugginita nave, la Placid Sea di Monrovia, appartenente all'armatore greco John Paul Papanicolau.

Essendo stata la Galeb proclamata bene culturale dal competente dicastero e versando in condizioni disastrose – vi è anche il rischio che coli a picco – la Città di Fiume ha voluto accollarsi le spese di risanamento e valorizzazione. In primo luogo sarà ingaggiato un esperto navale che dovrà monitorare l'unità, proponendo le misure di risanamento. Tutte le spese sostenute saranno detratte nell'ipotesi, sempre più probabile, che lo scafo sia venduto. La municipalità fiumana, assieme alla Contea litoraneo–montana e alla Repubblica di Croazia, ha il diritto di prelazione per l'acquisto dell'unità, diritto che quasi certamente vorrà esercitare per trasformare l'attuale carretta in una nave museo. Il valore della nave è stimato sui 275 mila dollari e va ricordato che è lunga 116,7 metri, alta 8,8, con un pescaggio di 5,9 metri ed ha 1930 tonnellate di portata.

Fu costruita dai cantieri Ansaldo di Genova e varata nel 1938: affondata nel secondo conflitto mondiale, venne tirata a galla e lussuosamente restaurata per le necessità di Tito. Finora l'armatore ellenico ha fatto orecchie da mercante alle disposizioni delle autorità croate, tese a salvare la Galeb da sicura rovina. Da sette anni presente nella baia di Martinscica, la Galeb è stata proclamata nel 2006 bene culturale.

a. m.

Tito mentre scende dal Galeb

IN BREVE

Gli abusi risalgono al 2003

Pedofilia a Arbe: prete condannato a 3 anni di carcere

FIUME Tre anni di reclusione. E' la condanna inflitta al sacerdote arbesano 63 enne Drago Ljubicic, ritenuto colpevole di pedofilia. La sentenza, destinata a sollevare nuove polemiche, è stata emessa ieri dal Tribunale comunale di Fiume. Il prete isolano è stato ritenuto responsabile di cinque reati, con vittime di atti di libidine ragazzini isolani di 11 e 12 anni. Il tutto ha avuto origine fra il settembre 2003 e il maggio di quest anno quando Ljubicic svolgeva la funzione di parroco di Banjol, nell'isola di Arbe. Il processo contro il prete arbesano si è svolto a porte chiuse. Dopo il verdetto, gli avvocati di Ljubicic hanno annunciato ricorso.

Pola: al via la fiera del libro Tema: i Balcani senza miti

POLA Domani alla Casa delle forze armate di Pola verrà inaugurata la tradizionale Fiera del libro alla quale saranno esposti 25.000 volumi. Il tema dell'edizione di quest'anno - come illustrato dalla direttrice della Fiera Magdalena Vodopija - è "I secondi Balcani senza miti e pregiudizi". Nell'ambito della rassegna si terranno numerosi incontri con gli autori. Quest'anno viene annunciata la presenza a Pola di scrittori italiani, croati, tedeschi, austriaci e portoghesi. Qualche nome: Claudio Magris, Slobodan Snajder e Dasa Drndic. L'anno scorso star della Fiera era stato Umberto Eco.

Crimini di guerra in Croazia: scatta l'accusa per 14 serbi

ZAGABRIA La procura serba per crimini di guerra ha accusato quattordici persone per l'omicidio di 70 civili in Croazia nel 1991. Lo ha reso noto il portavoce della procura Bruno Vekaric. Le quattordici persone, di cui quattro ex soldati dell'esercito iugoslavo e dieci paramilitari, sono accusate di avere ucciso settanta croati nel villaggio di Lovas, alla frontiera tra la Serbia e la Croazia, nell'ottobre e nel novembre 1991.

«Ventidue persone sono state uccise dopo essere state costrette a entrare in un campo minato, altre 22 sono state uccise nelle loro case, 23 persone sono morte in prigioni improvvisate e tre altre in diversi incidenti», ha precisato Vekaric. L'ufficio del procuratore serbo ha informato che sette dei 14 accusati si trovavano già detenuti.

DALLA PRIMA PAGINA

I FANTASMI NUCLEARI

E nemmeno per il suo direttore El Baradei che da mesi insistono, con documenti e con prove in mano, sull'assenza dei motivi certi per punire o addirittura attaccare la Repubblica islamica iraniana per fermare le fabbricazione delle fantomatiche bombe atomiche degli ayatollah. E questo vale anche per quelle diplomazie, a cominciare da quella italiana, che in più sedi hanno invitato gli Stati Uniti alla maggiore coerenza e moderazione e a cercare una via politica per le proprie controversie con Teheran.

L'esternazione degli 007 americani ha tuttavia provocato una certa sorpresa, ma questa volta tutta rivolta verso ciò che sta maturando in seno della stessa amministrazione americana. He destato sorpresa soprattutto lo stile secco e irriverente con cui la Cia ha demolito i castelli di sabbia costruiti con tenacia da alcuni anni da parte degli ambienti influenti e superprotetti dell'amministrazione Bush, con l'avallo dello stesso presidente, per indurre gli Stati Uniti ad aprire un nuovo fronte di guerra nel Medio Oriente e per cancellare il regime dei mullah iraniani.

L'uscità della Cia per rimettere sul giusto binario la politica iraniana della Casa Bianca ha certamente a che fare con la pessima figura a cui sono stati costretti i "servizi" americani alla vigilia dell'attacco militare contro l'Iraq, fabbricando prove inesistenti sulle armi di sterminio di massa in possesso di Saddam Hussein e con il tentativo della Cia di non cadere nello stesso tranello dei "politici" che si preparavano a punire questa volta l'Iran.

Nell'odierna decisione degli 007 americani di non avvallare una nuova guerra incerta in una regione già travagliata in seguito agli errori degli americani c'è però qualche cosa di più rispetto al passato e tocca direttamente l'aspra lotta in corso tra le forze contrapposte, tra i falchi e le colombe, all'interno della Casa Bianca: una lotta intestina che coinvlge diversi settori della politica americana a meno di un anno delle elezioni presidenziali e all'uscita di scena di Bush.

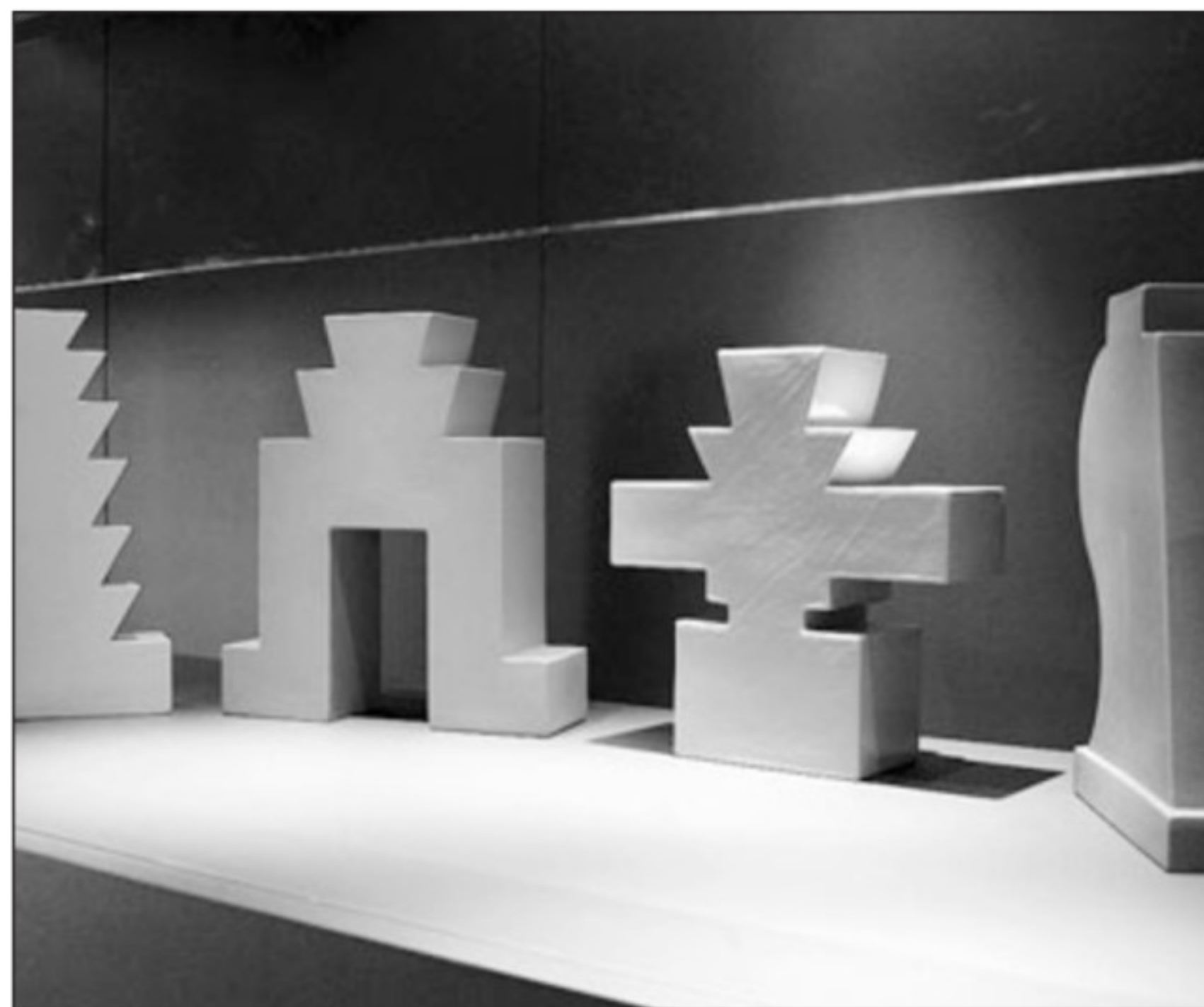
Le conseguenza di tale crisi, tutta americana, saranno ancora più evidenti quando il dossier nucleare iraniana arriverà tra poco al Consiglio di sicurezza, dove Bush intende rendere ancora più capillare ed estese le sanzioni contro l'Iran, dovendo fare i conti con la resistenza dei russi e dei cinesi, innanzitutto, ma ora anche degli alleati europei dell'America. Per il momento la Casa Bianca sembra intenzionata a non mollare e cerca di trovare nuove accuse per mantenere la pressione sull'Iran, ma a vincere questa fase della partita sembra invece il presidente iraniano Ahmadinejad, mentre Bush è costretto ad incassare i colpi e recuperare la fiducia dei suoi 007.

Bijan Zarmandili

I CAMBI

	Kuna 1,00	0,1365 €
CROAZIA	BENZINA SUPER	
	kune/litro 7,76	1,063 €/litro
	BENZINA VERDE	
	kune/litro 7,93	1,086 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,035
	SUPERPLUS	euro 1,051
	PRIMADIESEL	euro 1,031

CULTURA & SPETTACOLI

Due immagini realizzate da Andrea Lasorte, nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria, della mostra «Vorrei sapere perché» dell'architetto e designer Ettore Sottsass (nella foto al centro), che viene inaugurata oggi a Trieste

ARTE *Sette coloratissimi contenitori mettono in esposizione le creazioni del grande architetto, che compie novant'anni*

A Trieste la mostra-evento di Ettore Sottsass

Viene inaugurata oggi nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria «Vorrei sapere perché»

di **Maria Campitelli**

TRIESTE È una mostra anticonvenzionale in tutti i sensi, «Vorrei sapere perchè» di Ettore Sottsass, a partire dal titolo - che è un'autointerrogazione che si è posto al cospetto dei templi indiani constatando la sacralità delle forme di pietra di cui sono fatti - a proseguire con la sua non-presenza, salvo una foto all'ingresso nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria di Trieste.

Con la mancanza di un percorso obbligato per accostarsi alle opere, sviluppato magari in senso diacronico.

È una mostra (oggi l'inaugurazione alle 18.30) dove le presenze artistiche, gli oggetti, devono venire direttamente incontro ai visitatori, disvelando la loro anima, la loro intima essenza, e parlando ai loro cuori. «Mi piacerebbe che uscissero piangendo, cioè con un'emozione», ha detto Sottsass per questa mostra triestina che, unica in Italia, intende celebrare i suoi 90 anni. Non contano allora i percorsi storici, le introduzioni accademiche ed è per questo che l'allestimento è stato concepito come un piccolo villaggio, - su progetto dell'architetto Beatrice Mascellani in collaborazione con Chiara Lamonarca - costituito da sette coloratissimi contenitori, ciascuno dei quali ospita una diversa sezione della molteplice produzione dell'architetto Ettore Sottsass.

È questo un particolare evento per la città di Trieste, che si colora di singolarità: il direttore dell'area cultura del Comune, Adriano Dugulin, nel corso della conferenza stampa, svoltasi mentre i lavori di allestimento erano in pieno fervore, presentando pertanto una faccia appena embrionale del lavoro conclusivo - l'ha definito «audace» in riferimento a una città come la nostra che non marcia proprio gagliardamente incontro all'innovazione, almeno sul piano delle proposte artistiche. Alla presentazione hanno partecipato l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, il presidente della Fondazione CRTrieste, Giorgio Tomasetti, esprimendo entrambi il compiacimento di avere concretamente sostenuto l'iniziativa, mentre i curatori Beatrice Mascellari, Alessio Bozzer e Marco Minuz, esponenti dell'Associazione culturale Terredarte (che ha assunto l'onere organizzativo) hanno esposto il progetto nelle sue valenze culturali ed allestitive.

Sottsass ha portato nel design italiano sollecitazioni pop

Ma chi è Ettore Sottsass? Lui ama essere chiamato architetto, e in effetto lo è, essendosi laureato al Politecnico di Torino nel 1939. Ma gli interessi e il campo d'azione si estendono rapidamente all'area del design. Presto inizia un'attività di consulente per la Olivetti, con cui collaborerà per trent'anni, guadagnandosi ben tre compassi d'oro, disegnando macchine da scrivere come la celebre Valentine e, nel 1959, il primo calcolatore elettronico italiano.

Ma il suo nome è legato all'innovazione coraggiosa e, è il caso di dirlo, «audace». È il designer che più di ogni altro ha scrollato dal design italiano il retaggio della cultura razionalista, aprendosi alle sollecitazioni pop, alle libertà concettuale ed esistenziale della beat generation americana, in questo facilitato dalla moglie Fernanda Pivano, ma prima ancora dall'apertura tout court verso la pittura. Lui vuole portare nelle lampade, nei mobili, nell'architettura il colore che gli ha insegnato Luigi Spazzapan. È un architetto-desiger-artista, dunque, che vuole sommuovere con le gradazioni cromatiche, con le forme inconsuete, con la sua vastissima cultura - che gli permette di implementare ogni forma con risonanze provenienti sia dalle religioni d'oriente, come dalla letteratura americana - la tradizione rigorosa di una stutturalità essenzialmente funzionale, consegnata alla cultura visuale occidentale dal Bauhaus e dal razionalismo internazionale.

È l'uomo che in una notte del dicembre 1980, a Milano, raduna un gruppo di giovani designer per progettare una collezione per il salone del Mobile dell'anno successivo. Tra essi ci sono: Andrea Branzi (già orientato sulla nuova linea ardita di Sottsass con l'esperienza degli «Archizoom»), Michele de Lucchi, Hans Hollein, Arata Isozaki, Alessandro Mendini e Masanori Umeda. Tutti nomi eccelsi; nasce il mito Memphis, il «nuovo» design italiano, che scatena nell'immediato una rivoluzione planetaria.

Qui in mostra, nel contenitore multiplo centrale che raccoglie i mobili, c'è «aarlton» (1981), la libreria con i tentacoli, «Beverly» (1981), un parallelepipedo in laminato sormontato da ripiani sghembi, del tutto impraticabili (è l'antidesign dove la forma non segue la funzione), un letto mastodontico, con una sorta di baldacchino fatto di cordicelle da cui pendono lunghe forme come bacelli avvolti in preziose stoffe indiane, i superbox, grandi totem vuoti, dai colori saturi, invasivi. È il riscatto della fantasia, dell'immaginazione che deve albergare negli oggetti di cui ci circondiamo; sono progetti nati per la vita, che racchiudono quella «qualità», più volte sottolineata dai curatori della mostra, da scoprire dietro e dentro le apparenze.

Nella casa del vetro troviamo anche degli oggetti mai esibiti prima, come la teiera bianco/nera prodotta negli anni '70, da Vistori, tonda, piatta, inusuale. E poi i vasi/totem, realizzati da Barovier, che rielaborano nelle forme echi di altre culture, in una commistione suggestiva che caratterizza il lavoro di Sottsass. I nomi poi dei pezzi, come creature amate, sono spesso esotici, impronunciabili, Alioth, Alcor, Pphud-phor,Tshe-Dbang... E nella casa della ceramica si susseguono altre forme totemiche, dai ricordi indiani, dalle strutture architettoniche ripensate in chiave plastico-oggettuale, soprammobili, sculture, oggetti d'affezione in cui si riversa una forte tensione emotiva ed intellettuale insieme.

L'architettura compare in modo più contenuto, con fotografie, con gli 11 modellini di marmo colorato nella casa rossa, con gli straordinari acquerelli di idee progettuali spesso utopiche come il buio «monumento dei popoli massacrati» (2003), dalla semplice forma semicilindrica, un peso, un'incombenza visiva, o la «casa pallida», color giallo paglierino, dalle semplici forme squadrate e bloccate, secondo un modulo più volte ripetuto.

Di grande interesse anche la sezione fotografica che riporta dapprima i ritratti di protagonisti della beat generation, da Ginsberg a Bob Dylan, ma anche artisti, come Beuys, e dopo man mano diviene a sua volta ricerca di forme e spazi, «metafore di concetti, di idee architettoniche virtuali, disegni per i destini dell'uomo».

PERSONAGGI *La biografia di Fabio Levi viene presentata venerdì alla «Feltrinelli» di Trieste*

Alex Langer, la politica come incontro con gli altri

di **Livio Isaak Sirovich**

«Un prato con molti fiori diversi è più bello di uno con una sola varietà».

«Sembra incredibile che si continui a non capirlo» ci disse Alexander Langer nel 1985, o forse '86, quando gli raccontammo che qui a Trieste era sorto un comitato contro la tutela della minoranza slovena. «Sembra, ma è così» concluse Alex col suo sorriso da leprotto abituato alle scariche di pallettoni esplose sia dalle doppiette missine di Bolzano che, soprattutto, dalla tedesca come lui Südtiroler Volkspartei. Alex aborriva quell'espressione – appartenenza etnica – in nome della quale la Volkspartei arrivava a considerarlo un «traditore».

«Più o meno come noi alpinisti italiani ed ex-ufficiali degli Alpini – gli dicemmo quella volta a Trieste – considerati "scellerati" dal presidente della locale Associazione nazionale alpini».

«Voi? – fece Alex, che ci considerava moderati un po' seriosi e che, nonostante tutto, aveva sempre la capacità di stupirsi — E perché?».

«Semplicemente perché ci siamo ribellati al venire coinvolti, a nostra insaputa, nel comitato italiano di difesa».

Vedo ora dalla biografia (verrà presentata venerdì alle 17.30 alla Libreria Feltrinelli, in via Mazzini 39 a Trieste), che **Feltrinelli** ha dedicato ad Alex per la penna dello storico torinese **Fabio Levi («In viaggio con Alex; la vita e gli incontri di Alexander Langer, 1946-1995», 14 euro)** che Langer attrbuiva la bella frase sul prato variopinto al vescovo di Banja Luka, che l'avrebbe pronunciata durante la guerra civile jugoslava degli anni '90. Secondo me, questo citare un altro è l'ennesima prova della modestia di Alex. Egli era infatti spesso alla ribalta, ma sempre coll'atteggiamento di scusarsi di esservi, fosse in consiglio provinciale a Bolzano, al Parlamento europeo, o a Sarajevo come capodelegazione di Bruxelles, attorniato da bosniaci assediati imploranti aiuto. Erano tempi in cui Fini e Bossi omaggiavano Milosevic a Belgrado, Pannella si faceva fotografare in divisa militare croata (anche Langer se ne lamentò subito per iscritto), si ventilavano arruolamenti clandestini di volontari italiani per riconquistare Istria e Dalmazia, e la repubblica serbo-bosniaca dello psichiatra Karadzich e del generale Mladich elargiva cittadinanze onorarie anche a personalità triestine. Follie. Acqua passata. «Certe acque non passano mai» disse quella volta Alex salendo sul treno col suo borsone di carte, che ora mi si stringe il cuore a vederlo sulla copertina del libro Feltrinelli.

Levi (interessanti i suoi precedenti «L'ebreo in oggetto» e «L'identità imposta» entrambi da Zamorani) scrive: «Per Langer, "capire" voleva dire in primo luogo sapersi porre in sintonia, nei rapporti, con le sensibilità altrui. Come per esempio di fronte al (primo) censimento etnico del 1981 quando gli era parso che si trattasse – e qui il biografo cita Alex – «del più grave avvelenamento dei rapporti interetnici nel Sudtirolo dall'accordo Hitler-Mussolini del '39» (spingeva i parlanti tedesco a optare per il Terzo Reich).

«Vedo quasi fisicamente – scrisse allora Langer – l'accelerazione dei processi di separazione e contrapposizione etnica. Sono angosciato per questa operazione di razzismo legale».

Eccola in Alto Adige la «democrizia etnica»: se a quel certo ospedale spetta un primario tedesco (o italiano o ladino), ma non se ne trova uno bravo, piuttosto di fare un'assunzione etnicamente sbagliata, si assume un brocco, purché del sangue giusto. Sulla base del censimento etnico – scrive Levi – ogni dieci anni viene «applicato il criterio proporzionale nei concorsi per il pubblico impiego e nell'assegnazione delel case popolari, dei contributi all'edilizia agevolata, delle sovvenzioni ad associazioni culturali e sportive, ecc. Chiunque non ottempera all'obbligo di dichiararsi perde automaticamente ogni possibilità di accedere a quelle opportunità e (perfino) di candidarsi alle elezioni, trovandosi così pesantemente menomato nei propri diritti».

Nel suo Alto Adige, Alex Langer ha sempre rifiutato di dichiararsi italiano, tedesco o ladino

Alexander Langer, lui, di madre tirolese e padre viennese, rifiutò di dichiararsi tedesco, italiano o ladino e perse il lavoro (insegnava a scuola); non solo, anni dopo per lo stesso motivo non potè presentarsi alle elezioni per sindaco di Bolzano. Dobbiamo anche a lui, comunque, se il censimento del 2011 tonerà ad essere anonimo.

Ma Alex pagò un prezzo altissimo. Ancora il biografo: «Il coinvolgimento di Langer era totale, senza remore: la politica intesa in primo luogo come incontro con gli altri invadeva la sua vita e assorbiva una grandissima parte delle sue risorse emotive, costringendo entro limiti assai ristretti la sfera dei sentimenti più privati». E fu in questo generoso coinvolgimento, a causa di questo maledetto coinvolgimento, che alla fine ad Alex venne a mancare l'aria. Chi lo conobbe da vicino racconta che egli – che da giovane aveva sentito la vocazione di farsi prete e che quando la depressione l'aveva ormai attanagliato meditava di ritirarsi almeno per un periodo in monastero – era di una generosità sconfinata, senza risparmio; che quando ci si scriveva ancora appiccicando i francobolli sulle buste, manteneva fitta corrispondenza con decine, centinaia di persone, amici e compagni ma anche vecchi «colleghi» rivoluzionari delusi (in gioventù,

Ha pagato duramente il coraggio di essere contro la «democrazia etnica»

Alex era stato in Lotta Continua) in cerca di nuove ragioni di vita, protestatari verdi più o meno apocalittici, bisognosi, profughi dalla ex-Jugoslavia, che gli avevano soltanto lasciato un biglietto con il loro indirizzo a un posto di blocco. Troppo lavoro, mai un po' di vita veramente privata, fino a ritrovarsi sopraffatto, qualche volta addirittura bersaglio del risentimento di chi aveva cercato in lui quasi un tutore esistenziale.

Scrisse Alex già nell'estate del '93: «Sono in grande e profonda crisi. Ho davvero seminato troppe promesse e acceso troppe speranze: non riesco a mantenere, sento l'angoscia dell'inadempienza ormai invincibili».

«Invincibile» non era parola da lui. Resistette ancora due anni. Poi, la decisione di togliersi di mezzo, il 3 luglio del 1995, dopo una visita a quella basilica di San Miniato in cui altre volte si era raccolto; quasi – dice un carissimo amico – volesse ridare in mano ai troppi, che si erano appoggiati a lui fino a farlo crollare, la barra del timone della loro barca.

PERSONAGGI *Lavora alla Regione la vincitrice dello Zecchino d'oro del 1968*

La triestina Ferigo: «Quei 44 gatti sono diventati un'ossessione»

TRIESTE Barbara Ferigo, nel 1968, era una bimba di quattro anni che vinceva lo Zecchino d'Oro con una simpatica marcetta: «Quarantaquattro gatti». Né gli autori, né di certo lei stessa, avrebbero potuto immaginare che la canzone sarebbe diventata un vero e proprio tormentone dell'infanzia, di certo il brano più conosciuto in cinquant'anni di Zecchino d'oro. Il motivetto di «quarantaquattro gatti, in fila per sei col resto di due» ha persino sconfinato, diventando famoso in tutto il mondo.

Barbara Ferigo, intanto, è diventata una bella signora che vive a Trieste, che ha gli stessi occhi ridenti di allora ma di professione non fa affatto la cantante. Il pianoforte a coda che troneggia nel salotto di casa rivela che la passione per la musica non è finita subito: Barbara ha studiato per molti anni al conservatorio. Dopo quel mitico Zecchino d'oro, però, ha preso tutt'altra strada: ha continuato a vivere a Gorizia, è venuta a Trieste per laurearsi in Scienze Politiche e adesso è funzionario in Regione, dove si occupa della gestione di società partecipate, come l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari. Si è sposata ed è mamma di due bimbe che, dice con orgoglio, «sono il mio vero Zecchino d'oro». In qualche modo, però, «Quarantaquattro gatti» ha continuato ad accompagnarla per tutta la vita.

Cos'è successo dopo quell'enorme successo?

«"Quarantaquattro gatti" per me era diventata un'ossessione. Mi chiedevano di cantarla ovunque, a scuola, in famiglia, nelle feste, quando veniva il Vescovo. A un certo punto non ne ho voluto più sapere! Però non credo che me la dimenticherò mai».

Cosa ricorda dell'esperienza allo Zecchino d'oro?

«La maggior parte dei ricordi provengono da racconti che mi hanno fatto, perché ero molto piccola. Di certo ricordo bene Mariele Ventre (l'ex direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano, morta nel 1995, ndr.). Era lei che ci coccolava, ci insegnava, ci incoraggiava. Spiegava le canzoni al pianoforte, poi ognuno in albergo le imparava con i suoi genitori. Io imparavo una strofetta alla volta con la nonna, anche perché "Quarantaquattro gatti" era piuttosto lunga».

Come è stata scelta?

«L'organizzazione aveva dei talent scout che andavano in giro per l'Italia e organizzavano teatrini dove facevano cantare i bambini. Io sono andata con dei cuginetti a Forni di Sopra e sono stata scelta. I miei genitori non erano felicissimi, è stata la nonna poi a portarmi alle selezioni all'Antoniano di Bologna. Mi ricordo che, al momento di registrare, non riuscivo a portare a termine la canzone perché volevo andare a giocare e bloccavo anche tutta l'orchestra. Hanno fatto una fatica interminabile per farmela cantare tutta! Anche Cino Tortorella si era stufato di me».

Quell'anno era in gara anche Cristina D'Avena, che poi è diventata la voce più famosa delle sigle dei cartoni animati televisivi...

«Tutti parteggiavano per lei perché era di Bologna e sarebbe stato più semplice farla continuare a cantare. Invece un bambino ha girato la paletta all'ultimo momento e ho vinto per un punto. Quelli dello Zecchino avrebbero voluto che portassi avanti la vittoria. L'anno dopo sono stata al Festival dei Festival a Caserta, ma poi non ho più voluto continuare».

Oggi porterebbe le sue figlie allo Zecchino d'Oro?

«No, perché la tv è cambiata, è un ambiente che non mi piace molto. Adesso viviamo in una società col culto dell'immagine, allora eravamo bambini diversi, molto più semplici».

La chiamano ancora in televisione?

«Sempre! Mi hanno chiamata anche Pippo Baudo e Red Ronnie. All'Antoniano sono tornata solo una volta a 25 anni, ma per timidezza ho detto solo una parola. Per questo di solito rifiuto gli inviti. Sono andata solo a "Quelli della notte" con Renzo Arbore e lì mi sono divertita così tanto che alla fine ho anche ricantato "Quarantaquattro gatti"».

Lo Zecchino d'oro ha ancora lo stesso fascino?

«I ragazzini oggi sono pieni di stimoli, sono più tecnologici e meno romantici. Però è sempre bello che lo Zecchino ci sia, è come un ritorno alla purezza dell'infanzia».

Elisa Grando

Barbara Ferigo, con il Mago Zurlì, quando vinse lo Zecchino d'oro. A destra, fotografata a Trieste da Andrea Lasorte

CONCERTI *Il musicista al Teatro Verdi*

Conte, magie musicali in diciannove canzoni e tre bis a Pordenone

PORDENONE Ha mantenuto le attese l'avvocato chanteur astigiano. E l'altra sera ha regalato al pubblico del Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone un concerto perfetto, privo di sbavature, pieno di vera passione musicale. Lui, distaccato e nobile; la sua voce, dal timbro roco e profondo; la sua musica, ricca di contaminazioni in bilico tra emozioni intime e passionali, malinconie, memorie, spiriti eleganti.

Paolo Conte - e poteva essere diversamente?- ha ammaliato attraverso il racconto di sé, intessendo realtà e sogno, tra nostalgia e commozione. Diciannove canzoni (e tre bis) per ripercorrere a grandi passi il suo repertorio, vere e proprie occasioni musicali in grado di ospitare danze latinoamericane, piece piano-voce di melanconia struggente (Genova per noi), ampie aperture melodiche.

Al di sopra di tutto, la propensione per il jazz e lo swing supportate da una band eccezionalmente coerente e di estrema bravura che si colloca a metà via tra ensemble jazz e big band e composta da Daniele di Gregorio pianoforte, batteria, marimba; Jino Touche contrabbasso, chitarra; Daniele dall'Omo chitarra; Massimo Pitzianti pianoforte, tastiera, fisarmonica, bandoneon, clarinetto, sax baritono; Claudio Chiara basso, tastiera, fisarmonica, sax (alto, tenore, baritono), flauto; Luca Velotti sax (soprano, tenore, contralto, baritono), clarinetto; Lucio Caliendo oboe, fagotto, percussioni.

Il sipario si è aperto sull'orchestra illuminata di rosso e di blu. Quando, dopo un breve prologo, Conte ha guadagnato il palcoscenico, la scena ha perso colore quasi a sottolineare il desiderio del cantautore di parlare all'ascoltatore di immagini minute, di odori, profumi, incontri e scontri, immerso in atmosfere da film in bianco e nero.

Paolo Conte (d'Agostino)

Sono passate, come fotogrammi musicali, canzoni del calibro di «Sparring partner», della magica «Casa cinese», dei grandi successi di «Sotto le stelle del jazz», «Via con me», «Jimmy Ballando», «Max», solo per citarne qualcuna. Brani che solo dall'incipit si sono meritate l'applauso di un pubblico calorosissimo. Molto particolari gli arrangiamenti con degli inaspettati cambi di ritmo e con una «Bartali» che da inno salace allo sport favorito, diventa una romantica e dolce ballata. Uno dei suoi capolavori, Alle prese con una verde «Milonga», attraverso la lentezza sorniona, il bolero/blues/flamenco portato avanti da fattucchieri armonici, ha fatto emergere, sopra tutte, la sua volontà di contaminazione, scoperta-riscoperta lungo tutta la serata, distribuita con dosato equilibrio lungo il suo impareggiabile repertorio.

Alla fine, eccolo appoggiarsi al piano, salutando con il solo sguardo il suo pubblico, mentre il sipario lentamente si chiude.

Beatrice Boschi

IN BREVE

A Roma con un concerto spettacolo

Ovadia: canto un Dio che sia lontano dallo stile «life is now»

ROMA «C'è bisogno, oggi, di ridefinire il nostro rapporto col divino, a prescindere dal credere o non credere, davanti a una Chiesa che afferma che Dio è un mistero, ma assieme sa tutto di lui e del suo volere, per fare della religione uno strumento di potere», afferma Moni Ovadia, ironizzando che, contro questo Dio da «life is now», bisogna contrapporre un Dio «que sera, sera», come la canzoncina di Doris Day.

L'occasione è la presentazione di «Kavan...h», concerto spettacolo che sarà a Roma il 22 e 23 dicembre in vista del Natale, e la sua pubblicazione in dvd più libretto col testo, edito Carta da musica.

Zeffirelli: «Onassis bisessuale non ha mai amato la Callas»

MILANO Onassis era un «bisessuale di comodo» e non ha mai amato Maria Callas: a sostenerlo è Franco Zeffirelli in una intervista.

Il celebre regista, appena insignito del Premio Leonardo alla carriera, racconta delle sue «grandi amiche». Tra queste innanzitutto Maria Callas, «una donna - dice Zeffirelli - che non è mai stata amata veramente da nessuno, tanto meno da Onassis».

Aida Yespica: «Meglio di Prodi mille notti con Berlusconi»

ROMA La bruna e sensuale venezuelana Aida Yespica intervistata sulla scelta dell'uomo con cui passerebbe una notte, tra Prodi o Berlusconi non ha dubbi: «Mille notti con Berlusconi e una con Prodi».

L'ex modella Janice Dickinson: «Un'avventura erotica in chiesa»

LONDRA L'ex top model Janice Dickinson ha raccontato in un'intervista di aver avuto un'avventura erotica in una chiesa a Roma, mascherata da suora, con un famoso regista italiano nelle vesti di un prete.

MUSICA *Per Natale a Muggia con Romolo Gessi*

Alberto Martini, un nuovo direttore per l'Orchestra Sinfonica regionale e un fittissimo calendario di concerti

TRIESTE È considerata un punto di svolta, per l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, la nomina del maestro Alberto Martini alla sua direzione artistica. Nella Sala del Mosaico del Consiglio Regionale è stata annunciata alla stampa anche la programmazione musicale della stagione 2007-2008, estesa sulle quattro province della regione. Con la novità di un abbonamento «diffuso» per sei appuntamenti in diverse località del Pordenonese.

Veronese di origine, il maestro Alberto Martini si è esibito con molte orchestre italiane ed estere nella veste di concertatore e primo violino direttore, riproponendo la figura del «Konzertmeister». E in tale veste ha inciso più di 50 cd con le più importanti case discografiche. «Nella mia vita professionale - ha detto - ho sempre dato priorità alla qualità artistica, e una programmazione a lunga scadenza è l'unico modo per poter pensare di avere artisti di grande livello. Daremo valorizzazione e motivazioni sempre maggiori a tutti i musicisti. E avremo attenzione verso i giovani; bisogna trovare il modo di farli entrare in contatto con questo linguaggio della musica, perché una volta a teatro se ne innamorano. Un'altra cosa in cui credo molto, per esperienza, sono le sinergie».

Anche l'avvocato Mario Diego, presidente dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, e Roberto Antonaz, assessore regionale alla Cultura, hanno rimarcato il valore della ristrutturazione artistica e del «marketing musicale» che daranno nuova vita all'ensemble. In dicembre l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia sarà impegnata nel progetto «L'Orchestra a Scuola» a Monfalcone, Pordenone e Latisana. Seguiranno i «Concerti di Natale», con la direzione del maestro Romolo Gessi, il 21 dicembre al Teatro Verdi di Muggia, il 22 all'Auditorium Concordia di Pordenone e il 23 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I «Concerti di Capodanno», con la direzione del maestro Tiziano Severini, prevedono una «Soirée parisienne» dedicata a Offenbach il 30 dicembre a Casarsa della Delizia e il 1 gennaio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Nella stagione di musica e danza del teatro udinese, ci saranno nel 2008 altri 4 appuntamenti.

I concerti alla Sala Tripcovich sono previsti il 3 febbraio, il 5 e 28 marzo. I «Concerti di Pasqua» con il «Requiem» saranno nel Duomo di Pagnacco e Sacile, poi si migreranno a Treviso e a Chioggia.

Maria Cristina Vilatdo

FESTIVAL *Si svolgerà dall'8 al 22 dicembre al Teatro Miela di Trieste*

Teatro in dialetto dal Triveneto e dall'Istria nella quindicesima edizione dell'Ave Ninchi

TRIESTE Si svolgerà dall'8 al 22 dicembre il XV Festival internazionale Ave Ninchi (Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria) organizzato dall'Associazione tra le compagnie teatrali triestine L'Armonia con il patrocinio e contributo di Regione, Comune e Provincia di Trieste. Anche quest'anno tutte le manifestazioni andranno in scena al Teatro Miela (Piazza Duca degli Abruzzi 3) con ingresso gratuito.

Oltre alla programmazione di sei commedie in dialetto il festival prevede altri eventi collaterali: il Salotto Giotti, consueto osservatorio sui nuovi orientamenti dell'espressione artistica e sugli autori della nostra città, ospiterà un convegno nazionale dal titolo «Riflettori sul dialetto» (14 dicembre dalle 10.30 in poi) mentre per i più piccoli sabato 15 dicembre alle 10 ci sarà uno spettacolo dedicato alle scuole dell'infanzia ed elementari a cura dell'Associazione Officine Artistiche dell'Armonia, «Il buio, la luce e il Carnevale» di Roberto Piumini, regia e musiche di Petra Blaskovic.

Il cartellone delle commedie risulta molto variegato e comprende diversi generi di spettacolo: inizierà sabato 8 alle 17.30 col Gruppo Teatrale La Trappola di Vicenza che metterà in scena «Scioping! Tuti mati par i saldi» di David Conati: una farsa brillantissima in lingua veneta. Domenica 9 alle 17.30 «El refolo» di Amelia Rosselli col Gruppo Teatrale Baricetta di Rovigo, una commedia all'insegna della nostalgia. Seguirà sabato 15 dicembre alle 20.30 Tarvisium Teatro di Treviso con «Le bugie hanno le gambe corte» di Vittorio Barino e Martha Fraccaroli, un originale spaccato di vita. Domenica 16 Il Teatrino di Verona allestirà «Le massere», un classico di Carlo Goldoni. La Compagnia dell'Armonia proporrà venerdì 21 alle 20.30 «Cecchelin e dintorni», una nuova versione dello spettacolo con Alessio Colautti e Bruno De Caro che pone in primo piano la Trieste degli anni '30 raccontata dalle macchiette del celebre artista triestino.

Ave Ninchi con la figlia Marina

Infine sabato 22 dicembre alle 20.30 la Comunità degli Italiani «Fulvio Tomizza» di Umago (Croazia) porterà in scena «Xe tuti parenti...streti» di Pippo Rota, lavoro che rispecchia la vita quotidiana durante la stagione turistica di tante famiglie dell'Istria.

L'avvenimento clou di questa edizione sarà certamente il convegno nazionale «Riflettori sul dialetto» che si svolgerà nell'ambito del Salotto Giotti nella giornata del 14 dicembre (con inizio alle 10.30 e 15.30) e dibatterà temi che riguardano i dialetti in generale come «Il teatro in dialetto oggi, ruolo e potenzialità», «Teatro dialettale e teatro in dialetto: legami col territorio», «Il teatro comico. Ridere o non ridere?», «Il teatro moderno, linee guida e tendenze per una nuova drammaturgia in dialetto» con la partecipazione di autori, registi e ospiti illustri a confronto.

Liliana Bamboschek

LETTERATURA *Al via la due giorni dedicata all'intellettuale friulano, morto due anni fa*

A Udine e Villa Manin l'omaggio a Giacomini

UDINE Parte questo pomeriggio all'Università di Udine la due giorni dedicata ad Amedeo Giacomini, uno dei maggiori protagonisti della cultura friulana degli ultimi decenni. A organizzare l'evento è l'ARLeF, Agjenzie regionâl pe lenghe furlane, che in collaborazione con Regione, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli ha voluto rendere omaggio al grande poeta e intellettuale friulano originario di Varmo, a quasi due anni dalla sua scomparsa. Si comincia alle 15 nella Sala Convegni di Palazzo Antonini con «Omaggio ad Amedeo Giacomini - Ricuart di Medeo». Un ritratto per certi versi ancora inedito sarà ricostruito dagli interventi di Piera Rizzolatti - docente di lingua e letteratura friulana dell'Università e direttrice del Cirf (Centro interdipartimentale di ricerca sulla lingua e cultura del Friuli) - e Luciano Morandini, poeta, narratore e critico, Tito Maniacco, storico, poeta, narratore e critico, Armando Battiston, compositore, pianista e fisarmonicista jazz di fama internazionale, che ha spesso collaborato con Giacomini, in particolare al progetto «Specchi sonori».

Seguirà lo spettacolo-concerto «Opera Giacomini», in scena al Teatro Palamostre alle ore 21. Frutto di un appassionato lavoro di intarsio e cucitura curata da Stefano Rizzardi, «Opera Giacomini» abbraccia quasi tutto il corpus giacominiano, comprendendo testi sia in italiano sia in friulano. «Opera Giacomini» sarà interpretata da due voci - una maschile, dello stesso Rizzardi, e una femminile, affidata all'attrice Sandra Cosatto - con me musiche originali del compositore Renato Miani ed eseguite dal vivo dall'ensemble Mikrokosmos Insieme Strumentale Italiano.

La seconda giornata di studi si aprirà giovedì 6 dicembre alle ore 10 a Villa Manin, dove sono attesi gli interventi di Armando Battiston e Franco Loi, uno dei maggiori poeti italiani del secondo Novecento, grande conoscitore dei poeti friulani del '900, di cui parla nell'antologia italiana «Il pensiero dominante».

MUSICA *Gli verrà consegnato lunedì 10, mentre il 14 ritorna «Dal Valzer allo Swing»*

In arrivo a Trieste Paolo Limiti per il Premio dell'Operetta

TRIESTE Se il mese di dicembre riserverà alla città un calendario particolarmente fitto di appuntamenti in vista delle festività natalizie, tra le varie proposte un posto di spicco lo conquisterà senza dubbio «Dal Valzer allo Swing», il tradizionale concerto di fine anno organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta, che avrà luogo venerdì 14 dicembre alle 18 presso il Ridotto del Teatro Verdi. Una collaborazione di lunga data, quella tra l'associazione e l'ente lirico, intensificatasi ulteriormente fino a tramutarsi in sinergia e che stavolta gioca una carta insolita che non mancherà di incuriosire il pubblico.

Una proposta inconsueta, infatti, quella ideata dall'associazione per quest'anno, degna della chiusura del terzo lustro di fitta attività: per festeggiare i quindici anni di programmazione si è scelto di percorrere un viaggio non solo musicale ma anche geografico, che va a spaziare dai fasti della Vienna ottocentesca verso Budapest, passando per Parigi fino ad approdare alle grandi novità musicali dell'America dei primi Novecento. Presentata ieri mattina in conferenza stampa dal presidente dell'associazione Claudio Grizon, «Dal Valzer allo Swing» sarà, infatti, uno «spettacolo diviso in due, che si articolerà in una parte legata all'operetta tradizionale mentre un'altra sarà caratterizzata da tonalità più marcatamente swing». Tappeti sonori che si dispiegheranno tra Cole Porter e Leonard Bernstein, toccando le note sublimi di Gershwin, per ritornare a Strauss e poi ancora a Offenbach, Suppè, Lehár, Kálmán. Ripercorrendo capolavori da «Porgy and Bess» a «West Side Story», da «The Sound of Music» («Tutti insieme appassionatamente») a «Kiss me, Kate».

Sul palco del Ridotto si avvicenderanno il soprano Paola Antonucci, il mezzosoprano Alessandra Chiurco, il baritono Nicolò Ceriani e il tenore Andrea Binetti che ha annunciato, per il 16 marzo del prossimo anno, il suo debutto a Tokio a cantare per la prima volta l'operetta italiana. Ad accompagnarli, Corrado Gulin al pianoforte, Tomislav Hmeljak alla batteria e Pietro Spanghero al contrabbasso, tutti musicisti - a detta di Binetti - «estremamente versatili e duttili, con un'apertura che li spinge a uscire da quello che è il metronomo», specie nell'esecuzione delle più note canzoni americane anni '20 e '30 che traghettarono l'operetta americana al musical moderno. A dirigerli sarà il maestro Romolo Gessi.

Un occhio di riguardo al mantenimento di un prezzo popolare: «Nella ricca offerta culturale di fine anno con tariffe non sempre adeguate ai portafogli - ha spiegato Grizon - ci teniamo particolarmente a garantire un buon prezzo e a continuare a fidelizzare il pubblico". Il biglietto di posto unico sarà di 8 euro e la prevendita inizierà giovedì 6 dicembre presso la biglietteria del Verdi. Ricordando il successo ottenuto quest'anno dal rilancio del Festival dell'Operetta, Pierpaolo Bisleri del Verdi ha anche annunciato che entro il mese saranno rivelati i tre nuovi spettacoli che andranno in produzione dalla primavera del prossimo anno. Il tutto, naturalmente, anche in vista dell'avvicinarsi del quarantennale del Festival che cadrà nel 2009.

Prima di venerdì 14, però, c'è un'altra data da segnare in calendario per gli estimatori dell'operetta: la consegna, lunedì 10 dicembre, del Premio internazionale dell'Operetta che verrà conferito quest'anno a Paolo Limiti, cerimonia che era stata posticipata dagli organizzatori per attendere il rientro di Limiti dal viaggio in Russia ad accompagnare il Papa. Alle 17.30 sempre al Ridotto del Teatro Verdi il popolare autore e conduttore televisivo riceverà il premio mentre Binetti e la Chiurco accompagnati al pianoforte da Federico Consoli dedicheranno al vincitore alcuni brani di operetta e di musical.

Federica Gregori

Paolo Limiti fotografato con Natalia Estrada

L'allievo del pianista Massimo Gon

Alvaro Corral Matute vince il Premio dedicato a Maria Grazia Fabris

TRIESTE Nell'Aula magna del Conservatorio Tartini di Trieste si è svolta e felicemente conclusa la terza edizione del Premio e borsa di studio intitolati alla pianista e docente Maria Grazia Fabris.

Scelti fra i migliori allievi dei Conservatori «Tomadini» di Udine e «Tartini» di Trieste, e introdotti da brevi parole di presentazione di Liliana Ulessi, sono sfilati i quattro giovani candidati pianisti Marco Mazzon, Isabel Colado Gimeno, Alvaro Corral Matute e Federica Bello, misuratisi in pagine tratte dal loro repertorio classico e romantico.

Il vincitore Alvaro Corral Matute

Tutti sono stati calorosamente applauditi da un pubblico folto e partecipe. La commissione giudicatrice, presieduta da Dario De Rosa e composta dai direttori Franco Calabretto e Massimo Parovel, dai docenti Fedra Florit e Nazzareno Carusi, ha deliberato di assegnare il premio ad Alvaro Corral Matute, iscritto al «Tartini» e che frequenta la classe del professor Massimo Gon, pure lui concertista e pianista di successo.

La manifestazione si è conclusa con un recital di Caterina Toso del Conservatorio «Tomadini», vincitrice del Premio l'anno scorso.

APPUNTAMENTI

Zucchero stasera al PalaTrieste apre il concerto la figlia Irene

TRIESTE Oggi alle 21, al PalaTrieste, concerto di Zucchero; apre la serata la figlia del cantautore, Irene Fornaciari.

Domani e giovedì, alle 20.30, al Rossetti, in scena «Tap dogs», ritmi indiavolati di tip tap con sei danzatori australiani.

Oggi, nell'aula magna della scuola «Dante», in scena «Al Chimya» con la Fabbrica delle bucce e l'associazione La Fa Bù.

Oggi, alle 18, alla sala Baroncini, conferenza di Irene Visentini su «Da Saba a Giotti nel cinquantenario della loro scomparsa», letture di Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

Domani, alle 20.30, al palasport di Chiarbola, concerto-evento omaggio a Lucio Battisti con Le Orme, Maurizio Vandelli, Aida Coopera, Alberto Radius, Dario Salvatori, gli Extra, Bernardo Lanzetti.

MONFALCONE Venerdì, alle 20.45, al Comunale per la rassegna «ContrAzioni» il Teatro dell'Orsa presenta «R 60 ballata operaia», storie di lavoro in musica.

GORIZIA Oggi, alle 17, al Kulturni Dom, il gruppo Unikat di Lubiana presenta lo spettacolo per bambini «Halo, Redca Kapica?» («Pronto, Cappuccetto Rosso?»).

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al teatro Pasolini di Casarsa, «Natale in cucina» di Ayckbourn con Marianella Laszlo e Gianfranco Candia.

SACILE Oggi, alle 21, al teatro Zancanaro, Daniela Giovanetti proporrà «Lei dunque capirà» di Claudio Magris.

UDINE Domani, alle 20.45, al teatro Comunale di Codroipo, in scena «È tempo di... miracoli e canzoni» con Alessandro Haber e Rocco Papaleo (venerdì 7 all'auditorium di Zoppola).

Domani, alle 21, a palazzo Pico, in scena «Bessol-Un arbitro tal bunker» con Claudio Moretti (il 7 dicembre, alle 21, nell'aula magna delle scuole di Faedis, in scena «Garage 77).

Domani, alle 20.45, al teatro Modena di Palmanova, in scena «Natale in cucina» di Ayckbour con Marianella Laszlo e Gianfranco Candia (il 7 dicembre al teatro Italia di Pontebba).

Applausi intensi alla violinista che è ritornata al «Rossetti» di Trieste dopo due anni dalla sua prima esibizione

Julia Fischer, l'ex bambina prodigio alla Società dei Concerti

TRIESTE La Società dei Concerti ha invitato al Politeama Rossetti la violinista Julia Fischer per un'esibizione, si direbbe, richiesta a gran voce dal pubblico dopo il successo di due anni fa.

L'ha ottenuta grazie a alcune circostanze a favore, nonostante i pressanti impegni dell'artista, ed il recital rischia di diventare memorabile, vista la sua fama esponenzialmente crescente. L'avvenimento si è rivelato prezioso, delibato con la cura e l'attenzione meritate.

Fin dal suo incedere, e succede dappertutto dove si presenti, la violinista tedesca dimostra di possedere doti non comuni, una sorta di marcia in più. Le viene dalla dolcezza virginale dell'atteggiamento, dal districarsi con soave leggerezza fra le tante insidie strumentali, dalla purezza timbrica del suo Guadagnini ed insieme dal far trasparire un controllo a dir poco ferreo ed una altrettanto implacabile determinazione. Di lei, ancora bambina ed alle prime prese col violino, si racconta che di sua iniziativa metteva la sveglia puntata all'alba per applicarsi almeno un'ora allo strumento e poi così salire soddisfatta sull'autobus che la portava a scuola. Anche se cucita a posteriori, la leggenda si confà al personaggio.

La violinista Julia Fischer

Gli entusiasmi più contenuti rispetto a due stagioni fa vanno imputati alla mancanza del fattore sorpresa, al programma monocorde dedicato esclusivamente a Franz Schubert ed al nuovo collaboratore al pianoforte che ha saputo attirare su di sé qualche interesse. Con Martin Helmchen, trepido e sensibile, il duo ne ha guadagnato, il giovane pianista berlinese avendole disegnato attorno un sostegno di evidente partecipazione. Fino ad esagerare un po', comunque esasperando il clima semplice ed amabile del primo Schubert, ad esempio nella seconda Sonatina, dove i rapporti fra i due strumenti non sono ispirati a procedimenti dialettici ma solo a calda ed amichevole serenità.

La straordinarietà delle doti violinistiche della Fischer è rifulsa nelle pagine più elaborate, quali il «Rondò brillante» e soprattutto nella conclusiva «Fantasia» in do maggiore, nella quale ha letteralmente ammaliato l'ascolto, lasciando zampillare una deliziosa e fresca sapienza comunicativa unita a un piglio di grande autorevolezza. Applausi molto intensi e prolungati fino al rituale fuori programma, un Andante di Schubert.

Claudio Gherbitz

A PALAZZO COSTANZI

I primi 75 anni di attività con grandi nomi in palcoscenico

«I suoni della memoria» in mostra

TRIESTE La mostra della Società dei Concerti a Palazzo Gopcevich si è inaugurata sabato scorso con gli interventi dell'assessore Massimo Greco, del direttore Adriano Dugulin, del presidente e del segretario della Società Nerio Benelli e Nello Gonzini, e del curatore Stefano Bianchi. Il sodalizio votato alla musica, unico in Italia a sostenersi con i proventi delle quote d'iscrizione, fiero della propria indipendenza e di rispondere solo agli associati, vi sciorina i suoi primi settantacinque anni d'attività con fotografie, manifesti, programmi, e storiche registrazioni.

I suoi traguardi si susseguono tanto rapidamente quanto il trascorrere del tempo. Sembra risalire ad ieri la pubblicazione dell'elegante volume intitolato «Così dolci argentei suoni...» nel quale Gianni Gori racconta, con l'allure spigliata della fiaba, le nozze d'oro della Società, la cui offerta di preziose occasioni d'ascolto continuano con ritmo incalzante ogni lunedì, dalle origini in varie sedi: dal Ridotto del Verdi, al Comunale, al Liceo Dante negli anni della guerra, al Teatro Nuovo nei Cinquanta, alla Sala Tripcovich, fino all'approdo, si direbbe definitivo, al Politeama Rossetti. La mostra, intitolata «I suoni della memoria» dalle commosse parole di Benedetti Michelangeli nel rievocare il suo primo approdo a Trieste, annovera fra i mille grandi i nomi di Heifetz, Rubinstein, Segovia, Karajan, Backhaus, Schwarzkopf, del Trio di Trieste, di Gulli, Serkin, Cortot, ecc.

Il direttore d'orchestra Herbert von Karajan

Realizzata grazie al lavoro assiduo dei collaboratori Sergio Cimarosti, Letizia Ciriello, Marta Finzi, Toni Lapel, Antenore Schiavon, Cristina Zacchigna, la mostra che, grazie alla ricostruzione di Annalisa Sandri, fornisce i dettagli di milletrecento serate di grande musica, resterà aperta ad ingresso libero fino a domenica.

c.g.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.30, 17.10, 18.50
Proiezione digitale (anche alle 16.30 al Nazionale 1).

LA LEGGENDA DI BEOWULF 20.30, 22.20
Con Anthony Hopkins e Angelina Jolie.

■ ARISTON

ELIZABETH THE GOLDEN AGE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett, Clive Owen. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con proiezione digitale.

NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS 16.15, 20.15
in 3D! Il capolavoro di animazione di Tim Burton in esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).

LA MUSICA NEL CUORE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Robin Williams e Jonathan Rhys-Meyers.

NELLA VALLE DI ELAH 17.50, 20.05, 22.20
con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, Charlize Theron.

THE KINGDOM 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Jamie Foxx e Jennifer Gardner.

LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.50, 22.00
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D.

1408 15.50, 18.00, 22.05
da un romanzo di Stephen King, con John Cusack, Samuel L. Jackson.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.00, 20.10
con Luca Argentero, Violante Placido, Neri Marcorè.

Da venerdì «COME D'INCANTO»: che succede quando il mondo reale incontra quello animato? «HITMAN - L'ASSASSINO», ispirato all'omonima e famosissima serie di videogiochi.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NELLA VALLE DI ELAH 16.15, 18.30, 21.15
di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones, Charlize Theron e Susan Sarandon. Premiato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

AI CONFINI DEL PARADISO 16.00, 18.15, 21.00
di Fatih Akin, il nuovo film del regista de «La sposa turca». Premio per la migliore sceneggiatura e premio della giuria ecumenica al 60.o Festival di Cannes (2007). Ultimo giorno.

Anteprime. Domani: «IRINA PALM» con Marianne Faithfull.

■ FELLINI - CINEMA D'ESSAI

www.triestecinema.it.

ACROSS THE UNIVERSE 16.10, 22.15
con Jim Sturgess e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le canzoni dei Beatles.

I VICERÉ 18.20, 20.15
con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA MUSICA NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Robin Williams.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 18.30, 20.20, 22.10
con Luca Argentero e Violante Placido.

RATATOUILLE 16.30
Cartoon Disney.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

1408 16.30, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King, con John Cusack e Samuel L. Jackson.

FACTORY GIRL 18.15, 20.15, 22.15
La storia segreta di Andy Warhol, con Sienna Miller e Guy Pearce.

IL DIARIO DI UNA TATA 16.30, 20.15
con Scarlett Johansson.

MILANO PALERMO - IL RITORNO 18.15, 22.15
con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Enrico Lo Verso.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 18.15, 22.15
con Massimo Boldi.

FRED CLAUS, UN FRATELLO SOTTO L'ALBERO 16.30, 20.15
con Vince Vaughn.

COME TU MI VUOI 18.15
con Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

■ SUPER

18.ENNI ACQUA E... 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE

UN'ALTRA GIOVINEZZA 17.00, 19.15, 21.30
di Francis Ford Coppola.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-17, 18-21; biglietti last minute per gli spettacoli odierni un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

PEER GYNT di Edvard Grieg. Oggi, ore 16 turno F; ore 21 turno B. Durata dello spettacolo 2 ore e 20 min. ca. Repliche: giovedì 6 dicembre, ore 20.30 turno C. Venerdì 7 dicembre, ore 16 turno S; ore 21 turno E. Domenica 9 dicembre, ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «TAP DOGS» di Dein Perry e Nigel Triffitt. 1h 20.

■ TEATRO MIELA

RITRATTO DI DANILO DOLCI. Mostra, incontri, spettacolo. Oggi, ore 9.30: «RITRATTO DI DANILO DOLCI» incontro a più voci: G. Barone, G. Andreucci, P. Beneduce, C. Benussi, C. Mazzoleni, R. Sarti. Ore 16.30: «Costituzione e legalità» incontro con Gherardo Colombo, magistrato e Paolo Giangaspero, preside della Facoltà di Giurisprudenza, Univ. di Trieste. Ore 18.30: proiezioni video Teche RAI. Ingresso libero. Ore 21.00: «È vietato digiunare in spiaggia» di R. Sarti e F. Però, regia di F. Però, con la partecipazione di Gherardo Colombo. Ingresso interi € 15, ridotti € 12.

MUGGIA

■ TEATRO VERDI

Via San Giovanni a Muggia.

Fino all'8 dicembre, dalle 17.00 alle 20.00: «IL CANTIERE» lezione/spettacolo «Per una nuova forma di teatro popolare» diretto da Paolo Rossi. Ingresso libero. Info: teatro@miela.it, tel. 040-365119.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

8 dicembre, ore 20.45. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» di Trieste: Peer Gynt, dal dramma di Henrik Ibsen, musiche di Edvard Grieg, direttore Gerd Albrecht, regia Pier Paolo Pacini. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1
WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.45, 18.30, 20.40

Sala 2
SETA 17.40, 19.50, 22.00

Sala 3
LASCIA PERDERE JOHNNY 17.45, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

■ CORSO

Sala Rossa
THE KINGDOM 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA MUSICA NEL CUORE - AUGUST RUSH 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.00, 22.15

Oggi ingresso ridotto 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato ore 16-19 info 0432-248418. www.teatroudine.it

Oggi ore 20.45 (abb. Musica 18; abb. 9 formula A) AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA & CHOIR Ton Koopman direttore, Johannette Zomer, Bogna Bartosz, Jörg Dürmüller, Klaus Mertens solisti. ORATORIO DI NATALE di Johann Sebastian Bach.
6 dicembre (turno A); 7 dicembre (turno B), 8 dicembre (turno C); 9 dicembre 2007 (turno D); ore 20.45 DoppiaEffe Compagnia di prosa Mariano Rigillo «ROMOLO, IL GRANDE» (Abb. Prosa 10; 5 formula A) di Friedrich Dürrenmatt con Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, regia di Roberto Guicciardini.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Venerdì 7 dicembre ore 20.45 R 60 BALLATA OPERAIA di e con Monica Morini e Bernardino Bonzani.

Mercoledì 12 (turno A), giovedì 13 dicembre (turno B) ore 20.45 Giuseppe e Micol Pambieri in LA COMMEDIA DEGLI ERRORI.

Venerdì 21 dicembre ore 20.45 CLEMENCIC CONSORT in MUSICA PER IL NATALE DELLA VECCHIA UNGHERIA.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.00, 17.00, 19.00, 21.00

1408 18.00, 20.00, 22.15

LA MUSICA NEL CUORE 17.45, 20.00, 22.10

LEZIONI DI CIOCCOLATO 17.40, 20.10. 22.10

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.30, 20.10, 22.10

Oggi ingresso unico 4,80 €.

La mora e la bionda di Sanremo saranno Guaccero e Osvart

ROMA La mora e la bionda. Bianca Guaccero e Andrea Osvart saranno le due donne che affiancheranno Pippo Baudo e Piero Chiambretti sul palcoscenico dell'Ariston nella 58.ma edizione del Festival di Sanremo, in programma dal 25 febbraio al primo marzo 2008, in onda come da tradizione su Raiuno.

Pippo Baudo, che condurrà l'evento con Piero Chiambretti, aveva già indicato, da direttore artistico del festival, l'intenzione di avere sul palco dell'Ariston attrici emergenti del cinema, della fiction o del musical italiano. Volti più o meno noti, «personalità sul punto di sbocciare» come le aveva definite. Andrea Osvart e Bianca Guaccero corrispondono all'identikit. Sfumata invece, dopo vari tira e molla, la candidata Laura Chiatti.

L'ungherese Andrea Osvart

Bionda, elegante, capelli in genere molto corti, non appariscente è Andrea Osvart, 28 anni, ungherese. Figura nel cast di «2061» dei fratelli Vanzina, ma è soprattutto nella fiction tv che ha cominciato a farsi notare, da «Pompei» di Giulio Base a «Exodus» di Gianluigi Calderone, dal «Bell'Antonio» di Maurizio Zaccaro a «La Caccia» di Massimo Spano. Poliglotta (madrelingua ungherese, parla italiano, inglese, tedesco e francese) è una ballerina moderna e una pattinatrice.

Mora e formosa non passa inosservata Bianca Guaccero, 26 anni, nota al grande pubblico tv per le fiction «Capri», «Assunta Spina», «La terza verità» e «Mai storie d'amore in cucina». L'attrice pugliese ha la passione del canto, come ha dimostrato, per esempio, ospite di Massimo Ranieri nello show «Tutte donne tranne me».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.45
PAOLO ROSSI A «SCORIE»

Paolo Rossi, campione del mondo in Spagna nel 1982, sarà protagonista con Nicola Savino e Digei Angelo dell'ultima puntata di «Scorie», il viaggio tra gli scart televisivi. Tra gli ospiti Enrico Ruggeri, Evaristo Beccalossi, Antonio Cabrini e Cristiano Malgioglio.

RAITRE ORE 0.25
ISTANBUL E L'EUROPA

Lo scrittore turco Nedim Gursel racconta Istanbul a «La storia siamo noi». Viaggio all'interno di una metropoli che da due millenni vive a cavallo tra Occidente e Oriente, con un occhio di riguardo all'iter d'integrazione della Turchia in Europa.

ITALIA 1 ORE 23.00
INTER-ROMA: LA SFIDA

Puntata infrasettimanale del programma sportivo «Controcampo - Ultimo minuto» con Sandro Piccinini. Fari puntati su Inter-Lazio e Roma-Cagliari, partite rinviate lo scorso 11 novembre in seguito alla morte del tifoso laziale Gabriele Sandri.

LA 7 ORE 16.00
LE DIVINITÀ PERDUTE

La fine del mondo antico, le rivoluzioni sociali e culturali e le memorie sopravvissute fra le rovine dei templi sono al centro della puntata di «Atlantide - Storie di uomini e donne», il contenitore pomeridiano di documentari condotto da Francesca Mazzalai.

I FILM DI OGGI

LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE
Regia di Frank Tashlin, con Doris Day (nella foto), Rod Taylor e Arthur Godfrey.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1966)

LA 7 14.00

Una vedova lavora in un centro di ricerche spaziali. Il suo superiore, che è innamorato di lei, a un certo punto la coinvolge in un progetto top-secret. Commedia godibile con protagoniste due star d'annata.

L'OMICIDIO NELLA MENTE
Regia di A. Morahan, con Mary-Louise Parker (nella foto).
GENERE: GIALLO (Usa, 1997)

SKY CINEMA MAX 19.25

Caroline Walker viene accusata di duplice omicidio. Portata al commissariato per l'interrogatorio giura di non ricordare nulla, a quel punto viene affidata a un ipnoterapista che scaverà nei meandri del suo cervello.

DARKNESS
Regia di Jaume Balaguerò, con Lena Olin (nella foto) e Giancarlo Giannini.
GENERE: ORRORE (Spagna-Usa, 2002)

SKY CINEMA MAX 22.50

Un uomo torna a vivere negli Stati Uniti, nella sua casa d'infanzia, con la moglie e i loro due figli. Qui inizia una serie di misteriosi fenomeni, apparizioni ed eclissi. Il nonno, interpretato da Giannini, sembra custodire un segreto.

IL CIGNO
Regia di Charles Vidor, con Grace Kelly (nella foto), Alec Guinness e Louis Jordan.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)

RETEQUATTRO 16.30

Una principessa si innamora dell'istitutore dei suoi fratelli. Ma la «ragion di Stato» e la famiglia le impongono di sposare un cugino. Pellicola con una storia fuori dai tempi, con un cast di attori in grande spolvero.

8 MM - DELITTO A LUCI ROSSE
Regia di Joel Schumacher, con Nicolas Cage (nella foto) e Joaquin Phoenix.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

SKY CINEMA 3 21.00

Il detective privato Tom Welles indaga su un terribile caso di omicidio. Per questo motivo si trova costretto ad entrare nei torbidi ambienti del cinema estremo a luci rosse.

IDENTITÀ RUBATE
Regia di Robert Dornhelm, con Kimberly Williams (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa-Canada, 2004)

CANALE 5 17.05

Una donna si reca in ufficio per compilare un modulo di ordinaria amministrazione. Da quel momento decine di conti da pagare, per acquisti mai fatti, le vengono recapitati a casa.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde-Meteo verde**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FILM

> Striscia, una zebra alla riscossa
Hayden Panettiere adotta una piccola zebra.

22.55 **Tg 1**
23.00 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.40 **Tg 1 - Notte**
00.50 **Tg 1 le idee**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.50 **Magazzini Einstein**
02.25 **SuperStar**
02.40 **Il boss.** Film (drammatico '73). Di Fernando Di Leo. Con Henry Silva, Richard Conte, Gianni Musy e Vittorio Caprioli.

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.15 **Rainotte Cultura Itinerari**
06.30 **Seychelles e Bird Island isole da sogno**
06.45 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Roswell.** Con Shiri Appleby e Jason Behr.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
19.10 **Tutti odiano Chris.** Con Tyler Williams e Terry Crews.
20.00 **Pyramid.** Con Enrico Brignano.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 REALITY

> L'isola dei famosi
Per lo show condotto da Simona Ventura è il momento del «Tutti a casa».

23.45 **Scorie.** Con Nicola Savino, Digei Angelo.
00.45 **Tg 2**
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Reparto corse**
01.40 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **La ragnatela.** Con Roberto Alpi e Vanni Corbellini.
02.35 **Curiosa**
02.45 **Tg 2 Dossier Storie**
03.30 **Monica Vitti sono un'attrice**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **LaStradaGiusta**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
10.55 **Cominciamo bene - Indice di gradimento**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Saranno famosi.** Con Gene Anthony Ray.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **Question Time - Interrogazioni con risposta immediata**
16.20 **Trebisonda**
16.25 **GT Ragazzi**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.05 FICTION

> La squadra 8
Massimo Bonetti alla ricerca di un vecchio collega. Ultima puntata.

22.50 **Tg 3**
22.55 **Tg Regione**
23.05 **Tg 3 Primo piano**
23.25 **C'era una volta**
00.15 **Tg 3**
00.25 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
01.25 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Quincy.** Con J. Klugman.
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer.
08.40 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin.
09.35 **Tre minuti con Mediashopping**
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum**
15.00 **Detective Monk.** Con Tony Shalhoub.
16.00 **Sentieri**
16.30 **Il cigno.** Film (drammatico '56). Di Charles Vidor. Con Grace Kelly.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Meteo**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 DOCUMENTI

> Vite straordinarie
Elena Guarnieri presenta una puntata dedicata a Padre Pio da Pietralcina.

23.30 **Tre minuti con Mediashopping**
23.35 **I bellissimi di Rete 4**
23.40 **It.** Film Tv (horror '90). Di Tommy Lee Wallace.
03.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
03.40 **Il segreto delle rose.** Film (commedia '58). Di Albino Principe.
05.05 **Nonno Felice.** Con Gino Bramieri.
05.35 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **Panorama del giorno.** Con Maurizio Belpietro.
09.10 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
09.20 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
10.55 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti.
11.25 **Providence.** Con Melina Kanakaredes.
12.25 **Vivere.** Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss.
14.10 **CentoVetrine**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Identità rubate.** Film Tv (drammatico '04). Di Robert Dornhelm.
18.50 **Chi vuol essere milionario?** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM

> Dr. House
Hugh Laurie alle prese con un caso di Aids e un collega sotto inchiesta.

23.10 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

07.20 **Barbie**
07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Scooby & Scrappy Show**
08.55 **Bernard**
09.05 **Un eroe fatto in casa.** Film (comico '94).
11.05 **Tre minuti con Mediashopping**
11.10 **A - Team**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Naruto**
14.30 **Dragon Ball GT**
15.00 **Veronica Mars**
15.55 **Malcolm**
16.50 **Heidi**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon diamante e perla**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **The War at Home**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **Prendere o lasciare.** Con Enrico Papi.

21.10 FILM

> Selvaggi
Ezio Greggio su un'isola deserta in una pellicola di Carlo Vanzina.

23.00 **Controcampo - Ultimo minuto**
00.10 **Talent 1.** Con Tommy Vee.
00.55 **Studio Sport**
01.20 **Tre minuti con Mediashopping**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **Shopping By Night**
02.05 **John Doe.** Con Dominic Purcell e Jayne Brook.
03.05 **Tre minuti con Mediashopping**
03.10 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey.
11.30 **Le inchieste di Padre Dowling.** Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 **La mia spia di mezzanotte.** Film (commedia '67). Di Frank Tashlin. Con Doris Day e Rod Taylor.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner coordina il dibattito politico delle ultime ore con ospiti in studio.

23.45 **I viaggi di Nina**
00.45 **Tg La7**
01.10 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.35 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks, Rene Auberjonois, Nicole de Boer, Michael Dorn, Nana Visitor, Terry Farrell, Siddig El Fadil.
03.35 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.35 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.40 **CNN News**

SKY 1

06.40 **The Stranger I Married - Uno Sconosciuto nel mio letto.** Film Tv (drammatico '05). Di Helen Shaver.
08.15 **Spia + spia - 2 superagenti armati fino ai denti.** Film (commedia '03). Di Javier Fesser.
10.05 **Speciale: Conversazione con Robert Redford**
10.35 **Avenger.** Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz.
12.05 **The Honeymooners.** Film (commedia '05). Di John Schultz.
13.40 **Extra Large**
14.00 **L'ultima porta.** Film (drammatico '04). Di Graham Theakston.
15.40 **Extra Large**
16.00 **Bad News Bears - Che botte se incontri gli orsi.** Film (commedia '05). Di Richard Linklater.
18.00 **Hollywood Flash**
18.10 **Match Point.** Film (drammatico '05). Di Woody Allen.
20.25 **Speciale: Il biglietto d'oro**
20.40 **Speciale: Quo Vadis Baby?**

21.05 FILM

> La casa sul lago del tempo
Keanu Reeves in un passionale viaggio del tempo.

22.45 **Speciale: il biglietto d'oro**
23.00 **Alien Autopsy.** Film (commedia '06). Di Jonny Campbell.
00.45 **Licantropia.** Film (horror '04). Di Grant Harvey.
02.25 **Nathalie.** Film (drammatico '03). Di Anne Fontaine.
04.15 **Il regista di matrimoni.** Film (drammatico '06). Di Marco Bellocchio. Con Sergio Castellitto, Donatella Finocchiaro, Sami Frey, Bruno Cariello.

SKY 3

06.15 **Schegge di April.** Film (commedia '03).
07.40 **Due per un delitto.** Film (giallo '05). Di P. Thomas.
09.30 **Tsunami.** Film Tv (azione '05). Di Winfried Oelsner.
11.10 **Nightwatch.** Film (thriller '98). Di Ole Bornedal.
13.00 **The One.** Film (azione '01). Di James Wong.
14.35 **Una poltrona per due**
14.50 **Kiss Me.** Film (commedia '00). Di Robert Iscove.
16.30 **Extra Large**
16.55 **Verdetto bianco.** Film (drammatico '99).
18.45 **Hollywood Flash**
19.00 **Il coraggio di cambiare.** Film (commedia '05).
20.30 **Speciale: Conversazione con Robert Redford**
21.00 **8mm - Delitto a luci rosse.** Film (thriller '99).
23.10 **La cena per farli conoscere.** Film (commedia '07). Di Pupi Avati.
00.55 **Sybil.** Film (drammatico '77). Di Daniel Petrie.

SKY MAX

07.30 **Codice: Swordfish.** Film (azione '01).
09.20 **Cerberus.** Film Tv (horror '03). Di John Terlesky.
11.05 **Out of Reach.** Film (azione '04).
12.35 **Extra Large**
12.55 **Il mutante.** Film (horror '02). Di Jim Wynorski.
14.30 **Transporter: extreme.** Film (azione '05).
16.05 **La preda perfetta.** Film (drammatico '01).
17.40 **Codice: Swordfish.** Film (azione '01).
19.25 **L'omicidio nella mente.** Film (thriller '97).
21.00 **La stanza delle identità occulte.** Film (thriller '98).
22.50 **Darkness.** Film (horror '02). Di Jaume Balagueró.
00.40 **Transporter: extreme.** Film (azione '05).
02.15 **Speciale: Quo Vadis, baby? - Behind the Scenes**
02.40 **Akumu tantei - Nightmare Detective.** Film (thriller '07). Di S. Tsukamoto.

SKY SPORT

12.30 **SpaccaNapoli**
13.05 **Reggina-Fiorentina Reggina-Fiorentina**
13.30 **Futbol Mundial**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Playerlist**
15.05 **Roma-Cagliari Roma-Cagliari**
15.30 **SpaccaNapoli**
16.00 **Lazio-Olympiacos Lazio-Olympiacos**
16.30 **Palermo-Napoli Palermo-Napoli**
17.00 **Juventus-Palermo Juventus-Palermo**
17.30 **Milan-Celtic Milan-Celtic**
18.00 **Inter-Lazio Inter-Lazio**
18.30 **Permette... Signora**
19.00 **Goal Deejay**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato Italiano di Serie A: Inter-Lazio Inter-Lazio**
22.30 **Postpartita**
23.30 **Speciale Pallone d'Oro**
00.00 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Laguna Beach**
14.00 **Pimp My Ride**
14.30 **Vale tutto.** Con gli Zero Assoluto.
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **My Super Sweet Sixteen**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **Gli Osbourne**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria**
23.30 **South Park**
00.00 **Celebrity Deathmatch**
00.30 **Fist of Zen**
01.00 **Brand: New**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Modeland**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Sofa So Good.** Con Gip.
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
01.00 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.05 **Documentario sulla natura**
11.35 **Don Matteo**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.35 **Udinesismi il blog in tv**
13.05 **Vento autonomista**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **ERA**
13.35 **Attualità**
14.05 **30 anni di belle stagioni**
14.20 **Progetto promo**
15.35 **Documentario sulla natura**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Tolmezzo**
20.10 **Il Rossetti**
20.30 **Il notiziario regione**
21.05 **Garibaldi, eroe dei due mondi**
22.45 **Domande a Riccardo Illy**
23.00 **Il Meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.25 **Mappamondo**
14.55 **La strada dell'oro.** Film
16.25 **Folkest**
17.25 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di**
20.40 **City Folk**
21.10 **Mediteran Festival**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **L'appuntamento**
22.40 **Artevisione magazine**
23.10 **Rispolverando palinsesti**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.30 **Nu wrestling evolution**
13.55 **Europa News**
14.10 **Videoone**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il campionato dei campioni**
22.55 **Europa News**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie regione**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Blu Sport**
00.30 **Iride**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Primo piano Trieste**
01.40 **Tg Trieste Oggi**
02.30 **Digitale terrestre**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: Gr 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: Gr 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: Gr 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.25: Campionato Serie A; 21.21: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio a Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.30: GR 2; 22.30: Dispenser; 23.00: Il Cammello - Radio2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello - Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: E presto il mormorio si fè parole; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Ivan Cankar: Il servo Jernej e il suo diritto - regia di Marko Sosic, 3.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skrinjica; 18: L'arte di apprendere; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.05: Ton sue ton; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A fine gennaio torna la Regione, nel 2009 arrivano le sedi di Euroregione e AcegasAps. Si apre il problema posteggi

Piazza Unità sarà invasa da uffici e impiegati

Oltre 400 nuovi addetti. Nel palazzo dell'ex Lloyd saranno aperti un bar e un ristorante

di Silvio Maranzana

Duecentosessanta tra dirigenti e impiegati che incominceranno ad arrivare subito dopo l'Epifania, altri centotrenta che vi sbarcheranno l'anno successivo, il 2009. Piazza Unità con il prossimo ripopolamento del Palazzo della Regione, quello che un tempo fu del glorioso Lloyd Triestino, dove al pianterreno verranno anche ospitati un ristorante e un bar aperti al pubblico, e con l'ingresso dell'Acegas a Palazzo Modello, quello che ospita al pianterreno anche un'agenzia turistica, sta per subire un'imponente invasione di colletti bianchi. Focalizzando un'area di poco più ampia, l'imminente ristrutturazione del complesso del Tergesteo da un lato con la creazione di nuovi uffici e appartamenti e addirittura l'insediamento di un nuovo albergo, la riapertura sull'altro versante del Savoia tra un anno, anche senza voler considerare i sempre più frequenti sbarchi di crocieristi proprio sulle banchine prospicenti, danno l'idea dell'inedita pressione demografica e soprattutto automobilistica che si sta per creare sull'area.

IL TASTO DOLENTE DEI PARCHEGGI

Una situazione a rischio tanto che già ieri e dunque con buon anticipo c'è stato un incontro tra l'assessore comunale alla mobilità Maurizio Bucci e il presidente di Amt Rocco Lobianco per mettere a punto un'operazione sinergica che consenta di decongestionare quello che si accinge a diventare il fulcro amministrativo e politico non solo della città, com'è attualmente, ma anche del Friuli Venezia Giulia e addirittura di un'area interregionale e internazionale dal momento che nello stesso palazzo della giunta regionale si insedierà anche il primo nucleo di uffici della capitale dell'Euroregione, ruolo di cui Trieste è stata investita.

Come riferisce Bucci, è stata individuata una prima possibilità della quale potrebbero beneficiare non solo i dipendenti della Regione, ma anche quelli del Comune e successivamente pure quelli dell'Acegas. Secondo un'indagine fatta dalla stessa amministrazione, sono infatti già attualmente quasi 450 i dipendenti che quotidianamente si recano al lavoro in municipio e nei palazzi comunali vicini in macchina con il risultato che molti vanno a parcheggiare fin sul colle di San Giusto. «L'ipotesi - spiega Bucci - è di fare una convenzione con Amt che permetta ai dipendenti di lasciare la macchina nei posti che oggi sono in gran parte liberi del park di via Locchi e poi di prendere l'autobus numero 9 per arrivare al lavoro. Inserendo delle speciali macchinette su tutti i bus di questa linea, i dipendenti potrebbero utilizzare per il parcheggio e per l'autobus la tessera sanitaria. Confidiamo di poter contenere il prezzo sui 20 euro mensili tutto compreso».

Una soluzione questa che evidentemente potrebbe essere sfruttata da chi arriva dalle zone Est della città. Per chi giunge dall'altro versante l'ipotesi teorizzata è quella del Silos, ma in questo caso la trattativa è ancora più difficile perché il parcheggio è gestito da un privato, la Sava Italia. Un'altra trattativa però, come conferma Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri potrà essere aperta dalla Regione con la stessa Ttp per usufruire di una parte dei 300 parcheggi che sono possibili sul Molo Quarto.

L'ARRIVO DEI REGIONALI

Il primo a prendere possesso del palazzo rinnovato della Regione sarà il governatore Riccardo Illy che si trasferirà in piazza Unità già a fine gennaio. «Entro marzo il trasloco sarà concluso - spiega Franco Milan, reponsabile della Direzione regionale al patrimonio e ai servizi generali - si sposteranno complessivamente quasi 260 dipendenti». Il divieto imposto dal Comune di far passare camion e autoscale in piazza Unità durante il periodo natalizio è stato aggirato semplicemente usando gli ingressi posteriori.

Da via Carducci traslocheranno nell'ex palazzo del Lloyd Triestino l'Ufficio del presidente, l'Ufficio di Gabinetto con il portavoce del presidente, la Direzione generale, il Segretariato, l'Ufficio stampa della giunta. Da via Giulia confluirà invece la Direzione del personale. «Il secondo piano - spiega Milan - sarà quello di rappresentanza istituzionale con una sala della Giunta moderna e ipertecnologica, lo studio del Governatore e sale che potranno essere poi adattate anche per ospitare gli uffici della capitale dell'Euroregione». Al pianoterra invece troveranno spazio un bar (che sarà il quinto in piazza Unità) e un ristorante che potranno essere frequentati, fin dalla prossima primavera, oltre che dai dipendenti regionali anche da cittadini e turisti.

In via Carducci invece la Regione manterrà solamente l'Ufficio legale in attesa della ridistribuzione che la porterà a occupare anche il palazzo tra piazza Oberdan e piazza Dalmazia che doveva diventare la sede della Kreditna Banka.

LO SBARCO DELL'ACEGAS

A questo punto però la nuova veste di piazza Unità non sarà ancora terminata perché il completamento di un'inedita concentrazione di palazzi del potere avverrà nel 2009 allorchè AcegasAps insedierà la sede direzionale e di rappresentanza della corporate a palazzo Modello, interessato nel 2002 da un furioso incendio, dove stanno partendo i lavori di ristrutturazione. «Qui, su 2.800 metri quadrati, si trasferiranno dagli attuali uffici di via Maestri del lavoro, 130 dirigenti e impiegati», spiega Maurizio Stefani, responsabile relazioni esterne di AcegasAps. Vi saranno anche gli uffici del presidente Massimo Paniccia e dell'amministratore delegato Cesare Pillon. Se al palazzo dell'Euroregione faranno riferimento anche il Veneto, la Carinzia e in futuro la Slovenia e contee della Croazia, palazzo Modello comanderà anche su Padova e su altre utility venete e friulane che si sta tentando di aggregare.

ALTRI LOCALI TUTT'ATTORNO

L'arrivo di un nuovo popolo di impiegati che andrà ad aggiungersi al popolo della notte che già affolla l'area, come rileva Paolo Rovis, assessore comunale allo sviluppo economico, sta già trainando l'apertura di nuovi locali in zona. «Una nuova gelateria - spiega Rovis - ha aperto in via Mercatovecchio, mentre un nuovo locale sta per insediarsi al posto di un antiquario in via delle Beccherie. Il fenomeno sarà ancora più evidente - conclude - allorché verrà riqualificata piazza della Borsa, che ora appare degradata accanto a piazza Unità, capo di Piazza e piazza Verdi. Anche per questo motivo ho invitato il Consiglio e la Giunta ad anticipare i lavori in piazza della Borsa al 2008».

Palazzo Modello diventerà la sede centrale di AcegasAps

L'ex sede del Lloyd Triestino oggi della Regione, a breve ci sarà il trasloco

Al Tergesteo troverà spazio un albergo

La Finanziaria in aiuto della Fondazione che sostiene il teatro: azzerate le prime due rate del maxi-mutuo

La Regione abbuona 2 milioni di euro al Verdi

Le prime due annualità del maxi-mutuo regionale a favore del Teatro Verdi di Trieste saranno abbuonate. La legge finanziaria regionale, che ieri ha iniziato l'approvazione dell'articolato in Commissione, solleva infatti la Fondazione che sostiene il teatro lirico giuliano dal rimborso delle prime due rate, pari a due milioni di euro.

Il finanziamento regionale (20 milioni di euro distribuiti lungo vent'anni) era stato inserito nella Finanziaria 2007 per venire incontro al piano di risanamento finanziario del teatro e prevedeva il rimborso, senza interessi, dell'intero importo da parte della Fondazione a partire dal sesto anno di erogazione. «La misura che consente al Verdi di non rimborsare le prime due annualità – sostiene l'assessore regionale al bilancio, Michela Del Piero – è subordinata al trasferimento da parte del teatro di produzioni a livello regionale e nazionale».

Ieri la I Commissione consiliare, nell'approvare l'articolo 1 della legge strumentale di bilancio, relativo ai trasferimenti al sistema delle autonomie locali, ha inserito un emendamento della Giunta regionale che prevede un finanziamento di 43 milioni di euro a favore delle comunità montane di Trieste e di Gorizia per il completamento di opere pubbliche nei settori della protezione del suolo e della valorizzazione commerciale e turistica.

È stata modificata invece la norma che prevedeva il riparto di 4 milioni di euro alle Province (1,4 milioni a Udine, 1 milione a Pordenone e 800 mila euro a Trieste e Gorizia) per realizzare interventi di edilizia scolastica. Di fronte alle critiche dell'opposizione che imputava un vizio di forma all'emendamento della Giunta, l'assessore Iacop ha mantenuto l'impegno quindicennale di 4 milioni di euro rinviando però il riparto alle amministrazioni provinciali ad una delibera dell'esecutivo d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali. A Trieste arrivano anche 160 mila euro, destinati all'Ezit, per le attività di caratterizzazione da svolgersi in aree private del sito inquinato di interesse nazionale delle Noghere; i fondi non potranno essere indirizzati a soggetti responsabili dell'inquinamento, né a coloro che hanno acquistato o preso in concessione aree del sito inquinato dopo la sua perimetrazione. Alla Camera di Commercio di Trieste, oltre ai 6.450.000 euro che rientrano nei 15 milioni assegnati alle Cciaa della Regione, porta a casa altri 316 mila euro all'anno per dieci anni per investimenti nella logistica e nella distribuzione all'ingrosso.

Roberto Urizio

Assegnato il Premio per l'innovazione. La competizione premia ogni anno le migliori idee imprenditoriali indicate dalle università italiane

L'Ateneo triestino vince la Start Cup nazionale

Primo posto alla Nanoxer e un'altra società locale, la Maxun, si piazza tra le prime dieci

L'Università di Trieste per la prima volta si aggiudica il Premio nazionale per l'innovazione, la competizione che premia ogni anno le migliori e più innovative idee imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza stilate dagli atenei italiani. Il gruppo triestino Nanoxer sale sul gradino più alto del podio, aggiudicandosi il primo premio offerto dalla Vodafone del valore di 60 mila euro. Il progetto punta sul settore industriale e vuole produrre e commercializzare con criteri innovativi e su scala industriale prodotti termicamente isolanti a base di aerogel rinforzati con fibre ceramiche. La notizia è stata appresa ieri sera a Napoli, che ha ospitato alla Città della Scienza la finale dell'edizione 2007 della competizione. Il direttore Start Cup Trieste, Maurizio Fanni, professore all'Ateneo giuliano che ha rappresentato l'Università alla cerimonia non ha nascosto la sua commozione. «E' un successo straordinario –ha notato Fanni- e rappresenta una conferma del peso che l'Università di Trieste sta acquisendo anche da questo punto di vista». L'Ateneo giuliano ha surclassato infatti 38 progetti in lizza e 32 atenei.

«La sorpresa è che nella classifica dei primi 10 progetti abbiamo anche un altro rappresentante triestino» ha annunciato il direttore Start Cup Trieste. Si tratta del progetto «Maxun», un' iniziativa volta allo sviluppo, alla produzione ed alla commercializzazione di moduli fotovoltaici, dispositivi che trasformano l'energia del sole direttamente in energia elettrica. Per l'assessore regionale alla ricerca Roberto Cosolini, «il risultato premia Trieste ed il suo ateneo, ponendolo ai vertici nazionali anche per la capacità di generare innovazione dalla ricerca applicata». Per il rettore Peroni, si tratta di una nuova occasione per mettere in luce l'Università di Trieste non solo in Italia ma anche all'estero, poiché tutti i primi 10 classificati riceveranno anche una borsa di studio alla Silicon Valley, finanziata dall'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.

IL VINCITORE Il progetto, ideato da Roberta Di Monte, punta sul settore industriale e intende orientarsi verso la creazione di un'impresa spin off, con brevetto già depositato. «Nanoxer» vuole produrre e commercializzare con criteri innovativi e su scala industriale prodotti termicamente isolanti a base di aerogel rinforzati con fibre ceramiche. «I processi descritti sono efficaci, ad alta scientificità e mettono in chiara luce competenza e professionalità» si legge nella presentazione del progetto. Secondo i suoi promotori, l'utilizzo del prodotto Nanoxer porta al raggiungimento delle stesse performance in termini di isolamento termico ottenute con l'utilizzo di materiali tradizionali, riducendo, però, di due terzi lo spessore ed il peso dei pannelli. Inoltre, il materiale è atossico e non infiammabile. Il progetto unisce le competenze dell'Università di Trieste con quelle del Bic Friuli Venezia Giulia. Numerosi gli universitari coinvolti del progetto, quali Roberta Di Monte e Jan Kašpar, responsabili dello sviluppo dei nuovi materiali, Fausto Ferrazzi del Serichim, una società spin-off di ricerca chimica industriale e Giorgio Macor del Kuei, società operante nello sviluppo di materiali plastici e compositi innovativi. Dal canto suo, Bic, in qualità di «Business Angel» si è occupato dell'accompagnamento alla stesura del Business Plan nelle persone di Eleonora Quadrelli e Luca Chiaparino.

> Il direttore Fanni: «Una conferma del momento di crescita»

Il direttore della «Start Cup», Maurizio Fanni, durante la presentazione dell'edizione 2007 nello scorso settembre

LA STORIA Start Cup Trieste è organizzato da quattro anni dall'Università degli Studi di Trieste, con il sostegno della Vodafone (presente con il presidente Pietro Guidani che ha rilevato come la società «si è sempre distinta per il suo approccio innovativo»), della Fondazione CRTrieste, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, della Camera di Commercio di Trieste e da Sviluppo Italia del Friuli Venezia Giulia. Secondo gli organizzatori, la competizione si è guadagnata negli anni una popolarità senza precedenti, registrando solo negli ultimi tre anni 850 partecipanti e 264 idee progettuali trasformate in 144 business plan.

Due le fasi locali del concorso ed una al livello nazionale. Nel corso della prima tappa locale sono stati organizzati per tutti i partecipanti iscritti corsi di approfondimento sui temi della pianificazione strategica, del marketing e della finanza, che hanno consentito loro di redigere un articolato business plan della loro idea d'impresa. Un Comitato Scientifico dell'Ateneo giuliano ha selezionato in seguito i vincitori della prima fase locale utilizzando come criteri principali l'originalità, il livello di innovazione e la fattibilità della proposta imprenditoriale. I primi vincitori ottengono un premio di 1500 Euro ed accedono alla fase successiva del concorso, durante la quale, dovranno finalizzare i loro progetti con l'aiuto dei cosiddetti «Business Angels». Gli «Angeli» che li hanno affiancati -individuati tra imprenditori e docenti universitari- hanno avuto il ruolo di fornire supporto nella realizzazione e nell'affinamento del business plan.

Gabriela Preda

I COMMENTI

Oggi l'inaugurazione dell'anno accademico

Il rettore Peroni: «Sapevamo di avere progetti di alto livello, questo premio lo conferma»

La notizia dell'assegnazione ad un progetto triestino del premio per l'innovazione «Start cup» arriva alla vigilia dell'inaugurazione dell'Anno accademico, in programma questa mattina alla presenza del ministro dell'Innovazione Luigi Nicolais. Una coincidenza felice che il rettore Francesco Peroni legge come un segnale particolarmente positivo e «di buon auspicio». «Sapevamo di avere in gara dei progetti di notevole rilievo - commenta Peroni -. E i risultati della competizione l'hanno dimostrato: non solo Trieste ha vinto il primo premio, ma nei 10 migliori progetti figura un altro dei lavori elaborati dalla nostra università e selezionati per le finali. Riconoscimenti importanti che confermano il notevole livello delle nostre proposte».

La soddisfazione per la vittoria troverà sicuramente spazio anche nel discorso che il rettore terrà durante la cerimonia di questa mattina. Un discorso centrato innanzitutto sul tema delle relazioni che l'Ateneo triestino è riuscito a tessere con attori istituzionali e privati, avviando con loro progetti e iniziando ad affrontare le esigenze del territorio in termini di «sistema». «Il cambiamento più evidente rispetto al passato - sottolinea il rettore nel suo intervento - sta in una diffusa e maggiore sensibilità per il coordinamento delle azioni e dei ruoli reciproci. Ed è a questa logica di programmazione sistematica che si improntano i rapporti con la Regione e gli enti locali, ma anche quelli rinsaldati nel campo della ricerca scientifica con partner come Area di ricerca, Ictp, Sissa, Sincrotrone e altri».

Centrale nell'intervento che Francesco Peroni terrà di fronte al ministro Nicolais anche la sfida, che a suo giudizio l'Ateneo ha dimostrato quest'anno di saper affrontare, verso il cambiamento. «Un cambiamento in atto su due fronti diversi. Il primo riguarda la riforma didattica avviata dal ministero, che darà l'opportunità di ridefinire l'offerta formativa in modo più qualificato. Un'opportunità che permetterà all'Università di Trieste di valorizzare ancora di più l'internazionalizzazione dell'insegnamento e la valorizzazione dell'inglese. Il secondo fronte invece - continua Peroni - riguarda la riorganizzazione della macchina amministrativa dell'Ateneo, in termini di miglior gestione dei servizi e delle risorse umane al fine di rendere ancora più efficiente la nostra offerta».

Un'inaugurazione passata

Tra i risultati conseguiti nel corso dell'ultimo anno, infine, il rettore inserisce quelli ottenuti sul piano delle politiche per lo sviluppo residenziale. «Basta pensare all'accelerazione impressa al recupero dell'ex ospedale militare, per il quale a gennaio partiranno i lavori - continua il rettore -. Inoltre abbiamo ottenuto dalla Regione l'impegno finanziario per creare a Trieste un collegio universitario, una struttura ben diversa dalle soluzioni abitative attualmente gestite dall'Erdisu, in grado di attrarre studenti italiani e stranieri particolarmente qualificati. Per entrare nel collegio, infatti, bisognerà superare una selezione all'ingresso fondata sul merito. Con le residenze Erdisu da un lato e il nuovo collegio dall'altro riusciremo ad accrescere notevolmente l'offerta residenziale con benefici che non ricadranno solo sulla città universitaria, ma sulla città intera».

m.r.

I docenti e ricercatori dell'ateneo contribuiranno ai progetti per il raddoppio del Molo VII e alla realizzazione della piattaforma logistica

Patto Università-Authority per ridisegnare il Porto

La convenzione prevede la stesura del nuovo Piano regolatore entro il 2008

I docenti e ricercatori dell'Università di Trieste metteranno le loro competenze a disposizione dell'Autorità portuale, collaborando attivamente alla stesura del nuovo Piano regolatore del porto. Ad annunciarlo, ieri mattina, sono stati il rettore dell'ateneo giuliano Francesco Peroni e il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli, che in piazzale Europa hanno firmato una nuova convenzione gettando le basi per una forte progettualità comune, che partirà con effetto immediato.

Grazie al nuovo protocollo d'intesa, infatti, l'Autorità portuale potrà avvalersi delle competenze specifiche dell'ateneo per portare a compimento entro i termini previsti (autunno 2008) la fase progettuale del nuovo Piano regolatore del porto, che andrà a sostituire quello precedente, siglato quasi 50 anni fa.

Punti salienti del nuovo Piano, ripreso in mano qualche mese fa dopo quasi tre anni di stallo - sono il raddoppio del Molo VII, la realizzazione della piattaforma logistica nell'area che dallo Scalo legnami si estende fino alla Ferriera, la costruzione del Molo VIII e il trasferimento del Terminal Traghetti nell'area ex-Aquila. Tutti progetti che richiedono competenze estremamente specifiche e personale qualificato, come ha ricordato lo stesso presidente Boniciolli: «Il nuovo piano, che dovrà essere sottoscritto anche dai Comuni di Trieste e Muggia, implica la necessità di avere a disposizione tutta una serie di conoscenze specifiche. A questa necessità in parte rispondiamo noi con competenze interne, ma dall'altra non possiamo non avvalerci del serbatoio di conoscenze dell'università: discipline come l'ingegneria, l'architettura, l'economia, il diritto e l'urbanistica, tanto per citarne alcune, sono ormai determinanti nei porti moderni e nei sistemi portuali».

Claudio Boniciolli, a sinistra, e Francesco Peroni al momento di siglare l'accordo (Foto Bruni)

«Il mare Adriatico e Mediterraneo – ha continuato Boniciolli - sono in continua espansione e il porto di Trieste vuole, con il determinante aiuto dell'Università, mettersi nelle condizioni di cogliere questa fase importante, che non potrà durare in eterno, e fare di questo porto un ottimo medio scalo dell'Europa del Sud».

La convenzione siglata ieri mattina tra i due enti, però, non si esaurisce con queste consulenze, ma offre alla stessa Università «la possibilità di sviluppare ricerca scientifica e formazione in un contesto di straordinario interesse accademico – come ha ricordato il rettore Peroni -. Con questo documento, ad esempio, l'ateneo potrà attivare percorsi formativi mirati e innovativi, permettere ai propri studenti di effettuare stage e tirocini nelle aziende, ma anche utilizzare strutture e servizi logistici dello scalo triestino come luogo di ricerca scientifica e attività didattica per integrare la formazione di studenti e laureati.

«Questa vocazione portuale – ha aggiunto Peroni – è nel Dna dell'Università: basti pensare che ancora nel Settecento, i notabili più importanti di Trieste presentarono un'istanza all'imperatore per chiedere che venisse creata nella città un'università, proprio con l'intento di offrire ricerca e didattica utili allo sviluppo emporiale triestino».

Altre collaborazioni previste dalla convenzione potranno poi riguardare ambiti come la gestione del patrimonio storico e ambientale nelle aree di competenza dell'Autorità portuale, la promozione e il marketing dei porti, l'analisi degli aspetti normativi, ai fini di una corretta gestione degli aspetti giuridici relativi all'attività e al governo portuale, l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni.

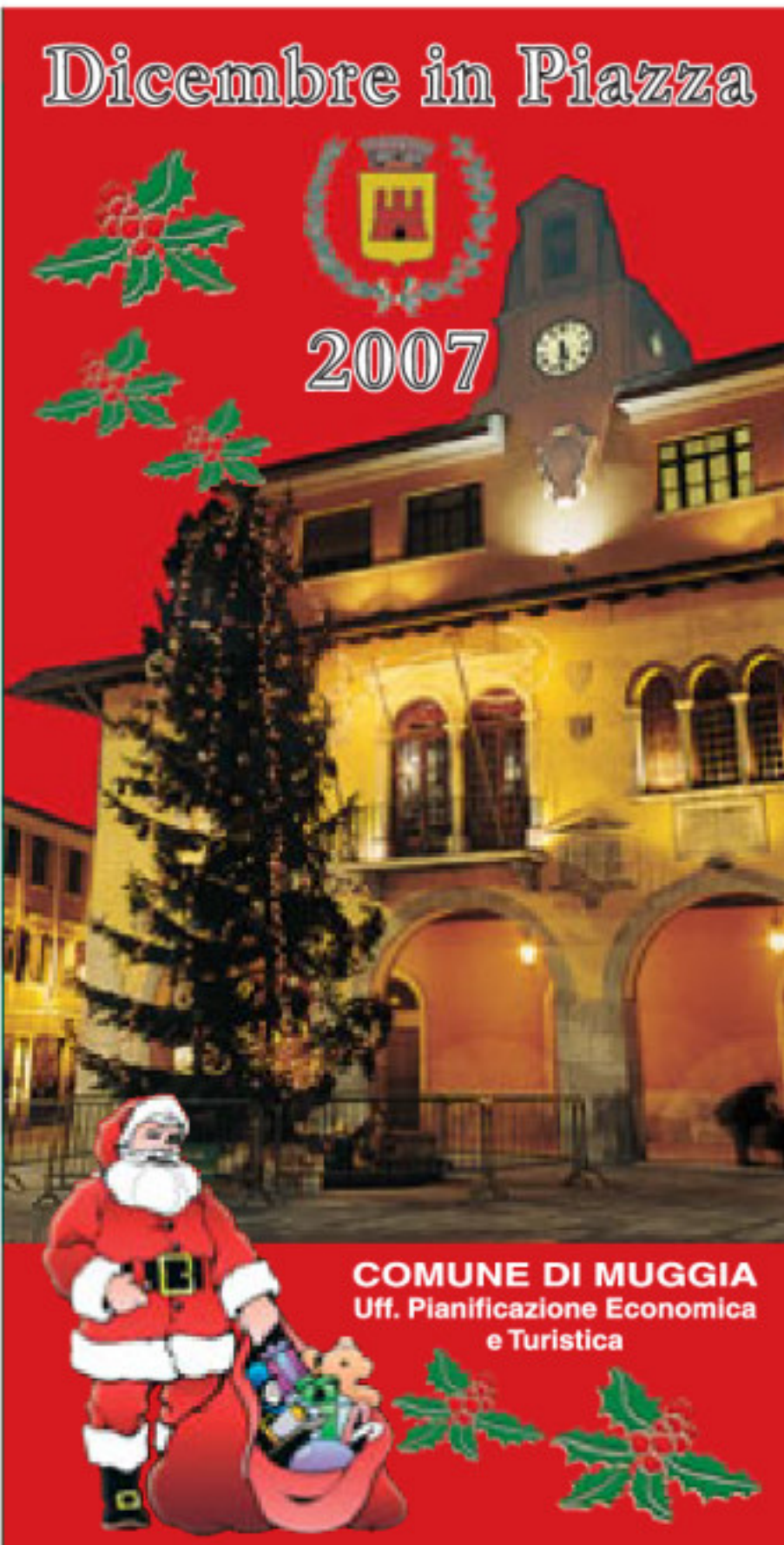
Elisa Lenarduzzi

Speciale NATALEAMUGGIA
MUSICA, TEATRO E MERCATINI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Calendario fitto di eventi per festeggiare insieme

Programma

FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica

Giovedì 6 dicembre
Vie e piazze a partire dalle18.00 - Banda Bulli e Pupe; in Corso Puccini ore 16.00 - 18.00 - San Nicolò Milan Club

Venerdì 7 dicembre
Sala Comunale d'Arte "Negrisin" e Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà alle 18.00 **Inaugurazione della mostra antologica "*Giuseppe Negrisin 1930 – 1987*"**

Sabato 8 dicembre
In Piazza Marconi dalle 16.30 Assoc. Folkloristica Ongia in concerto ed esibizione del Gruppo Corale e Folcloristico di Obervellach; tradizionali auguri di Natale dei Sindaci di Obervellach, Capodistria, Sebenico, Muggia e del Parroco di Muggia Vin Brulè e panettone a cura della Compagnia folcloristica Ongia

Domenica 9
Piazza Marconi e piazzetta Galilei dalle 9.00 alle 19.00 Mercato delle Pulci, Mercato dell'Hobbistica
Alle 10.00 nel Duomo di Muggia esibizione del Gruppo Corale Obervellach
Dalle 11.00 nelle vie e piazze Saltimbanchi e giocolieri
Alle 16.30 Concerto sotto l'albero con Alessandro Franco Quartet

Lunedì 10 dicembre
al TEATRO VERDI *Convegno Nazionale "Per una nuova forma del teatro popolare", progetto di Paolo Rossi* (Organizzazione Cooperativa Bonawentura, in collaborazione con il Comune di Muggia)

Sabato 15 dicembre
Dalle 17 nelle vie e piazze Saltimbanchi e giocolieri
Dalle 17.30 in Piazza Marconi Banda Bulli e Pupe
Alle 20.30 nel Duomo di Muggia **Concerto "Natale: la musica e i sentimenti"** con I Piccoli Cantori Città di Trieste e l'Ensemble Strumentale dell'Accademia di Musica e Canto Corale

Domenica 16 dicembre
Dalle 10.00 nelle vie e piazze Saltimbanchi e giocolieri
Alle 11.00 inPiazza Marconi Concerto sotto l'albero con la Filarmonica di S. Barbara
Alle 16.30 in Piazza Marconi **Concerto gospel dei Chicago Spirituals con Tecora Rogers, Betty Jones, Lanice Flagg, Corneal Harper jr, Kevin Smith**

Alle 20.30 nel Duomo esibizione del Cittanova Corale Ensemble diretto dal Maestro Maurizio Lo Pinto

Martedì 18 dicembre
Alle 20.00 nella Chiesa di Santa Barbara Esibizione del Coro misto Fran Venturini di Domio

Venerdì 21dicembre
Alle 20.30 al Teatro Verdi Concerto dell'Orchestra Sinfonica Regionale FVG diretta dal Maestro Romolo Gessi. Musiche di Beethoven, Mozart, Dvorak e Anderson

Sabato 22 dicembre *Festeggiamenti per l'ingresso della Slovenia in Europa*

Domenica 24 dicembre
Dalle 9.00 alle 19.00 in Piazza Marconi e piazzetta Galilei Mercato dell'Hobbistica e delle pulci
Dalle 10.00 nelle Vie e piazze Saltimbanchi e giocolieri
Alle 11.00 al Teatro Verdi Associazione Folkloristica ONGIA in concerto
Alle 20.30 al Teatro Verdi Concerto di Natale con la Filarmonica di Santa Barbara

Venerdì 28 dicembre
Alle 20.30 al Teatro Verdi The Magical Sound of Christmas" concerto con Daniela Pobega (voce), Massimiliano Cernecca (tastiere), Angelo Chiocca (sax), Francesco Cainero (basso), Marco Vattovani (batteria) con esibizione di tip tap di Michela Bianco

Lunedì 31 dicembre
In Piazza Marconi: "Aspettando il Nuovo Anno" Festa in piazza

Domenica 6 Gennaio 2008
Alle 15.00 nel Duomo di Muggia Esibizione del Coro "Lipa" di Basovizza e del gruppo di arpe celtiche "Girotondo d'arpe" di Trieste
Dalle 16.30 in Piazza Marconi Befaniadi
Alle 17.30 al Ricreatorio Lucciolata di Natale
Alle 18.30 al Teatro Verdi Concerto della Banda Cittadina Amici della Musica

Importante mostra antologica di Giuseppe Negrisin

Il Comune di Muggia ricorda con un'importante mostra antologica la figura e l'opera di Giuseppe Negrisin, di cui ricorre il ventennale della morte. L'esposizione, a cura di Barbara Negrisin Cociani, presenta opere provenienti da collezioni pubbliche e private e opere messe a disposizione dalla famiglia dell'Artista, coprendo l'intera carriera dello scultore muggesano, allievo di Mascherini. Nel 1956, poco più che ventenne, Negrisin si affermò a livello nazionale e internazionale vincendo alla Quadriennale d'Arte di Roma il Premio Parigi per la scultura, premio conferitogli dai più

prestigiosi nomi dell'arte e della cultura del tempo, Ossip Zadkine, Jacques Villon, Jean Arp, Maurice Brianchon Andrè Chastel. Le sue sculture, permeate da riferimenti all'arte antica, da cui deriva la finezza della tecnica del cesellatore, si muovono in un'ottica di grande sperimentazione, all'insegna di una costante ricerca di equilibrio delle masse protese verso un deciso slancio verticale. Negrisin seppe passare con la stessa notevole capacità dal bronzo al legno ai materiali tecnologici come la plastica, riutilizzando i materiali di scarto. Con quest'ultima tecnica creò assemblaggi di grande valenza artistica che si esprimono anche in una forma pittorica che, con diversi esiti, si volge alla tridimensionalità. Attraverso la produzione di Negrisin ,che operò fino alla metà degli anni Ottanta, sempre attento alla sensibilità delle correnti artistiche del suo tempo senza peraltro farsene condizionare, la mostra muggesana consente di ripercorrere i maggiori movimenti del Novecento, passando dalla fascinazione della stagione dei Valori Plastici degli anni triestini dell'esordio, alle Avanguardie del periodo milanese, passando per Neo dada, Iperrealismo, Arte povera. La mostra sarà inaugurata il prossimo 7 dicembre e sarà visitabile fino al 12 gennaio 2008.

Qui sopra, taxi in sosta vicino alla stazione dei treni (Foto Lasorte). A fianco, il sostituto procuratore Frezza. Ha segnalato al sindaco l'alto numero di sentenze definitive a carico di 30 tassisti

Per guida in stato di ebbrezza, truffa, furto, stupefacenti, lesioni personali, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina

Il pm a Dipiazza: troppi tassisti pregiudicati

Lettera di Frezza al sindaco: «Condannati in 30 su 250, tutti con sentenza definitiva»

SENTENZA

Corte d'appello

Tute bianche, Metz assolto

I giudici della Corte d'appello presieduta da Filippo Gullotta hanno assolto ieri il consigliere regionale dei «Verdi» Alessandro Metz e altri tre «tute bianche» che avevano partecipato il 24 ottobre 1998 a una manifestazione all'esterno del Porto Vecchio, degenerata poi in scontri con la polizia. Metz assieme a Carlo Visintini, Stefano Cattarini e Stefano Baggiora, era accusato di lesioni e resistenza.

di **Claudio Ernè**

Condannati per truffa, furto, stupefacenti, lesioni personali, bancarotta fraudolenta, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza.

Il pm Federico Frezza ha scritto una lettera al Comune segnalando al sindaco Roberto Dipiazza che 30 dei 250 tassisti in servizio in città sono stati condannati con sentenza definitiva per questi ed altri reati. La segnalazione è collegata a un'iniziativa del Comune di Roma che ha revocato di recente la licenza d'esercizio a ben 96 tassisti risultati pregiudicati per reati gravi.

«Stiamo esaminando quanto il pm Federico Frezza ci ha comunicato con la sua lettera ufficiale. Gli uffici sono al lavoro. Valuteremo il da farsi per ogni caso segnalatoci. Lo faremo alla luce del regolamento comunale e in base ai reati per cui il tassista è stato condannato» spiega l'assessore Paolo Rovis che segue lo specifico settore delle auto pubbliche. «Certo è che dovremo prendere qualche provvedimento per quei tassisti che sono stati condannati più volte per guida in stato di ebbrezza. Una volta si può sbagliare, ma continuare a farlo è certamente grave. Non credo che coloro che si trovano in queste condizioni possano tranquillamente continuare a trasportare anziani, bambini e mamme. Altrettanto vale per chi ha usato la sua macchina per fini delinquenziali, per compiere reati gravi. Mi riferisco a chi ha trasportato anche in tempi recenti gruppi di clandestini cinesi dal confine fino a Padova, percependo somme molte alte e associando alla loro impresa criminale altri colleghi. Faremo ciò che il regolamento prevede, fino a giungere alla sanzione più grave, la revoca della licenza. Voglio però aggiungere che dai clienti non ci arrivano segnalazioni di comportamenti inadeguati da parte dei tassisti durante il servizio. Anche i vigili urbani in borghese che spesso li controllano non hanno rilevato mancanze significative».

L'assessore Rovis: «Stiamo esaminando i casi, prenderemo provvedimenti»

Mauro De Tela è il presidente della Cooperativa radiotaxi a cui fanno riferimento 229 dei 250 tassisti triestini. «Noi non chiediamo ai nostri associati di esibire la fedina penale. Né possiamo farlo. Spetta al Comune controllare. Anni addietro ogni titolare di licenza doveva esibire periodicamente al Comune il suo certificato di buona condotta. Ora le procedure sono cambiate e ogni tassista ha l'obbligo di autocertificare i propri rapporti con la legge penale. Tutto ciò che è stato scritto nelle autocertificazioni ora può essere verificato in base alla precisa comunicazione inviataci dalla Procura».

La Cooperativa Radiotaxi: «Non possiamo controllare la fedina penale dei nostri associati»

È fin d'ora evidente che se dovessero eventualmente emergere «dissonanze» tra quanto è archiviato nel casellario giudiziale e quanto ogni tassista ha riferito per iscritto al Comune, l'amministrazione dovrà obbligatoriamente segnalarlo alla magistratura, determinando di fatto l'apertura di un procedimento per falso. Va aggiunto inoltre che il regolamento comunale ammette che i collaboratori familiari del titolare della licenza possano sostituirlo nella guida del taxi. E nella categoria collaboratori familiari sono compresi mogli, figli, fratelli e persino cugini. Unica limitazione – posta però dalla Cooperativa radiotaxi – è quella dell'uso della radio, riservata al solo titolare di licenza.

Istanza presentata dal difensore Federica Tosel

Processo Lorito: per l'avvocato di Novacco il fascicolo va trasferito al Tribunale di Udine

Il Tribunale di Trieste non è territorialmente competente a giudicare sul caso Lorito. Questo potere spetta ai giudici di Udine, nel cui territorio è stato compiuto il reato che la Procura ritiene più grave. Il fascicolo va dunque trasferito ai magistrati friulani.

Lo ha sostenuto ieri nel corso dell'udienza del Tribunale del riesame, l'avvocato Federica Tosel, legale di Fabio Novacco, l'ex gestore del «Babylon Beach» di Lignano, arrestato assieme al vice questore Carlo Lorito il 15 novembre scorso su iniziativa dei pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito.

Carlo Lorito

Novacco è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Ronchi del Legionari e ieri, scortato da tre agenti della polizia penitenziaria, è entrato nel palazzo di Giustizia di Trieste. Non aveva le manette ai polsi. Due ore più tardi è stato riaccompagnato a casa.

L'esito del ricorso non è stato ancora depositato in cancelleria ma è probabile che il presidente Alberto Da Rin e gli altri due componenti del collegio, i giudici Laura Barresi e Fabrizio Rigo, decidano in tempi più stretti di quelli impiegati per confermare la carcerazione del vice questore Carlo Lorito, rinchiuso ormai da 20 giorni nel penitenziario militare di Santa Maria Capua Vetere.

Secondo l'avvocato Federica Tosel, il reato più grave, la cessione di droga, è avvenuto a Lignano e questo dovrebbe determinare lo spostamento dell'inchiesta e del fascicolo da Trieste a Udine. Fabio Novacco anche ieri si è protestato innocente e ha continuato a negare ogni suo coinvolgimento nell'indagine. Ha detto di non aver mai ceduto cocaina al vicequestore Carlo Lorito per indurlo a compiere atti contrari ai doveri d'ufficio e per ottenere informazioni su indagini in corso. Opposta la ricostruzione della Procura che contesta a Novacco anche di aver detenuto una pistola a tamburo a canna lunga, calibro 38. Un'arma prima nascosta in qualche anfratto carsico e poi portata in un luogo pubblico.

Il pescivendolo Diego Deste, il più importante accusatore di Lorito e degli altri indagati, ha puntato più volte l'indice anche contro Fabio Novacco. «Nel settembre 2007 ha consumato cocaina assieme a noi anche Fabio Novacco con il quale avevo consumato stupefacenti più volte durante l'estate del 2005. In quella occasione la cocaina fu portata dal Novacco. So che fino a quando ha avuto in gestione il Babylon era lui che dava lo stupefacente a Lorito. Cedeva cocaina anche a me: compravo circa 10 grammi ogni due settimane. Questo accade nei mesi estivi del 2005 e nel 2006».

c.e.

La struttura è chiusa dal 2004 in attesa della dismissione definitiva prevista per il prossimo giugno

Ex stabilimento Olcese svuotato dai ladri

Rubati in diversi raid notturni centraline elettriche e fili di rame

di **Corrado Barbacini**

Chilometri di fili di rame, centraline elettriche ed elettroniche per un valore di svariate decine di migliaia di euro sono stati rubati all'interno dell'ex stabilimento Olcese in via del Follatoio.

I ladri hanno agito addirittura in diversi round approfittando del fatto che lo stabilimento inattivo dal 2004 è pressochè deserto. Allora ci lavoravano più di cento tra operai e impiegati.

L'ultimo colpo - quello in pratica definitivo - è stato messo a segno l'altra notte. I ladri hanno portato via perfino una centralina da 27 mila volt disattivandola dalla rete elettrica. Nei giorni scorsi erano stati rubati soprattutto i fili di alto spessore e in quantità notevoli. In parte, stando a quanto hanno rilevato i poliziotti e i carabinieri che stanno indagando, sono stati puliti dalle coperture di plastica per ricavare il rame. In tutto diverse tonnellate del prezioso materiale.

«Dopo questo ultimo furto non siamo nemmeno più in grado di riattivare le macchine per poterle smontare correttamente e senza rischi. Questo è per noi un problema importante dal momento che le attrezzature sono state vendute a una ditta cinese che nei prossimi mesi avvierà le spedizioni», dice Bruno Gaio, il direttore dell'Olcese che si occupa da un paio di anni proprio della smobilitazione dello stabilimento.

È stato lui stesso ieri mattina ad accorgersi e segnalare ai poliziotti del commissariato di San Sabba l'ennesima incursione. Gli altri furti avvenuti nelle scorse settimane non hanno avuto un peso così rilevante come quello dell'altra notte. Ma è chiaro, secondo la polizia che in questa indagine lavora con i carabinieri, che si tratta di un'unica banda.

Le indagini non sono facili. La struttura visitata dai ladri, infatti, non è protetta da un sistema di sicurezza, né da un antifurto. Ogni tanto vengono effettuati i controlli dal direttore che dipende dal commissario liquidatore in attesa della dismissione definitiva prevista per ilmese di giugno del prossimo anno.

L'ex stabilimento Olcese in via del Follatoio (Foto Lasorte)

Lo stabilimento della Olcese di Trieste realizzava filati di lana e lino, prodotti che non fanno assolutamente parte del core business del gruppo concentrato in realtà sul cotone. Nel 2004 tutti i lavoratori sono andati in mobilità. Per qualche mese era aleggiata l'ipotesi dell'ingresso di una nuova cordata di libici che avrebbe dovuto rilevare lo stabilimento in zona industriale, ma l'affare è svanito nel nulla. Poi era scattato il piano di dismissione e un liquidatore aveva cominciato l'alienazione dei beni. Tra questi i macchinari che erano collegati all'impianto elettrico saccheggiato dai ladri.

INDAGINI

È stato identificato grazie a un piede amputato il morto nel Magazzino vini: aveva il diabete

Lo hanno identificato dai postumi di una grave malattia - probabilmente diabete - che aveva comportato la perdita delle dita dei piedi Drazen Zinic, il croato di 38 anni,trovato morto l'altro giorno all'interno del magazzino vini dove aveva trovato rifugio.

A dargli un nome, prima ipotetico e poi confermato dalle autorità, sono stati gli investigatori dell'Ufficio stranieri della questura che nella banca dati hanno trovato l'altra sera la scheda di un cittadino croato di 38 anni espulso nel 2006 che soffrendo di diabete aveva perso le dita dei piedi. Tutto coincideva. L'altezza, l'aspetto e anche l'orribile mutilazione.

Nei prossimi giorni il medico legale Fulvio Costantinides effettuerà - su ordine del pm Raffaele Tito - l'autopsia per scoprire le cause della morte avvenuta, secondo i primi accertamenti, circa un mese fa. Non sono stati trovati segni che possano far supporre una morte violenta. L'ipotesi più verosimile al momento è quella di un malore avvenuto verso i primi di novembre.

Il corpo mummificato dell'uomo era stato rinvenuto da un funzionario della fondazione CrTrieste (proprietaria del magazzino) che assieme a un tecnico della Pertot era andato a fare un sopralluogo in vista dell'intervento di riutilizzo della struttura. L'uomo era riverso a terra su un giaciglio fatto di stracci e cartoni, tra i calcinacci e le immondizie, protetto dal muro del magazzino oltre il pannello che dà sull'esterno. Lì Drazen Zinic, croato di 38 anni, aveva trovato rifugio. Si era costruito una sorta di capanna con cartoni e pezzi di legno. Il corpo dell'uomo si trovava in un punto difficilmente accessibile dall'esterno. Per arrivare lì era stato necessario spostare alcuni pannelli e poi superare montagnole di mattoni e altri calcinacci. Vicino al corpo c'erano alcuni sacchetti di nylon con i pochi indumenti dell'uomo.

Il Magazzino vini

«Sono diversi i senza casa che hanno cercato un riparo tra le rovine dell'ex magazzino vini. Lo so perchè ogni tanto durante i servizi di pattuglia ne ho visti alcuni girare nella zona soprattutto nelle ore serali», aveva raccontato un agente della squadra volante della polizia.

c.b.

I COSTI DELL'ALBERO DI NATALE E DEL PRESEPIO

SOLUZIONI PIÙ ECONOMICHE

A TRIESTE	
ALBERO IN PLASTICA (150 cm.)	12,00
DUE FILONI DA 2 METRI CIASCUNO	3,08
TRE PALLINE MEDIE	0,90
24 PALLINE PICCOLE	5,30
DUE FILI DA 180 LUCI COLORATE	12,40
PRESEPE CON STATUINE PRINCIPALI	6,00
ALTRO (PUNTA ALBERO E DECORAZIONI)	10,00
TOTALE	**49,68**

IN SLOVENIA (Capodistria e Sesana)	
ALBERO IN PLASTICA (150 cm.)	11,69
DUE FILONI DA 2 METRI CIASCUNO	2,58
TRE PALLINE MEDIE	2,89
24 PALLINE PICCOLE	5,98
DUE FILI DA 180 LUCI COLORATE	27,12
PRESEPE CON STATUINE PRINCIPALI	4,99
ALTRO (PUNTA ALBERO E DECORAZIONI)	10,00
TOTALE	**65,25**

SOLUZIONI MENO ECONOMICHE

A TRIESTE	
ALBERO IN PLASTICA (230 cm.)	15,00
DUE FILONI DA 2 METRI CIASCUNO	4,80
OTTO PALLE DA 80 mm.	36,00
24 PALLINE PICCOLE	19,20
DUE FILI DA 100 A LED	39,80
PRESEPE CON STATUINE PRINCIPALI	37,00
ALTRO (PUNTA ALBERO E DECORAZIONI)	20,00
TOTALE	**315,80**

IN SLOVENIA (Capodistria e Sesana)	
ALBERO IN PLASTICA (150 cm.)	12,99
DUE FILONI DA 2 METRI CIASCUNO	2,58
OTTO PALLE DA 80 mm.	6,29
24 PALLINE PICCOLE	10,10
DUE FILI DA 180 LUCI COLORATE	37,98
PRESEPE CON STATUINE PRINCIPALI	8,60
ALTRO (PUNTA ALBERO E DECORAZIONI)	20,00
TOTALE	**98,54**

Un albero di Natale agghindato davanti al municipio (Foto Bruni)

Confronto sui prezzi medi per gli addobbi delle festività. Ma chi cerca il lusso paga fino a 300 euro

Natale a Trieste meno caro che in Slovenia

Per albero e presepe ci vogliono 50 euro, a Capodistria e Sesana almeno 65

di **Matteo Unterweger**

Risparmiare sull'albero di Natale e sul presepe? A Trieste si può. E non occorre rivolgersi oltre confine, anzi per alcuni specifici oggetti Sesana e Capodistria costano di più.

Se il pacchetto «economico» completo prevede infatti in città una spesa per il singolo o la famiglia pari a 49,68 euro o comunque attorno ai 50, nella vicina Slovenia optare per la soluzione meno onerosa significa quantomeno sborsarne 65,25. Inoltre, quella triestina pare essere davvero un'offerta più ampia, capace di soddisfare qualsiasi richiesta, semplice o ricercata che sia. C'è da dire, infatti, che se il presepio, completo delle statuine principali (ovvero Giuseppe, Maria, Gesù bambino, il bue e l'asinello secondo la tradizione cattolica), può essere acquistato anche per 6 euro, allo stesso modo chi volesse una versione allargata, con tutto il paesaggio attorno alla grotta o capanna (dipende dalle versioni) di Betlemme, arriverebbe a spenderne anche 97.

A giustificare l'esborso, che di questi tempi probabilmente potrebbero permettersi in pochi, fra le altre cose ecco la ruota del mulino girevole, l'effetto acqua che scorre e le luci connesse: tutto quanto attivabile elettricamente.

Questi i dati emersi dalle rilevazioni effettuate dal nostro giornale in alcuni esercizi selezionati a campione nella provincia di Trieste ed a Capodistria e Sesana.

PRIMATO Nel caso si cerchi la composizione di un binomio albero-presepe sfarzoso, ecco che a Trieste si può arrivare a superare i 300 euro di spesa. Una cifra condizionata in larga misura dall'importo richiesto per l'albero di Natale: 159 euro se alto due metri e 30 centimetri. In Slovenia le opzioni non mancano, ma il numero complessivo triestino è superiore ed anche per questo motivo la variabilità di prezzo è maggiormente elevata. Oltre confine, infatti, l'ipotesi massima, in base ai dati raccolti, si mantiene entro i cento euro.

ALBERO Svariate le tipologie confrontabili di albero di Natale (in plastica) selezionabili dalla clientela. Si va da misure diverse, che spaziano dai 150 centimetri ai due metri e 30 di altezza. Con prezzi che variano di conseguenza: il record spetta a Trieste, appunto con 159 euro per quello più alto. Sesana presenta invece il prezzo più basso a quota 150 centimetri: 11,69 euro. Per chi volesse limare ancora un pochino il proprio conto finale complessivo da saldare, ci sono ulteriori soluzioni: dal minialbero grande come il palmo di una mano (1,20 euro in alcuni negozi triestini) fino a quelli da 90 o 120 centimetri (a Capodistria rispettivamente a 5,99 e 7,99 euro).

PRESEPE Detto della grande forbice di prezzo inerente il presepio, va rilevato come un'alternativa all'acquisto in blocco sia rappresentata da quello dei singoli pezzi. Se per il paesaggio si può ricorrere pure a soluzioni «naturali», raccogliendo il muschio o dei piccoli legnetti e così via, non è possibile fare lo stesso per le statuine. Ma, anche in questo caso, ci sono margini di risparmio. Tutto dipende dalla grandezza dei pupazzetti: sei centimetri valgono ad esempio 75 centesimi, dieci significano un euro e infine 14 valgono due euro e 30.

LUCI E ALTRO Filoni luminosi da 100, 160 e 180 lucette, dalla diffusione fissa, a intermittenza oppure a intensità e frequenza modulabili. I prezzi collegati sono diversi proprio in ragione di queste caratteristiche, senza contare i cosiddetti «tubi» che possono garantire anche il suggestivo effetto a onda. A Trieste è particolarmente economica la confezione da 180 «lights»: 6,20 euro contro i 13,56 di Sesana (dove si arriva pure a 18,99) ed i 13,90 di Capodistria (per un pacco però da 160).

Non va trascurata nemmeno l'opzione luci «a led», che significano basso consumo energetico e alto rendimento: al momento dell'acquisto comportano una spesa superiore alla media (19,90 per un filo da 100 euro) ma nel tempo e negli anni consentono di ammortizzarla. A patto che non subentri qualche problema tecnico. A proposito di filoni, un albero di Natale che si rispetti non può mancare dei «boa» argentati o dorati, incaricati di abbracciarlo e colorarlo: da un metro o, più diffusi, da due. Nell'ultima fattispecie, il prezzo oscilla tra l'euro e 29 centesimi di Capodistria per il pezzo singolo, fino ai 2,40 del centro città a Trieste. Punte per l'albero, fiocchi, candeline e quant'altro sia utile ad agghindare l'albero spesso fanno crescere la spesa per addobbi natalizi di almeno una decina di euro.

OFFERTE In alcuni punti della città sono disseminati negozi che propongono offerte vantaggiose per i consumatori. Dalla tattica «tutto a un euro» fino al «paghi uno e porti via due». Con un pizzico di attenzione, il Natale non peserà sul portafoglio dei cittadini.

LA STORIA *La vicenda di una famiglia romena diventata triestina d'adozione*

Come vivere con 7 figli e 1000 euro al mese

Lei lavora in una casa di riposo, lui è disoccupato e spera in un impiego

Marcella Stir assieme a due figlie (Foto Lasorte)

Sette figli: un esercito da mantenere e da sfamare con poco più di mille euro al mese. Marcella Stir e Stefan Paun sono partiti da Botosani, in Romania, alla volta di Trieste, cinque anni fa grazie all'aiuto della Fondazione Luchetta-Ota- D'angelo. Allora avevano già messo alla luce quattro figli che, viste le circostanze, hanno preferito lasciare in custodia alla nonna. Sono arrivati in città alla ricerca di uno spiraglio di vita, cercando di uscire da una situazione di miseria e precarietà. Hanno messo piede in questa città con poche cose appresso: un paio di vestiti e una foto dei bimbi piccoli. E basta.

Forse speravano di trovare guadagni più semplici, prospettive più favorevoli. Lei ha fatto la lavapiatti, la cameriera e ora, con un contratto a termine, è assunta da una casa di riposo che le permette di portare in casa dagli 800 ai mille euro al mese ai quali si aggiungono gli assegni familiari. Lui, Stefan, è disoccupato.

Da quando vivono a Trieste, la cicogna è tornata a trovarli ben altre tre volte. E ai quattro figli precedenti, malgrado le difficoltà, ne hanno aggiunti altri tre. «Dopo alcuni anni che ci trovavamo a Trieste - racconta Marcella - sono rimasta incinta e sono nati due gemelli. Un anno dopo ero di nuovo in attesa di un figlio e la gravidanza non è stata facile, così ho deciso di rientrare in Romania da mia madre. Una volta partorito l'ultimo figlio - continua - io e mio marito abbiamo deciso di ritornare in Italia anche con tutti gli altri».

Ma come fanno a vivere con questo girotondo di pargoli, un unico stipendio e nessuna certezza sul domani? Sembra quasi che credere nella Provvidenza, nel caso, sperando nel sostegno altrui, aiuti ad affrontare la vita. «Poche ore prima che nascessero i gemelli che ora hanno poco più di tre anni - ricorda Marcella - stavo lavando il pavimento del portone di un condominio. Ne avevo altri da pulire ma mi sono sentita male e, se qualcuno non chiamava il 118, avrei partorito lì. Invece mi hanno caricata sull'ambulanza con tutte le chiavi dei condomini in tasca. Un disastro. E dopo poche ore ero nuovamente mamma».

Papà Stefan in Romania faceva l'operaio specializzato. «Anche a Trieste, per un periodo - spiega - sono stato assunto da una ditta di carpenteria che mi ha permesso di prendere anche la residenza. Dopo meno di un anno la ditta e fallita e io mi barcameno tra un lavoretto e l'altro alla ricerca di una stabilità. Noi vogliamo restare a vivere per sempre a Trieste - ammette - e per guadagnare sono disposto a fare il muratore, a lavorare in una ditta di pulizie, di traslochi: qualunque cosa pur di riuscire a far fare alla mia famiglia un passo avanti, pur di riuscire a camminare da soli».

Sono molte le organizzazioni, le parrocchie e le associazioni di volontariato che li aiutano; tutti parlano molto bene di loro: raccontano di una famiglia seria, che non approfitta degli aiuti che le vengono dati e che ha educato benissimo i figli.

«Per ora viviamo in un appartamento grazie alla disponibilità della Fondazione Luchetta- Ota- D'Angelo - ammettono - ma sappiamo che dobbiamo provvedere a trovare, prima o poi, un' altra sistemazione. Abbiamo fatto anche domanda all'Ater ma non è andata a buon fine».

Laura Tonero

Progetto di categoria e sindacati

Aiuti economici ai disoccupati del commercio

Dopo l'innovativo accordo tra Ezit e Provincia con l'attivazione di un doppio sportello per informazioni e la diffusione di un fascicolo riassuntivo di tutti i numerosi incentivi previsti per l'assunzione di disoccupati, giovani, precari, che dovrebbe invogliare le aziende a muovere la parte più in crisi del mondo del lavoro, anche la Confcommercio attiva similari iniziative nell'ambito di Ebiter, ente bilaterale formato dalla stessa Confcommercio e da Cgil, Cisl e Uil, di fronte all'evidenza che in un anno il settore ha perso 2000 posti di lavoro. E che la prossima apertura di centri commerciali prefigura momenti ancora più scuri. Intanto si farà anche il censimento di questi lavoratori: a oggi non esiste statistica né per sesso, né per età.

Proprio nei giorni scorsi, come conferma il direttore della Confcommercio, Pietro Farina, è stato però elaborato un progetto per il sostegno dei dipendenti rimasti disoccupati, di cui - pur in presenza di un discreto *turn over* - non si prevede possibilità di riassorbimento. Esso riguarda anche il settore del turismo e prevede un assegno ai disoccupati, licenziati da aziende cessate con almeno 50 dipendenti. Si parla di una cifra, attinta dal fondo di solidarietà attivato dal 1999 con contribuzione del datore di lavoro e del dipendente, di 70 euro settimanali. L'ipotesi di durata è di 210 giorni. «Ma prima di prendere decisioni operative - avverte Farina - dobbiamo aspettare che il governo licenzi la legge finanziaria con le novità sul *welfare*, specificamente sulla durata della cassa integrazione per i lavoratori over-50». Sarebbero però disponibili 80 mila euro per il 2008. Una novità in assoluto, dato che «a questo fondo finora si è fatto riferimento solo nell'area pordenonese alluvionata, per integrare gli stipendi oltre le quote Inps». A Trieste sono stati invece distribuiti, dal 2006 a oggi, 100 assegni *una tantum* da 300 euro l'uno (per imprenditori e dipendenti) finalizzati a pagare le rette di asili nido e di scuole materne.

Un negozio in centro

Severo sarà però il criterio di assegnazione: «Solo a chi - precisa Farina - ha una situazione familiare difficile avendo perso il lavoro e non goda di reddito di cittadinanza o altre forme di aiuto economico». Nel frattempo si spinge molto sulla formazione, sono previste 792 ore di lezione: «Perché i bravi lavoro ne trovano sempre - conclude Farina -, e i disoccupati dell'hotel Savoia per esempio hanno tutti trovato reimpiego».

g. z.

Rimasto chiuso per anni in attesa dell'iscrizione al Tavolare è diventato finalmente operativo

Aperto il parcheggio del Ponzanino

Disponibili 72 nuovi posti auto, e 13 spazi riservati a moto e scooter

Inaugurato ieri mattina l'atteso parcheggio di via del Rivo, nella zona del Ponzanino. La struttura, affidata in gestione dal Comune all'Azienda per la mobilità territoriale, ha una capacità ricettiva massima di 72 posti auto, 3 dei quali sono riservati ai diversamente abili e di 13 stalli per motocicli. Al contrario degli altri posteggi del rione, al suo interno non ci sono posti a rotazione o di proprietà, ma la sosta è consentita solo tramite la stipula di un contratto d'affitto di durata variabile. I costi d'abbonamento cambiano a seconda della durata dell'accordo stipulato. Per un mese di posteggio di un'auto sono necessari 90 euro, mentre un accordo semestrale ne richiede 500 e uno annuale 900. Inferiori le tariffe per le moto, che prevedono una spesa di 60 euro per un mese di sosta, 300 per un semestre e 500 per l'abbonamento annuale. Per evitare l'accesso di estranei nella struttura è stato installato un sistema elettronico di riconoscimento della targa, che apre automaticamente il cancello d'ingresso agli abbonati, senza bisogno di chiavi o telecomandi. La sosta ha sempre rappresentato uno dei problemi maggiori del Ponzanino e, quindi, c'è un forte interesse dei residenti per la nuova struttura.

Sono già stati stipulati 50 contratti con i privati

Solo ieri sono stati, infatti, stipulati da Amt oltre cinquanta contratti e la società conta in breve tempo di affittare tutti i posti auto disponibili. Il parcheggio, che si trova proprio sotto il nuovo supermercato della Coop, è rimasto chiuso per anni in attesa dell'iscrizione al tavolare, necessaria per la sua acquisizione da parte del Comune. Una volta avvenuto il passaggio, l'amministrazione ha affidato l'area all'Amt, che in circa tre settimane ne ha reso la struttura completamente operativa.

Parere positivo sul risultato ottenuto arriva dall'assessore al Patrimonio, Piero Tononi, che ha inaugurato ieri il posteggio, alla presenza, tra gli altri, dei vertici di Amt e di una rappresentanza della Quinta circoscrizione. «Si tratta di un onere di urbanizzazione che il Comune doveva acquisire da tempo – dice Tononi -, ma c'erano alcuni problemi e quindi abbiamo dovuto attendere. È un'opera che i cittadini aspettavano da tempo e ora sarà utile a chi vive e lavora nella zona. Quella con Amt è una valida collaborazione, come dimostra il risultato ottenuto dal posteggio di via Locchi, che quest'anno chiuderà il bilancio in attivo, mentre prima generava una perdita annua di 125mila euro». Soddisfatto anche il presidente dell'Azienda per la mobilità territoriale, Rocco Lobianco. «Siamo riusciti a conciliare l'esigenza di sicurezza con un servizio a costo contenuto – spiega -. I prezzi, infatti, sono stati tenuti bassi per favorire i residenti, pur mantenendo la chiusura di bilancio della struttura in positivo». Simile l'opinione di Silvio Pahor, presidente della Quinta circoscrizione. «È un altro tassello della riqualificazione di San Giacomo – dichiara -. Il rione sta rifiorendo. L'aumento dei posteggi favorisce la diminuzione del traffico e risolve uno dei principali problemi del rione».

Pahor: «Aiuterà il rilancio del rione». Ma l'opposizione critica i prezzi

Dall'opposizione all'interno del parlamentino arriva, però anche la richiesta di agevolazioni sulle tariffe per i residenti dell'area. «Sicuramente la nuova struttura è utile – dice Claudio Sibelia, consigliere di Rifondazione comunista -. Bisogna, però, tenere conto della diminuzione di posti auto che seguirà l'avvio del secondo lotto di lavori in Campo San Giacomo. Ci sono cittadini che non si possono permettere di pagare le tariffe intere per il parcheggio e che in seguito all'apertura del cantiere si troveranno in difficoltà. Mancano proposte per favorire gli abitanti del rione, con agevolazioni».

Mattia Assandri

L'ingresso del nuovo parcheggio in via del Rivo (Foto Bruni)

In pochi anni 4 nuovi park

Con l'inaugurazione della struttura di via del Rivo sale a quattro il numero di posteggi realizzati negli ultimi anni nella zona di San Giacomo. Oltre al parcheggio di via Gramsci e a quello della «Casa parrocchiale», la scorsa settimana è, infatti, entrato in funzione anche il silos sotterraneo al centro del quartiere. Quest'ultima struttura si sviluppa su quattro piani e ha una capacità ricettiva di 332 posti auto totali. I lavori di costruzione sono durati tre anni.

Uno scorcio di via di Chiadino, una delle strade che collega San Luigi al centro

I questionari per il Piano particolareggiato del traffico

Nuova viabilità a San Luigi, 300 proposte dai residenti

A meno di un mese dalla chiusura del termine di consegna dei questionari utili alla redazione del Piano Particolareggiato del Traffico di Chiadino/San Luigi, la VI circoscrizione ha promosso un incontro con i residenti nella sede del Mib al Ferdinandeo. Un'assemblea pubblica piuttosto affollata alla quale ha avuto modo di partecipare anche l'assessore alla Mobilità e al Traffico Maurizio Bucci e il Mobility Manager Sergio Bernetti. «La forte presenza di abitanti del quartiere – puntualizza il presidente del parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza – testimonia quanto interesse vi sia per questo strumento urbanistico».

Finora la circoscrizione ha ricevuto dai cittadini oltre 300 questionari, documenti che hanno consentito alle famiglie di esprimere i propri desiderata rispetto alla prossima redazione del Piano particolareggiato. Chi fosse ancora intenzionato a fornire le proprie indicazioni in merito, potrà ritirare il questionario nella sede della circoscrizionale alla Rotonda del Boschetto o alla sede Acli di San Luigi di via degli Aldegardi. L'ultimo termine di consegna è fissato per il 31 dicembre. Con il 2008 inizierà la seconda fase del progetto, con l'elaborazione del Piano particolareggiato del traffico del rione da parte dei tecnici comunali, che terranno conto appunto dei suggerimenti dei cittadini.

Anche nell'assemblea al Mib sono state evidenziate questioni giudicate prioritarie, a partire dalle direttrici – via dei Porta, via di Chiadino, via Buonarroti – che dal rione portano direttamente verso il centro città. Attenzione particolare viene riservata a via dei Porta, per la quale i cittadini chiedono il mantenimento del doppio senso di marcia. Tra le altre indicazioni, la creazione di un senso unico di marcia nel tratto iniziale di via Chiadino, e ancora un passaggio pedonale all'entrata del parco del Farneto di S. Luigi, per consentire agli escursionisti un attraversamento più protetto verso via di Chiadino o l'altro marciapiede di via De Marchesetti.

m.l.

Controlli dell'AcegasAps per sistemare le luci colorate delle festività natalizie

Piazza Puecher, luminarie contro i vandali

I commercianti: «Le luci attirano i clienti e danno sicurezza»

Anche piazza Puecher sarà illuminata a festa per le celebrazioni natalizie. Lo chiedono i commercianti sia per attirare i clienti sia per dissuadere i vandali. Per il momento nella zona non sono state installate luminarie e decorazioni come in via dell'Istria e campo San Giacomo a causa dei ganci collocati sulle facciate dei palazzi, giudicati troppo fragili e quindi incapaci di sopportare il peso dei cavi, soprattutto in caso di bora, ma presto verranno posizionate alcune luci colorate. I commercianti locali hanno, infatti, chiesto a gran voce alla circoscrizione di rendere più luminosa l'area, non solo per la vicinanza con il periodo festivo, ma anche per aumentare la sicurezza.

Questa settimana tecnici di AcegasAps hanno effettuato una serie di controlli dettagliati degli impianti elettrici e dato il via libera alla posa di luci su quattro alberi della piazza, per ravvivare l'atmosfera della zona. Il problema dell'illuminazione coinvolge tutti gli esercenti, che vedono nelle luminarie la possibilità di rivitalizzare l'area, anche grazie alla vicinanza del nuovo parcheggio sotterraneo, come spiega Flavia Kvesto, presidente dell'associazione Omnia Puecher. «La nostra è un bellissima piazza e fino all'anno scorso c'era anche l'albero di Natale, dato che in campo San Giacomo stavano effettuando i lavori di costruzione del parcheggio e di riqualificazione della pavimentazione – spiega -. L'idea di illuminare l'area ha ottenuto il consenso generale e quindi aspettiamo l'installazione dei faretti. Il nostro obiettivo è far trovare a clienti e passanti un clima di allegria e serenità per cercare di capovolgere l'attuale situazione sfavorevole. Al momento, rispetto ad altre parti del rione, siamo, infatti, penalizzati per la mancanza di luci sia sotto il profilo degli affari, sia della sicurezza». Sulla questione interviene il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor. «Purtroppo le risorse economiche sono limitate – spiega -. Dopo aver ascoltato le richieste dei commercianti ho contattato Acegas-Aps per ottenere l'installazione di un sistema di illuminazione per la piazza, di modo da renderla più gradevole nel periodo natalizio. È possibile creare un effetto coreografico attraverso le lampade, che dagli alberi posizionati all'altezza di via Dei Giuliani proietteranno luci e colori anche sul monumento al centro della piazza. Per quanto riguarda il potenziamento del raggio dei lampioni è stata inoltrata una richiesta per un aumento dei punti luce esistenti. La riduzione delle zone scure e la presenza di persone, sono, infatti, tra i primi elementi a scoraggiare malintenzionati e vandali, come ha più volte sottolineato anche la questura». Recentemente piazza Puecher è stata teatro di una serie di atti vandalici, commessi soprattutto nelle ore notturne, che hanno allarmato gli esercenti. Le saracinesche dei negozi e la fontana sono state, infatti, imbrattate con scritte e disegni, come è successo ai muri in via Dei Giuliani.

Mattia Assandri

Le luminarie di piazza Puecher (Foto Lasorte)

Un particolare delle novità

Uno dei sentieri all'interno del bosco Farneto

La Commissione trasparenza si occuperà del fenomeno denunciato dall'Enpa

Cacciatori al Farneto, incontro in Comune

La Commissione trasparenza si riunirà oggi in Comune per rendersi conto della portata del problema dei cacciatori nel bosco del Farneto denunciato da tempo dall'Ente protezione animali: la presenza di cacciatori di frodo che starebbero decimando la fauna del bosco. A sollecitare l'intervento della commissione è stato proprio il presidente dell'Enpa, Gianfranco Urso, deciso a fermare a tutti costi «la decimazione degli animali selvatici», e a garantire contemporaneamente la sicurezza di chi passeggia nella zona. Una linea condivisa da Alessandro Minisini: «Non è possibile che si rischi di finire impallinati in un parco posto praticamente in città - osserva il presidente della Commissione trasparenza -. Se si va avanti così, si rischia di trovare i cacciatori anche nel giardino Pubblico. Bisogna anche considerare che il bosco confina con importanti istituzioni come il Mib eil parco dell'Enpa. Quello inoltre è luogo dove le mamme portano a passeggiare i bambini. In un posto simile non si può andare a sparare. E' troppo pericoloso».

A rivolgersi con decisione alla Commissione, nelle ultime settimane, sono stati anche gruppi di cittadini e frequentatori abituali del bosco. Persone che denunciano la presenza, ormai ciclica, di cacciatori di frodo armati di doppietta che vanno a fare il tiro a segno a spese degli animali selvatici che vi vivono e vi si moltiplicano. La caccia nel polmone verde cittadino inoltre è vista con preoccupazione da chi frequenta i sentieri per fare jogging, dai proprietari di cani e da chi attraversa in moto o in macchina il bosco: tutti temono di finire impallinati per sbaglio al posto di una lepre o di un cerbiatto.

Daria Camillucci

Dopo l'avvio del progetto del villaggio nell'ex Cava la proprietà conferma il lavoro anche nel vicino porticciolo

Baia di Sistiana, 2 anni per il recupero turistico

Consegnata all'imprenditore Dodi l'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza

DUINO AURISINA Servono quattro anni per realizzare il villaggio turistico nell'ex cava, e solo due e mezzo al massimo per il recupero turistico della vicina Baia che, conferma la proprietà, si farà. La proprietà che fa capo a Carlo Dodi non entra in polemica con quanti, nei giorni scorsi, hanno messo in dubbio, a fronte dell'avvio del progetto nella ex Cava,la realizzazione del recupero della Baia, ma si limita a confermare che nulla è di fatto cambiato rispetto ai progetti di sviluppo originari. Del resto per i piani di sviluppo che riguardano il lato della Baia i tempi non sono ancora maturi. E non solo per la questione legata al piano del porto, il documento che il comune di Duino Aurisina deve approvare per sbloccare il problema delle sedi delle società nautiche e numerose questioni riguardanti la Baia, ma anche perché, in realtà, la realizzazione del progetto Baia può avvenire in tempi molto più brevi di quelli previsti per l'ex Cava. Si parla, nel dettaglio, di circa quattro anni di costruzione per realizzare il progetto turistico nella ex cava, e solo due anni e mezzo per la ristrutturazione funzionale e la realizzazione di pochi nuovi edifici nella Baia. Quindi si può aspettare.

Carlo Dodi

In ogni caso, a conti fatti, a guardare una potenziale tabella di marcia, posto che ora nulla osta all'avvio dei lavori nella ex Cava, si può calcolare che tutto l'impianto turistico, formato da Baia ed ex Cava, potrà essere pronto e inaugurato tra il 2012 e il 2013. Una ipotesi temporale decisamente a lungo periodo, ma sempre breve se si guarda il passato: non solo il progetto attuale, concepito a metà degli anni Novanta, ma anche tutto il progresso, la cui data di partenza è fissata oltre trenta anni fa.

Dal punto di vista dell'iter, la proprietà della Baia ha confermato ieri di aver ricevuto dalla Soprintendenza tutta la documentazione relativa all'approvazione della autorizzazione paesaggistica giunta dopo l'accordo della settimana scorsa tra Regione, amministrazione comunale e Soprintendenza stessa. L'imprenditore Dodi fa sapere di non avere nulla da eccepire sui documenti che gli sono stati consegnati, per cui i lavori possono cominciare da un momento all'altro. Il che significa, viste le imminenti festività natalizie, i primi mesi del prossimo anno. Sarà un cartello ad annunciare l'avvio del nuovo cantiere, ma contemporaneamente anche altri elementi - al di là di eventuali cerimonie che non è detto verranno realizzate - segnaleranno la concreta attivazione: la proprietà dovrà versare oltre 300mila euro nelle casse del comune, alla voce costo di costruzione, e contestualmente avviare, come previsto dalla convenzione, una serie di lavori di urbanizzazione esterni al perimetro della cava, come la realizzazione del marciapiede tra Sistiana e Borgo San Mauro lato «mare».

Tornando alla questione della realizzazione del progetto turistico nella ex Baia, la proprietà conferma tutto l'interesse a realizzarlo. Si tratta della ristrutturazione di una serie di edifici esistenti, a partire dall'albergo austriaco oggi mezzo crollato, oltre alla realizzazione ai una zona turistica di fruizione giornaliera e ad alta rotazione in quello che oggi è il grande parcheggio nella Caravella, con piscine e ricettività. Un progetto che deve essere ancora approvato nel dettaglio, ma che attende da un lato il piano del porto, e dall'altro l'avvio nei più impegnativi - dal punto di vista architettonico ed edile - lavori nella ex cava.

fr.c.

Il progetto per la nuova Baia di Sistiana, complesso che affianca quello già partito del villaggio turistico nell'ex Cava

Le indagini dei carabinieri sul ferimento di Anna Maria Cau nei pressi del Bowling

Accoltellata a Duino: una vendetta

DUINO AURISINA Dietro l'aggressione di Duino dell'altra notte ci sarebbe la vendetta per motivi ancora da chiarire. È questa l'ipotesi sulla quale stanno lavorando i carabinieri che stanno svolgendo le indagini coordinate dal pm Raffaele Tito sull'episodio avvenuto in una villeta al numero 5/a di Duino.

La vittima Anna Maria Cau, 62 anni, ha riportato fortunatamente una ferita lieve sul costato. La donna si trovava agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Duino, nei pressi del bowling, dopo una serie di furti messi a segno in città.

Dell'uomo che è stato accusato di averla ferita si conoscono solo le iniziali A.B.. Ha 68 anni. All'arrivo dei carabinieri l'altra notte anche lui era completamente ubriaco. Sul tavolo i militari del nucleo operativo di Aurisina hanno trovato diverse bottiglie tra vino e superalcolici. È verosimile quindi che l'aggressione sia avvenuta al termine di una discussione.

Anna Maria Cau

Il pm Raffaele Tito

Era stata proprio la donna a far scattare l'allarme e a chiedere aiuto, dopo essere stata ferita. Sul posto sono intervenuti immediatamente i sanitari del 118 con un'auto medica, inviata da Monfalcone, e un'ambulanza partita da Cattinara. La donna accoltellata, apparsa ai suoi soccorritori in stato di choc, era stata trasferita proprio all'ospedale triestino dove è rimasta fino a ieri mattina. Guarirà in pochi giorni.

A.B. è stato denunciato per lesioni. Gli uomini dell'Arma, dopo averlo bloccato e immobilizzato l'avevano portato in caserma per interrogarlo e ricostruire l'accaduto.

Anna Maria Cau era stata arrestata ai primi di novembre dopo aver rubato un portafogli contenente solo poche decine di euro da un cappotto appeso all'attaccapanni del circolo «Calegari» di via Carducci 35. Le ricerche della polizia nell'occasione erano state agevolate dalla testimonianze fornite dal personale del locale derubato. Gli addetti avevano infatti riferito di aver visto entrare in azione una donna non più giovanissima. Un particolare che ha spinto gli investigatori a pensare immediatamente alla Cau, già nota alle forze dell'ordine.

c.b.

Sopralluogo della Quarta commissione

Infissi e servizi igienici in degrado nelle scuole elementari di Prosecco

PROSECCO La quarta e la quinta commissione consigliare del Comune di Trieste hanno compiuto un sopralluogo alle realtà scolastiche della frazione di Prosecco. Ad accompagnarle Bruno Rupel, presidente della prima circoscrizione che ha competenza per la frazione.

La visita è stata suscitata da quel programma di verifica e confronto che Lorenzo Giorgi, presidente della Quarta commissione Lavori Pubblici, ha voluto attivare con il mondo del Decentramento, incontri focalizzati a rintracciare le priorità esistenti nelle periferie e a evidenziarle nella prossima stesura del Piano Comunale delle Opere. Un analogo sopralluogo era stato effettuato anche nelle scuole di Opicina.

Nel sopralluogo all'edificio che ospita le scuole elementari Cernigoj e Venezian, i consiglieri hanno potuto constatare come i lavori per la mensa e per il resto del piano terra siano stati completati a regola d'arte.

Il primo e il secondo piano necessitano di una tinteggiatura e di una serie di piccoli interventi di ripristino, ma nel complesso il parere espresso sullo stato dei locali.

Più seria invece la situazione dei servizi igienici che, a detta di tutti gli intervenuti, devono essere sostituiti integralmente al più presto. Anche per la vicina scuola media si rende necessaria la sostituzione dei servizi igienici.

Critica pure la situazione per i serramenti, per i quali la circoscrizione ha chiesto il rinnovo totale (e quello dei serramenti è un problema sentito nelle scuole dell'altopiano, particolarmente esposte ai rigori dell'inverno).

A detta del presidente della Quarta commissione, sarebbe fondamentale poter rendere agibile l'accesso alle scuole dalla parte che volge verso Borgo San Nazario. Secondo Giorgi, questa entrata secondaria consentirebbe una più tranquilla affluenza alle aule per scolari e alunni rispetto all'accesso di via Prosecco, interessato da un traffico veicolare costante e veloce.

Di pura cortesia invece il sopralluogo alla vicina scuola materna, una struttura rimessa a nuovo completamente e in grado di dare ottimi servizi all'utenza.

m.l.

La scuola «Venezian» di Prosecco

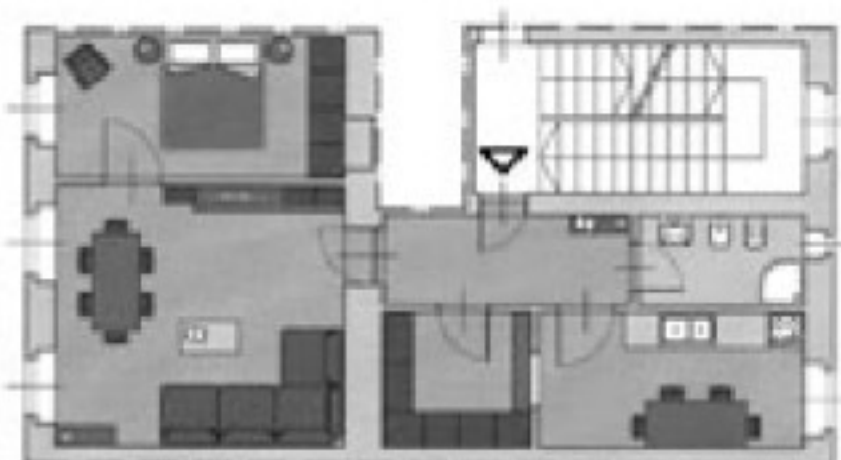
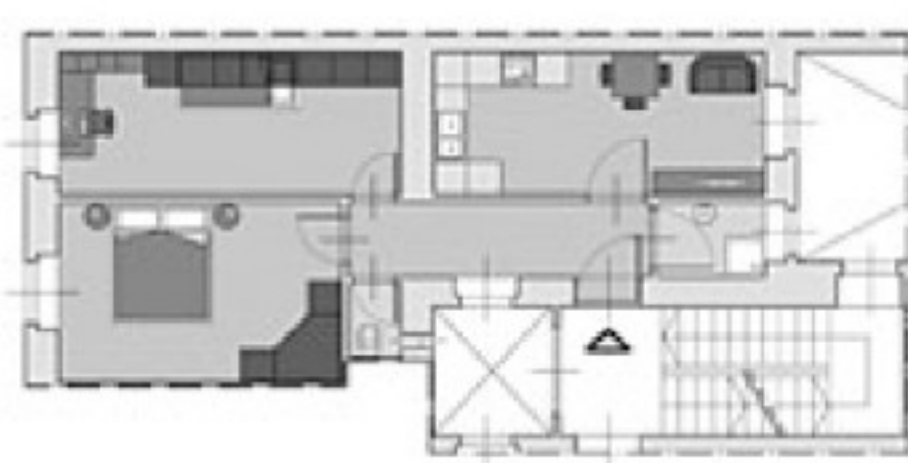
www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

OSPEDALE MAGGIORE in palazzo signorile, appartamento molto silenzioso in buone condizioni e completamente arredato, termoautonomo, impianti a norma, porta blindata, serramenti esterni nuovi, ottimo anche come investimento, prontaconsegna a € 105.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040 9278761.**

GIARDINO PUBBLICO in palazzo d'epoca, appartamento molto luminoso, termoautonomo, impianti a norma, € 80.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040 9278761**

Delizioso **NIDO MANSARDATO** quasi centrale!! Belle cucina abitabile, soggiorno movimentato, camera con separata zona guardaroba, bagno, ripostiglio e atrio. Totali 65 mq in ottime condizioni. Risc. autonomo. Discreto condominio d'epoca con tetto rifatto. Dedicato a giovani "scalatori". **Geom.MARCOLIN 040-366901**

Appartamento PRIMO INGRESSO, in mini condominio di soli 2 piani PRIMO INGRESSO anch'esso, con rarissimo TERRAZZO di 25 mq. Cucina abitabile, soggiorno con il terrazzo, 2 matrimoniali (una con bagno privato), altro bagno con vasca idro, ripostiglio e atrio, tot. 90 mq. Climatizzato. Ascensore, video citofono, antenne centr. ecc. Esente mediazione. **Geom.MARCOLIN 040-366901**

VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990.**

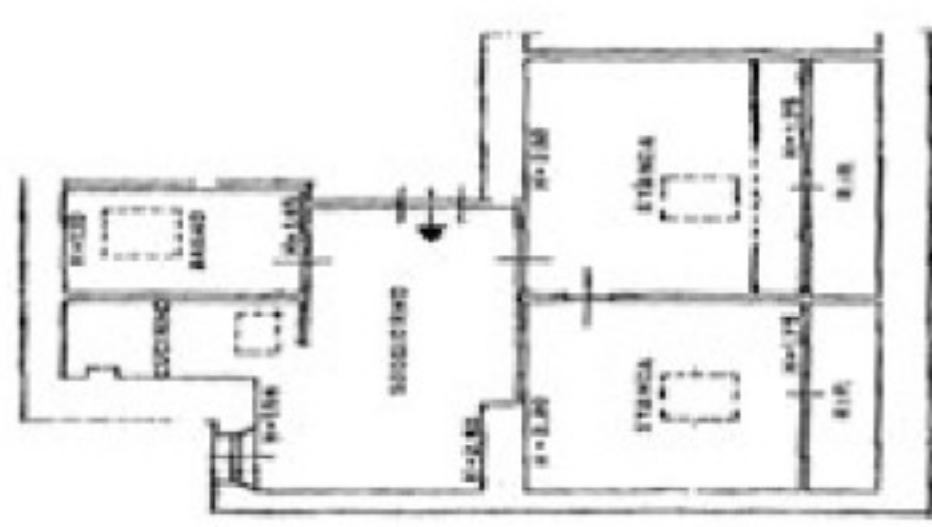
PIAZZA CAVANA, in zona pedonale, ottime condizioni in palazzina completamente ristrutturata, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale e bagno. Termoautonomo, ascensore. **GIR 040-367682**

REVOLTELLA, piano alto con ascensore, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, singola, matrimoniale, bagno, ripostiglio e ampio poggiolo con vista città e mare, € 160.000,00 PREZZO RIBASSATO! **GIR 040-367682**

VIA MILIZIE zona tranquilla, appartamento soleggiato composto da ingresso, cucina, soggiorno con poggiolo, 2 stanze, stanzetta, bagno, possibilità ampia cantina **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

OPICINA zona residenziale, storica villa d'epoca padronale d'ampia metratura in ottime condizioni, circondata da un grande giardino con alberi secolari. Informazioni riservate presso nostri uffici previo appuntamento **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

SALVI-BAIAMONTI: soggiorno, 4 stanze ampie, cucina, bagno, 2 terrazzini, ripostiglio, cantina, luminoso e molto tranquillo, 130 mq, riscaldamento centralizzato € 195.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

FLAVIA-MASCAGNI, alloggio in ottime condizioni con vista aperta: ampio soggiorno, 2 stanze più veranda, doppi servizi, cucina con poggiolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, € 198.000,00 compreso box auto. **(immagini su www.pizzarello.it)**

VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

CASETTA CON GIARDINO accesso auto, soleggiatissima, ristrutturatissima, salone con caminetto, ed angolo cottura, 2 stanze matrimoniali, 1 stanza singola, doppi servizi, terrazzone, poggiolo, ripostigli, con vano indipendente uso taverna, Bagnoli, € 415.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

COME PRIMO INGRESSO ! appartamento luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, € 135.000 eventualmente compresi tutti i mobili (belli e nuovi), Campi Elisi. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin

tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel

tel. 040 310990

Gestioni Immobiliari Romanelli

tel. 040 367682

il Quadrifoglio

tel. 040 630174

PIZZARELLO

tel. 040 766676

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583

centroservizi

tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Da domani a domenica si terrà il corso del Circolo Lumière

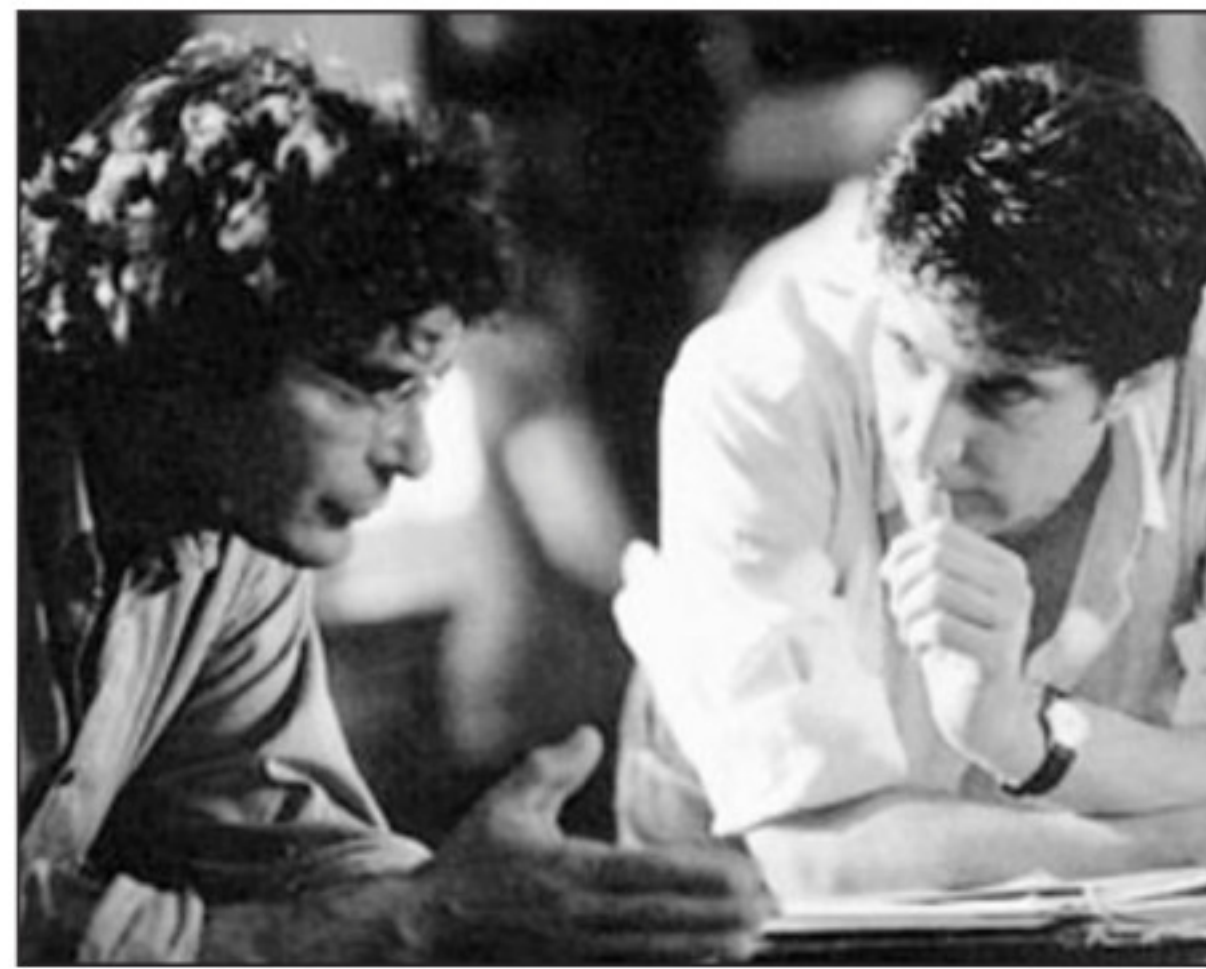
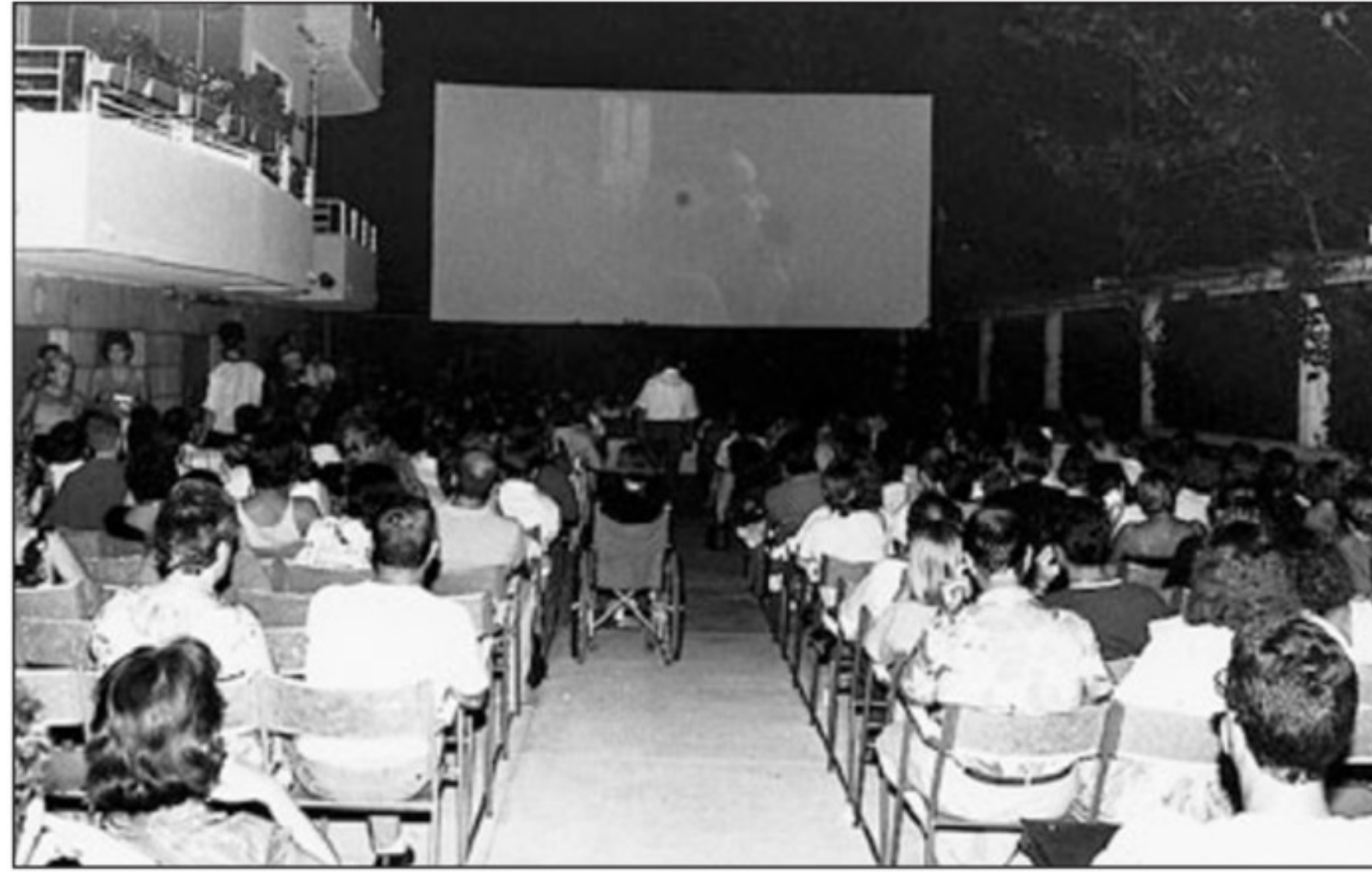
Oltre mille triestini alle lezioni di cinema organizzate all'Ariston

«Trieste è una città che vanta una tradizione cinematografica di spessore e un pubblico esigente ed informato - afferma con orgoglio Alessandro Radovini presidente del Circolo Lumière, durante la presentazione del secondo corso di formazione cinematografica organizzata dall'associazione triestina in collaborazione con la Federazione Italiana Circoli del Cinema - interesse ampiamente dimostrato dal fiorente numero di festival e rassegne, nonché dalla ricchezza di sale cinematografiche presenti in città già negli anni '50».

S'intitola «Teoria e prassi del cinema», sottotitolo incontri ravvicinati con il linguaggio cinematografico, il percorso formativo della durata di quattro giorni al Cinema Ariston, che da domani fino a domenica svelerà a spettatori, appassionati del grande schermo ma anche agli addetti ai lavori, i segreti del «sonoro». Visto il successo della scorsa edizione - alle cui tre giornate dedicate all'analisi introduttiva del film hanno partecipato circa mille persone per seguire le lezioni e le proiezioni dei grandi capolavori della cinematografia d'autore - il Circolo Lumière ha ampliato la programmazione e la durata del corso, che è peraltro totalmente gratuito, grazie al sostegno dell'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia.

«Il triestino è un assiduo frequentatore delle sale cinematografiche e, inoltre, rispetto ad altre realtà italiane, è uno spettatore raffinato che non si fa sfuggire le pellicole d'autore - spiega ancora Radovini - ed è proprio per dare al pubblico in sala una chiave di lettura tecnica per alfabetizzarsi sul suo linguaggio, che abbiamo strutturato il corso di cinema».

Qui sopra Jacques Tati, uno dei protagonisti delle giornate sul cinema. A destra Mario Martone e sopra il cinema Ariston

Le giornate prevedono una parte teorica curata dal docente di didattica dell'audiovisivo Eugenio Premuda, che approfondirà le regole del linguaggio del cinema, con particolare attenzione al sonoro, cui seguirà in serata alle 21, la proiezione di un film. La prima lezione, domani pomeriggio dalle 15 alle 19, è un'introduzione all'analisi del film rivolta ai principianti e, allo stesso tempo, un ripasso generale per coloro che hanno seguito il corso nel 2006. Tema del giorno: i raccordi e le regole dei 30° e dei 180°. La pellicola in programma per la sera è un classico del cinema francese degli anni' 40, il film «Un giorno di festa» di Jacques Tati.

Venerdì 7 dicembre dalle 15 alle 19 si entra nel vivo della tecnica del sonoro cinematografico con la relazione sul campo sonoro, scena sonora e la sua estensione, e l'approfondimento su che cosa vede l'orecchio. Il film proiettato in serata, invece, è «L'amore molesto» di Mario Martone. Sabato e domenica le giornate prevedono lezione sia il mattino sia il pomeriggio, sempre con la proiezione in serata di un film.

Sabato, dunque, in scaletta è previsto un nutrito programma di studio a tutto sonoro, dove si parlerà di acumi, suono off, overlapping, sincresi, suoni concretizzanti e punteggiatura sonora, per comprendere le dinamiche di questa componente fondamentale del film. Alle 21 sullo schermo dell'Ariston il lungometraggio «La niña santa» della regista argentina Lucrecia Martel, che sarà oggetto di studio e analisi il mattino seguente dalle 10 alle 13. Domenica pomeriggio, alle 15, momento clou di «Teoria e prassi del cinema» con Salvatore Maira, che nel corso della lezione pomeridiana terrà la prolusione al suo ultimo film «Valzer», presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, protagonista alle 21 dell' ultima serata del corso.

«Valzer», la cui proiezione a Trieste è in anteprima per la regione, ha inoltre vinto lo scorso ottobre nella sezione «migliore contributo artistico» la XX edizione del Tokio International Film Festival. Domenica alle 13 verrà ricordato alla presenza delvicepresidente della Ficc, Roberto Lippi, il sessantesimo anniversario della federazione, alla cui fondazione partecipò il grande critico cinematografico triestino Callisto Cosulich. Info: cklumiere@libero.it oppure al 360-588526.

Patrizia Piccione

Spiegati ai giovani ruoli e competenze dell'istituzione che conta soltanto 282 uomini in tutta la nostra regione con un vasto patrimonio naturale da salvaguardare

Continua alla Marittima la biennale di divulgazione scientifica

Confronto a Era su rifiuti e ambiente tra gli studenti e il corpo forestale

Un momento dell'inaugurazione di Era

Alla Stazione Marittima, in occasione della nona edizione della biennale di divulgazione scientifica di Era (Esposizione di ricerca avanzata) si è affrontasto il delicato problema dei rifiuti e delle violazioni ambientali. Argomenti sui quali è intervenuto il geologo Alfonso Zampatti del Corpo forestale regionale, direzione risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

L'incontro ha visto la partecipazione di una trentina di studenti delle scuole superiori triestine, ed è stato proprio ai giovani che si è rivolto Zampatti nell'illustrare e diffondere il concetto di «corretta progettazione urbanistico-ambientale».

«È fondamentale la conoscenza delle leggi esistenti in materia - ha sottolineato Zampatti - ed è altrettanto necessario rispettare queste norme per tutelare l'ambiente e la collettività alla quale apparteniamo».

La legge, in questo senso, risulta essere la naturale conseguenza dell'esperienza tecnica unita alla volontà politica del Paese, e in quanto tale, secondo il geologo, enuncia dei principi generali che rispondono alle esigenze dell'ecosistema e ai fabbisogni dell'uomo. Le problematiche relative ai rifiuti e ai materiali di scavo così come la gestione delle gomme abbandonate sono soltanto alcuni degli esempi del cattivo funzionamento della rete di comunicazione e recepimento delle normative vigenti in questo settore: «Quest'anno ci sono state almeno quindici denunce da parte del Corpo forestale per violazione delle norme paesaggistiche - continua Zampatti - molti non conoscono le recenti modifiche alle leggi in materia e si trovano così a dover fare i conti con delle sanzioni penali».

Il Corpo forestale regionale è un corpo «eclettico», al quale spettano diverse competenze, anche molto diverse tra loro, per le quali vi è la necessità di una conoscenza approfondita delle normative vigenti. Ma, come spiega Zampati, «siamo pochi, troppi pochi. Nel Corpo forestale regionale si contano 282 uomini, un numero esiguo se paragonato a quello della Protezione civile o all'Arma dei carabinieri». Si auspica quindi che la grande mole di lavoro e responsabilità affidata al Corpo forestale, sotto la cui tutela si trova un' intero territorio, possa trovare nuovi addetti: «C'è bisogno di persone forti e determinate, caratterizzate da quel particolare spirito motivazionale che è proprio dei giovani».

Linda Dorigo

Oltre a questa scelta molto gettonata piacciono quelli dedicati agli animali e alla beneficenza. E oggi l'esercito presenta il suo «manifesto» per i dodici mesi

Calendari per il 2008: ai triestini piacciono personalizzati con figli e amici

Mancano poche settimane alla fine del 2007 e per molti triestini è partita la ricerca dei calendari per il nuovo anno. In questi giorni alcune associazioni ed enti presentano i propri dodici mesi, fatti di foto, immagini, racconti poesie e non solo, spesso legati a iniziative benefiche. Una delle scelte più gettonate dai triestini però sono i calendari personalizzati. La gente porta negli studi o nei negozi fotografici le proprie immagini o foto di amici, figli, parenti, fidanzati, viaggi, animali domestici. Ogni mese quindi viene legato a una foto, in aggiunta spesso a qualche frase o ricordo. Spopolano i calendari con bambini piccoli, da regalare ai nonni e ai conoscenti, e quelli con cani e gatti amatissimi dai padroni. Si va dai pochi euro dei calendari tascabili plastificati, per salire con il prezzo in caso di poster o voluminosi mesi da sfogliare. Anche associazioni ed enti propongono in queste settimane i nuovi calendario 2008.

Pochi giorni fa è stato presentato il calendario dei Carabinieri, dedicato campioni sportivi dell'Arma. Oggi alle 11, alla biblioteca del Circolo Ufficiali di Trieste, il comandante militare regionale generale di brigata Andrea Caso illustrerà il calendario dell'esercito 2008, che punta sul tema «Dalla Grande Guerra una grande forza».

Per gli amanti degli animali è in vendita ancora il «Calendario del Gattile 2008» che in dodici mesi mostra i musetti di decine di mici, dai cuccioli ai più grandi, accolti nella struttura di Giorgio Cociani. I proventi delle vendite andranno a sostenere le spese della stessa realtà del Gattile, all'interno del quale si possono trovare le copie del calendario. Anche l'ufficio zoofilo del Comune ha avviato un'iniziativa simile per il 2008, dedicata agli enti e le associazioni che sul territorio si occupano di tutela e protezione degli animali. Ogni mese riporta foto, riferimenti utili e informazioni esausitive su tutte le realtà che operano a Trieste, come l'Enpa, l'Astad, il Gilros e lo stesso Gattile.

I calendari si possono trovare nei vari enti e hanno anche la finalità di far conoscere il lavoro e l'attività dei tanti volontari a favore di cani, gatti e altri animali abbandondati. Lunedì scorso invece sono stato illustrati all'associazione Artesette due calendari a scopo benefico. Il primo, intitolato «Vivere l'amicizia», è composto dalle poesie di Paolo Carboni alle quali sono abbinati i quadri di Franco Folla e lo stesso Paolo Carboni. Il ricavato delle vendite andrà all'associazione «Gli amici del cuore». Il secondo si chiama «Il socchiuso segreto», un calendario da tavolo caratterizzato sempre dalle poesie di Carboni.

C'è poi il calendario 2008 del Centro delle Culture di San Giacomo, dedicato al Festival delle Diversità. Sul fronte sportivo la campionessa di triathlon Daniela Chmet ha creato un calendario con le sue più belle immagini, che verrà venduto gratuitamente sul sito www.pool-sport.it. Atteso poi il calendario 2008 del Burlo Garofolo, con i volti di tutti i bambini nati nel corso dell'anno, già prenotabile sul sito www.burlo.trieste.it, un'iniziativa che dal 2005 mostra i neonati, con i loro nomi, divisi per mese, secondo la data di nascita. A gennaio verrà presentato poi il tradizionale lunarietto 2008, a cura dell'Istituto Giuliano Gorizia e Trieste. Tra le realtà legate ai settore produttivi figura «Trieste, città del caffè», realizzato dal Gruppo Triveneto Torrefattori Caffè.

Micol Brusaferro

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.29
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	3.18
	cala alle	13.43

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 26.

IL SANTO
Dalmazio

IL PROVERBIO
È quando l'ebreo ha ragione che i colpi cadono su di lui.

■ FARMACIE

Dal 3 al 7 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Mazzini 43 tel. 631785
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Mazzini 43
via Fabio Severo 122
via Combi 17
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Combi 17 tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	116
Via Carpineto	µg/m³	39
Via Svevo	µg/m³	87

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	52
Via Carpineto	µg/m³	55
Via Svevo	µg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	28
Monte San Pantaleone	µg/m³	65

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 11 DELTA SAILOR da Novorossiysk a Siot 2; ore 14 ATLANTIC da Canada a A.F. Servola; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 17.30 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 12 RITA BR da A.F. Servola a Savona; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Capodistria; ore 19 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 SOUMAYA J da Scalo Legnami; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 SEABRAVERY da rada a Siot 1.

LOTTO

BARI	3	1	17	85	8
CAGLIARI	87	55	29	86	21
FIRENZE	69	47	78	70	35
GENOVA	51	63	48	56	65
MILANO	10	46	21	59	68
NAPOLI	85	76	14	28	86
PALERMO	40	21	66	47	80
ROMA	54	51	9	69	63
TORINO	17	8	14	27	15
VENEZIA	43	62	76	38	10
NAZIONALE	13	75	33	82	29

Super Enalotto (Concorso n. 145 del 4/12/2007)

3 10 40 54 69 85 Jolly 43

Montepremi €	2.919.872,71
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	12.400.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	41.712,47
Ai 1487 vincitori con 4 punti €	392,71
Ai 58.487 vincitori con 3 punti €	9,98

Superstar (N. Superstar 13)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 7 vincitori con 4 punti € **39.271.** Ai 189 vincitori con 3 punti € **998.** Ai 2807 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 17.040 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 34.692 vincitori con 0 punti € **5.**

Il presidente dell'Authority Boniciolli ha apprezzato l'iniziativa che salvaguarda i materiali d'archivio

«Nel passato del porto le radici del suo futuro»

Presentato alla Marittima il primo volume della collana organizzata da «Il Piccolo»

«I porti devono aprirsi perché luoghi di scambio da cui trarre la linfa vitale per andare avanti, ma nei quali rileggere la propria storia». Così Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale, ha esordito alla presentazione della nuova collana editoriale realizzata dal «Piccolo», nella sala Vulcania della Stazione Marittima. Boniciolli ha ricordato che recentemente è stata approvata la variante definitiva sul riutilizzo del Porto Vecchio, con un decreto firmato dal presidente della Regione Illy. In questo ambito tutto il prezioso materiale d'archivio, in un prossimo futuro, sarà ospitato nella ristrutturata centrale idrodinamica. Boniciolli ha ringrazione il giornale per la lodevole iniziativa atta a valorizzare e a far conoscere la storia dello scalo giuliano, che a sua volta si intreccia con la storia della città stessa.

L'incontro è stato aperto dall'ingegner Paolo Paloschi, amministratore delegato del gruppo Editoriale Fvg che gestisce il «Piccolo», il quale ha ricordato come il mondo della carta stampata sia in crisi da vent'anni anche se in alcuni Paesi, come Cina e Russia, l'utilizzo dei giornali stia aumentando notevolmente. Lo scarso interesse verso i giornali in occidente è da attribuirsi al differente modo di diffondere le notizie, che possono arrivare via internet o via sms. Oggi tutte le grandi testate utilizzano il loro marchio per iniziative collaterali allo scopo di diffondere libri, cd, dvd o altro. In questo modo le edicole sopperiscono alle librerie mancanti nei piccoli centri, offrendo dei prodotti a prezzi vantaggiosi.

Poi hanno parlato gli autori: l'architetto Antonella Caroli ha ricordato che il Piccolo ha avviato una nuova pagina dedicata al porto e alla sua economia. «Questo libro - ha spiegato - è un'occasione per mettere in mano a tutta la città il proprio porto, che la maggior parte dei cittadini non ha mai visitato». Lo storico navale Maurizio Eliseo ha affermato che non si tratta di un testo descrittivo e tecnico perché l'obiettivo è quello di far avvicinare le persone, specialmente i giovani, alla storia.

Il giornalista Claudio Ernè è intervenuto ricordando che nei cassetti dei triestini giacciono migliaia di immagini e che ora è giunto il momento di metterle in cassaforte. «A Gemona, le pellicole cinematografiche sono appositamente conservate in appositi luoghi – ha sottolineato –, mentre per la fotografia si è fatto molto poco. Bisognerebbe attivarsi affinché i numerosi patrimoni fotografici non vadano dispersi».

L'incontro è stato concluso da Fabio Amodeo, ideatore de «La storia per immagini», il quale ha ricordato che anche le precedenti collane fotografiche hanno sempre funzionato e sono state prese a modello da varie testate.

Andrea Di Matteo

La presentazione del libro sul porto (Lasorte)

MATTINA

Calendario dell'esercito

Oggi, alle 11, alla biblioteca del Circolo ufficiali di Trieste, in via dell'Università 8, il comandante militare regionale generale di brigata, Andrea Caso, presenterà il calendario dell'esercito 2008, dal tema «Dalla Grande Guerra una grande forza». Il Calendesercito è un tradizionale appuntamento con il quale la forza armata si presenta al pubblico attraverso la sua storia. Nell'occasione verrà inaugurata la mostra-rassegna di divise e cimeli storici originali della Grande Guerra.

Arte e ricamo

L'associazione «Trieste ricama» organizza dimostrazioni gratuiti di arte e ricamo al Caffè Tommaseo, il 7 dicembre dalle 9 alle 11. Info: 040/391678, 338/5008509.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a venerdì, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Sono aperte le iscrizioni per il corso di conversazione in lingua inglese. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Messa per la gente di mare

In occasione della festività di San Nicola di Bari, con San Francesco da Paola, patrono della gente di mare, alle 9.30, nella chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini) Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, celebrerà la messa in ricordo dei colleghi e familiari che hanno raggiunto la Casa del Padre. L'invito è esteso a familiari e colleghi.

POMERIGGIO

La tavola per le feste

Oggi, ore 18-21, l'ultimo appuntamento della settimana all'Expomittelschool, con il ritorno nel primo mercoledì del mese del grande Raffaello Mazzolini con la sua «Tavola delle feste». Raffaello, chef del noto ristorante Harry's Grill di Trieste, si cimenterà nella performance delle preparazioni da lui suggerite in occasione delle festività natalizie. Info: 040/3478869; www.expomittelschool.it.

Circolo della stampa

Oggi l'attività è sospesa. Prossimo incontro, mercoledì 12 dicembre, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala Alessi) con la conversazione (con proiezioni) del dottor Umberto Bosazzi su «Jacques Tati, il comico buono troppo presto dimenticato».

Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca comunica a soci e amici che oggi, alle 17.30, nell'aula magna del liceo, il maestro Pierpaolo Levi terrà il tradizionale concerto natalizio con musiche di Liszt, Busoni e Strawinsky.

Centro Veritas

Oggi, alle 18.30, al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1a, ci sarà la conferenza «La festa nell'Islam» con Ahmad Ujcich, portavoce del Centro culturale islamico di Trieste. Info: tel. 040/569205, fax 040/5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it, sito internet www.centroveritas.it.

Centro culturale egittologico

Il Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani» comunica che oggi, alle 18, all'auditorium della Casa della musica, via dei Capitelli 3, Daniele Morandi Bonacossi, professore del dipartimento di storia dei beni culturali dell'Università di Udine, terrà una conferenza dal titolo «Qatna, crocevia di culture tra Mediterraneo e Antico Oriente. Scavi in una metropoli della Siria antica».

Touring Club italiano

Il Touring Club italiano informa che sono aperte le iscrizioni per la gita a Poffabro, considerato uno dei borghi più belli d'Italia, in occasione dell'allestimento del suo presepe. Partenza sabato 15 in pullman da Trieste. Info: Punto Touring, via San Nicolò 11, da lunedì a sabato 9.30-13 e 15-19.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 18, al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 si terrà una riunione.

San Nicolò dei Greci

Oggi, alle 18, nella chiesa di San Nicolò dei Greci, in Riva 3 Novembre 7, si terrà il vespro solenne per celebrare la festa, molto sentita dalla comunità ellenica.

SERA

Cinema in Ponziana

Oggi, alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti - Ficc, alle 20.30, «Respiro» di Emanuele Crialese (Italia/Francia 2002).

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata culturale nella sede dell'Avi, in via Lorenzetti 60, alle ore 21. Sarà presente Lavinia Skerlavaj che si esibirà nelal spettacolare «danza del ventre».

Lions Club Duino Aurisina

I soci del Lions Club Duino Aurisina, con ospiti e familiari, si riuniranno questa sera, alle ore 20.15, al ristorante Cavaliere di Sistiana. Ospite della conviviale sarà Gianfranco Sinagra che parlerà sul tema «Cardiologia oggi: fra tecnologia avanzata e necessaria umanizzazione delle cure».

Cinema a Servola

Oggi, alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Peter Djigirr, Rolf de Heer «10 canoe».

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle 20, all'hotel Lido. Interverrà Michele Lacalamita sul tema «Un rotariano parla del Rotary».

Palazzo Vivante

Nell'ambito del programma culturale per l'anno 2007/2008, la dottoressa Rossella Fabiani terrà oggi, alle 20.30, a palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII n. 7, una conferenza sul tema «Modelli architettonici a Trieste».

Volontari cercasi

Siamo volontari dell'associazione Linea Azzurra che opera a Trieste, in difesa dei minori, da oltre 19 anni. Corso di formazione questo mese e in gennaio. Info: 040/306666.

Lions Club Trieste Alto Adriatico

Oggi, alle 20, alla trattoria Suban di via Comici, si riuniranno i soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico per il consueto incontro conviviale. Nel corso della serata la socia onoraria Fulvia Costantinides terrà una relazione dal titolo «Una storia nella Storia: Fulvia Costantinides si racconta».

Concerto al Tartini

Oggi, alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio di Triese, avrà luogo il dodicesimo appuntamento della stagione autunno-inverno de «I Mercoledì del Conservatorio». Protagonista della serata sarà il Gruppo-Laboratorio di musica da camera contemporanea del Tartini, formato da Rita Susovsky, soprano, Massimiliano Donninelli, saxofono, e direttore, Luisa Sello, flauto, Lino Urdan, clarinetto, Giorgio Selvaggio, viola, Pietro Serafin, violoncello, Gianluigi Polli, pianoforte, ai quali si affiancherà il flautista Manuel Guerrero, docente a Madrid. Visto il numero limitato è consigliabile prenotare un invito nominativo.

La caduta del confine

A cura della redazione slovena della sede Rai di Trieste verrà messo in onda questa sera, dopo il telegiornale in lingua slovena delle 20.30 sulla rete Rai 3 bis, uno speciale dedicato alla caduta del confine tra Italia e Slovenia in base agli Accordi di Schengen. Alla diretta, condotta da Ivo Jevnikar con contributi di Eva Ciuk e la regia di Martina Repinc, parteciperanno i sindaci di Trieste (Roberto Dipiazza), Capodistria (Boris Popovic), Muggia (Nerio Nesladek), Sesana (Davorin Tercon), Gorizia (Ettore Romoli) e Nova Gorica (Mirko Brulc).

Oggi alle 18 alla sala Baroncini Irene Visintini ricorderà i due poeti di cui ricorre il cinquantenario della morte

Omaggio a Giotti e Saba, due cantori di Trieste

Due poeti triestini indimenticabili, Umberto Saba e Virgilio Giotti, ai quali Trieste rende omaggio nel cinquantenario della loro morte, che li ha colti a un mese di distanza l'uno dall'altro: Saba il 25 agosto 1957, Giotti il 21 settembre. Oggi alle 18 nella Sala Baroncini delle Generali, via Trento 8, Irene Visintini ricorderà l'opera e il loro percorso esistenziale dalle dolorose lacerazioni. L'appuntamento, promosso dal Circolo amici del dialetto triestino, presieduto da Ezio Gentilcore, si profila come una «rappresentazione multimediale» dei due autori, che proporrà anche dei filmati a cura di Claudio Sepin e lettura di versi da parte di Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

Poeta controcorrente Umberto Saba, ben lontano e dall'estetismo dannunziano e dal movimento futurista, così come dalla «Voce»: quell'angosciante nevrosi infatti, in cui si dibatté la sua esistenza, lo portò all'introspezione e a una scelta poetica di temi quotidiani e autobiografici, come l'amore per Trieste e per la propria donna, la tenerezza per le piccole cose, l'aspirazione all'infinito. Nato nel 1883, Umberto Poli scelse lo pseudonimo di Saba in omaggio all'adorata balia Peppa Sabaz, che lo allevò suscitando la gelosia della madre naturale, ebrea, abbandonata dal marito prima che il figlio nascesse. Un'ambivalenza affettiva, etnica e familiare dunque, traumatica per la sensibilità dell'uomo e del poeta Saba cui la vita riserverà poi altre sofferenze. Poeta che la critica scoprì tardivamente: infatti, soltanto negli anni Sessanta l'autore del «Canzoniere» entrò a far parte dei grandi maestri del '900 italiano.

Vita schiva e appartata anche quella di Virgilio Giotti, pseudonimo di Virgilio Schoenbech, la cui prima raccolta di liriche dialettali uscì a Firenze, ove la sua famiglia si era trasferita nel 1914; ma fu il secondo libro di versi in vernacolo, «Caprizzi, canzonete e storie» del 1928, a suscitare l'interesse della critica. L'influenza di Pascoli e dei crepuscolari si fece sentire nell'iniziale produzione poetica di Giotti, dall'animo sempre più angosciato dopo il dramma della scomparsa dei due figli, «dispersi» in Russia e la follia della moglie.

Grazia Palmisano

Pubblico a una delle manifestazioni degli Amici del dialetto triestino

GLI AUGURI

Gloria, 50 anni

A Gloria augurano altrettanti 50 anni il marito Franco, i figli Cristina, Massimo, Alice e Veronica, genero, nuora e nipoti

Tiziana e Radames: 25

Un abbraccio affettuoso per questa festa che è anche la festa di tutta la meravigliosa famiglia dalle figlie Martina e Valentina

Aldo, 100 anni

Figli, nipoti e pronipoti festeggiano un nonno speciale, un «nonno sprint» che taglia l'ambito traguardo del secolo: auguri affettuosi

oggi ***Bruna Sandrin*** *e* ***Biagio Flego*** ***festeggiano il loro 64° anniversario di matrimonio***

Tanti cari auguri dai figli UGO, EDOARDO, dal nipote MASSIMILIANO, parenti ed amici

avviso a pagamento

ELARGIZIONI

- In memoria di Giulio Brautti nel III anniv. (1/12) dalla sorella Lia 100 pro Frati cappuccini (mensa dei poveri).
- In memoria di Regina Carnelli Erslan nel 14.o anniv. (5/12) da Attilio e Giovanni 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
- In memoria di Francesca Casalaz per il compleanno (5/12) da Anita 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Margherita D'Aumiller ved. Cosulich dal figlio Silvio e Bruna 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro onlus-Bambini ciechi nel mondo.
- In memoria di Luigi, Argia, Nando e Fosca nell'anniversario (5/12) da Adriana e Delia 30 pro Associazione de Banfield, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dell'ing. Ezio Morteani per l'anniversario (5/12) dalla moglie Edina e dal figlio Edoardo 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Mario Pieri nel IV anniv. (5/12) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Astad.
- In memoria del prof. Amerigo Risaliti (5/12) da Ennio Valentin 25 pro Caritas.
- In memoria di Irma Gheri Tassone da Antonio Ghersi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Rifugio animali Opicina.
- In memoria di Renato Trani per il VII anniv. (5/12) dalla moglie Lidia e dalla figlia Serenella 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare) Burlo.
- In memoria di Enrico Brumetz dalla mamma, moglie e figli 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Roberto Cante da Anita e Gianfranco Benella 15 pro Hospice Pineta del Carso Aurisina.
- In memoria di Romana Carnelos dal centro anziane S. Giusto 80 pro chiesa parrocchiale S. Giusto.
- In memoria di Nedda Cosimelli Però da Anna, Liliana, Silvana, Grazia 50 pro reparto oncologico pediatrico del Burlo.
- In memoria di Mirella Cossutta da Dario D'Angelo 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Roberto Cuda dai condomini di via Puccini 185 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Olga Del Bianco Nemenz da Cece e Mara 40 pro Missione africana diocesi Trieste.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: Turno C mattina, ore 9.30-11.30; Corso internet 15.30-17.30.
Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: III e IV corso; aula B, 9.30-11.10, Lingua tedesca: I corso avanzato; aula C, 9-11.30, Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11, Fai da te; aula 16, 9-11.50, Disegno con china; aula D, 9-11, Uncinetto; aula A, 15.30-16.20, La riabilitazione in generale (inizio corso); aula A, 16.30-17.20, Potenza della parola e parole impotenti: Ducerrenmatt Hofmannsthal, Magris, Kraus e altri (conclusione corso); aula A, 17.40-18.30, La storia dell'espansione europea nel mondo; aula B, 15.30-16.20, Conversazioni in musica; aula B, 16.30-17.20, Trieste e la ricerca polare internazionale (conclusione corso); aula B, 17.30-19, Il sacro, le norme, i diritti: un'introduzione; aula C, 15.45-17.40, Recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-17.10, Lingua inglese: I corso; aula Razore, 17.15-19, Lingua inglese: II avanzato; aula 16, 15.30-16.20, Il primo dizionario di governabilità. Parlamento e Governo in Italia: quale corrispondenza con le istituzioni dell'Unione europea (inizio corso).
Sezione di Muggia.
Sala Millo, 8.45-10.25, Lingua inglese: II corso (sospeso).
Sala Millo, 10.30-12.15, Lingua inglese: III corso (sospeso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico «Oberdan», via Veronese 1.
Ore 15-16.30, Lingua e cultura inglese III livello - corso A; 15-17, Découpage; 15.30-17.30, Laboratorio maglia; 15.30-18, Disegno e pittura base; 15.45-17.45, Taglio e cucito base; 16-17 Poesia itaiana e straniera dal 1800 a oggi: Boris Pasternak; 17.30-18.30, Storia del cinema negli anni finali del II conflitto; 17.30-19, Lingua e cultura inglese I livello corso B.
Itct «Da Vinci» - Ip «Sandrinelli».
Ore 16-18.45, Tombolo corso B; n17-18.30, I dogi di Venezia e lo loro tombe (ultima lezione).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.
Ore 20-21, Ginnastica.

MAICO augura Buon Natale

Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia

"La Maico Italia augura ai suoi affezionati utenti di passare un felice Natale"

A Natale si deve essere sereni ed efficienti e noi della MAICO siamo a disposizione per:
Test dell'udito gratuito - Revisione dell'apparecchio gratuita - Controllo dell'pparecchio a domicilio gratuito - Prove dell'udito a domicilio gratuite
Incontriamoci per fare il test gratuito dell'udito e scambiarci gli auguri di Natale.

TRIESTE
Via Carducci, 45
tel. 040/772807
Orario: dal lunedì al venerdì
ore 9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686
Orario:
da lunedì a venerdì
9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
tel. 0481/414262
Orario:
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 - 14.00 - 18.00

"Lo staff MAICO porge i più sentiti e sinceri auguri di Buon Natale e di Buone Feste."

Il dott. Paolo Ferrero nella sede centrale Maico presenta nel settantesimo anniversario la nuova tecnologia "Lo indossi e lo dimentichi"

La Maico Friuli ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero diettore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani: si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionale per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero, sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico.

La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausilii per l'udito perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson, e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando consuling supportati da test introduttivi come ad esempio il C.O.S.I. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo raggiunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali, per questo il PROTOCOLLO DELL'APPLICAZIONE PROTESICA Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana.

La Maico invita tutti a provare i nuovi ausilii "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione. Per tutto il mese di novembre la prova è gratuita, senza impegno. Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229.

La Maico è presente a **UDINE** in p.zza XX Settembre 24, a **CODROIPO** in via IV Novembre 11, a **TOLMEZZO** in via Matteotti 20, a **PORDENONE** in viale Libertà 29, a **GORIZIA** in via Gen. Cascino 5/A a **MONFALCONE** via Nino Bixio 3, a **TRIESTE** via Carducci 45, a **PORTOGRUARO** in ia Vittorio Veneto 27, **TREVISO** in viale Nino Bixio, 23/b, a **CONEGLIANO** via Fenzi, 6 e a **BELLUNO** via Vittorio Veneto, 5.

ACUFENE: quel FASTIDIOSO
ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.

Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT.

Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore **(ricordiamo che non è un apparecchio acustico)**, *un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio.*

Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).

TRIESTE
Via Carducci, 45 tel. 040/772807
GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686
MONFALCONE
via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262

Riqualificare piazza Libertà

● Siamo i residenti, dipendenti uffici e operatori commerciali delle case che si affacciano su piazza della Libertà.

Pensiamo che nella progettazione della riqualificazione sia stato dimenticato un aspetto della questione, forse di poca rilevanza, per il progettista, ma invece molto importante: la salute degli abitanti e la conservazione degli storici edifici prospicenti la piazza.

Chiudere la strada che passa davanti alla stazione e tra la sala Tripcovich e il giardino piccolo, facendone un giardino, potrebbe sembrare anche bello, se tutto il traffico non dovesse passare, istituendo un doppio senso di marcia, davanti alle case. Specifichiamo: da e per viale Miramare (Barcola, Grignano, strada Costiera, Sistiana, ecc.) già ora al passaggio dei mezzi le case tremano, cosa sarebbe dopo? Inoltre, sotto un tratto della via Chega e sotto Palazzo Panfili passa il torrente Chiave pertanto una buona parte della casa poggia sulle volte. Quali potrebbero essere le conseguenze del maggior traffico?

Gli esercizi pubblici non potrebbero più usare i posteggi dei tavoli all'esterno degli stessi, per i quali pagano l'occupazione suolo pubblico, con conseguente perdita di clienti e quindi riduzione del personale. Tutti i parcheggi sia per le automobili sia per i motorini verrebbero tolti.

Per i ben noti motivi si vuol chiudere la «vecchia» Ferriera, in piazza Libertà invece si vuole istituire la «nuova» viabilità (non è un controsenso?).

Ancora una considerazione. Perché non si impone alle Ferrovie l'eliminazione dei binari inutilizzati e si crea finalmente l'auspicato nuovo accesso alla città, alleggerendo pure la situazione del viale Miramare dal cavalcavia in poi?

Un'ultima considerazione. Il costo della prospettata «riqualificazione» è sicuramente elevato: vale la pena spendere tanto denaro pubblico (cioè di tutti anche se con «finanziamenti») per un lavoro del genere, quando i problemi della situazione davanti alla Stazione ferroviaria potrebbero venir ovviati più semplicemente con uno o due sottopassaggi?

Ci riserviamo ogni azione a tutela dell'interesse nostro e della città.

Antonio Peinkhofer
e altre 22 firme

Il federalismo europeo

● Era il 1957: sotto la presidenza illuminata di Emanuele Flora, ebbi l'occasione di promuovere l'attività della sezione di Trieste del Movimento Federalista Europeo, da piazza San Giovanni 1. Contribuirono molti (allora) giovani: Armando Zimolo, Tito Favaretto, Marisa Lorenzon (Pallini) e tanti altri. Il Movimento Mfe era quello nato con Altiero Spinelli, Hendrik Brugmans, Henri Frenay, Ernst Friedlaender, Alexandre Marc, già nel mezzo degli anni '40. Cinquant'anni dopo: l'Europa è in fase, talvolta sofferta, ma di solida integrazione; la prova è fatta che questo «progetto» è quanto di più positivo il nostro continente ha mai saputo proporre: una strategia che garantisce la pace; il lento ma sicuro anche se contrastato avanzare dei diritti dell'uomo; l'incredibile affermazione della moneta unica, evento candidato ad essere ricordato dagli storici futuri, come principale esempio economico determinante per tutto il mondo, che permette via via di mettere sotto controllo l'inflazione (la peggiore delle imposte), di rafforzare le basi dello sviluppo e quindi di aprire la strada verso migliori politiche sociali. La civiltà passa attraverso fasi in cui il diritto si impone a sfere geografiche sempre più larghe, sostituendosi via via ai puri rapporti di forza: ogni potente, persona o stato, deve trovare un limite che lo controlli e che gli impedisca di nuocere ai suoi simili. E nello stesso tempo il potere superiore, statale e poi sovrannazionale è quello che deve garantire i vari livelli di autonomia. Tutto questo si chiama federalismo, che rappresenta il principale progetto politico attuale dell'Europa, e per il futuro del mondo, per ritrovare il senso di un progresso credibile.

Federalismo implica distribuzione verticale dei poteri, là dove sono più utili e efficaci: si tratta dei fondamenti della democrazia. Facendo attenzione a non trasformare tante ambizioni di identità locali e regionali, in nuove strade verso il micro-nazionalismo: è l'istituzione Europea che potrà sempre meglio e di più garantire la democrazia al livello locale. Non si deve tornare indietro, ma battersi per andare avanti. Come diceva Denis de Rougemont «Regioni e Europa, una sola battaglia!».

L'Europa dell'Est si apre ora sempre di più a Trieste, le barriere doganali (visibili) cadono a poco a poco. Sembrava un sogno nel 1957! Dopo i tanti disastri di tante ideologie politiche, ecco una strada che crea futuro, per l'Europa, per la democrazia e per Trieste.

Orio Giarini
ex segretario generale europeo
del Movimento Federalista

Ripristinare il Trieste-Lecce

● La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, che annovera tra i suoi soci tanti meridionali, si unisce alla protesta della comunità pugliese, contro la soppressione del treno Trieste-Lecce. Tale treno rappresenta l'unico collegamento soddisfacente tra il Nord-Est e l'estremo sud della Penisola. Infatti, non serve soltanto la regione Puglia ma anche la Basilicata e la Calabria. I passeggeri diretti in quelle regioni, arrivati a Bari, dopo una breve sosta, trovano coincidenza col treno «E» 903 (freccia Adriatica) che li porta fino a Crotone.

Sostanzialmente sopprimono l'unico treno con cui, partendo da Trieste, con un solo trasbordo a Bari, si può raggiungere la costa ionica della Calabria. Non so se il ministro dei trasporti e i presidenti delle regioni Puglia, Basilicata e Calabria siano a conoscenza del disagio cui vanno incontro, con tale soppressione, i loro corregionali che vivono nelle regioni del Nord-Est d'Istalia, per raggiungere le terre d'origine. Validi mezzi alternativi non esistono.

Il sottoscritto, da qualche anno, per evitare di percorrere 1200 chilometri in autostrada che nei mesi estivi diventa un vero percorso di guerra, s'imbarca da Fiume, con autovettura al seguito, e raggiunge Bari a mezzo traghetto della compagnia Jadrolinija.

I nostri governanti da anni parlano di austrade del mare. Risultato zero. Se prendessero esempio dalla piccola Croazia, per soddisfare le esigenze degli italiani e, contestualmente, attirare una grossa fetta di turismo dal Nord Europa, dovrebbero potenziare anziché ridurre il trasporto su rotaie. Contemporaneamente sarebbe saggio istituire una valida alternativa col trasporto marittimo, a mezzo traghetti Nord-Sud e viceversa.

A. Troiano

IL CASO

L'occasione di rilancio per l'intera città e la sua destinazione originaria

Servono intese per il Porto Vecchio

È come l'Araba Fenice (uccello mitologico): sta morendo ma vuole e deve rinascere. Le preannunciate modifiche, le progettate variazioni d'uso, gli intendimenti di disconoscere le norme internazionali conseguenti al trattato di pace e destinarlo ad attività diverse lasciano molto perplessi e contrariati.

Si dimentica l'enorme importanza che ha avuto per Trieste il Porto Vecchio con le sue attività armatoriali, industriali ed altro che hanno trasformato una città di dimensioni modeste in un emporio commerciale ed economico di notevole peso. A suo tempo l'impero asburgico si è reso consapevole dell'opportunità e necessità di avere un accesso diretto al mare anche nell'interesse dell'Europa orientale, ed i risultati si sono avuti con la creazione di compagnie di assicurazione, l'incremento della cantieristica navale, delle attività industriali che attirarono nella nostra città imprenditori di etnie diverse facendo confluire in loco le loro disponibilità economiche ed altre iniziative (vedasi l'apertura del Canale di Suez promotore il barone Revoltella). Dispiace rilevare che oggi qualcuno possa dire: «In definitiva cosa ha dato il Porto?» La risposta è molto semplice, basta leggere la storia di Trieste nel 1800, fino allo scoppio della prima guerra mondiale. In seguito Trieste è rimasta danneggiata dalla supremazia portuale di Venezia, che ha avuto sovvenzionamenti in particolare grazie ai rapporti politici legati al movimento fascista.

Dopo la seconda guerra mondiale l'attività e produttività è continuata superando ostacoli diversi. E' stato pure un errore non aver accettato la proposta formulata dalle potenze alleate (esclusa l'Urss) di creare il Territorio Libero di Trieste. Se la gestione portuale viene attuata in funzione della sua rilevanza economica si può operare con previsioni positive, diversamente si va incontro solo ad incertezze.

Si continua a non avere le idee chiare, non si riesce a comprendere se per incapacità culturale o politica o per altre ragioni; si commettono interpretazioni errate su quella che è la portata dei trattati internazionali. Tutto questo ha obbligato chi ha a cuore e, diciamolo chiaro, anche interesse per il futuro della nostra città, a prendere iniziative impugnando i provvedimenti presi.

Il futuro della città già in situazione precarissima, non ha prospettive di miglioramento, ed i problemi saranno di notevole complessità e di non facile soluzione. Le parole, le promesse, le intenzioni, i progetti sono numerosi e non hanno seguito; l'elettorato dovrebbe rendersi conto in quale particolare situazione di disagio stiamo vivendo ad opera dei nostri Governanti. Un'importante risorsa per la nostra città è rappresentata dal Porto Vecchio, gli stati finitimi in particolare Austria, Germania Repubblica Ceca sono certamente interessati.

Si tratta di saper raggiungere intese e sottoscrivere accordi. Tra un mese la nostra vicina Slovenia entrerà nella area di Schenghen ed avrà immediatamente la Presidenza per il primo semestre. Le sorprese non mancheranno.

Armando Fast

Automobilista prepotente

● Caro sindaco, avendo apprezzato più volte quanto lei sia attento alle vicende cittadine – anche di scarso spessore – mi permetto di narrarle l'episodio di cui venerdì 23 novembre sono stato testimone: alle 13.35, vicolo Castagneto; la consueta festosa teoria di studenti del Volta che, terminate le lezioni, scende verso il centro. D'un tratto sopraggiunge una WV Passat blu scuro, targa inglese (GB - LJ...), stranamente però con la guida a sinistra, che incurante del legittimo transito dei ragazzi, prosegue imperterrita la sua salita. Pochi attimi dopo, circa a metà, sul rettilineo, il conducente blocca il veicolo, scende e inizia a discutere animatamente con due ragazzi che, a piedi, hanno avuto l'ardire di impegnare anch'essi la carreggiata (non c'è marciapiedi e in quel punto le vetture, ineffabilmente, sono parcheggiate su ambo i lati della strada sì da creare un vero e proprio collo di bottiglia). Il conducente accusa i due ragazzi di aver «vandalizzato» (sic!) lo specchietto esterno destro del suo veicolo nuovo, colpendolo con un gomito all'atto del suo passaggio. Non pago di ciò, il conducente – che in barba alla targa inglese, parla perfettamente italiano – chiama le forze dell'ordine con il suo cellulare chiedendo il loro intervento per ottenere la «giusta punizione» di quei due ragazzi che hanno «preteso» di percorre la pubblica via, seppur priva di marciapiedi, in luogo che camminare... sui tetti delle autovetture in sosta, per lasciar passare lui. Sin qui quello che ho visto: si dirà che questa è una delle innumerevoli manifestazioni della protervia che, quotidianamente, caratterizza la condotta degli automobilisti nei confronti di chi, invece, – raccogliendo gli inviti costantemente rivolti («lasciare l'auto a casa») – percorre a piedi la «giungla» delle strade cittadine.

A me pare, tuttavia, che oggi si sia superata la pur ormai alta soglia di sopportazione: l'automobilista, lungi dal curarsi di verificare se l'urto, seppur di striscio, avesse cagionato lesioni ai due ragazzi, aveva solo occhi (e preoccupazione) per lo specchietto destro del suo veicolo. Se da un lato, quindi, mi metto a disposizione di quei due ragazzi per chiarire – se necessario in tutte le sedi di competenti – quanto loro occorso, d'altro lato, esorto lei, egregio sindaco, affinché venga finalmente creato un marciapiede almeno lungo un lato del vicolo del Castagneto, prima che «ci scappi il morto», considerato che, nonostante l'angustia della strada, molti automobilisti (e motociclisti) hanno il malvezzo di sfrecciare a gran velocità.

Furio Stradella

Mendicanti in centro

● Tramite le Segnalazioni vorrei chiedere all'egregio comandante della Polizia Municipale se ritiene legittimo che una sempre più numerosa presenza di mendicanti di colore chieda l'elemosina sbarrando la strada a chicchessia e offrendo libretti, colonnine, accendini e cianfrusaglie varie, apostrofando coloro che non concedono l'euro di carità che oramai aggressivamente pretendono. Questo in particolare nella zona del liceo Dante, zona questa che in particolare nel buio della sera e con pochi passanti può mettere paura a chi vi transita.

Non credo sia poi tanto difficile scoraggiare questi individui sequestrando sistematicamente loro le merci e farsi dire da dove esse provengono, arrivando a quel potere occulto ed evidentemente ben protetto che a loro le forniscono e che di loro si servono per vendite illecite, stroncando una (evidentemente remunerativa) attività del tutto al di fuori delle leggi vigenti. Qui non si tratta della venditrice di violette o del mendicante che alla notte magari vive all'adiaccio; a mio parere si tratta come detto di vendite chiaramente abusive e ottenute con comportamenti spesso aggressivi e intimidatori a vantaggio di chi pretende guadagni senza lavorare a tornaconto suo e anche, se non soprattutto, dei loro illegali fornitori di merci. Ho girato abbastanza in diversi paesi europei per affermare che un simile fenomeno lo si riscontra solamente nel nostro paese. Ma non occorre andare troppo lontano; basta vedere che a due passi da noi oltre confine tali individui e tali organizzazioni non esistono. Sarei grato all'egregio comandante della Polizia Municipale di dare un spiegazione non solo a me ma a tutti i cittadini che non condividono questa situazione.

Roberto Visintin

Riparare l'auto a Trieste

● Ho l'impressione che il celebre motto celebrato ognidove (a Trieste e dintorni) del «no se pol» sia stato inizialmente sostituito dal «sì, va ben... ma a cossa servi?», ma attualmente, penso che nuovi detti stiano incalzando. Sembra che nei negozi, nelle industrie, nelle case, stia imperando un nuovo scaccianuvole, un cancellatore di responsabilità: «no xe colpa nostra», «no xe colpa mia».

Che sollievo! Diavolo, ci voleva proprio un liberatore delle coscienze siffatto! Esemplifico per chiarire. La mia auto ha qualche noia. Succede. Vado alla Concessionaria e chiedo il da farsi. «Lavoro lungo e costoso: deve lasciar la macchina». «Ma io sono invalido e la macchina mi serve anche per andare a comprare il pane». «Deve lasciarla, l'accompagnamo noi alla filovia». «No, guardi: mi dica un giorno qualsiasi quando avrete un'auto sostitutiva a disposizione...». «Venga tra sette giorni, il giorno X alle ore Y avremo l'auto sostitutiva, ma... costa». «Ok, pago». Il giorno X alle Y meno quindici sono lì davanti all'accettazione. La mia auto viene schedata, ma... «Non abbiamo la macchina sostitutiva». «Ma come?» «Beh! Non è colpa nostra». «Ma di chi è la colpa»? «Non è colpa nostra»!

Ad un certo punto mi sono fatto degli scrupoli. Se la colpa non è la loro, forse è mia. Ma!... Forse è meglio che vada a confessarmi. Anche per gli improperi che macinano dentro di me. Ma perché ognuno non si prende le proprie responsabilità e ammette l'errore? Dietro c'è un malcostume, un insito rifiuto dei propri doveri, una mancanza di cortesia... una... (ma aggiungete Voi ciò che pensate..., c'è tanto da dire...). Una breve conclusione: prendo l'auto ed esco dalla provincia di Trieste, non lontano. Qui mi dicono che ordineranno il pezzo, mi telefoneranno: io dovrò andar lì, ma in un paio di ore l'auto sarà pronta. Dulcis in fundo: il preventivo di spesa è di circa la metà di quello di Trieste.

Lettera firmata

Strano busto alle Poste

● Ho notato la comparsa di uno strano busto posizionato sullo scalone che si trova nel salone principale del palazzo delle poste in piazza Vittorio Veneto, tale busto assomiglia in fattezze al compositore italiano Giuseppe Verdi, io suppongo sia lui, perché sul basamento in finto marmo non vi è posizionata nessuna targa che indichi chi sia il personaggio raffigurato, se tale dovrebbe essere lui, le chiedo, cosa diavolo centri Verdi con il contesto del palazzo? Tra l'altro il manufatto in questione nasconde la targa bronzea che il Rotary Club Trieste posizionò nel 1994 che ricorda l'avvenuto ritrovamento e successivo restauro di uno dei tre grandi dipinti eseguiti dal pittore Boemo Franz Lefler che raffiguravano l'allegoria delle poste imperiali austriache.

Con la venuta dell'Italia nel 1918 i tre quadri vennero eliminati, come la grande statua in marmo di Las, che raffigurava l'imperatore Francesco Giuseppe I, eseguita dallo scultore viennese Johannes Benk. Stessa sorte toccò alle pitture parietali che si trovavano all'interno delle arcate a crociera dei corridoi affiancati sul vestibolo, che un tempo erano decorate con emblemi e fregi nonché stemmi dell'Impero e di tutte le sue province, il lavoro venne realizzato dall'atelier viennese A. Falkenstein che eseguì il lavoro nello stile rinascimentale.

Ora, dopo un po' di storia triestina sepolta, chiedo cortesemente al direttore delle poste che il busto sia rimosso dallo scalone perché rappresenta un clamoroso falso storico.

Silvio Masè

L'ALBUM

La terza C del Dante ha festeggiato i 35 anni dall'esame di maturità

La terza C del Dante ha festeggiato i 35 anni. I partecipanti: in piedi da sinistra Bepi Trebbi, Sergio Gobet, Laura Bertoni, Tullio De Nicola, R. Roberto Nano, Antonella Marchi, Marinella Borghi, Gigi Della Venezia, Fabrizio Martinelli. Davanti: Marinella Crocetti, Romana Meula, Marina Vascotto, Vanna Pescatori, Franca Finocchiaro. Seduti: Giulio Delise, Laura Laurenti, Orietta Marin. Uniti ai partecipanti in un unico abbraccio: Adelma Giorgini e Claudio Crismani che non ci sono più

LABORATORIO TRIESTE

I quadri di Guido Antoni tra spazio e regole del caos

di **Fabio Pagan**

Spero che nessuno se n'abbia a male se stavolta abbandonerò la linea maestra di questa rubrica, vale a dire raccontare scoperte e ricerche importanti o suggestive uscite dai laboratori triestini, o quantomeno riflettere sulla scienza. Ma in realtà, come vedrete, non ci allontaneremo del tutto dal territorio consueto. L'occasione viene dalla mostra antologica del pittore Guido Antoni inaugurata a metà ottobre nell'atrio della Camera di commercio triestina (resterà aperta fino al 20 dicembre). Trentaquaquattro opere selezionate da Franco Savadori, cui si deve anche il semplice e bel catalogo. Il destino ha voluto che Antoni se ne andasse da questo mondo poco dopo l'apertura della mostra. Ma ormai viveva da tempo come distaccato dalle cose terrene. Avevo conosciuto Guido Antoni nel luglio del '69. L'occasione: la personale allestita alla Fiera di Trieste per il Festival del film di fantascienza, svoltosi quell' anno in quasi perfetta coincidenza con il primo passo di Armstrong sulla Luna.

Molte di quelle tele raffiguravano grandi macchine nere profilate su cieli alieni: ruote dentate, antenne, strutture ferruginose. Lontanissime dalle immagini luminose che in quegli stessi giorni ci arrivavano dallo spazio, riprese dagli astronauti che solcavano per la prima volta regioni inviolate. Insomma: più Alien che Odissea nello spazio, per restare nei termini cinematografici. Ritrovai Antoni (e la moglie Maria) esattamente trent'anni dopo, quando l'Associazione italo-americana si rivolse proprio a lui per una mostra celebrativa dell'anniversario del primo sbarco sul satellite, accostando le tele di allora con quelle di produzione più recente. E fu l'avvio di un sodalizio discreto, fatto di conversazioni a tavola ricche di aneddoti e di lunghe discussioni sulle opere che Antoni estraeva a manciate dagli scaffali zeppi e disordinati del suo studio, in quella piccola casa di Muggia. Sul cavalletto non mancava mai il lavoro del momento, anche quando gli ottant'anni erano scoccati da un pezzo. Alle cupe ed evocative atmosfere spaziali d'un tempo era intanto succeduto il raffinato gioco di specchi di forme geometriche, alla ricerca di quelle «Regole del caos» che in questi anni erano state il filo di Arianna di Guido Antoni. Ma erano tante le strade parallele che Antoni aveva battuto: gli scabri paesaggi carsici, gli eleganti disegni di moda, i «capricci» floreali, le vele che dipingeva negli ultimi tempi con pochi e rapidi baffi di colore.

Resta un rammarico. Che troppo poco di questa incredibile mole di lavoro artistico sia giunta sotto gli occhi di coloro che avrebbero dovuto esserne i naturali fruitori: i fisici, i biologi, i geologi, gli astronomi di questa nostra città. Anche se Guido Antoni non c'è più, forse è venuto il tempo di riparare in qualche modo a tale ingiustizia.

L'OPINIONE

«Denigrati i sindacati della Trieste Trasporti»

Piergiorgio Luccarini, direttore di T.T. SpA, continua a denigrare le Rdb e i suoi coordinatori con affermazioni non vere e insinuanti, che ledono la reputazione, la credibilità e la rappresentatività del sindacato di base. Si ritiene necessario replicare e contestare le accuse che nuovamente la Società di trasporto triestina – per bocca del suo direttore generale – continua a diffondere periodicamente sul suo notiziario aziendale, sulle bacheche di servizio e sulla stampa cittadina, al solo scopo di ingenerare dubbi tra i lavoratori, relativamente alla correttezza dell'attività delle Rdb e dei suoi coordinatori.

Nel frattempo nell'azienda di trasporto cittadina: gli autobus vanno a fuoco e la sicurezza non viene garantita; i lavoratori scioperano con Rdb, con adesioni che raggiungono il 72%; i dirigenti della società continuano ad accumulare condane e censure da parte della Magistratura, degli ispettorati del lavoro e della Medicina del lavoro; i 300 lavoratori firmano le petizioni chiedendo maggiore sicurezza e migliori condizioni di lavoro.

Nonostante tutto ciò, Luccarini e gli altri direttori aziendali dimostrano palesemente la forte preoccupazione che nutrono nei confronti delle iniziative di Rdb e insistono nella loro attività di intimidazione disciplinare, nei confronti del sindacato di base e dei suoi coordinatori, tanto che nella loro lettera, diffusa di proposito sulle bacheche aziendali e distribuita ai lavoratori nei giorni precedenti allo sciopero generale del 9 novembre, proprio al fine di boicottare la protesta sindacale, hanno provveduto a bollare pubblicamente il coordinatore regionale delle Rdb trasporti, accusandolo di utilizzare in modo scorretto le risorse previste dalla legge 300/70, ovvero di fare un uso scorretto dei permessi sindacali retribuiti, durante gli scioperi proclamati dagli stessi sindacati di base.

I dirigenti e gli amministratori di T.T. SpA non hanno proprio digerito il fatto di essere stati costretti, per due volte di seguito nella stessa giornata, ad accettare un provvedimento di conciliazione con Rdb, dal giudice del Lavoro prima e all'Ispettorato del Lavoro poi, ammettendo in tali sedi di aver ripetutamente applicato in modo scorretto le norme legislative e quelle contrattuali. In relazione poi all'attività che viene svolta dall'organizzazione di base, durante gli scioperi della stessa proclamati, è noto a tutti che le norme legislative e gli accordi sindacali applicativi, esentano alcune categorie di lavoratori dalla partecipazione agli scioperi, proprio perché esistono delle funzioni e dei compiti che non possono essere trascurati, disattesi o differiti ad altri momenti.

Per i dirigenti sindacali nazionali e anche per quelli regionali, si rende necessaria un'intensa attività di coordinamento e di organizzazione della protesta sindacale, ma si rende altresì necessaria anche una dettagliata raccolta di dati informativi che vengono poi adeguatamente selezionati e inoltrati agli organi informativi regionali, i quali si attendono sempre un dettagliato resoconto sulle motivazioni e sulle percentuali di adesione allo sciopero, di tutte e quattro le province della regione.

Fabrizio Gianolla
Cub Federazione Rdb
provincia di Trieste

SPECIALE

a cura di A.Manzoni & C.

Già classica è stata rinnovata nel segno dell'eleganza e della funzionalità e ora dispone anche di un bagagliaio notevole con una soglia di carico quasi ideale

Lo stile della Musa

Stile rinnovato all'insegna dell'eleganza e della funzionalità, presentata in anteprima mondiale alla recente Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia e successivamente al Salone di Francoforte, Lancia Musa fa ancora un passo avanti rispetto al modello di successo che l'ha preceduta. Disegnata dal Centro Stile Lancia, la nuova unità si presenta con un frontale arricchito di alcuni elementi cromati che ne impreziosiscono l'immagine. Al centro della calandra cromata spicca il nuovo logo Lancia, un segno del passato in chiave moderna. La stessa armonia si trova nella parte posteriore interamente rinnovata e in perfetta sintonia stilistica con l'anteriore. Innanzitutto, il bagagliaio è aumentato è aumentato di 75 litri portando la capienza a 365 litri, che sfruttando la funzionalità dei sedili sale a 465. Inoltre, la soglia di carico è stata abbassata di 4 cm in modo da rendere più agevole la sistemazione di borse e valigie. Sempre nella parte posteriore della nuova Musa spiccano i fanali, lunghi e stretti, posti verticalmente, che, come particolarità, hanno l'impiego di led in grado di offrire una maggiore intensità luminosa rispetto alle lampade tradizionali. La superficie della fiancata, dove corrono due profili paralleli, è particolarmente elegante. Internamente Lancia Musa accoglie passeggeri e guidatore in un ambiente funzionale con i sedili che possono assumere molteplici posizioni differenti e arredato con soluzioni piacevoli e materiali di ottima qualità. La gamma dei motori comprende tre turbodiesel Multijet (il 1.9 da 100 Cv e i due 1.3 da 70 o 90 Cv) e due benzina: un 1.4 da 77 Cv ed un Fire da 95 Cv (quest'ultimo anche con cambio DFN come i due 1.3 diesel).

La piccola Lancia accoglie guidatore e passeggeri in un ambiente che si adatta alle loro esigenze grazie alla possibilità di molteplici posizioni dei sedili e alla facile disposizione dei comandi. Ricca anche la gamma dei motori con ben tre turbodiesel Multijet e due propulsori a benzina

Comoda ergonomia

La guida è quella piacevole, sicura e confortevole del precedente modello. Qui però, seduti al volante, si è in un abitacolo ancora più "importante", rifinito con particolari cromati e satinati che ne impreziosiscono le linee. La luminosità del tetto trasparente "Granluce", i sedili avvolgenti, il climatizzatore bi-zona ed il Sound System Bose (tipici elementi Lancia) rendono piacevolissimo uno spazio facile da dominare grazie alla posizione di guida rialzata e all'ergonomia dei comandi. La disponibilità del cambio D.F.N., disponibile sulle motorizzazioni 1.4 16v e 1.3 Multijet 16v, ottimizza confort e piacevolezza di guida. I prezzi partono dai 14.900 euro del modello di partenza (14.490 la 1.4 8v).

Continuaz. dalla 6.a pagina

GALLERY Pindemonte appartamento composto da salone tre stanze cucina doppi servizi cantina poggioli lastrico solare euro 295.000 cod. 643/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Giusto ottimo appartamento bilivello salone con uscita sul cortile cucina tre camere taverna servizi veranda box informazioni in ufficio. Cod. 799/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giusto casa accostata disposta su due livelli composta da salone con caminetto cucina tre stanze servizi terrazza vista mare cantina. Ottime condizioni. Cod. 251/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Vito soggiorno due camere cucina ingresso bagno al piano amezzato inoltre taverna studio bagno al piano terra. Euro 245.000. Cod. 661/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Baiamonti novità appartamento luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, due balconi, ripostiglio e cantina. Euro 150.000. Cod. 609/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via dell'Industria vista aperta soggiorno parete pietre a vista, camera, cottura, bagno. Euro 75.000. Cod. 76/P. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Giulia stabile ristrutturato con ascensore ingresso cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio termoautonomo euro 300.000 cod. 655/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Mazzini appartamento circa 190 mq ampio ingresso salone cucina tre camere tripli servizi euro 385.000 cod. 779/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Revoltella inizio box auto di buone dimensioni in autorimessa euro 34.000. Cod. 709/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Università vecchia in piccola palazzina ottimo appartamento ca 138 mq di soggiorno ampia cucina due matrimoniale bagno terrazze vista verde. Euro 260.000. Cod. 343/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Valmaura casetta accostata due livelli, grande cantina «taverna», ampia zona giorno, due camere e bagno. Giardino. Euro 260.000. Cod. 49/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Viale appartamento composto da soggiorno cucina abitabile tre stanze servizi separati ripostiglio ampio terrazzo. Termoautonomo climatizzato. 205.000 cod. 722/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GHIRLANDAIO alta ascensore cucina abitabile soggiorno sala pranzo quattro camere doppi servizi terrazze cantina euro 210.000. Casaimmedia 0405705709.

GIULIA 80 mq tre stanze cucina servizi balconcino cantina soffitta termoautonomo ascensore. Euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GRETTA recente con ascensore in perfette condizioni con giardinetto di proprietà saloncino, cucinino, due camere, bagno e ripostiglio. Euro 180.000. Possibilità acquisto box auto Tirabora Vip 040634112.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Foro Ulpiano settimo piano con ascensore: saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento centralizzato.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Garibaldi piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore. Euro 155.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Rotonda del Boschetto ultimo piano soleggiato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 105.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Università centrale in palazzina recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 165.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Cassa di Risparmio ultimo piano mansardato: saloncino con caminetto, matrimoniale, stanzino, cucina, doppi servizi. Euro 190.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo luminoso e tranquillo composto da: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile. Euro 115.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Strada di Cattinara appartamento adatto a investimento: camera/soggiorno con cucina, bagno interno. Euro 32.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Brigata Sassari piano alto vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via San Pasquale in palazzina anni Settanta: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto.

IPPODROMO soggiorno con angolo cottura due stanze bagno balcone euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

MATTEOTTI primo piano 80 mq terrazzo poggiolo progetto modifica stanze 130.000. Ata studio tel. 040370854. (A7776)

MONFALCONE zona residenziale villa pronta consegna ottimamente rifinita, su unico livello salone cucina 2 camere 2 bagni taverna garage. (rif. V-110) Teknogabbiano Immobiliare 0481413103.

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca. 95 mq ex forno/panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione euro 130.000. B.G. 040272500.

NAVALI (adiacenze) recentissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone posto auto aria condizionata ascensore perfetto. Euro 240.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

RABINO 040368566 Campo Marzio vista mare signorile appartamento doppi ingressi soggiorno cucina doppi servizi due matrimoniali due singole ripostiglio dispensa terrazzi. Euro 270.000. Rif. 10107. (A00)

RABINO 040368566 Capodistria piano alto ascensore luminoso perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina poggiolo completamente ammobiliato. Euro 109.000. Rif. 9307. (A00)

RABINO 040368566 Galleria appartamento d'angolo palazzina 2001 primo piano sala da pranzo soggiorno matrimoniale guardaroba cameretta cucina doppi servizi ripostiglio chiostro 20 mq. Euro 238.000. Rif. 11606. (A00)

RABINO 040368566 Giulia in dignitoso palazzo d'epoca luminoso terzo piano senza ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggiolo. Euro 147.000. Rif. 7707. (A00)

RABINO 040368566 Pirano completamente ristrutturato terzo piano ascensore matrimoniale cucina ammobiliata con zona salottino bagno due poggioli ripostiglio. Euro 96.000. Rif. 9007. (A00)

RABINO 040368566 Porto San Rocco vista mare villetta a schiera tre livelli taverna con angolo cottura doppi servizi soggiorno con caminetto cucina matrimoniale singola terrazzi portico giardino e posti macchina di proprietà. Euro 365.000. Rif. 10007. (A00)

RABINO 040368566 Tesa ottimo terzo e ultimo piano no ascensore riscaldamento autonomo ingresso soggiorno camera matrimonaile cucina abitabile bagno. Euro 89.000. Rif. 9207. (A00)

RABINO 040368566 Toti ottimo prezzo ascensore secondo piano ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale studio adatto stanza computer bagno. Euro 84.000. Rif. 9607. (A00)

RABINO 040368566 viale XX Settembre ammezzato riscaldamento autonomo soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggiolo cantina soffitta. Euro 165.000. Rif. 9507. (A00)

ROZZOL alloggio ben ristrutturato in piccola palazzina soggiorno angolo cottura due camere bagno balcone cantina. Euro 180.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

S. GIACOMO in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

SAN Giacomo ultimo piano panoramico ascensore ristrutturato angolo cucina soggiornetto matrimoniale ripostiglio bagno euro 69.000. Casaimmedia 0405705709.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 105.000 Ghirlandaio in palazzo epoca alloggio luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo solo affarone. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 110.000 Forti (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A009

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 piazza L. da Vinci (zona) in palazzina epoca alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze bagno (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 100.000 Gretta (zona) in piccola palazzina recente alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 viale D'Annunzio al piano alto alloggio luminoso di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino ottimo per coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 viale Miramare in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano. (A00)

SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa Viale Miramare salone, cucina, tre bagni, quattro stanze ripostiglio lavanderia, tre terrazze e tre balconi, ampio giardino con accesso auto e posti macchina. Euro 650.000 Tirabora Vip 040634112.

STRADA PER BASOVIZZA prossima costruzione appartamenti varie metrature anche su due piani. Giardino e posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

TRIESTE Immobiliare Duino appartamento di 100 mq c.a su due livelli con terrazzo abitabile. Ottime le condizioni interne. Doppio posto auto coperto e cantina in muratura. Euro 178.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare periferico app. al piano alto con ascensore internamente composto da ingresso, soggiornino con cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda, parzialmente arredato, libero da subito. Euro 81.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Porto San Rocco villa singola sviluppata su tre livelli con ampio giardino e box auto. Davvero ottime le condizion interne. Vista mare completa. Euro 495.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Corridoni app. in ottimo stabile d'epoca con le parti comuni rifatte. Atrio, grande cucina, due stanze, camerino e ripostiglio. Termoautonomo e ristrutturato. Euro 122.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Molino a Vento app. in stabile recente con ascensore: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali, bagno nuovo con finestra, rip., due poggioli. Euro 119.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Revoltella delizioso app. in stabile recente con ascensore, composto da ingresso, ampia zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, cabina armadio, bagno completo con finestra, terrazzino. Completamente ristrutturato. Possibilità posto auto in affitto. Euro 160.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via San Daniele grazioso quinto piano di circa 50 mq c.a con ascensore in stabile di recente costruzione. Ingresso, cucina abitabile con porta finestra, ampia camera da letto, stanza da bagno con finestra. L'appartamento viene ceduto completamente arredato. Euro 109.000. Tel. 040393329.

Continua in 38.a pagina

PRIGIONI

I temi del volume di Elisabetta Grande "Il terzo strike. La prigione in America" (Sellerio, 2007) sono discussi oggi alle 15.30 alla Biblioteca statale nel seminario "Sicurezza, povertà e prigioni negli Usa". Oltre all'autrice, interverranno i docenti dell'ateneo giuliano Guido Abbattista ed Elisabetta Vezzosi e il sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza. Introduce e coordina l'incontro Mauro Bussani dell'Università di Trieste.

UNIVERSITÀ

CROCIERE

"I porti delle crociere: esigenze e criticità nella scelta portuale da parte delle compagnie marittime" è il seminario realizzato dal corso di Economia marittima della Facoltà di Scienze politiche che avrà luogo venerdì presso la Sala degli atti della Facoltà di Scienze politiche alle ore 16.30. Il relatore Hugues Lamy, director marin operations Silversea Cruises di Monaco, sarà presentato dalla dottoressa Lara Tironi della rivista Coffee Colours.

La qualità del lavoro e quella della vita quotidiana i temi al centro del progetto di sensibilizzazione dell'Inail

«Ocjo», arriva la giornata per la sicurezza

Lunedì pomeriggio in H3 un convegno e uno spettacolo teatrale incentrato sulla cultura della prevenzione

«Ocjo» è il nome del progetto, nato su iniziativa dell'Inail in collaborazione con l'Università di Trieste, voluto per richiamare l'attenzione sulla sicurezza come fattore di qualità del lavoro e della vita. Il progetto sarà presentato lunedì alle 15 nella sala conferenze dell'Edificio H3 (campus di piazzale Europa 1). Dopo il saluto del rettore Francesco Peroni interverrà Marco Foscarini, vice direttore della direzione regionale dell'Inail che affronterà il tema «Per una cultura della prevenzione». Valentino Patussi si occuperà invece di «Costruire la sicurezza attraverso la trasparenza delle competenze» mentre Sonia Lach, responsabile dell'Ufficio di staff prevenzione e protezione dell'Università di Trieste, parlerà della «Sicurezza all'Università: a che punto siamo?». In chiusura il consulente aziendale in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro Bruzio Bisignano farà un intervento dal titolo «Emozioni a novembre: un quarto di secolo di Nordest tra lavoro, salute e passione». A seguire ci sarà lo spettacolo cabarettistico «626» dedicato alla sicurezza presentato dai Trigeminus. Su questi temi infatti si può persino sorridere: il duo cabarettistico dei Trigeminus, con questo spettacolo, condisce d'ironia la riflessione su un tema serio, in cui ad entrare in gioco è la vita delle persone.

Nel dialogo fra un'ispettrice sanitaria e l'originale titolare di una fabbrica di sedie, dove il lavoro è assicurato ma non sicuro, emergono varie forme di pericolo lavorativo. Tra rumori assordanti e polveri diffuse, le protezioni sono affidate a Gesù, porte con maniglione "antipatico", berretti da rapper e piani di fuga piuttosto che di evacuazione. Le divertenti battute trasmettono un messaggio chiaro: dal lavoro devono restare lontani gli scherzi, l'imprecisione e la leggerezza che costano cari. Lo spettacolo, poi, si unisce all'informazione: l'intervento di Bruzio Bisignano, esperto consulente e formatore aziendale in materia di prevenzione, tratta l'argomento in modo serio e, al contempo, coinvolgente ed emotivo, quando ricorda le persone morte sul lavoro. Impressionanti papiri di deceduti, ma anche nomi, storie e volti si susseguono e raccontano di sogni troncati e famiglie distrutte. Meglio armarsi e proteggersi come Bisignano, che entra nel concreto del lavoro in fabbrica indossando giacca verde ignifuga, cuffie, elmetto e scarpe da ferriera.

Una ricercatrice opera in sicurezza nel suo laboratorio

L'esperto comunica in modo incisivo e diretto che la conoscenza delle leggi, la qualità e la formazione sono da ricordare sempre, perché la sicurezza è un problema di tutti. Dall'incontro di lunedì si uscirà con il sorriso e una consapevolezza in più: la vita propria e altrui è un bene da proteggere attraverso una «cultura della sicurezza» e una maggiore attenzione a casa, a scuola e al lavoro. Finalità da raggiungere con vie sempre più efficaci. Il progetto nasce proprio da una precisa scelta dell'Inail, che cerca nuovi metodi incisivi e diretti per radicare una certezza: sentirsi ed essere sicuri sono principi essenziali del vivere quotidiano.

Per informazioni sull'evento di lunedì e sulle tematiche legate alla sicurezza all'interno di piazzale Europa ci si può rivolgere all'Ufficio di staff Prevenzione e protezione (tel. 040 558 3553 - email. giorgio.sclip@amm.univ.trieste.it).

Il «badge» viene rilasciato dall'Erdisu

Mensa di Cattinara aperta agli studenti con il tesserino

Da lunedì a Cattinara, grazie all'accordo tra Azienda ospedaliero-universitaria, Ateneo ed Erdisu, possono accedere alla mensa tutti gli studenti che frequentano l'ospedale: quelli di Medicina ma anche - potenza della biotecnologia! - quelli di Ingegneria clinica impegnati a Cattinara. L'orario (13.45 - 15) è stato ritagliato d'intesa con la Facoltà, tenuto conto della limitata capienza della mensa e dei turni dei dipendenti, ma c'è disponibilità a verificarlo nel tempo sulla base dell'afluenza. L'Azienda è venuta incontro agli studenti attrezzando un punto ristoro nel «giardino d'inverno» dove possono mangiare i propri cibi e un altro, più confortevole, è in via di approntamento nei pressi della biblioteca universitaria. Gli studenti a mensa verranno identificati con un badge magnetico, rilasciato dall'Erdisu, che permetterà agli addetti di verificarne l'identità e di caricare il costo del pasto. Una procedura on-line che semplificherà la vita degli studenti, non più obbligati a fare una seconda fila per caricare il badge di denaro. Il prezzo del pasto è fissato in 6,51 euro per il pasto intero (primo, secondo, contorno, pane, frutta e dessert, bibita); 3,64 euro o 4,68 per i due tipi di pasto ridotto (primo o contorno, pane, frutta o dessert, bibita). L'Erdisu si accolla buona parte del costo in misura proporzionale alle fasce di reddito.

Il marito Andrea Corrado: «Ora vogliamo creare un'associazione in grado di raccogliere fondi»

Scienze, consegnato il premio Federica Ziller

È andato a Ilaria De Pol il riconoscimento che ricorda la giovane ricercatrice dell'ateneo

Ilaria De Pol (al centro) con il rettore e i promotori del premio

Dopo la laurea si era dedicata con grande passione e spirito di abnegazione alla biologia molecolare

Una sala Cammarata affollata come non mai, le pareti che a fatica contenevano una commozione che - non è un modo dire - si toccava con mano. Tanti amici, parenti, colleghi si sono ritrovati alcuni giorni fa all'Università per la consegna del premio che ricorda Federica Ziller, una giovane ricercatrice triestina scomparsa troppo presto stroncata da un male incurabile. Questa prima edizione del premio, destinato a laureati in Scienze biologiche, in Genomica funzionale o in Neuroscienze dell'Università di Trieste, è andato alla dottoressa Ilaria De Pol per una tesi sperimentale su una proteina coinvolta nella progressione dei tumori. «Il premio che proseguirà negli anni come tutte le altre iniziative a nome di Federica - spiega il marito Andrea Corrado in un libretto pensato per l'occasione - deve avere un significato che va oltre il mero ricordo (nessuno la dimenticherà mai, nessuno penso accetterà mai quello che è successo), ma deve essere piuttosto l' occasione per conoscere la storia di una ragazza veramente stupenda e unica, da cui trarre importanti insegnamenti. Sarà anche lo strumento - prosegue - che permetterà ai suoi desideri, ai suoi principi, al suo altruismo e, vista la sede, all'amore e passione per ricerca scientifica, di realizzarsi». Nel corso della cerimonia Andrea Corrado ha espresso la volonta di creare un'associazione onlus per raccogliere fondi per la ricerca. «Tutto questo (il premio, l'associazione, il sostegno alla ricerca, l'aiuto agli ammalati…) non nasce tanto dalla necessità di chi è rimasto di trovare così un po' di sollievo - sottolinea - ma piuttosto dalla voglia di ribellarsi ad un'ingiustizia, perché Federica, per le qualità intellettuali unite ad una bontà unica, faceva solo del bene a chi le stava vicino e ne avrebbe fatto ancora aiutando, anche nel piccolo, molte persone».

Le parole scritte da Andrea Corrado per ricordare la giovane moglie hanno commosso tutti quelli che le hanno lette. Abbiamo scelto un passaggio legato alla sua carriera universitaria. «Ricordo benissimo il periodo della scelta tra Medicina e Biologia. Tra le ragioni della scelta, anche il desiderio di arrivare prima della malattia, prima del medico. Di risolvere il problema alla radice, prima che si manifestasse. Il suo sogno era fare la ricercatrice. E subito ha affrontato l'Università con grande impegno e passione. Non passava giorno che non mi raccontasse delle lezioni e delle cose che apprendeva, con un entusiasmo unico. Ricordo come se fosse accaduto ieri le camminate in Carso alla ricerca dei licheni per il primo esame di biologia. Poi ne sono seguiti tanti altri, tutti con voti brillanti. Tutto filava liscio, fino a quando, quasi a metà del ciclo di studi, sono comparsi i primi disturbi, sotto forma di fortissimi mali di testa. All'inizio sporadici, poi insopportabili. E questo per quasi due anni. Probabilmente si trattava dell'avvisaglia del male, ricomparso in maniera devastante dieci anni più tardi e all'epoca catalogato frettolosamente come cefalea tensiva! È stato un periodo molto duro - scrive Andrea - e spesso si rammaricava nel timore di non raggiungere la laurea. L'ho vista, per l'unica volta nella sua vita, veramente triste e sfiduciata. Temeva di non raggiungere il suo sogno, fare la ricercatrice. Fare del bene, utilizzando quello di cui era capace, la conoscenza più che la forza fisica». Non solo Federica Ziller si è poi laureata con tanto di lode ma finché ha potuto ha condotto diversi progetti di ricerca nell'ambito della biologia molecolare con passione e spirito di abnegazione.

DIRITTO

Discrezionalità degli esami una tesi svela tutti i perché

Quando si sostiene un esame esistono degli elementi oggettivi per una valutazione più corretta? Quanto incide sulla preparazione l'aver frequentato le lezioni? L'età può influenzare il voto finale? Le risposte a queste (e altre) domande - consulte fra gli universitari - sono contenute in una tesi di laurea in Istituzioni di diritto amministrativo dal titolo "Esami universitari: discrezionalità, merito, opinabilità" che Brikena Xhomaqi, studentessa albanese di Scienze politiche, ha recentemente discusso (relatore il prof. Andrea Crismani e correlatore il prof. Roberto Battaglia). "La mia ricerca - spiega Brikena - analizza, attraverso 40 interviste a docenti universitari di varie facoltà, il loro modo di effettuare la verifica di profitto degli studenti, ossia la valutazione delle loro conoscenze". Dalle risposte è emerso che la metà degli intervistati consideri l'oggettività un obiettivo difficilmente raggiungibile ma pur sempre auspicabile: la modalità scritta dell'esame è quella più oggettiva, mentre nell'orale dipende dalla materia in quanto esistono discipline che difficilmente si prestano alla soggettività. Tra gli elementi discrezionali la tesi evidenzia la distinzione tra studenti frequentanti e non, tra studio mnemonico e apprendimento, il tempo dedicato per l'interrogazione, l'importanza della terminologia utilizzata. Nel corso della ricerca è inoltre emerso un dato importante: il 60 per cento degli intervistati dichiara di avere una conoscenza molto lacunosa della normativa. Una conferma dunque della vecchia idea di Sabino Cassese, giurista e attuale giudice della Corte costituzionale, secondo il quale non basta insegnare in una università per capire come funzioni.

Brikena Xhomaqi

Energia: clatrati di metano

Martedì alle 16 nell'Aula magna dell'Edificio C11 ci sarà un incontro sui clatrati di metano. L'idrato di metano è noto dagli anni '30, quando fu notato che i gasdotti che trasportavano gas naturale sotto pressione in zone fredde, erano intasati da cristalli simili al ghiaccio, anche se le temperature erano superiori a 0°C. Dopo molti anni, si è scoperto che quei cristalli non erano ghiaccio, ma idrato di metano. Di cosa si tratta? Quando una molecola non polare è posta in acqua, alcuni dei legami idrogeno tra le molecole di acqua si rompono per poterla alloggiare. Ogni molecola viene così intrappolata in una struttura rigida simile al ghiaccio detta "gabbia a clatrato". Le maggiori quantità di idrato di metano si trovano sui fondali oceanici. Si stima che tali riserve contengano circa diecimila miliardi di tonnellate di carbonio, circa il doppio di quello contenuto in tutti i giacimenti di carbone, petrolio e gas naturale sulla Terra. Sono un'eccezionale riserva di gas metano da sfruttare come combustibile, ma oltre alle difficoltà per le elevate profondità, l'attuale tecnologia oggi non consente ancora estrazioni sicure.

RIPRODUZIONE

Visita «brasiliana» al Burlo

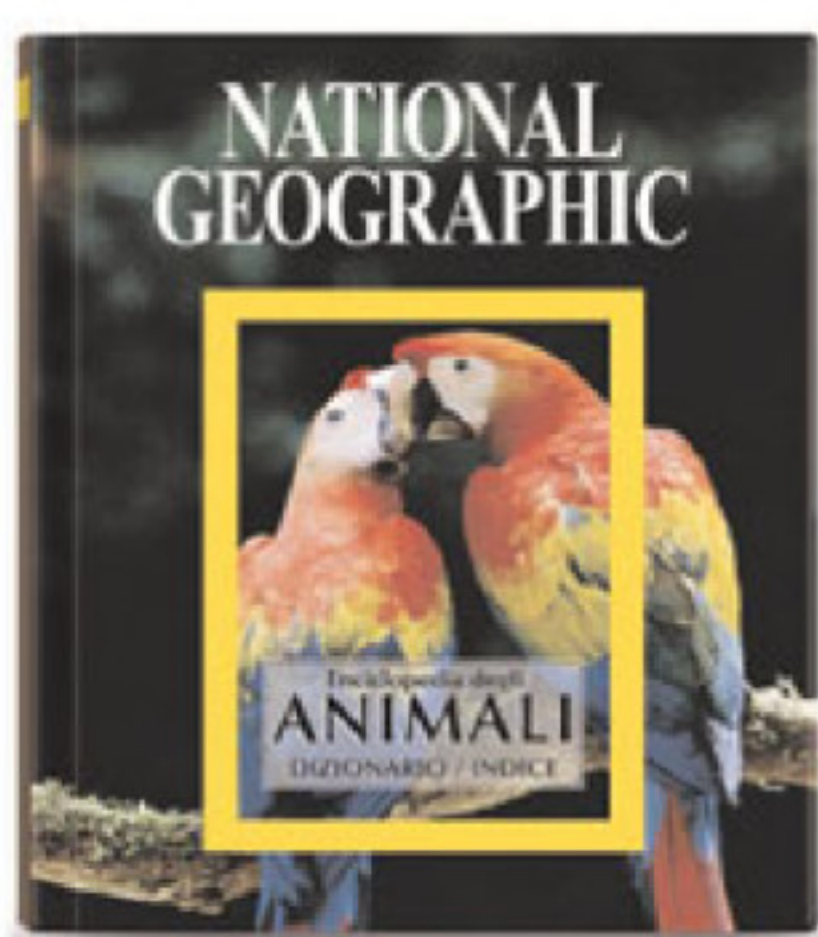
Una giovane biologa brasiliana ma di origini italiane, Viviane Colombari Pedrazzini dos Santos, ospite in questi giorni a Trieste dell'Associazione giuliani nel mondo, ha visitato le strutture del Burlo Garofolo. Al Dipartimento di Scienze della riproduzione e sviluppo ha incontrato (nella foto) il dott. Tarcisio Not, il dott. Sergio Crovella e la biologa Fabiana Ziberna.

IN BREVE

Dolci: il rettore sul palco del Miela

Proseguono le iniziative che al Teatro Miela ricordano Danilo Dolci e la sua battaglia nonviolenta. Vi segnaliamo oggi alle 16.30 l'incontro "Costituzione e legalità" con il magistrato Gherardo Colombo e Paolo Giangaspero, preside di Giurisprudenza, mentre venerdì alle 21 andrà in scena il testo di Renato Sarti e Franco Però "È vietato digiunare in spiaggia" con la partecipazione del rettore Francesco Peroni.

Occupazione: offerte per laureati

Due opportunità allo Sportello del lavoro dell'Università che ha sede nell'Edificio centrale (ala destra, piano ammezzato): Ina Assitalia ricerca, tra neolaureati in Scienze politiche, Scienze della comunicazione ed Economia, giovani da avviare alla professione di consulenti assicurativi, mentre Generali ricerca «stagiaire» con laurea in Giurisprudenza da collocare all'interno della divisione Risorse umane. Info scrivendo a giovanni.portosi@amm.units.it (tel. 040 5583794).

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
■ MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 2007

INVITO ALLA COLLABORAZIONE
INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE
Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:
► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

DECINE I PORTALI SUL SOSTEGNO SCOLASTICO

Le tesine e i compiti ora viaggiano in Internet: tutti i rischi e i vantaggi

Studenti al computer: Internet è molto pratica ma comporta dei rischi

È senza dubbio la tecnologia più utilizzata in questo nuovo millennio non solo per la comunicazione o l'informazione, ma da un po' di tempo anche per l'istruzione scolastica: stiamo parlando di Internet. Nella grande rete, infatti, è possibile trovare decine di portali specializzati nel sostegno scolastico, nei quali è possibile esplorare fra le numerosissime risorse presenti, grazie ad un semplice metodo di ricerca che consente all' utente ciò di rintracciare velocemente ciò di cui ha bisogno.

Navigando, è possibile osservare come all'interno di alcuni siti vi sia anche una collaborazione tra docente e studente: l'idea è nata dal professore Luigi Gaudio, il quale mette a disposizione le sue spiegazioni ed interrogazioni nel Web, descrivendolo come un metodo innovativo ed efficace, capace di far fronte ai problemi di apprendimento o per chi dovesse essere assenti alla lezione.

La più grande community scolastica, Studenti.it, conta migliaia di iscritti fra ragazzi delle superiori ed universitari, i quali inviano continuamente nuovo materiale, mettendo a disposizione strumenti e servizi tra i più svariati: utilizzando la funzione Cercaprof, ad esempio, si imposta nome, materia e scuola, scoprendo quali sono le domande maggiormente poste dal docente o dal commissario d' esame interessato, nonché il suo carattere e lo stile delle sue prove. Inoltre, è a disposizione una sezione "Psicologo", che si propone di risolvere tutte quelle situazioni in cui il disorientamento adolescenziale colpisce sia i rapporti sia scolastici che quelli familiari.

Altri siti come Www.studentville.it sono di struttura classico-umanistica: vi si può trovare un gran numero di versioni tradotte di greco e latino, o ancora riassunti, approfondimenti e parafrasi delle opere tra le più svariate. Se invece la preoccupazione è il prossimo esame universitario, basta consultare Www.quaestiones.com, nel quale è sufficiente selezionare la facoltà e l'università, per avere a disposizione le date degli esami con relative domande più frequenti, appunti sulle lezioni e dritte sui libri da studiare. L'iscrizione è gratuita, basta la collaborazione ad inviare eventuali informazioni non presenti all'interno del database.

E come non citare la community di Tesionline.it, lo spregiudicato portale nel quale, dopo la registrazione, è possibile scaricare la tesi a cui si è interessati al prezzo di 24 euro.

Tuttavia bisogna fare attenzione, perché il rischio di cadere in errori resta, nonostante le continue correzioni, relativamente alto. Basta, per esempio, non prestare attenzione a ciò che si scarica per ritrovarsi un voto insufficiente. Diversamente dai libri di testo, infatti, la documentazione non subisce alcuna verifica, ed è proprio per questo motivo che risulta essenziale la comparazione dei dati con ciò che si è appreso nel corso dello studio, il quale non può e non deve essere sostituito da uno stralcio di schema.

Non dimentichiamoci dunque che, se da una parte Internet risulta uno strumento prezioso, dall'altra limita le capacità di critica e del metodo di studio. Deve perciò essere considerato una forma di aiuto ed integrazione all'istruzione e non una sua sostituzione.

Davide Cantoro
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

L'OPINIONE DEI DOCENTI

Ma gli insegnanti rimangono cauti: copiare non serve

Compiti on line senza sforzo. Verifiche pronte senza il bisogno di studiare. Alla domanda «qual è il suo pensiero riguardo l'utilizzo del personal computer da parte dei giovani come mezzo di aiuto nei compiti a casa?» non tutti gli insegnanti si sbilanciano. Affermano che è un mezzo utile e può concorrere alla formazione personale degli studenti purché usato con coscienza.

«È uno strumento pregevole - spiega un professore - è inevitabile che ci siano siti di ogni genere. L'obiettivo dello studente è quello di apprendere, e qualsiasi attività di ricerca è sempre ben accetta. Anche seguire un esercizio già svolto è un metodo utile. A noi professori, spetta il compito di accertarci delle competenze in materia dell'alunno.»

Alla stessa domanda un'altra professoressa ribatte però dicendo che «è allucinante che i ragazzi copino pari pari dai testi trovati nei siti. Partono ignoranti, restano ignoranti. Internet ha di certo portato un certo progresso nella società, ma ha anche un suo lato negativo.»

Ma in aula il computer non c'è

Troppo facile trovare ricerche e soluzioni già pronte con un clic

A sostegno di questa tesi, altri professori, parlano di mancanza di morale: "Anche gli studenti devono avere un'etica scolastica - affermano - altrimenti che ci vengono a fare a scuola?". Altri ancora sostengono che oscurare i siti è impossibile: «Gli studenti sono liberi di usufruire di questo servizio, in quanto è comunque una buona base, sempre che sia usata con testa. Sta poi al professore verificare che l'alunno non abbia solo copiato ma anche capito.»

In generale, più della metà degli insegnanti è a favore dell'utilizzo di Internet e dei siti che forniscono appunti, dispense, temi e verifiche, ma con moderazione. Con una clausola però, ovvero che sia un supporto, un ampliamento alle fonti che già si possiedono. «Esistono siti utili con i quali ci si può confrontare, altri impediscono lo sforzo dello studente», conclude un docente. «Ci vuole un lavoro personale di ricerca per crescere e imparare, non di copiatura». «Bisogna anche tener conto - aggiunge un' altra docente - che chi copia il testo da un sito prende l'utile ma anche il bidone. Deve tener conto delle conseguenze. Inoltre, nessuno ci assicura che quelle fonti siano realmente attendibili. Ci vuole anche un po' di occhio critico nel saper valutare ciò che si riporta».

Tutti i professori, ad ogni modo, riconoscono la grande utilità del computer e di Internet, definendola come una buona abitudine, a condizione che questa non si trasformi in una droga. Anche la grande rete ha il suo lato negativo, perciò è bene che ogni studente presti attenzione alle proprie ricerche, e soprattutto, ci ricorda un professore, «non dimentichiamo che esistono ancora i libri veri».

Alice Cioch
Tamara Jankovic
Luca Pipolo
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

CONFERENZE NELLE SCUOLE DOPO IL VOTO DELL'ONU

La pena di morte non riduce i crimini

«È sbagliato rispondere alla violenza con altra violenza»

Giovedì 15 novembre, la terza commissione dell'Onu sui diritti umani ha detto il primo no alla pena di morte. Tra i Paesi membri del Parlamento mondiale, 99 hanno votato a favore della moratoria sulle esecuzioni capitali, 52 contro, mentre 33 si sono astenuti. La risoluzione sarà sottoposta all'assemblea plenaria questo mese mentre in tutta Italia si moltiplicano le iniziative a sostegno della proposta italiana per una moratoria della pena capitale.

La scorsa settimana si è svolta, in gran parte delle scuole superiori triestine, una conferenza per sensibilizzare i giovani sul problema della pena di morte. A dar voce a tal argomento è stata un' anziana donna americana, che ha raccontato la sua sconcertante storia destando una commozione generale. Durante quella che avrebbe dovuto essere una piacevole vacanza familiare, un uomo rapisce la figlia e inizia ad assillare insistentemente la famiglia chiedendo un riscatto. La drammatica situazione non si sblocca per un anno, finché la donna riesce a persuadere l'uomo, che confessa di aver ucciso sua figlia una settimana dopo il rapimento.

Un condannato alla pena capitale nelle carceri Usa

Secondo la legge degli Stati Uniti all'assassino sarebbe spettata la pena capitale, ma la madre della ragazza, dopo una lunga riflessione, si è opposta al provvedimento, dichiarando di provare compassione per l'uomo, nonostante l'atroce delitto commesso. La donna sceglie quindi la via del perdono, perché soddisfare il desiderio di vendetta non colma certo il vuoto interiore dovuto alla perdita di una persona cara.

Tuttavia sono in molti a pensarla diversamente, ovvero che la certezza della pena possa dissuadere dal commettere analoghi crimini. È naturale, dunque, chiedersi se la pena capitale è un giusto castigo, o più semplicemente un assassinio legalizzato. Trovare una risposta oggettiva al riguardo è impossibile, ma sono i fatti a parlar chiaro: recenti dati confermano che nei paesi ove la pena capitale è tuttora in vigore, il tasso di criminalità è molto più elevato rispetto a quelli in cui è stata abolita. Ciò conferma che rispondere alla violenza con altrettanta violenza non porta a nessun risultato, se non a quello di mettersi allo stesso livello del criminale, invece di rispondere con armi diverse quali la comprensione, il perdono e la tolleranza, ma il più delle volte l'impulso umano prevale sulla ragione. Approvare la pena di morte significa quindi violare i diritti umani, e talvolta si rischia di infliggerla agli innocenti; oltretutto l'ergastolo a livello psicologico spaventa molto di più, in quanto l'uomo ha più paura della sofferenza che della morte.

Ma sentiamo ora l'opinione di alcuni giovani al riguardo: **Matteo** 16 anni (liceo scientifico G.Galilei) dice: «Mi dichiaro contrario alla pena di morte, in quanto ritengo che una persona non abbia il diritto di togliere la vita ad un'altra. In questo modo ci si comporta come l'assassino. Credo che la via del perdono sia sempre la più giusta.»

Paolo 16 anni (liceo scientifico G.Galilei) risponde analogamente: «La pena di morte dovrebbe venir abolita in tutti gli Stati, poiché in quelli in cui è ancora in vigore i criminali sono sempre in aumento. A mio parere l'ergastolo è la soluzione migliore.» Contrariamente al parere dei ragazzi precedenti, **Elena** 16 anni (liceo scientifico G.Galilei) dice: «Sono favorevole, non credo riduca il numero di criminali ma senz'altro appaga il desiderio di vendetta della famiglia della vittima.»

La risposta di **Luca** 16 anni (liceo scientifico G.Galilei) è simile: «Sono favorevole poiché a mio parere è comprensibile che nella famiglia si accenda il desiderio di vendicare la perdita della persona amata: inoltre penso che approvando la pena capitale le persone rifletterebbero più a lungo prima di commettere un crimine.»

Francesca Marchio
Giorgia Rosset
(Liceo scientifico G.Galilei - Trieste)

UN GIOCO VIRTUALE AIUTA LE POPOLAZIONI IN DIFFICOLTA'

Contro la fame nel mondo con un clic

Ogni risposta esatta contribuisce a riempire una ciotola di riso

Cliccando *www.freerice.com* si può, giocando, migliorare a distanza la vita di coloro che non hanno nemmeno un chicco di riso per sopravvivere.

"Free Rice" (Riso Gratis) è un gioco virtuale ideato da John Breen, un programmatore di computer dell'Indiana, che, volendo in qualche modo attirare l'attenzione sul problema della fame nel mondo, ha creato un gioco intelligente e utile, sia per poter offrire cibo alle persone povere, ma anche per migliorare le capacità intellettive e l'inglese di coloro che vi partecipano.

Come? È semplice. Aprendo la schermata del sito, subito appare un vocabolo in lingua inglese, uno dei diecimila inseriti da Breen, sotto il quale si trovano quattro ipotetici significati. Se si sceglie quello appropriato, la risposta esatta farà aumentare di dieci chicchi la quantità di riso contenuto in una ciotola (saranno gli sponsor del sito che doneranno al Pam, Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite, la quantità di riso vinta). Arrivati a cento chicchi, si passa a un'altra ciotola: questo vuol dire che è stata sfamata una persona per un giorno intero (così poco costa la sopravvivenza del genere umano). Ogni tre risposte esatte si passa a un livello di difficoltà più elevato, in caso contrario a uno più facile. Allo stesso tempo questo gioco può stimolare l'intelligenza, migliorare il proprio vocabolario di inglese, la propria conversazione, potrà aiutare sul lavoro. E se si gioca per un paio di giorni, accadrà un fatto bizzarro: parole che non si hanno mai usato prima inizieranno a comparire nella mente mentre si scrive o si parla.

Inoltre, all'interno del sito, si possono controllare il numero dei chicchi di riso che il Pam è riuscito a raccogliere. I dati aggiornati al 29 novembre dimostrano che dal 7 ottobre 2007, giorno d'apertura del sito, si è raggiunto il numero di 4.933.763.490 di chicchi di riso, contribuendo così a sfamare un buon numero di persone.

Venticinque mila al giorno sono le vittime della fame nel mondo (una ogni tre secondi e mezzo), che quindi fa più morti dell'aids, della tubercolosi e della malaria messi insieme.

In un altro sito, *www.poverty.com*, ideato alla fine del 2006, sempre da Breen, si chiede agli internauti di spedire una moneta simbolica da 25 centesimi ai rispettivi governi, per sollecitarli a devolvere una parte del Pil agli aiuti internazionali. In esso appare, ogni tre secondi e mezzo, su una cartina del mondo, una foto (simbolica) di una persona che è morta per la fame.

Sembra un gioco, ma aiuta veramente chi sta morendo di stenti

A vedere e sentire queste cose verrebbe immediatamente il bisogno, l'impeto di trovare una soluzione, fare una qualsiasi cosa che possa aiutare chi è più sfortunato di noi. Guardandoci intorno, però, noi, che dovremmo appartenere al mondo "sviluppato", ci accorgiamo di quali sprechi siamo capaci di compiere. Seduti nella nostra casa, al caldo, buttiamo via nelle immondizie quel pezzetto di pane che non ci andava più, mentre dall'altra parte del mondo c'è chi non ha neanche la forza di urlare per dire «dallo a me».

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico linguistico D. Alighieri - Trieste)

GIOVANI POCO PROTETTI

La televisione diseducativa: un problema dei nostri tempi

Oggigiorno la televisione è diventata uno dei mezzi di comunicazione di massa più importanti per la velocità con cui trasmette le più varie informazioni e la facile accessibilità ad esse. Per quanto riguarda gli aspetti positivi, il potere di informazione della televisione permette a gran parte della popolazione mondiale di essere costantemente informata su tutto ciò che avviene nel resto del mondo. Purtroppo, anche se è uno dei mezzi più usati per la diffusione delle notizie, affiancata da Internet, stampa e radio, spesso i suoi contenuti hanno accesso varie polemiche.

Mi riferisco, naturalmente, a tutti quei messaggi subliminali di cui siamo bombardati ogni giorno, ogni ora, costantemente, in modo sempre più perentorio e aggressivo: sembra quasi impossibile schermarsene. In particolare va sottolineato come, nonostante siano stati fatti molti tentativi a scopo di creare delle "fasce protette" per i giovani, sia possibile con estrema facilità imbattersi in programmi profondamente diseducativi, che potrebbero facilmente danneggiare i ragazzi ancora in fase di crescita. Cosa che purtroppo accade, sempre. Parlando di esempi pratici, si può constatare questo fenomeno nella grande realtà che è la televisione satellitare: un centinaio di canali per altrettanti programmi.

Sentite un po' in che programmi si può imbattere un giovane, consciamente o meno, una sera. Cominciamo il viaggio tra gli infiniti canali proposti. Accendiamo la tv e, tutto ad un tratto, ci troviamo comodamente seduti sul nostro divano a guardare una trasmissione nella quale vengono ripresi interventi di chirurgia: dall'estetica a qualsiasi altro tipo, senza mediazioni, tutto sbattuto in primo piano. O ancora: tre uomini nella savana. Normale? Non direi: si fanno mordere (apposta) provocando dei serpenti altamente velenosi per avere un tatuaggio, si fanno inseguire da ghepardi, con il loro "stupido" sorriso stampato in faccia. Senza contare poi altri elementi meno "visibili", che riguardano il linguaggio.

Ma continuiamo a cambiare canale, ed ecco che scene di violenza inaudita vengono trasmesse sul piccolo schermo senza nessun tipo di censura. Vari studi sono stati fatti circa l'influenza della televisione sui giovani, soprattutto i bambini risultano essere le vittime più colpite. Si è scoperto che assistere a programmi televisivi violenti ne influenza non soltanto il comportamento ma anche atteggiamenti, credenze e valori. Ad esempio, i giovani che vedono molta televisione in genere hanno più paura delle situazioni violente che possono verificarsi nel mondo reale. Altri, invece, sono desensibilizzati rispetto alla violenza, cioè questa li colpisce di meno: la loro risposta alla violenza si riduce. Continuiamo a cambiare canale: davanti a noi scene di rapporti sessuali (assolutamente senza veli) vengono trasmesse nel pieno dell'orario della fascia protetta. Ma in fondo, lo sanno tutti, lo scopo della televisione è quello di fare audience e di soddisfare le nostre aspettative. E se quel che attrae la nostra attenzione è proprio questa "robaccia" allora forse dovremmo chiederci: «Che generazione di ragazzi può crescere così?»

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

IL CONCERTO NELLA CRONACA DI UN GIOVANE DI MONFALCONE

Ore esaltanti di puro rock sulle note dei Deep Purple

I Deep Purple in concerto al Palasport di Pordenone

Dopo aver aspettato due mesi, finalmente arriva il grande giorno: armato del mio kit da concerti, costituito da panino,acqua e macchina fotografica, parto all'avventura, direzione Pordenone e durante il viaggio in autostrada mi viene in mente la domanda che credo angosci tutti i fans dei Purple diretti al Palasport.

Ce la farà Steve Morse a non far sentire la mancanza di Ritchie Blackmore? E Don Airey colmerà la defezione di John Lord?

Intanto sono arrivato a Pordenone e comincia la ricerca del Palasport. Ricerca davvero ardua perché ad ogni persona che fermo per chiedere indicazioni corrisponde un itinerario diverso dall' altro: un po' come quando si è a Venezia e i veneziani ti dicono "Sempre dritto che se riva in piassa San Marco". Alla fine raggiungo il Palasport: ora capisco perché su Google Earth era invisibile, è a 10 metri dalla case.

Dopo una breve attesa in coda, entro e mi conquisto uno dei posti più vicini al palco in tribuna. Sono a 10 metri in linea d'aria dal palco,si comincia bene.

Alle 20 si presenta il gruppo spalla, classica formazione a tre: basso,voce-chitarra,cori-batteria in stile Cream. Peccato che lo stile non sia proprio quello. Il gruppo presenta dei pezzi pop-rock-punk-indie con coretti vocali in falsetto a tratti imbarazzanti e armonie formate da uno stile funk-punk chitarristico che sfocia in brevi assoli basati su classiche scale pentatoniche.

Anche se musicalmente la band è sufficiente all'aspettativa, dal punto di vista delle liriche non si salva; si tratta di pezzi per lo più d'amore che sembrano scritti da un bambino delle elementari. Nota positiva: un batterista davvero eccezionale.

Ore 21, puntuali come un orologio svizzero, (sarà perché sono abituati a suonare dalle parti del lago di Ginevra) entrano in scena i Purple. I 5000 del palazzetto al completo si fanno sentire con una vera e propria ovazione quando l'organo di Don Airey, simulando un sitar indiano, introduce "Moneytalks", brano apripista dilatato di diversi minuti per lasciare uno spazio solistico a tutti gli strumenti.

Poi arriva "Strange kind of a woman" e le fondamenta del palazzetto tremano. Con Gillian e Morse impegnati in un duetto voce chitarra, il concerto diventa adrenalina pura. Una pecca: mentre tutti si aspettavano il classico assolo blackmouriano, Morse ha spiazzato con un suo solo,lasciando i fedelissimi un po' sgomenti.

Finalmente i Purple salutano il pubblico con molta simpatia ed entusiasmo e si lanciano in una travolgente "Rapture Of The Deep", seguita a ruota da l'ottima "Girls Like That". Dopo un assolo del funanbolico Ian Paice arriva l'ultimo estratto da "Rapture Of The Deep",il disco che portano in tour, "Before Time Began".

Da qui in poi sarà un orgasmo sonoro a base dei classici dei Deep. Si inizia con un assolo incredibile di Steve Morse, 10 minuti fenomenali di pura tecnica, cuore e feeling sensazionali, spaziando da suoni celestiali ricchi di chorus e riverbero a distorsioni calde e pastose mescolando in un medley "Sweet home Alabama", l'assolo di "Whole Lotta Love" e l'intro di "Welcome to the jungle"

Poi è il turno di Don Airey per un'emoziante parentesi solistica che spazia dalle tastiere funeree di Ozzy a celestiali composizioni che culminano nell'intro di "Lazy", altro fan-delirio. Con un' altra parentesi solista Airey introduce "Perfect strangers", trema il palazzetto.

Poi i Purple infilano altri due classici come "Space Truckin'" e "Highway Star", inframmezzati da un jam di basso,chitarra e batteria grintosa. Morse si ebisce in un altro splendido assolo che introduce quello che tutti aspettavano: "Smoke on the water".

Il palazzetto è ormai sull'orlo del crollo con Gillian che invoca i suoi adepti a convogliare in questo rito rock e ad urlare a squarciagola al cielo quel ritornello che ha fatto storia. I Deep salutano e abbandonano la scena.

Finita qui? Figurarsi. Ritornano in scena richiamati dalle ovazioni della folla urlante per eseguire una "Hush" mozzafiato con un assolo di batteria potentissimo e per chiudere con l'immancabile "Black Night" introdotta da un magistrale assolo di basso di un Roger Glover in forma smagliante.

In totale due ore nette di puro rock. Uno spettacolo eccezionale considerata l'età di queste divinità del panorama musicale.

Alla fine la mia domanda ha trovato risposta, il suond coinvolgente e la tecnica mostruosa ma piena di feeling e cuore di Morse hanno pienamente sopperito all' assenza del re del riff sua maestà Ritchie Blackmore, e a volte lo hanno superato. Lo stesso si può dire per uno strepitoso Don Airey che in alcuni punti ha superato John Lord.

La sezione ritmica è stata fantastica, non hanno mai e dico mai perso il tempo, nemmeno nei passaggi più complessi e la voce di Gillian è stata all'altezza della situazione nonostante qualche calo.

Insomma, 60 suonati e una forma simile è eccezionale: ci sono gruppi di ventenni che se la sognano un a simile presenza scenica. Ci rivediamo quanto ritornate in Italia ragazzi.

Massimiliano Moschin
(Liceo scientifico M. Buonarroti - Monfalcone)

I rifiuti: un problema ma anche una risorsa

PROGETTO SCOLASTICO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I rifiuti, una risorsa per l'umanità

Il 60 per cento degli studenti è sensibilizzato su questo problema

Quanti cittadini di Trieste sono consapevoli del fatto che riciclare i rifiuti può aiutare a salvare l'ambiente e la salute? Si è visto che la nostra città, rispetto a molte altre, è in fondo alla classifica per la raccolta differenziata, in quanto solo il 15% della popolazione sa quanto questa sia utile.

La classe 2.a dell'Istituto "G. Carducci" (oggi 3° B) ha dato inizio lo scorso anno ad un progetto che continua anche oggi intitolato "Raccolta Differenziata dei rifiuti", inserito nell'iniziativa "cittadinanza attiva", partendo dalle "5R": Riduzione, Riuso, Riparazione, Riciclo, Ricerca. Nella prima fase la classe, divisa in gruppi di lavoro, ha iniziato una ricerca su internet, su quali fossero i rifiuti riciclabili (vetro, plastica, carta, alluminio e ferro) e non riciclabili; ha imparato a conoscere la possibilità di convertire i rifiuti umidi in energia termica ed elettrica. E' stata messa in evidenza poi la necessità di imparare a ridurre la produzione di rifiuti, ad esempio evitando di acquistare prodotti confezionati. E importante segnalare che un gruppo di lavoro si occupa dell'ecomafia. Il lavoro di ricerca ha interessato anche la parte normativa sia nazionale che europea.

Raccolta differenziata: necessaria anche se molti protestano

Attraverso un questionario elaborato da un gruppo di lavoro, per conoscere la percentuale della popolazione scolastica che pratica la raccolta differenziata in casa; si hanno avuti risultati soddisfacenti in quanto il 60% degli studenti la pratica regolarmente. Sono stati preparati due cartelloni che illustrano la raccolta differenziata e i rifiuti che quotidianamente produciamo a scuola. E' stato realizzato un power point che sintetizza il lavoro svolto nella prima fase di ricerca.

Attraverso questo lavoro abbiamo capito l'importanza della salvaguardia dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata: con il riciclaggio della carta si evita la deforestazione che sta ormai diventando un grosso problema per il nostro ecosistema e per la vita degli esseri viventi; la plastica è invece un sostituto del vetro, ma più inquinante in quanto è il prodotto della lavorazione del petrolio (diversi sono i tipi di plastica termoindurenti, elastomeri, termoplastici e bioplastica); il vetro è il prodotto ottenuto dalla lavorazione dei minerali; l'alluminio utilizzato per produrre le lattine è ottenuto attraverso la lavorazione della bauxite, un minerale.

Al progetto ha partecipato un alunno non vedente e il materiale è stato tradotto in Braille.

III B
(Liceo socio psico pedagogico G. Carducci - Trieste)

L'ELABORATO DI UNA GIOVANISSIMA STUDENTESSA

La libertà è amare ed essere amati

Che cos'è la libertà? Ma chi può dirlo? Un girotondo immortale di emozioni, una sensazione impalpabile, un'entità carica di sentimento, che accende e riscalda i cuori di tutte le persone e le porta all'apice dell'euforia.

Libertà è poter parlare, mangiare, ridere, respirare, insomma, libertà è poter vivere. La libertà è una "malattia" contagiosa, che rende appagate le persone, le fa sentire a proprio agio.

La libertà è la base del mondo, le sue fondamenta indistruttibili. Se mai qualcuno abbattesse queste inviolabili fondamenta, il mondo degenererebbe e, assieme ad esso, anche tutti i valori e le virtù degli uomini.

Anche noi saremmo risucchiati in un tetro vortice impetuoso. Il mondo muterebbe radicalmente e diverrebbe una brulla e arida prateria, colma di sterpaglie ed erbacce.

La malignità, l'invidia, il disappunto, asfissierebbero le piante più virtuose, come l'altruismo, la magnanimità o la bontà stessa.

Insomma, non vi è un solo concetto di libertà, ma ve ne sono numerosi.

Per spiegare a qualcuno il significato di questo termine, non è sufficiente cercalo sul vocabolario, bisogna altresì scrutare dentro di sé, mettere a scandaglio la propria "personalità", fino ad individuarne il senso più profondo.

Libertà è "combattere" insieme gli stessi ideali, per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Libertà è poter esprimere le proprie opinioni, senza il timore di essere scherniti, o perfino imprigionati.

Libertà è amare ed essere amati.

Libertà è poter ammirare, all'ombra di un lussureggiante albero, la bellezza suggestiva del paesaggio o contemplare, al chiaro di luna, gli astri, dono di un'entità generosa.

Libertà è poter compiere qualunque azione a condizione che non rechi danno alle persone che ci circondano.

Se mai qualcuno mi domandasse il significato di libertà, io risponderei: «Libertà è tutto questo».

Martina Laganà
(Scuola media G.I. Ascoli - Gorizia)

UNO SPETTACOLO SUL TEMA DEL BENE E DEL MALE

Jekyll & Hyde sono dentro di noi

Bianco e nero. Realtà ed ipocrisia. Bene e male. Jekyll & Hyde. Seduti nella platea del Teatro Rossetti veniamo trasportati con lampi e tuoni nella Londra vittoriana, dove tutto sembra essere così realmente falso: la borghesia nasconde la propria "façade" sotto uno spesso strato di cipria e perfezione, mentre il popolo cerca invano di smascherare quel volto celato.

Jekyll, un famoso dottore, conduce esperimenti sullo sdoppiamento della personalità e della psiche umana, al fine di trovare una cura per il padre colpito da infermità mentale. I suoi studi daranno risultati ma... ben lungi da quelli sperati. L'esito dei suoi esperimenti sarà Hyde, una figura orripilante e capace di ogni più efferata diavoleria, che travolgerà le aspettative e la vita di Jekyll e alla fine continuerà a vivere dove solo il "buono" è ammesso.

Il bravissimo Giò Di Tonno ha interpretato il ruolo dei due protagonisti con una vivacità e un'intensità indescrivibili, riuscendo a farci riflettere, spaventare e incantare allo stesso tempo, facendoci tenere il fiato sospeso ad ogni sua battuta e gesto. Alla fine dello spettacolo, attorniato dalle sue giovani fan tra autografi e foto ricordo, si è lasciato sfuggire qualche sorriso e anche la domanda : «Vi è piaciuto?»

Stevenson, l'autore del celebre romanzo cui si è ispirata la sceneggiatura del musical, vissuto nell'età della regina Vittoria ci racconta come fosse realmente la società inglese e le due facce della personalità: il buono e il cattivo. In ognuno di noi c'è una parte diabolica e una santa, ma se queste improvvisamente dovessero spezzarsi e non convivere più assieme? Cosa succederebbe in quel momento?

In questa falsità umana possiamo cogliere dei messaggi che ci sono vicini: il continuo scontro tra il bene e il male, senza una reale vittoria, la nostra sicurezza che ci conduce sulla strada sbagliata senza più riuscire a trovare l'uscita.

Nascono così le dipendenze: alcol, droga, fumo, gioco d'azzardo, medicine, anoressia. All'inizio si prova solamente, sicuri di poter uscire e di controllare, poi non si riesce più a dire basta e una volta intrapresa questa strada non si può tornare indietro. Oramai è troppo tardi. La porta, da cui si è entrati, è troppo lontana. Il male si è impossessato di noi, il nostro Hyde ha avuto la meglio.

Pur continuando a lottare, il bene sprofonda nella palude della cattiveria e dell'ipocrisia. E continua a scendere, senza riaffiorare. Il male è qualcosa di potente per il quale bisogna pagare un prezzo molto alto. Bene e male. La nostra civiltà non sa ancora come andrà a finire questa guerra.

Stefania Catalan
Ilaria Persico
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

SPORT

Nella foto a sinistra il capitano Allegretti, squalificato e quindi assente contro il Rimini. Al centro Rossetti, che dovrebbe sostituirlo. A destra il tecnico Maran catechizza Sedivec prima di mandarlo in campo

CALCIO SERIE B Il viceallenatore spiega come la Triestina ha saputo cambiare marcia da un mese a questa parte

Maraner: «Il segreto è la ritrovata serenità»

Sul futuro fa il pompiere: «Guai montarci la testa, l'obiettivo resta la salvezza»

TRIESTE Il segreto della vittoria di Modena è custodito con cura dallo staff tecnico alabardato, ma in fondo è un segreto di Pulcinella. Passione, attenzione, cura dei dettagli sono gli ingredienti che hanno permesso di individuare i difetti del Modena come confessa il vice di Maran, Cristian Maraner, alla fine della seduta mattutina di ieri: «È un insieme di cose ad averci permesso di ottenere un risultato positivo sabato scorso, cose non legate solo a questa partita. Il nostro lavoro segue sempre lo stesso iter, sia quando si vince, sia quando si perde. La scorsa settimana non abbiamo fatto altro che seguire lo stesso metodo di lavoro di sempre. Riteniamo che anche in questo caso la continuità paghi».

Pur non sbilanciandosi, il braccio destro di Maran racconta come sono andate le cose: «Innanzitutto abbiamo cercato di capire bene dove dovevamo colpire durante la gara, quindi l'allenatore ha fatto le sue scelte e i giocatori si sono adoperati per applicarle e renderle efficaci. Voglio ribadire che la nostra metodologia d'approccio alla partita è stata la stessa delle precedenti. Abbiamo solo cercato di studiare meglio il Modena, di capirne bene i suoi pregi e i suoi difetti, visionando diversi filmati, per poterlo affrontare nel miglior modo possibile».

Per vincere occorre alle volte assumersi delle responsabiltà, saper correre anche qualche rischio, come dimostra la presenza di quattro attaccanti contemporaneamente in campo sabato al Braglia nella starting list della squadra alabardata. A tal proposito Maraner aggiunge: «Penso che siano attaccanti solo sulla carta. Conta invece lo spirito d'adattamento dei giocatori. Diciamo che si può giocare in mille modi, ma alla fine è solo l'approccio con cui i calciatori affrontano la gara che determina l'effetto di una partita. Vista da fuori, la mossa può aver fatto pensare a uno schieramento molto offensivo, in realtà tutti sono stati abili a fare la loro parte in fase difensiva». Nel gruppo alabardato qualcosa però è cambiato in meglio, come segnala lo stesso vice di Maran: «Sono migliorate determinate sintonie. I risultati ottenuti in queste gare hanno influito molto, anche perché le vittorie donano maggior tranquillità nel lavoro. All'interno del nostro gruppo queste tre vittorie hanno infuso più sicurezza nei nostri mezzi».

Un'immagine che sintetizza l'armonia del gruppo alabardato

Dopo tre vittorie l'incontro con il Rimini potrebbe, in caso di vittoria, aprire le porte di un campionato dai toni diversi per la Triestina. Maraner però predica prudenza: «Bisogna stare sempre attenti a questo tipo di situazioni. È una partita importante, come le altre. Dopo tre vittorie vogliamo sfruttare questo momento al massimo. Il nostro obiettivo però rimane sempre quello: la salvezza. Con il Rimini conterà scendere in campo con la stessa rabbia, la stessa determinazione delle partite precedenti».

Il gruppo alabardato, oltre alla carica agonistica, sprizza però adesso una bella dose d'allegria. Nel corso della seduta d'allenamento di ieri mattina non sono mancate battute e scherzi tipici di un gruppo, di una squadra, finalmente sereno. A fare da anfitrione il solito Gegè Rossi. Il portiere è sulla via della ripresa, anche se il suo rientro è previsto solo per gennaio. Lo staff medico alabardato ha verificato lo stato della cicatrice dello strappo, ora più mordida, tanto che la prossima settimana il portiere riprenderà regolarmente ad allenarsi.

Tempi invece più lunghi per Giorgio Gorgone. Il mediano in questi giorni è a Roma per le prime cure fisioterapiche e i controlli del caso dopo l'operazione subita all'inizio di novembre. Il centrocampista, se tutto procederà per il verso giusto, dovrebbe tornare a disposizione di Maran a febbraio. Per il Rimini sono disponibili anche Testini e Antonelli, anche se quest'ultimo lamenta ancora un leggero risentimento muscolare. Oggi prime prove anti Rimini sul terreno del Comunale di Monfalcone.

Giuliano Riccio

QUI RIMINI

Romagnoli in salute Acori può disporre dell'intera rosa

TRIESTE Non è certo stato un avvio bruciante di campionato, quello dei romagnoli. Ma ora il Rimini sta arrivando e si conferma la squadra del momento. Dopo 4 vittorie consecutive i romagnoli si sentono pronti a combattere per mantenere l'attuale sesto posto che a fine campionato significherebbe eventuali play-off. Il successo conquistato sabato in trasferta a Ravenna nel derby della Romagna, che non andava in scena da 31 anni, ha portato alle stelle il morale del gruppo. L'incontro del Rocco vuole quindi essere la gara della continuità. Alla ripresa degli allenamenti, lunedì pomeriggio, i romagnoli hanno sostenuto una leggera sgambata quasi defatigante, ma il vero lavoro è iniziato nella giornata di ieri quando la squadra ha effettuato una doppia seduta e il tecnico ha fatto provare alcuni schemi e situazioni di gioco. Acori per Trieste potrà disporre dell'intera rosa, non ci sono squalificati e restano da valutare le condizioni del solo centrocampista Valiani, reduce da una botta rimediata a Ravenna, ma non dovrebbero esserci problemi per lui. La musica non cambierà e in campo ci sarà la solita orchestra organizzata con il 4-2-3-1 con prima punta il brasiliano Jeda, miglior marcatore del Rimini con 10 reti al suo attivo. Anche la formazione dovrebbe ricalcare quella vincente dello scorso sabato a Ravenna con un possibile ballottaggio a centrocampo solo fra Valiani e La Camera. Lontano dallo stadio Neri, i romagnoli hanno conquistato 3 successi (Spezia, Mantova e Ravenna); 3 pareggi (Bologna, Ascoli e Chievo) e 2 sconfitte (Grosseto e Frosinone). Sono 26 le reti segnate e 17 quelle subite.

Silvia Domanini

L'anno scorso l'andorrano fu, fra gli alabardati, l'atleta maggiormente punito dal giudice sportivo. Sabato sarà di nuovo ai box per motivi disciplinari

Lima: «Mi squalificano, ma non sono il più cattivo»

TRIESTE Contro il Rimini non ci sarà. Idelfonso Lima è stato fermato per una giornata dal giudice sportivo Giampaolo Tosel dopo il cartellino giallo rimediato nel corso della gara con il Modena. Stessa sorte è toccata al capitano Riccardo Allegretti. Entrambi i giocatori erano diffidati. Con molta probabilità sarà Lorenzo Rossetti, autore del gol decisivo sabato scorso, a rilevare il capitano, mentre per la sostituzione di Lima appare scontata la candidatura di Martin Petras. La squalifica del giocatore di Andorra costringerà quindi Maran a modificare un reparto che nelle ultime gare aveva finalmente trovato una fisionomia definitiva.

Lima la difesa anche a Modena è stata protagonista, in 3 gare avete incassato solo 2 reti: come lo spiega?

Penso che quando non incassiamo gol non è merito solo di noi difensori, ma di tutta la squadra. Direi che tutti in campo stanno lavorando egregiamente, d'anticipo, e i risultati si vedono. Bisogna ammettere che da Granoche in giù tutti si stanno dando fare per proteggere il mio reparto.

Il suo rientro e quello di Pesaresi a tempo pieno si sono rivelati fondamentali, a quanto pare.

Abbiamo sfruttato al massimo l'amalgama. In queste ultime tre partite tre titolari su quattro in difesa erano gli stessi dello scorso anno. Ci conosciamo bene, sappiamo quali sono i nostri pregi e i nostri difetti, abbiamo giocato un bel numero di partite assieme e questo ha contribuito a renderci più sicuri.

Un primo piano di Ildefonso Lima

Lima in azione sabato scorso a Modena

A centrocampo è Piangerelli il difensore aggiunto, l'uomo incaricato di aiutarvi in fase di raddoppio: concorda?

È vero, ma oltre al suo segnalerei anche il lavoro di Allegretti. Ci stanno dando una mano fondamentale e in queste ultime partite si è vista l'importanza del loro apporto. Il loro contributo fa sì che questa squadra ora sia più tosta in difesa, più forte in generale.

Quanto vale la vittoria di Modena?

È stata davvero molto importante, perché dopo la vittoria sofferta con il Cesena aver ottenuto i tre punti in trasferta ci rende più fiduciosi sulle nostre possibilità.

Un'eventuale vittoria con il Rimini potrebbe modificare il senso del vostro campionato?

Ritengo che sabato dovremo scendere in campo con la stessa voglia e umiltà delle ultime tre partite. Se la squadra giocherà con la stessa mentalità, saprà certamente rendere la vita difficile al Rimini.

Questo campionato sta segnalando diversi attaccanti: tra Granoche, Cellini e Castillo qual'è, secondo lei, il più forte?

Lo sono tutti e tre, però mi tengo stretto Pablo Granoche. Dal primo momento in cui è sceso in campo ha sempre dato il massimo segnando un bel numero di gol. Sono sicuro che ha un grande avvenire in serie B e in futuro anche in serie A.

Contro il Rimini lei sarà assente in quanto squalificato: non è che punta anche in questo torneo a essere il più cattivo del gruppo?

Assolutamente no. Purtroppo ho dovuto correre dei rischi facendo qualche fallo di troppo. Poi ho preso anche qualche ammonizione un po' sciocca. Sotto quest'aspetto devo certamente migliorare. Non ci tengo a collezionare squalifiche e cartellini come lo scorso anno.

g.r.

RECUPERI

Il Lecce passa a Cesena: 0-1 Frenano Bologna e AlbinoLeffe

TRIESTE Senza le ali l'Albinoleffe non riesce a spiccare il salto che l'avrebbe riportato da solo al comando della classifica di serie B. Il pareggio casalingo col Treviso (0-0) nel primo dei tre recuperi in programma ieri, ha comunque riportato in vetta i bergamaschi, ma in coabitazione con il Pisa e il Bologna a 33 punti. Sul risultato pesa però un episodio dubbio: nel primo tempo una conclusione di Cellini è stata respinta sulla linea di porta da Viali, che ha dato l'impressione di aver toccato con la mano.

In serata erano in programma altre due partite molto interessanti, Bologna-Ascoli e Cesena-Lecce. La prima si è conclusa con lo stesso risultato di Bergamo, pareggio senza reti. Bologna che aggancia in testa Albinoleffe e Pisa, l'Ascoli sale a quota 24. A Cesena, invece, il Lecce ha fatto l'en plein grazie a una rete di Ariatti al 24' della ripresa. I salentini salgono così al quarto posto con 32 punti, romagnoli ancora più ultimi, fermi a 8 punti.

SERIE A

Marino costretto a ridisegnare il centrocampo dopo le sanzioni della giustizia sportiva. Stasera i recuperi Inter-Lazio e Roma-Cagliari

Dossena, Pinzi e D'Agostino out, Udinese nei guai

UDINE «Delle tre partite perse in campionato, quella di Roma è quella in cui abbiamo giocato meglio. Peccato per quel paio di occasioni avute nel finale, si poteva pareggiare». Pasquale Marino non fa drammi. Che la Roma fosse più forte dell'Udinese lo si sapeva già prima della partita, più difficile era prevedere che l'Udinese di partite ne avrebbe persa una e mezza. Una è quella dell'Olimpico, la mezza quella di domenica prossima con la Sampdoria. Forse non compromessa, ma tremendamente complicata dalle squalifiche di Dossena (2 giornate), Pinzi e D'Agostino.

Un verdetto molto severo e quasi beffardo, perché neanche domenica l'Udinese ha sfigurato. Ha sofferto la superiorità tecnica della Roma, però è rimasta in partita fino alla fine, perfino dopo essere rimasta in nove. Già, le espulsioni: il doppio rosso non ha probabilmente influito sulla sconfitta, ma rischia di incidere non poco sulla prossima partita. Contro la Sampdoria, Marino sarà costretto a ridisegnare il centrocampo: fuori D'Agostino e Pinzi, dovrà inevitabilmente affidarsi a uno di quegli uomini (Sivok, Eremenko o Boudianski) che non hanno mai messo piede in campo dopo la sconfitta col Napoli. Problemi simili sulla fascia sinistra, perché Siqueira attraversa un momento difficile e si sta allenando poco. I titolari assenti sono soltanto due, ma nei ruoli più scoperti, e la Samp, 3 vittorie nelle ultime 4 partite, è una delle squadre più in forma del campionato.

Quella che avrebbe potuto essere una sconfitta tutto sommato indolore, dopo 8 risultati utili consecutivi, ha lasciato strascichi pesanti e l'intima convinzione di aver pagato più del lecito. «Non mi è andato giù il giallo a D'Agostino – commenta Marino – non è che il suo fosse un fallo da ammonizione. Ma fare del vittimismo sarebbe sbagliato». Nessuna giustificazione per Pinzi, che in campo perde spesso la testa e soprattutto quando incontra la Roma, mentre su Dossena Saccani avrebbe forse potuto evitare di infierire. Spietato con i bianconeri, l'arbitro ha usato un altro metro con la squadra di casa: in particolare con De Rossi, bravissimo, ma al solito fallosissimo, che pochi minuti prima si era visto perdonare il secondo giallo per un'entrata a martello su Inler.

Se in campo Marino l'aveva presa male, ieri ha giustamente evitato di alimentare polemiche. Meglio concentrarsi sulla Sampdoria e sulle alternative agli assenti. Domenica, con il rientro di Felipe, potrà nuovamente contare sulla sua difesa titolare. Intanto stasera alle 20.30 si recuperano Inter-Lazio e Roma-Cagliari, che non vennero giocate nella giornata in cui morì Gabriele Sandri.

Riccardo De Toma

PALLAMANO Il terzino istriano (è di Capodistria) è cresciuto a Trieste nella squadra del presidente Lo Duca

Tokic ha conquistato la maglia azzurra: «Per la promozione lotta con Bressanone»

TRIESTE «Considero Tokic un giocatore moderno, che ha le potenzialità fisiche e tecniche per interpretare più ruoli. Credo che a ogni allenatore farebbe piacere allenare un talento come Tin, lui può fare molta strada e diventare un punto di riferimento di questa nazionale, ovviamente dipenderà soltanto da lui».

Beppe Tedesco, il tecnico della nazionale italiana che a Lignano Sabbiadoro sta preparando gli incontri di qualificazione al mondiale contro Belgio e Svizzera in programma a gennaio a Trieste, condensa così il suo pensiero su Tin Tokic. Il terzino di Trieste, fresco di convocazione in azzurro dopo che il lungo iter burocratico intrapreso gli ha finalmente consentito di ottenere il passaporto italiano, si sta allenando con la voglia e l'entusiasmo tipici dell'esordiente che ha tanta voglia di sfondare.

La convocazione in nazionale premia gli sforzi di un ragazzo che a Trieste è cresciuto tantissimo (e non soltanto a livello fisico) e che quest'estate ha scelto di rimanere in biancorosso nonostante la caduta in serie A2 e le tante proposte ricevute nel corso del mercato.

«Restare a Trieste è stata una scelta - racconta Tin - dettata dalla volontà di non abbandonare la società che ha creduto in me, mi ha cresciuto e mi ha lanciato in prima squadra proprio nel momento più difficile della sua storia. Sarebbe stato facile prendere in considerazione una delle tante offerte che mi sono arrivate, accettare le avances di Bologna, Parenzo, Modena e Prato, mettere in tasca i soldi che mi ha offerto Casarano o tornare a casa e giocare a Umago. Potevo farlo ma non sarei stato bene con me stesso».

«Alla fine - ammette Tokic - ho deciso di rispettare la parola che avevo dato al presidente Lo Duca e in questo una spinta importante l'ho avuta anche dalla conferma sulla panchina di un tecnico di valore come Radjokvic. La permanenza di Fredi a Trieste mi ha dato la certezza che avremmo mantenuto un'organizzazione e una qualità degli allenamenti da Elite».

Il ct Tedesco: «È un giocatore moderno che ogni allenatore vorrebbe avere»

Un Tokic determinato a restare, dunque, che non vuole parlare del suo futuro. «In questo momento - continua Tin - è giusto che io mi concentri solo e soltanto sul campionato di serie A2. Stiamo giocando bene ma la promozione è ancora tutta da conquistare e, purtroppo, sarà un lungo discorso a due con Bressanone. Non voglio avere nessun tipo di distrazione, penso a Trieste poi al termine della stagione valuterò assieme alla società il da farsi. So che se anche la prossima estate arriveranno offerte importanti non sarà facile rimanere qui, di certo c'è il fatto che se saremo promossi in serie A1 e se la società riuscirà a costruire una squadra competitiva per tentare la scalata all'Elite potrei decidere di fermarmi e tornare nel massimo campionato nella mia città».

Idee chiare, dunque, per un giocatore che intanto si sta godendo una convocazione in nazionale che sembra essere la prima tappa di un lungo cammino.

«Sto vivendo questa avventura con grande entusiasmo - conclude Tin - devo dire che ritrovare i giocatori che fino all'anno scorso incontravo settimanalmente sul campo mi ha regalato una bella emozione. L'inserimento è stato buono, con il tecnico Tedesco si è creato da subito un buon feeling anche se devo abituarmi a giocare un tipo di pallamano un po' diversa da quella a cui sono abituato».

«Ieri in difesa - racconta il neoazzurro - sono stato utilizzato nell'inedito ruolo di centravanti ma anche quando torno a giostrare da centro dietro devo pensare a murare senza uscire sui tiratori come vuole Radojkovic a Trieste. Per me non è un problema, devo soltanto abituarmi a fare cose diverse da quelle che faccio quotidianamente, ma la voglia di far bene c'è e spero di riuscire a dimostrarla sul campo».

Lorenzo Gatto

Ha lasciato Capodistria per diplomarsi al Volta

Tin Tokic è nato a Capodistria il 29 dicembre 1985 poi, dopo un'infanzia passata a Umago, si è trasferito a Trieste nel 1999 per frequentare l'istituto Volta. Il primo contatto con la pallamano grazie a Nino Velenik, il pivot a lungo alla corte di Lo Duca che gli consiglia di affidarsi nelle mani di Claudio Schina per cominciare la sua carriera nelle giovanili biancorosse. Due stagioni con gli under 16 poi il passaggio con Marco Bozzola quindi gli allenamenti con la prima squadra di Sibila e la promozione tra i senior nella stagione 2003-2004.

CHAMPIONS LEAGUE *Rossoneri qualificati*

Il Milan batte il Celtic con il gol-record di Filippo Inzaghi

MILANO Il Milan supera il Celtic Glasgow con la rete più attesa della serata, la 63.a nelle coppe europee di Filippo Inzaghi che, così, diventa il bomber più prolifico superando il tedesco Gerd Mueller. Un successo che consente all'undici di Ancelotti di chiudere al comando il girone D, ma anche al Celtic di qualificarsi al secondo posto, vista la sconfitta interna dello Shaktar Donetsk, battuto 2-1 dal Benfica - inutile il gol di Cristiano Lucarelli - con i lusitani che vanno in Uefa.

Cronaca. Lancio di Simic per Inzaghi, ma la difesa del Celtic libera, poi ci prova Seedorf in due occasioni, prima su punizione, ribattuta dalla barriera e poi con un tiro dai 35' metri, fuori bersaglio. Al 26' un errore di McManus lancia Kakà che dal limite prova la conclusione senza fortuna. Nell'azione successiva Favalli lancia Inzaghi, ma superpippo non riesce a concludere. Ancora l'attaccante rossonero prova la girata al volo, sbagliando, però, la coordinazione, su assist di Gattuso. Al 44' corner all'indietro di Seedorf per Favalli che restituisce la palla all'olandese che spostato sulla sinistra dell'erea scozzese prova la conclusione in diagonale, di punta, fallendo, però, la mira.

Formazioni invariate al rientro in campo. Al 2', punizione a calare di Pirlo che sfiora l'incrocio a portiere battuto. Al 10' Brown non riesce ad approfittare di una dormita della difesa rossonera e tutto solo, davanti a Kalac, lo grazia con un tiro sbilenco che finisce lontano dalla porta del Milan. Al 20' Strachan chiama fuori McDonald e immette Vennegoor. Ancelotti risponde cinque minuti più tardi con Gourcuff in campo per Seedorf.

Un minuto più tardi, il Meazza esplode per il 63.o gol nelle coppe europee di Inzaghi. Discesa sulla destra di Cafù che dal limite dell'out serve al centro per Inzaghi che di piatto destro insacca, portando in vantaggio il Milan.

Strachan corre ai ripari, fuori Donati e dentro Sno. Il Milan preme cercando il raddoppio. Girandola di sostituzioni con Brocchi in campo per Pirlo da una parte e Zurawski per Jarosik dall'altra parte. Al 34' Kakà semina il panico nella difesa scozzese, ma Gourcuff non riesce ad approfittarne. Il Milan chiude in avanti e rischia anche il raddoppio con Kakà.

Milan 1
Celtic 0

MARCATORI: st 24' Inzaghi.
MILAN: Kalac, Cafu, Simic (pt 29' Kaladze), Bonera, Favalli, Gattuso, Pirlo (st 29' Brocchi), Ambrosini, Kakà, Seedorf (st 24' Gourcuff), Inzaghi. All. Ancelotti.
CELTIC: Boruc, Caldwell, Pressley, McManus, O'Dea, McGeady, Donati (st 25' Sno), Hartley, S. Brown, Jarosik (st 33' Zurawski), McDonald (st 20' Vennegor). All. Strachan.
ARBITRO: Ovrebo (Norvegia).
NOTE: ammonito J. Brown.

Calcio femminile

In serie C la Pro Farra fa il colpo a Cordovado

TRIESTE La Pro Farra sbanca Cordovado e resta in scia alla capolista Pasiano – vittoriosa contro i Fortissimi - in attesa di recuperare la sfida con il San Gottardo, terza forza della serie C femminile. In occasione dell'undicesima giornata, il Pasiano regola i Fortissimi per 1-0 al termine di una gara intensa ed equilibrata tra due squadre di buona levatura. Le pordenonesi, in campo non al completo, trovano la via del gol al 27' con Jankey.

La Pro Farra ha ragione appunto della Royal Cordovado per 3-2 e costruisce la sua vittoria fino a quando ha il fiato per correre. Si porta sul 3-0 con Scarel, Podrecca e Cabas, ma le sconfitte non mollano e accorciano le distanze con una doppietta di Bortoletto (tra cui una botta imprendibile su punizione), andando vicine alla rimonta completa.

Il Montebello Don Bosco, dal canto suo, non lascia scampo all'Ol3 sul sintetico di Borgo San Sergio, sgambettandolo per 7-0. Le nerazzurre fanno valere le loro migliori qualità tecniche contro una compagine che ha cambiato volto rispetto alla passata stagione. Dopo 30' le triestine sono già sul 4-0, pur avendo colpito tre traverse (Cerne, Valenti e Dessi) ed essersi viste annullare due gol per fuorigioco (Milanese e Canazza). Alla fine mettono a bilancio la tripletta di Valenti, le marcature singole di Caporali, Cerne e Sarnataro nonché l'autogol di Degano.

Il San Gottardo s'impone per 12-2 sul Mazzonetto Gemona, che addolcisce la sconfitta con i centri di Mitidieri su rigore e di Cragnolini. Udinesi a referto con le triplette di Zuzzi, Mineo e Di Giorgio, con la doppietta di Bredariol e con l'acuto di D'Orlando.

Risultato sempre incerto tra il Rivignano e la Pro Fagagna, che pareggiano per 1-1. La prima compagine si rende più pericolosa per prima, in virtù tra l'altro di una partenza decisa, ma è la Pro a segnare con Cerrato al 35'. Le locali accusano il colpo del gol al passivo, ma le loro avversarie non sanno trovare il colpo per uccidere la gara e vengono così raggiunte poco la mezz'ora della ripresa da Pitaccolo.

Incontro pirotecnico e condizionato dall'arbitraggio tra il Porcia e l'Udine. Finisce 4-4: a metà ripresa le friulane (abili in attacco, ma talvolta con qualche amnesia difensiva) conducono per 3-0 e alla fine registrano le realizzazioni di Dessi, Macuglia, Rizzi e Sahakian. Le repliche purliliesi sono affidate a Ros (tripletta) e a Piccoli. A riposo il Roiano Gretta Barcola.

Classifica: Pasiano 30; Pro Farra 21; Pro Fagagna e San Gottardo 19; Fortissimi 16; Porcia e Rivignano 15; Montebello Don Bosco 14; Royal Cordovado e Udine 13; Ol3 e Mazzonetto Gemona 4; Roiano Gretta Barcola 0.

m. la.

KARATE

La Coppa del mondo open (torneo aperto a tutte le sigle) ha visto in gara sui tatami 1500 atleti di venti nazioni

La Mengotti e Russo vincono l'iride a Iesolo

Il maestro Kenneth Funakoshi ricorda l'avo Gihin, fondatore dello stile Shotokan

TRIESTE Atleti triestini del karate sportivo ancora in luce, questa volta su una ribalta internazionale di un torneo interfederale (aperto a tutte le sigle) legato alla coppa del mondo open, svoltasi a Iesolo. Primo piano per Paola Mengotti, allieva seniores della società Karate Do targato Fesik di Anna Devivi (6.o dan, membro della commissione tecnica di stile Shotokan della Fesik) giunta prima nel Kata (forme) stile Shotokan, settore popolato da 36 atleti in lizza.

Paola Mengotti scrive il suo nome in una competizione iridata al pari di Gianluigi Russo, allievo del maestro Giorgio D'Amico (Fiamma Karate, 6.o dan, azzurro) giunto primo nella competizione a squadre di Kumite (combattimento) incluso nella formazione veneta dello Shotokan Verona (Fesik) nuovamente in qualità di prestito. Gian Luigi Russo ha alzato la coppa iridata assieme a Bertucco (pluridecorato nei circuiti Fesik) e Alessandrini, dopo aver battuto in finale una rappresentativa francese.

La disputa della Coppa del mondo open di Iesolo della scorsa settimana è giunta al culmine di una tre-giorni di seminari e gare marziali che hanno visto la partecipazione di oltre 1500 atleti, 20 nazioni e soprattutto, fatto peculiare dell'evento, l'adesione delle maggiori sigle ed enti di promozione, nazionali e internazionali del karate.

L'altro tassello fondamentale dell'appuntamento agonistico della coppa del mondo open si è legato al momento storico e cerimoniale costituito dalla presenza del maestro Kenneth Funakoshi, giunto in Italia dalla California, dove vive e insegna, in occasione del 50.o dalla scomparsa dell'illustre avo Gihin Funakoshi, ritenuto il fondatore del karate moderno legato allo stile Shotokan, il più diffuso nel globo. Lo stesso pronipote di Gihin Funakoshi ha tenuto uno stage di stile, seguito da un centinaio di cultori dei dettami tradizionali del karate.

Tornando agli aspetti agonistici, la coppa del mondo open ha riservato il podio anche per Luisa Azzaroni (Karate Do Trieste) tra le protagoniste nel Kata Veterani (19 le atlete nel girone) dove ha ottenuto un eccellente secondo posto. Gian Andrea Dell'Antonio, anche egli della stessa scuderia agonistica, è giunto invece terzo nel kata esordienti, un settore piuttosto affollato, alla luce dei 48 partecipanti.

Non solo Kata in auge. La specialità del combattimento sportivo si conferma in crescita e proietta ai vertici di una competizione internazionale anche la giovane triestina Anna Ugrin, curata dal maestro D'Amico (campione europeo master Fesik 2006) giunta terza nei cadetti, nei -60 kg. Il bottino di medaglie degli atleti giuliani poteva essere più ricco ma Roberta D'Amico (Fiamma), Francesca Zerial, Simone Palcic e Antonella Ulcigrai (Karate Do) hanno dovuto accontentarsi della 4.a piazza, utile almeno in chiave di esperienza internazionale.

Francesca Cardella

Paola Mengotti accanto al maestro Kenneth Funakoshi

ALLENATORI

Il Ponziana esonera Cernuta e chiama Vailati

TRIESTE Rosolo Vailati è il nuovo allenatore del Ponziana, formazione di Prima categoria. L'arrivo dell'ex centrocampista della Triestina negli anni '80 ed ex tecnico delle giovanili del Muggia, ha comportato l'esonero di Lorenzo Cernuta, il tecnico della promozione dello scorso anno. Una decisione per certi versi inaspettata: il Ponziana è in una posizione tranquilla di classifica, il secondo attacco del girone C con una sola sconfitta in 11 gare: «Troppi pareggi e un rendimento inferiore alle aspettative per il girone di andata - ha commentato il ds Di Benedetto, motivando l'esonero di Cernuta - Serviva una svolta decisa, anche nel gioco». Secca la replica di Cernuta: «Sono amareggiato perché credo di aver lavorato bene. Lascio una squadra in buona salute, che soprattutto stava crescendo, al di là degli ultimi pareggi, di cui l'ultimo nel derby in casa della capolista San Giovanni». Il debutto di Vailati sulla panchina dei veltri è previsto sabato, in occasione del derby Ponziana-Primorje.

fr. ca.

CALCIO DILETTANTI

Giornata infrasettimanale dedicata alla Coppa Italia (per Promozione ed Eccellenza) e alla Coppa Regione

Il Kras affronta la Manzanese sul neutro di Monfalcone

TRIESTE Quest'oggi tornerà a riaffacciarsi il calcio dilettantistico regionale con una finestra serale, il cui fischio d'inizio sarà dato alle ore 20. Andranno infatti in scena le semifinali di Coppa Italia e di Coppa Regione: in caso di parità, spazio subito ai calci di rigore.

La Coppa Italia, manifestazione riservata alle compagini di Eccellenza e Promozione, manderà in scena le gare Manzanese-Kras e Pordenone-Sevegliano, rispettivamente sui campi neutri di Monfalcone (via Cosulich) e di Codroipo.

Nella Coppa Regione di Prima categoria ci saranno invece le sfide San Sergio Trieste-Aquileia e Union Martignacco-Montereale Valcellina.

Nella stessa serata ci saranno anche le semifinali della Coppa Italia di calcio a cinque: nella palestra di via dei Campi a Gradisca d'Isonzo si disputeranno gli incontri Torriana Gradisca-Calcio a 5 Palmanova (alle 20) e Five A Side Monfalcone-Gold Feet (alle 21.30). Dopo i tempi regolamentari, ci saranno eventualmente due tempi supplementari da 5' l'uno e poi i penalty.

Sempre oggi ci saranno anche dei recuperi giovanili, a iniziare da quello del girone D del campionato dei giovanissimi regionali sperimentali tra il San Luigi B e il San Luigi A (alle ore 17 in via Felluga) nonché gli incontri dei pulcini San Giovanni D-Roianese (torneo a sette) e San Giovanni E-San Sergio F (campo a cinque).

Ancora oggi alle ore 14, al campo sportivo di Pasian di Prato, ci sarà un raduno della rappresentativa regionale degli allievi 1992, alle prese con la costituzione della squadra che parteciperà al torneo nazionale Coppa Primavera. L'allenatore Claudio Menazzi ha convocato ben 52 giocatori in rappresentanza di 24 società.

Ecco l'elenco dei convocati.

Ancona: Davide Dijily Diaw. **Bearzi**: Cristian Zucchiatti. **Cormor**: Nikola Gagic, Federico Macor, Luca Strizzolo. **Donatello**: Enrico Pomello, Michael Di Giusto, Luca Mauro, Angelo Riccardo Pighin, Edoardo Toppan. **Futuro Giovani**: Massimiliano Rossi. **Itala San Marco**: Luca Cocetta, Mattia Guzzon, Alberto Reverdito, Piero Siega, Michele Vicario Trevisan. **Latisana**: Francesco Cimiotti. **Lignano**: Furio Ridolfi. Majanese: Matteo Michelutti. **Manzanese**: Niko Moretti, Giovanni Salvadori, Giacomo Pallavicini. **Monfalcone**: Andrea Bardini, Augusto Farcessini. **Palmanova**: Federico Coceancig. **Pordenone**: Alessandro Perrone. **Rivignano**: Fabio Del Toso. **Pro Romans**: Davide Del Giglio, Federico Marini, Davide Noia. **Ronchi**: Alessandro Anzolin, Pierfrancesco Visintin. **Sacilese**: Davide Carniello, Simone De Anna, Alessandro Dei Rossi. **Sanvitese**: Mario Garlatti, Andrea Ragogna, Andrea Zanchetta. **San Giovanni**: Dejan Dragosavljevic, Alessandro Miot, Marco Moratto. **San Luigi**: Luca Dalle Aste, Alex Furlan, Riccardo Zamarini, Andrea Zacchigna. **Tolmezzo**: Stefano Cacitti. **San Sergio Trieste**: Alessio Cipriano. **Valnatisone**: Matteo Cumer. **Virtus Corno**: Gabriele Calligaris, Luigi De Blasi, Moubarak Felsel, Roberto Mattaloni.

m.l.

VELA

Venerdì mattina parte l'International Christmas J24 nel bacino San Giusto

Match race per otto equipaggi

TRIESTE Partirà venerdì mattina, nello specchio d'acqua del bacino San Giusto, la quinta edizione dell'International Christmas J24 Match Race, la regata velica organizzata dalla sezione di Trieste della Lega navale che vedrà otto equipaggi sfidarsi per tre giorni, in un susseguirsi di match ad alto contenuto tecnico-sportivo.

«Questa regata è stata ideata qualche anno fa – spiega il presidente della sezione di Trieste delle Lega Navale, Ennio Abate che ha presentato ieri mattina, con una conferenza stampa, l'iniziativa - e nel corso del tempo il valore di questa manifestazione è cresciuto grazie alla partecipazione di nomi di tutto rispetto e l'assegnazione del grado 3 da parte dell'Isaf (la Federazione internazionale della vela)».

Quattordici sfide per ogni giornata con Orel e Marek protagonisti attesi

Tra i partecipanti lo sloveno Jure Orel, al numero 23 della ranking mondiale, il polacco Stanczyk Marek al 28 posto, Simone Ferrarese al numero 61 e il padre Roberto Ferrarese grandissimo palmares da velista e vero maestro di tecniche match race, con alle spalle diverse partecipazioni all'America's Cup.

A fare da Umpire, Jean Pierre Condonnier.

«Organizzare un match race di grado 3 non è cosa semplice – spiega Mario Chiandussi che presiede il comitato di regata – le giornate sono tra le più corte dell'anno e disputare quattordici sfide al giorno sarà una lotta contro il tempo. Se le condizioni climatiche ci aiuteranno, a disposizione della città ci sarà un palcoscenico davvero spettacolare».

Giorgia Cavalli

BASKET SERIE B2 Il nuovo tecnico discuterà con la società dopo la partita in casa contro il quintetto di Mestre

Pasini: «Acegas pronta a decidere sui rinforzi»

Franco Pozzecco, figura storica della pallacanestro triestina: «Biancorossi senza idee»

Peter Sosic sta crescendo nell'Acegas (Foto Bruni)

TRIESTE Sarà Mestre lo spartiacque della stagione dell'Acegas. Coach Pasini ha rinviato a domenica sera ogni discorso relativo a eventuali rinforzi provenienti dal mercato in attesa di valutare la prestazione della sua squadra. Formazione incerottata, che alla ripresa degli allenamenti ha dovuto fare i conti con i soliti problemi di numero che le impediscono di lavorare al gran completo. Alle assenze di Muzio, che sta proseguendo la terapia riabilitativa al ginocchio e Bonaccorsi si è aggiunta quella di Pigato che da qualche settimana accusa un leggero fastidio al ginocchio sinistro e che è rimasto precauzionalmente a riposo.

Niente di grave per l'ala vicentina che forse starà a riposo ancora oggi ma che al più tardi domani riprenderà a lavorare assieme ai suoi compagni. Tante le valutazioni da fare in casa triestina prima di prendere in considerazione l'ipotesi di andare sul mercato per rinforzare l'organico. Innanzitutto stabilire con certezza i tempi di recupero di Muzio per capire se davvero la squadra può aver bisogno di un play per essere competitiva nelle prossime difficili sfide che la vedranno in campo prima sul parquet di Chieti, poi in casa contro Marostica quindi nel derby contro la Falconstar a Monfalcone.

«La mia impressione è che questa stagione sia ormai compromessa. Credo sia doveroso rendersene conto, mettere da parte i sogni di gloria e rimboccarsi le maniche perché adesso l'importante è salvare il salvabile e centrare la salvezza». Franco Pozzecco, personaggio storico della pallacanestro triestina e papà di Gianmarco, icona del basket italiano, descrive così le sue sensazioni sul momento drammatico che sta attraversando l'Acegas. Squadra partita per cancellare la retrocessione dell'anno scorso e centrare un immediato ritorno in B1 e che invece si ritrova dopo un terzo della stagione regolare all'ultimo posto di una classifica che ne mette impietosamente a nudo i difetti.

Allora Pozzecco come valuta l'attuale momento della pallacanestro triestina?

«Una situazione inaccettabile per una piazza come quella triestina che, non sono frasi di circostanza, meriterebbe molto più di quello che è costretta a vedere da qualche anno a questa parte. Dispiace dirlo ma credo che i risultati di questa stagione siano il frutto di errori reiterati di cui, evidentemente, alla fine dello scorso campionato non si è fatto tesoro. La retrocessione in B2 è arrivata al termine di un campionato terminato tra mille problemi e nel quale ha pesato l'incapacità da parte della società di creare un gruppo coeso. Da lì si doveva ripartire per costruire la squadra chiamata a centrare la promozione».

E invece?

«Invece all'arrivo di Mengucci, una scelta che avevo condiviso perché coinvolgeva nel progetto un tecnico giovane e triestino, non ha fatto seguito la costruzione di una squadra adatta a questa categoria. Serviva un gruppo di giovani, possibilmente triestini, che avesse fame e voglia di emergere e che fosse capace di azzannare un campionato nel quale l'agonismo prevale sulla tecnica. E a questi affiancare tre giocatori d'esperienza: un play, un pivot e un giocatore d'esperienza in grado di fare punti. Purtroppo la scelta è andata in un'altra direzione».

Piero Pasini

Secondo lei non ci sono più margini per centrare la promozione?

«Credo che ormai la stagione abbia preso una piega ben delineata. I risultati che stanno arrivando sono la fotografia di un gruppo che non riesce a trovare la forza per cambiare l'inerzia di questo campionato. La partita di Trento, in questo senso, credo non faccia testo. Sul campo della prima in classifica Trieste non aveva nulla da perdere, adesso l'aspetto alla verifica nella gara di domenica contro Mestre».

Condivide la scelta di Pasini?

«Rispetto la figura di un tecnico che ha alle spalle una carriera che parla da sola, mi chiedo solo con quali obiettivi è stato portato a Trieste. Credo che la società, una volta scelto un tecnico come Mengucci, aveva il dovere di proteggerlo, erigendo attorno a lui uno scudo che lo mettesse in condizione soltanto di allenare. E prendendosi la responsabilità di gestire i problemi che quotidianamente nascevano in palestra. Se l'esonero è stato dettato dall'incapacità del tecnico di gestire determinate situazioni, non è solo con l'arrivo di Pasini che le cose possono migliorare. Credo che in una società tutti debbano fare la loro parte: la mia impressione è che questo a Trieste non sia successo».

Da cosa passa, secondo lei, il futuro del basket triestino?

«Da una società che abbia prima di tutto le idee chiare. Ho un budget da 300 mila euro? Ne investo una parte per scegliere tre giocatori d'esperienza dopo di che cerco di valorizzare i tanti giovani triestini che sono in giro per l'Italia. I risultati non arriveranno subito ma sono convinto del fatto che una piazza come quella triestina capirebbe e appoggerebbe il progetto».

l.g.

IPPICA

Otto corse nella prima riunione pomeridiana di dicembre a Montebello. Le due Tris in programma a Padova e Torino

Lory Trio e L'Etalon Bi ex aequo in fotografia

Clamoroso risultato nella corsa di centro. Lethal Mast terzo di stretta misura

TRIESTE Clamoroso ex aequo ieri nella corsa di centro della prima pomeridiana di dicembre all'ippodromo di Montebello.

Lory Trio e L'Etalon Bi sono arrivati perfettamente appaiati all'arrivo, dopo i 1.660 metri del premio Sappada, riservato ai due anni. La fotografia, richiesta dalla giuria, ha confermato la parità fra i due cavalli arrivati al palo, davanti a Lethal Mast, giunto terzo di strettissima misura.

È stata una bella corsa, nonostante l'esiguo numero dei partenti: cinque. All'avvio hanno tentato in tre di prendere la testa, L'Etalon Bi, che l'ha conquistata alla prima curva, Lory Trio e Lori Degli Ulivi, che si sono accodati al battistrada nell'ordine. Quarto alla corda Lethal Mast, seguito da Latin Lover Om, partito piuttosto lento.

Dopo l'avvio bruciante, Jan Nordin ha rallentato il ritmo, favorendo così il recupero del cavallo di Borghetti, che ha tentato la sortita, soffrendo però all'esterno per quasi un giro, fino a sbagliare.

In dirittura d'arrivo si sono così sistemati a ventaglio in quattro. C'è stata lotta durissima fino all'ultimo metro fra i due, poi classificatisi primi alla pari, mentre l'atteso Lethal Mast ha dimostrato di possedere gran finale, cercando di inserirsi nel duello e finendo terzo, staccato di un decimo di secondo.

Quarta Lori Degli Ulivi, leggermente calata nel finale, a due decimi dai vincitori.

Bella vittoria di Evelina Fez nel sottoclou, che ha sorpreso tutti con un eccellente finish.

Si presenta incerta e avvincente la principale Tris odierna, che si corre al trotto all'ippodromo di Padova.

Saranno 18 i cavalli che si avvieranno dietro l'autostart, sui 2.040 metri, che dovrebbero permettere a quelli che partiranno dietro di recuperare.

Pronostico che pende dunque per i cavalli della terza fila, a cominciare da Groovy Gual, che arriva da una buona serie di piazzamenti, alcuni dei quali ottenuti scendendo sotto l'1.15 al chilometro, e che sarà guidato da Enrico Bellei. Un altro Enrico, Montagna, driver che presenta sempre cavalli in buon ordine, avrà alle guide Fast Effe, reduce da una vittoria in buona categoria e da un secondo posto in Tris. Ci sta. Duca Air ha vinto la Tris di Montecatini di un mese fa ed è abituato alle compagnie affollate.

Pronostico base: Groovy Gual (18), Fast Effe (15), Duca Air (14).

Aggiunte sistemistiche: Diamoz (4), Esprit Rl (17), Fanfan Le Bon (9).

La Tris del caffè si corre a Torino, con 17 anziani pronti allo sprint sui 1.600 metri. Fato Del Ronco è chiamato a un ruolo da protagonista, come Frenkmar, se non sbaglia, e alla regolare Fobia Font.

Pronostico base: Fato Del Ronco (17), Frenkmar (14), Fobia Font (15).

Aggiunte sistemistiche: Erto Di Sgrei (13), Fiord (16), Farlocco Di Re (7).

Ugo Salvini

TRIS DI MARTEDÌ 4

1.a corsa Montegiorgio	vincitori	euro
2 5 1	127	3964,50
Quartè: 2-5-1-15	3	69.172,82
2.a corsa Roma	**vincitori**	**euro**
1 13 2	1906	342,18

RISULTATI

Prima corsa (m 1.660): 1) Illuminodimmenso (M. Galeazzi), 2) Indegna, 3) Intensa Lod. Tempo al km 1.19.0, 7 part. Quote: V 1.14, P 1.06, 2.00, A 7.47, T 71.08.

Seconda corsa (m 1.660): 1) Gioco Cielle (R. Ruffato), 2) Gallinella Jet, 3) Guilia Del Giar. Tempo al km 1.20.0, 7 part. Quote: V 1.57, P 1.27, 1.42, 3.61, A 2.47, T 35.19.

Terza corsa (m 1.660): 1) Farinacci (P. Borin), 2) Cannone Caf 3) Flower Boy. Tempo al km 1.18.4, 8 part. Quote: V 3.04, P 1.78, 2.12, 5.14, A 10.57, T 206,35. **Quarta corsa** (m 1.660): 1) Lapis Dei Bessi (P. Romanelli), 2) Leda Gas, 3) Love And Poison. Tempo al km 1.20.6, 9 part. Quote: V 2.16, P 1.52, 2.91, 2.70, A 7.87, T 66.32.

Quinta corsa (m 1.660): 1 ex aequo) Lory Trio (M. Legnani) e L'Etalon Bi (Jan Nordin), 3) Lethal Mast. Tempo al km 1.19.2, 5 part. Quote: V (2) 2.41, (3) 2.31, P (2) 2.55, (3) 2.16, A (2/3) 11.11, (3/2) 10.12.

Sesta corsa (m. 2.080): 1) Evelina Fez (D. Del Cielo), 2) Decreto Sport, 3) Danila Dx. Tempo al km 1.21.8, 9 part. Quote: V 13.52, P 2.92, 2.91, 2.34, A 59.49, T 1.128.33.

Settima corsa (m 1.660): 1) Ifigenia Bi (P. Romanelli), 2) Ivonne Bol Wise, 3) Isabel Bybo. Tempo al km 1.19.3, 11 part. Quote: V 2.76, P 1.50, 2.39, 1.95, A 8.73, T 110.48.

Ottava corsa (m 1.660): 1) Fabiana Trio (M. Legnani), 2) Florentino, 3) Einbeck. Tempo al km 1.19.9, 12 part. Quote: V 1.59, P 1.28, 1.93, 2.94, A 5.75, T 86.91.

ATLETICA

Affollatissima la sala Olimpia del Rocco

Primavera-Provincia di Trieste: con 115 giovani premiati Punteggio record della Pisani

LE CLASSIFICHE

TROFEO PRIMAVERA RAGAZZI (94/95)

ATLETA	SOCIETÀ	PUNTEGGIO
1) D'ALIESIO MAX	MARATHON	7846
2) MASUCCI LORENZO	FINCANTIERI WARTSILA	7496
3) CONTE PIETRO	TRIESTE TRASPORTI	7343
4) PARLANTE ANDREA	MARATHON	5368
5) PETRACCO ROBERTO	FINCANTIERI WARTSILA	5330
6) SENARDI MICHELE	FINCANTIERI WARTSILA	5166
7) DEGRASSI MAURO	MARATHON	4891
8) POTOCCO ANDREA	TRIESTE TRASPORTI	4531
9) NOLIANI MESFIN	MARATHON	456
10) PELLARINI AMEDEO	FINCANTIERI WARTSILA	4418

TROFEO PRIMAVERA RAGAZZE (94/95)

ATLETA	SOCIETÀ	PUNTEGGIO
1) PISANI ALEXIA	FINCANTIERI WARTSILA	9717
2) GREGORIO CATERINA	TRIESTE TRASPORTI	9441
3) PRIMAVERA CATERINA	TRIESTE TRASPORTI	8563
4) CEDOLIN CATERINA	FINCANTIERI WARTSILA	8023
5) GIOVANNINI GIORGIA	TRIESTE TRASPORTI	7968
6) ZACCHIGNA ANGELICA	TRIESTE TRASPORTI	7549
7) GIACOMELLI ELISABETTA	TRIESTE TRASPORTI	7176
8) PARNICI CATERINA	TRIESTE TRASPORTI	7001
9)DE MONTE ANDREA	TRIESTE TRASPORTI	6209
10) POCKAY ANNALISA	POLISP. TRIVENETO	6140

TROFEO PRIMAVERA ESORDIENTI MASCHI (96/97)

ATLETA	SOCIETÀ	PUNTEGGIO
1) AZZANO GABRIELE	POL. TRIVENETO	307,5
2) RENNI MARCO	FINCANTIERI	223
3) VORINI PIETRO	MARATHON	208,5
4) BUGATTO ELIA	TRIESTE TRASPORTI	197
5) MAFFEZZOLI EDDIE RAF.	FINCANTIERI WARTSILA	195

TROFEO PRIMAVERA ESORDIENTI FEMMINE (96/97)

ATLETA	SOCIETÀ	PUNTEGGIO
1) ALESSIO VERNÌ CATERINA	POL. TRIVENETO	430
2) QUAIA FRANCESCA	MARATHON	370
3) RACAR ILARIA	POL. TRIVENETO	292,5
4) D'AGNOLO GIULIA	FINCANTIERI	278,5
5) BUBBINI GAIA	POL. TRIVENETO	265,5

TROFEO PULCINO D'ORO MASCHILE (98/99/00)

ATLETA	SOCIETÀ	PUNTEGGIO
1) DAMIANI ALESSIO	FINCANTIERI	167
2) LUBIANA FEDERICO	TRIESTE TRASPORTI	128,5
3) GNUDI RAMON	POL. TRIVENETO	75
4) CARINI PIERO	TRIESTE TRASPORTI	65,5
5) ROMANO ENRICO	POL. TRIVENETO	60

TROFEO PULCINO D'ORO FEMMINILE (98/99/00)

ATLETA	SOCIETÀ	PUNTEGGIO
1) ZECCHIN ALICE	POL. TRIVENETO	205
2) JERMAN CLARA	FINCANTIERI	128
3) GANT ALESSIA	FINCANTIERI	92
4) FERFOGLIA IRENE	TRIESTE TRASPORTI	76
5) GIOVANNINI IRENE	TRIESTE TRASPORTI	74

TRIESTE Affollatissima la sala Olimpia dello stadio Rocco per le premiazioni del Trofeo Primavera Provincia di Trieste, circuito giovanile che si articola in numerose prove su pista nel corso dell'intera stagione sportiva. Sono stati premiati 115 atleti under 14 che durante l'anno sono riusciti a coprire il numero di gare minimo previsto dal regolamento, con una premiazione particolare dedicata ai più piccoli, fino ai 9 anni, che si sono contesi il titolo di «Pulcino d'oro». L'ambito Trofeo è stato assegnato agli atleti di ogni categoria che hanno ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei punti di tutte le gare in programma.

Merita una menzione particolare la vincitrice della categoria ragazze, Alexia Pisani della Fincantieri Wartsila, che è riuscita a stabilire il punteggio più alto mai ottenuto nella storia del Trofeo incamerando una serie di risultati positivi in tutte le tredici gare previste tra lanci, salti, ostacoli, velocità, resistenza, prove multiple e marcia. Degno di nota anche il successo tra i ragazzi di Max D'Aliesio del Marathon, anche lui distintosi con caratteristiche da aspirante decatleta e per di più al primo anno di categoria.

Tra gli esordienti la vittoria è andata a Gabriele Azzano tra i maschi e a Caterina Alessio Vernì tra le femmine, entrambi della Polisportiva Triveneto. La stessa società triestina vanta anche la vittoria nel Trofeo «Pulcino d'oro», riservato ai più piccoli, con il successo di Alice Zecchin, dominatrice della classifica femminile collezionando ben sei vittorie e un secondo posto nelle sette gare. Tra i maschi il Trofeo è andato ad Alessio Damiani della Fincantieri Wartsila con cinque vittorie.

Tra le società che vantano il maggior numero di atleti premiati spiccano la giovane Polisportiva Triveneto e la Trieste Trasporti, rispettivamente con 39 e 36 atleti, seguite dalla Fincantieri Wartsila con 23 atleti, il Marathon con 13 e la Tergestina/Pentatletica con 4.

Il fiduciario tecnico Fidal Stefano Lubiana ha ripercorso brevemente le tappe più importanti della stagione giovanile: dal Trofeo delle Province Trivenete a Caorle fino al Trofeo Internazionale di Maiano, con la ciliegina sulla torta del raduno estivo a Tarvisio al quale hanno partecipato i più promettenti atleti triestini ragazzi e cadetti.

Infine un riconoscimento per tre cadetti triestini già protagonisti delle edizioni passate del Trofeo Primavera ed ora con l'argento tricolore al collo: la giavellottista Martina Clean e la marciatrice Michela Grazioso, talentuose atlete della Trieste Trasporti, insieme a Marathon Parlante del Marathon, primo frazionista della favolosa 4x100m che vincendo l'argento nazionale ha polverizzato il precedente record regionale di categoria.

a.p.

Attività a pieno ritmo dopo la copertura dell'impianto di via Boegan

Edera, la squadra agonistica schiera 14 atlete di talento Un serbatoio per la nazionale

Il gruppo delle giovani pattinatrici dell'Associazione sportiva Edera

TRIESTE La sezione pattinaggio artistico dell'Associazione sportiva Edera nasce nel 1948, grazie anche all'alacre contributo di Pia de Rota, che ha offerto la sua professionalità al servizio del sodalizio rossonero ininterrottamente per 42 anni. Nel 1990, quando la de Rota decide di lasciare la società a causa della mancanza della copertura della pista, che di fatto rende impossibile la competizione con le altre società triestine, la sezione pattinaggio passa un momento buio, fino a sospendere temporaneamente l'attività, che viene ripresa solo nel 1996 proprio con la copertura dell'impianto di via Boegan e la conquista negli anni di titoli e podi a livello nazionale ed europeo. Attualmente la squadra agonistica dell'Edera è composta in totale da 14 atlete e da un unico pattinatore maschio: Egizia Bordon (Giovanissimi 2001), Asia Bordon e Elisa Mastrofilippo (Esordienti A 2000), Elia Clementi e Nara Garropoli (Esordienti B 1999), Elisa Semec e Giorgia Rabar (Allievi A), Anna Giadrossi e Nicole Scrobe (Allievi B), Carmen Fiengo (Promozionale A), Sara Bertolini (Promozionale B), Lisa Vascotto e Cristina Florean (Promozionale D), Irene Florean e Irene Sgarro (Junior), Lucia Palme e Valentina Mocali (Senior).

La sede principale di tutte le attività dell'Edera è l'impianto sportivo Foschiatti di via Boegan, anche se da quest'anno alcuni corsi di avviamento al pattinaggio si svolgono all'interno del Palazzetto dello sport di Chiarbola. I giovani pattinatori che iniziano la disciplina svolgono due sessioni di allenamento settimanali, che diventano tre nel livello immediatamente successivo: «Svolti i corsi di base la società propone di integrare il corso di artistico con gli allenamenti di solo dance, specialità questa che ripropone singolarmente le difficoltà della coppia danza, e che da quest'anno è riconosciuta di disciplina mondiale», spiega il direttore sportivo Roberto Florean.

Il pattinaggio artistico è uno sport che unisce capacità atletica ed armonia fisica, può essere praticato a vari livelli, ognuno dei quali richiede impegno e capacità diverse. Questo il commento del ds ederino: «Il livello amatoriale esige un buon impegno e sviluppa le capacità fisiche, soprattutto a livello psicomotorio e di coordinamento armonico del corpo, mentre il livello agonistico richiede un sacrificio decisamente maggiore. Per fare agonismo è necessario iniziare questa disciplina sin da piccoli: difficilmente si possono ottenere risultati importanti se un ragazzino inizia a pattinare dopo i sei anni».

Tra le cose migliorabili il sodalizio di Ladavaz auspica di sviluppare ulteriormente il discorso coreografico, attualmente gestito con la collaborazione di Viviana Penso.

Questi i progetti a breve scadenza dell'Edera: «A livello di risultati agonistici stiamo intraprendendo una stagione dove alcune nostre atlete aspirano a competere, in maglia azzurra, alle massime competizioni internazionali. Ci si aspetta molto anche dalle gare nazionali soprattutto da quegli atleti che quest'anno sono state tradite dall'emozione», ha puntualizzato Florean.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il nucleo del consiglio direttivo dell'associazione sportiva Edera è composto dal presidente Mauro Ladavaz, dal vicepresidente Gianfranco Belletti, dall'amministratore Daniela Fiegl, dal cassiere Lucio Birolla, dai consiglieri Oliviero Fragiacomo, Vinicio Grillo e Manuela Transi, dal revisore dei conti Mario Gregari e dal collegio dei probiviri Mario Del Moro e Domenico Grisafi. Direttore sportivo del sodalizio rossonero è l'onnipresente Roberto Florean. Lo staff direttivo del pattinaggio artistico è formato dall'allenatore degli agonisti Mojmir Kokorovec (III livello, allenatore staff azzurro), dagli allenatori dei preagonisti Cristina Florean, Lucia Palme, Francesca Rebeschini e dalle allenatrici all'avviamento Angela e Lucia Palme. La sezione del solo dance è curata invece dall'allenatrice Mocali Valentina (III livello). La società sportiva del presidente Ladavaz, che appartiene al prestigioso Club delle società centenarie, dispone del sito internet www.asedera.it e può essere raggiunta telefonicamente al 340.4853453.

FOOTBALL AMERICANO

Under 21: Muli Dino Conti e Fires Fvg non ammessi alle finali play-off

TRIESTE Regular season conclusa per le compagini nostrane del football americano nel campionato nazionale Nfl under 21. Un'annata, quella appena giunta al capolinea, che non ha fatto registrare i grandi acuti sognati per le squadre regionali, almeno sotto l'aspetto meramente numerico e di piazzamenti. I Muli Dino Conti e i Fires Fvg (nel cui roster c'erano alcuni elementi provenienti dai Mustangs Trieste quali Marco Stebez, Ivan Vuch e Simone Gerusina) non sono riusciti infatti a staccare il pass per l'accesso ai play-off, senza tuttavia sfigurare in un girone alquanto competitivo.

In una categoria in cui l'inesperienza ha un peso determinante, i giovani Muli Trieste in particolare hanno chiuso con le statistiche in parità: due vittorie e due sconfitte all'attivo. Da un lato c'è la soddisfazione per la crescita tecnica e numerica del vivaio, mentre dall'altro c'è del rammarico per aver mancato la qualificazione alla seconda fase. «I play-off non erano un obiettivo irraggiungibile per quanto visto sul campo – afferma l'head coach dei Muli Marco Petri –. Potevamo fare meglio in certe circostanze. Contro i Bengals Brescia, giunti primi, ce la siamo giocata alla pari per due tempi a dimostrazione che il divario tra noi e loro non era incolmabile. Spiace molto invece per come è andata la partita con l'Udine perché, in quell'occasione, alcuni infortuni a giocatori importanti per il nostro gioco ci hanno penalizzato non poco. Con tutti gli effettivi in campo avremmo potuto lottare per la vittoria».

Non sono mancate, comunque, alcune note liete. «Prima fra tutte la buona crescita dimostrata nel corso del campionato – prosegue Petri – conclusosi con l'acuto nell'ultima gara stagionale. Siamo riusciti a superare le Aquile di Ferrara, avversario forte e storicamente ostico, al termine di una sfida veramente combattuta. Tra le molte cose da salvare, inoltre, c'è anche il lavoro svolto dallo staff tecnico, a iniziare da Ezio Vidotto e Max Guerrato».

Accanto alle buone prestazioni di Yasair Jason Viveros e Luca Catarossi, c'è stata poi la convocazione di Jacopo Tramarin e Stefano Puntar a un trial della nazionale (necessario per le selezioni per il Blue Team), in cui hanno ben figurato e in cui si sono ritrovati in compagnia dei concittadini Alberto Gallina, Claudio Crevatin, Mauro Sartoretto e Alberto Martin.

m.la.

RUGBY

Archiviati gli impegni delle rappresentative trivenete e l'amichevole degli under 19 con l'Udine, il Rugby Trieste 2004 torna in pista con le sue giovanili. Al Villaggio del Pescatore gli Under 17 si arrendono al Cus Verona per 17-22. Primo tempo in mano ai locali, che vanno all'intervallo sul 17-10. Poi salgono in cattedra l'inesperienza, il miglior lavoro dei veneti in mischia e un calo fisico, acuito dall'uscita per falli di Godina e dalle assenze di Codarin, Della Bernardina e Stojkovic. Mete di Massaria e Cecco, trasformazioni di Zubin. Passo falso pure per gli Under 15, caduti a Casale per 42-14. In evidenza Ainger, Borzachiello e Katanevic. Agli Under 13, agli Under 11 e agli Under 9 è toccato invece un altro dei tanti probanti concentramenti stagionali, dopo quello organizzato dal team veneto del Silea. Questa volta le compagini giuliane più giovani sono a Oderzo, dove si confermano in crescita e raccolgono un buon numero di successi contro i padroni di casa dell'Oderzo, il Belluno, il Ponte delle Alpi e l'Union Raps Pordenone.

L'INTERVISTA

Da tre anni milita nell'associazione Edera

È Tanja Romano il modello di Nicole

TRIESTE «Un giorno ho letto sul giornale un articolo che parlava delle imprese di Tanja Romano, mi sono incuriosita e ho scoperto la bellezza del pattinaggio». È cominciata così l'avventura della simpatica Nicole Scrobe, giunta al suo terzo anno di attività nelle file dell'associazione sportiva Edera. Nata il 9 giugno 1996 la giovane triestina ha cominciato da circa un anno ad avvicinarsi alla dance, anche se la sua vera passione rimane l'artistico: «Mi piace di più della dance perché ci sono le gare e poi adesso mi sto preparando sulle musiche dei Pirati dei Caraibi, uno dei miei film preferiti», ha confermato l'atleta ederina. Dopo aver provato a fare ginnastica con l'Artistica '81 e aver sperimentato la pallamano, Nicole si è avvicinata a quello che ora considera senza ombra di dubbio il suo sport preferito. «Il pattinaggio mi piace soprattutto praticarlo, ma anche vederlo non è niente male -confessa l'undicenne Scrobe - perché mi piacciono sia i movimenti effettuati delle pattinatrici, sia le musiche che le accompagnano». Grazie ai canali sportivi di Sky Nicole si gusta ogni volta che può le gare di pattinaggio su ghiaccio, ma in cuor suo ha una speranza: «Mi piacerebbe che fossero trasmesse anche le competizioni su rotelle, magari i campionati europei».

C'è qualche compagna di squadra con cui hai legato maggiormente in questi anni?

Devo ammettere che tutti sono simpatici, ma ho un ottimo rapporto in particolare con Elisa Semec, di un anno più piccola di me.

Chi sono le tue allenatrici?

Cristina Florean e Francesca Rebeschini per l'artistico, mentre nella dance mi allena Valentina Mocali.

C'è qualcuna di loro con cui vai più d'accordo?

Con tutte perché mi insegnano sempre cose nuove.

Cosa stai imparando adesso?

Sto apprendendo come fare l'axel, mentre il prossimo anno proverò i salti doppi.

Qual è il modello cui ti ispiri?

Vorrei diventare brava come Tanja Romano. Tra l'altro la conosco perché ogni tanto viene a pattinare da noi.

Progetti?

Amo gli animali e quindi mi piacerebbe fare la veterinaria.

r.t.

Nicole Scrobe in giugno ha compiuto dieci anni

IL PERSONAGGIO

È impegnata in tre specialità

Giorgia: «Nella dance impazzisco per i blues»

TRIESTE Nata a Trieste il 25 luglio 1997, Giorgia Rabar gareggia da ben 4 anni per conto dell'associazione sportiva Edera. «Faccio sia pattinaggio artistico che dance - ci spiega la diretta interessata - con tre maestre molto brave». Il riferimento è alle allenatrici Francesca Rebeschini e Cristina Florean per l'artistico, e Valentina Mocali per quanto concerne il dance.

Avvicinatasi inizialmente alla danza, Giorgia ha scoperto il fascino del pattinaggio anche grazie alla sua amica Elisa Semec: «Lei ha iniziato poco prima di me e poi mi ha convinta a provare», ricorda Giorgia. Attualmente l'atleta triestina è impegnata a preparare un due nuovi saggi, uno per l'artistico sulle musiche del film Schindler's list ed uno per la dance, con musiche prettamente natalizie: «A dicembre poco prima delle vacanze faremo un saggio dove saranno presenti anche le altre società», ci spiega la piccola Rabar. Molto brava nella trottola interna, movimento in cui la stessa Giorgia afferma di sentirsi sicura, presto la pattinatrice del presidente Mauro Ladavaz dovrà cimentarsi con l'axel. Nella dance invece l'atleta triestina predilige in particolare i balli blues.

Che scuola frequenti?

Vado nella quinta A della scuola Luigi Mauro. Il prossimo anno andrò alla Julia o al Dante.

Hai mai provato a fare altri sport oltre alla danza e al pattinaggio?

No, mai. Mi basta fare solo il pattinaggio.

C'è qualche insegnante che prediligi tra quelle che hai?

No, sono tutte davvero simpatiche e brave.

Hai qualche compagna con cui vai particolarmente d'accordo?

Ho legato molto con Nicole, Asia, Sara, Carmen, le due Elisa...

Un po' tutta la squadra, insomma. Sì, direi proprio di sì.

Tra tutte queste compagne sei molto affezionata a Elisa Semec, giusto?

Sì è vero. Abbiamo fatto l'asilo e le elementari assieme. Speriamo di fare anche la scuola media. E poi è stata lei a suggerirmi di provare a fare pattinaggio con l'Edera.

Ti capita mai di arrabbiarti quando sei sui pattini?

A volte, quando non riesco a fare certe cose e sbaglio un po' mi arrabbio.

Cosa ti da il pattinaggio? Tanto divertimento.

A Giorgia Rabar piace la dance

PALLAMANO

In serie C l'Alabarda ottiene due affermazioni (in casa col San Vito di Leguzzano e in trasferta col San Vito al Tagliamento) e un pareggio (a Schio)

Gli Under 18 di Trieste in trasferta a Paese s'impongono facilmente per 41-14

Michele Oveglia della Pallamano Trieste

TRIESTE Indicazioni complessivamente positive sia per la Pallamano Trieste sia per l'Alabarda. Archiviato il raduno di Lignano Sabbiadoro delle nazionali giovanili dell'Italia (cinque gli atleti della Pallamano Trieste presenti: Ivan Kerpan nel gruppo degli Allievi e tra i Cadetti spazio a Thomas Postogna, Michele Oveglia, Nicolò Zampollo e Alex Pernich), la Pallamano Trieste va a segno con i suoi Under 18 per due volte di fila. Sono le prime due affermazioni stagionali in occasione del quarto e del quinto turno del campionato triveneto (il primo impegno era saltato a causa del ritiro del Padova e poi ci sono stati due passi falsi). A Paese, contro la locale compagine trevigiana, i biancorossi mettono al sicuro il successo già a conclusione del primo tempo, chiuso sul 20-6, e alla fine s'impongono per 41-14. Poi, in casa, superano il Cus Venezia per 33-28 (pt 16-17).

I vincitori scattano con decisione e si portano sul +4, ma devono fare i conti con la reazione degli avversari, che risalgono la china e vanno all'intervallo avanti per 17-16. Nella seconda parte, però, i vincitori rimettono il naso avanti e non si fanno più rimontare. In evidenza Zampollo, Anici, Postogna e Campagnolo.

Pallamano Trieste: Postogna, Campagnolo, Cosoli, Oveglia, Zampollo 8, Kerpan 3, Anici 7, Muran 2, Rongione, Sedmak 8, Pernich 3, Vilovic, Zimbardi 2.

Due passi falsi, invece, per i Ragazzi nel torneo sloveno di categoria, ma sempre al termine di gare tirate e in cui i giuliani non sfigurano. Dapprima vengono sconfitti - a Rogatec - dal Kronos per 15-13, mancando per poco nel finale il sorpasso, e quindi si arrendono - a Chiarbola - al Cimos Koper per 15-17. Gara sempre equilibrata tra la giovane e rinnovata compagine di Claudio Schina e i forti istriani.

Pallamano Trieste: De Sanctis, Vazzoler 1, Visentini, Savron, A. Dovgan, Gobbato, Budin, L. Dovgan 9, Senardi 5, Feriguti.

Successo interno per gli Allievi, vittoriosi per 38-32 (pt 19-18) sull'Rk Col. Anici si rivela decisivo nella ripresa per conquistare l'intero bottino in palio in un confronto equilibrato.

Pallamano Trieste: Postogna, Anici 15, Feltrin 4, Oveglia 6, Scomina 2, Cernich 5, De Petris 3, Ciacchi 1, Dapiran 2, L. Dovgan, Feriguti.

Nei quartieri nobili della serie C, l'Alabarda coglie in primis due affermazioni, piegando il San Vito di Leguzzano per 27-24 a Opicina e sbancando poi il parquet di San Vito al Tagliamento per 28-19 (pt 16-10). Infine il team presieduto da Roberto Stendardi impatta sul suo campo con l'ostico Schio per 24-24 al termine di un match tirato e di una prova discontinua. E ora c'è una trasferta a Spinea contro la Pallamano Arcobaleno.

Alabarda: Tabacchi, Cozzi, Angileri 4, Marchionni 4, Kastelic 3, Kante, Kariz, Cebulec 3, Memon 3, Nait 6, Sabadin, Dapretto 1, Raseni, Oberdan.

Massimo Laudani

Continuaz. dalla 30.a pagina

TRIESTE via San Cilino (S. Giovanni) vendesi mini appartamento arredato, con balcone verandato. Ottime condizioni. Prezzo interessante. Rif. 451. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.
TRIESTE zona S. Giusto vendesi appartamento ristrutturato con due stanze, cucina, soggiorno, wc e garage doppio. Prezzo impegnativo. Consegna fine 2008. Rif. 461. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
TRIESTE zona via Lazzaretto Vecchio vendesi appartamento con ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno e soffitta. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 465. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
UNIVERSITÀ alta nuova realizzazione ultime disponibilità appartamenti con tre camere cucina doppi servizi terrazza termoautonomo esente mediazione. Casaimmedia 0405705709.
VENDE Gradisca Gabetti Property Solutions Agency 048144611 in contesto residenziale appartamento con ampio giardino di proprietà composto da ingresso soggiorno cucina due camere studio due bagni grande taverna completa. Garage.
VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 in palazzina di recente costruzione grazioso appartamento con luminoso soggiorno cucina due camere doppi servizi due terrazze abitabili. Completa la proprietà un grande garage cantina posto auto nel cortile interno. Riscaldamento metano e aria condizionata.
VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 in palazzina in fase di realizzazione grazioso appartamento al piano terra con giardinetto di proprietà e cortile ingresso indipendente soggiorno con angolo cottura due camere e bagno. Finiture personalizzate. Euro 126.000.
VIA BONOMEA piano alto ascensore in perfette condizioni soggiorno con terrazzino vista mare cucina con poggiolo, due stanze nel verde, bagno posto macchina in box condominiale. Euro 250.000 Tirabora Vip 040634112.
VIA Cologna tinello/cucinino due stanze bagno balcone cantina termoautonomo aria condizionata privo barriere architettoniche ottime condizioni. Euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
VIA CRISPI bassa epoca signorile salone con zona cottura due matrimoniali singola doppi servizi balcone pari primo ingresso. Termoautonomo. Cheni & Tutta.
VIA DEI PORTA villa epoca in fase di ristrutturazione appartamenti anche ultimo piano di salone due camere studio cucina doppi servizi. Terrazza e/o giardino. Posti auto di proprietà. Cheni & Tutta 040767021.
VIA Economo Nova spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi tel. 0403476466 - 3397838352.
VIA Ghirlandaio luminoso terzo piano con vista aperta atrio soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. Condominio di 40 anni con ascensore e riscaldamento centralizzato euro 110.000. Agenzia Vr 040765454.
VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e wc tel. 0403476466 - 3397838352.
VIA NAVALI recente piano alto soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno rip. balcone soffitta. Cheni & Tutta 040767270.
VIA SILLANI (Borgo S. Sergio) ente in bifamiliare tre piani con giardino proprio di mq 400. Cheni & Tutta 040767270.
ZONA Ippodromo Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e due balconi ristrutturato tel. 0403476466 – 3397838352. (FIL23)
ZONA piazza Dalmazia vendesi locale di ca. 50 mq con due vetrine e servizio. Forte passaggio pedonale e veicolare. B.G. 0403498176.
ZONA San Giacomo Nova spa vende blocco tre appartamenti liberi/occupati euro 103000 vero affare. (FIL239

A.A. CERCHIAMO Gretta soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazzo posto auto massimo 450.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.
CERCASI terreno edificabile dai 400 mq in poi, nella zona di Muggia, adatto a casa singola/bifamiliare. B.G. 040272500.
CERCHIAMO appartamento 200/300 mq zona Rive da ristrutturare anche con garage. B.G. 0403498176.
CERCHIAMO appartamento di ca. 150/200 mq unicamente viale XX Settembre, massimo secondo piano con ascensore, anche da rimettere a posto. Definizione immediata con nostri clienti. B.G. 0403498176.
CERCHIAMO in acquisto casa con giardino o appartamento di ampia metratura con terrazzo, possibilmente da restaurare. Tel. 3356623419. (A00)
CERCHIAMO in acquisto con definizione immediata villa in Costiera con accesso mare e accesso macchina. Disponibilità anche cifre importanti. B.G. 0403498176.
CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente piccolo stabile in zona Cavana. B.G. 0403498176.
CERCHIAMO in zona Roiano/San Giovanni/Longera urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa 040638440.
GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero anche occupato anche da ristrutturare.
NOSTRI clienti acquistano casette/villini anche da riordinare in periferia o Carso. Possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960. (A00)
PER nostro cliente cerchiamo soggiorno camera cucina bagno poggiolo zona Roiano. Elleci 040635222. (A00)
RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti referenziati immobili zone centrali una/due camere soggiorno cucina bagno poggiolo se possibile per pensionati richieste. (A00)
S. GIOVANNI / Guardiella cercasi appartamento di circa 75 mq, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 nostri clienti acquistano mini alloggi o monovani in centro o prima periferia possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. (A00)
TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081. (A00)
ZONA Rive Università Vecchia, Lazzaretto Vecchio, Diaz, cerchiamo urgentemente appartamento per nostra clientela selezionata. Definizione immediata. Eurocasa 040638440. (A00)

BOX auto comodissimo affittasi in stabile nuova costruzione via Carpison. B.G. 0403498176.

GALLERY via Antoni appartamento composto da soggiorno cucina matrimoniale tre singole biservizi ripostigli balconi box e cantina. Euro 700 mensili più spese. Cod. 644/p. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Bellosguardo piccola palazzina appartamento arredato soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone box euro 750 mensili + spese. Cod. 276/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gatteri appartamento arredato: camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, possibilità posto auto. Canone mensile euro 380.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti mini alloggi o monolocali vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione venditori. Spaziocasa 040369960.
MUGGIA affittasi locale d'affari adatto a snack bar-degustazione, con bagno, antibagno e due cantine. Climatizzato, come nuovo. Richiesti euro 1500 mensili trattabili, contratto anni 6+6. B.G. 0403498176.
MUGGIA affittasi locale d'affari alle porte di Muggia di ca. 110 mq con servizio. Adatto a studio associato, fisioterapista, centro estetico, palestra. Ampie vetrine. Area di parcheggio. B.G. 040272500.
MUGGIA centro affittasi locale d'affari, di ca. 130 mq adatto a palestra, centro estetico. B.G. 040272500.
SAN Giovanni: affittasi perfetto ammobiliato con giardino e posto auto: ingresso, salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio. B.G. 0403498176.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato D'Annunzio validissimo alloggio di cucina saloncino 2 stanze biservizi autometano.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Burlo in palazzina recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Università in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredato Severo/Catullo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 appartamenti-casette-villini vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in palazzina recente (via) Brig. Casale di cucinotto con tinello 2 stanze bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto o arredato c.so Saba/colle Montuzza (zona) in palazzo signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno box. (A00)
TRIBUNALE ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina con tinello bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
VIA dei Porta, affittasi appartamento non ammobiliato: ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, poggiolo e cortiletto di proprietà. Sono richiesti euro 480 mensili + spese. B.G. 0403498176.
VIA MANNA arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno balcone. Termoautonomo. Uso transitorio e/o studenti. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Rossetti affittasi a euro 950 mensili + spese, bellissimo appartamento ammobiliato in stabile signorile: ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile, tre camere, due bagni. Possibilità di posto auto in garage. B.G. 0403498176.
VIA Udine bassa in zona di forte passaggio: affittasi locale di grande visibilità di ca. 60 mq. Adatto a attività alimentare. B.G. 0403498176.
ZONA Tribunale affittasi ufficio in zona pedonale: ampio ingresso, 8 vani, 3 servizi e poggiolo. Termoautonomo, ascensore. B.G. 0403498176.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ricerca impiegata amministrativa. Requisito minimo laurea di pertinenza. Inviare curriculum allo 0481918815. (C00)
CERCHIAMO collaboratori/trici per distribuzione riviste dai 18 ai 25 anni disponibili subito. Presentarsi mercoledì 5, 16-18, Stefani Pubblicità, piazza Benco 4, primo piano.

CONCESSIONARIO NAZIONALE Lavazza cerca personale per vendita diretta e promoter part time e full time. Possibilità di carriera per manager di vendita diretta. Chiamare 3397708324.

MOBILIFICIO con sede Trieste cerca venditore esperto dinamico max 40 anni, articoli arredamento, massima serietà, riservatezza 3351027526.
STUDIO in Trieste ricerca telefonisti per lavoro di telemarketing 3924876289.
WWW.DOCTORCLEAN.IT e www.wedry.it cercano collaboratori commerciali fisso più forti incentivi auto aziendale reddito annuo 60000 info su internet oppure 3929505736 (solo pomeriggio). (FIL7027)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20
6

AUDI A3 1,6 benzina, anno 1997, rossa, climatronic, Abs, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
CAMIONCINO Vw Lt ribaltabile trilaterale in condizioni stupende gemellato fatturabile. Autocar Forti 4/1 tel.040828655.
FIAT Panda 1200 5 porte 12/2003 rossa full optionals tetto apribile 34.000 Km. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Seicento 1,1 anno 2003 colore blu 35.000 Km servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.
HONDA Cr-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, Abs, uniproprietario, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, Abs, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
SEAT Ibiza 1400 clima servosterzo uniproprietario condizioni ottime. Autocar via Forti 4/1 tel.040828655.
VOLKSWAGEN Transporter 2,5 Tdi camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, Abs, doppio airbag, iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle pulmino 11/2004 1,9 Tdi 105 Hp 9 posti, bianco, clima, Abs, Asr, doppio airbag, tagliandato, garanzia Vw. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

A.A.A.A.A.A.A. ALTA bionda caldissima 3283878078 Trieste.
A.A.A.A.A.A.A. ATTRAENTE caldissimi giochi trasgressivi assaggiami 3494696156. (A8004)
A.A.A.A.A.A. 1.70 bel seno fondoschiena indimenticabile 3337076610. (A8009)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429. (A8002)
A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni. Tel. 3891738656. (A7600)
A.A.A.A.A. ITALIANA veramente bella per dolce relax. 3396350963. (A7797)
A.A.A.A.A. NOVITÀ viso angelico corpo da modella sensuale completissima 3287530969. (C.F. 2047)
A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa 6.a padrona completissima 3313896362. (A000)
A.A.A.A. GORIZIA dolcissima affascinante simpaticissima per momenti indimenticabili. 3313425452. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 22.enne massaggi molto disponibile 3203583780. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE affascinante bionda 23.enne (5.a m.) disponibilissima 3209520548. (A800)
A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3345959117. (A7545)

A.A.A.A. TRIESTE Catrina sorpresa novità stupendamente femminile vulcanica 3284281082.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3317279399. (A7748)

A.A.A.A. TRIESTE novità orientale bella per massaggi 3349616921. (A7705)
A.A.A. GORIZIA novità dotata maliziosa 23.enne molto sensuale completissima 3385337266.
A.A.A. MONFALCONE affascinante caraibica super completa 6.a naturale 22.enne 3278164746. (A8006)
A.A.A. MONFALCONE Jenny 20.enne alta coccolona, disponibile a tutto 3464935480. (C00)
A.A.A. MONFALCONE Yandra sensualissima morettina coccolatrice con giocattoli disponibilissima 3883415888. (COO)
A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 7.a misura di passaggio 3409116222. (A7993)
A.A. SALONE massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. (A7619)
A. GORIZIA caldissima ecuatoriana 25.enne ti aspetta dalle 8 fino a mezzanotte 3807597880.
A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40.enne preliminare senza limite fino alla fine 3317521352. (A7994)
A. TRIESTE bionda 19.enne 6.a m. per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3299713217. (A8007)
A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni, corpo spettacolare, affettuosa. Massaggio 3489777141. (A7921)
ADRIANA affascinante bellissima modella molto femminile grossa sorpresa 6m completissima. 3201781090 - Trieste. (A000)
AGATA novità spagnola 6.a naturale bionda, magra, bianca 3207180148.
AIDA bellissima modella venezuelana quinta fondoschiena mandolino bocca caldissima senza limite. 3346172519. (A7752)
A Grado novità bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. Sempre. 3317654258. (Fil2048)
A Grado novità bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. Sempre. 3342429116. (Fil2048)
CASALINGHE trasgressive 899544571 supersexy 008819398082 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80 minuti max 8 min vietato minorenni. (Fil 63)
GORIZIA giovane bella massaggiatrice esegue per appuntamento un'ora solo interessati. 3406087629. (B00)
GRADO signora matura italiana riceve signori distinti, per massaggi tutti i giorni. 3465117076. (C00)
MASSAGGI sempre eccezionali particolari rilassantissimi stupendi caldissimi. Assoluta riservatezza. Cleudy: 3480436761. (A7838)

MONFALCONE APPENA arrivata affascinante dolcissima veramente da gustare, preliminari baci. 3497020187.

MONFALCONE Gisella, novità, bella femminile, completa, con grossa sorpresa. Tel. 3471313172.

MONFALCONE NOVITÀ studentessa 23.enne bocca di fuoco impazzirai. Tutti i giorni 3338826483.

NOVITÀ bellissima completissima estremamente sexy 7.a n. trasgressiva bocca senza miele accompagnatrice 3803637282. (A7999)
RAGAZZE slovene, brave, lavoro tutti tipi massaggi. Vi aspettiamo! 10-19. 0038631831785. (A7723)
STREPITOSA ballerina calda e travolgente 5 m. Non stop. 3202682300. (A7749)

TRIESTE AFFASCINANTE sensuale dolce intensissime emozioni insieme tutto senza limiti massaggio 3314124177. (A8000)

TRIESTE APPENA arrivata Denise bellissima giovanissima porcellina bocca vellutata disponibilissima tutti i giochi 3400927365.

TRIESTE 1 volta bellissima bambolina vera 5m grossa sorpresa Yessica completissima. 3342664568. (A7782)
TRIESTE bellissima bomba sexy vuoi sognare ad occhi aperti ambiente privato 3899945052. (A8003/10)

TRIESTE NUOVISSIMA carina diciannovenne snella bravissima completissima disponibilissima con grossa sorpresa. 3466249028.

TRIESTE nuovissima portoricana ventitreenne 4.a misura pronta a travolgerti ti aspetta 3314130989. (A8001)

TRIESTE SUPER novità bellissima prorompente panterina attrezzatissima disponibilissima tutti i giochi paziente 3290959583. (A7996)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
GALLERY viale XX Settembre adiacenze cedesi avviato bar ricevitoria con attrezzature e arredi. Cod. 1/P 040213294 www.gallery-immobiliare.com

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A00)
TOYORKSHIRE bellissimi cuccioli nati 31 agosto abituati trasportino uscite bosco automobile puliti affettuosi vendesi 3381756006.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno salvo addensamenti sulle aree alpine e prealpine centro-orientali. Dalla serata aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno salvo deboli velature di passaggio su Marche, Umbria ed Abruzzo. Nubi in aumento sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** cielo sereno salvo addensamenti più compatti a ridosso dell'Appennino calabro-lucano e sul versante tirrenico dell'isola.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso salvo estese velature che si estenderanno dal settore occidentale alle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente poco nuvoloso sul settore peninsulare salvo passaggi di nuvolosità alta. Parzialmente nuvoloso sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** cielo generalmente sereno salvo estese velature e annuvolamenti più consistenti sul settore tirrenico.

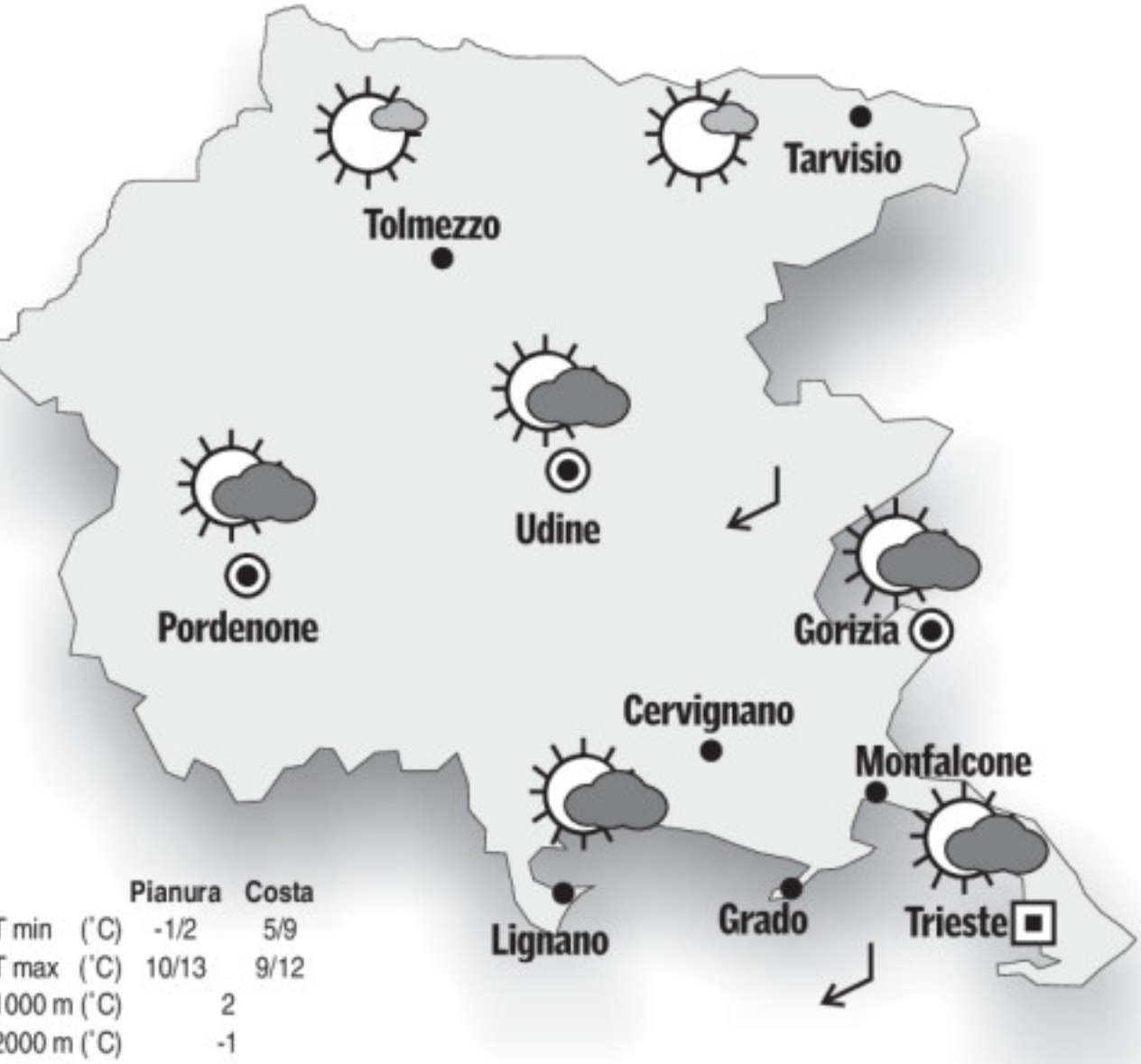
TEMPERATURE REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	4,9	10,8
	Umidità		74%
	Vento		17 km/h da N-W
	Pressione	in aumento	1010,4
MONFALCONE	Temperatura	0,4	11,2
	Umidità		62%
	Vento		5,3 km/h da N-W
GORIZIA	Temperatura	-0,4	12,4
	Umidità		51%
	Vento		10 km/h da N-E
GRADO	Temperatura	3,9	8,4
	Umidità		100%
	Vento		2,6 km/h da N
CERVIGNANO	Temperatura	0,8	11,9
	Umidità		62%
	Vento		3,2 km/h da N
UDINE	Temperatura	1,2	12,8
	Umidità		39%
	Vento		15 km/h da N-W
PORDENONE	Temperatura	0,1	11,4
	Umidità		44%
	Vento		14 km/h da N

ITALIA

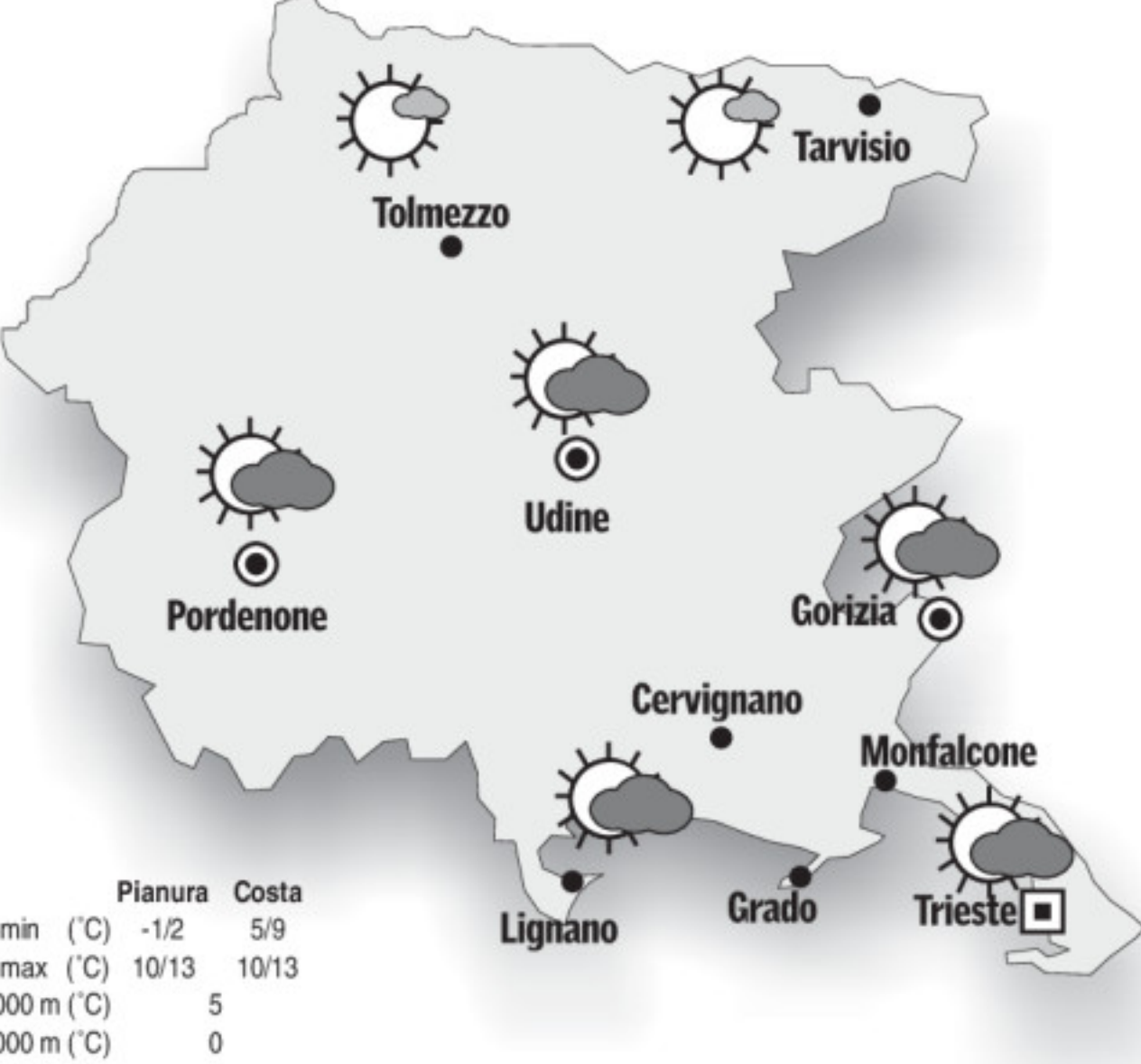
Città	min.	max.
ALGHERO	14	15
ANCONA	5	13
AOSTA	4	12
BARI	7	12
BOLOGNA	5	13
BOLZANO	4	8
BRESCIA	0	14
CAGLIARI	13	16
CAMPOBASSO	5	5
CATANIA	12	16
FIRENZE	2	13
GENOVA	7	16
IMPERIA	12	16
L'AQUILA	0	10
MESSINA	13	13
MILANO	3	15
NAPOLI	2	11
PALERMO	16	16
PERUGIA	1	np
PESCARA	4	14
PISA	1	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	13
ROMA	4	15
TORINO	4	12
TREVISO	0	10
VENEZIA	0	9
VERONA	-1	11
VICENZA	2	9

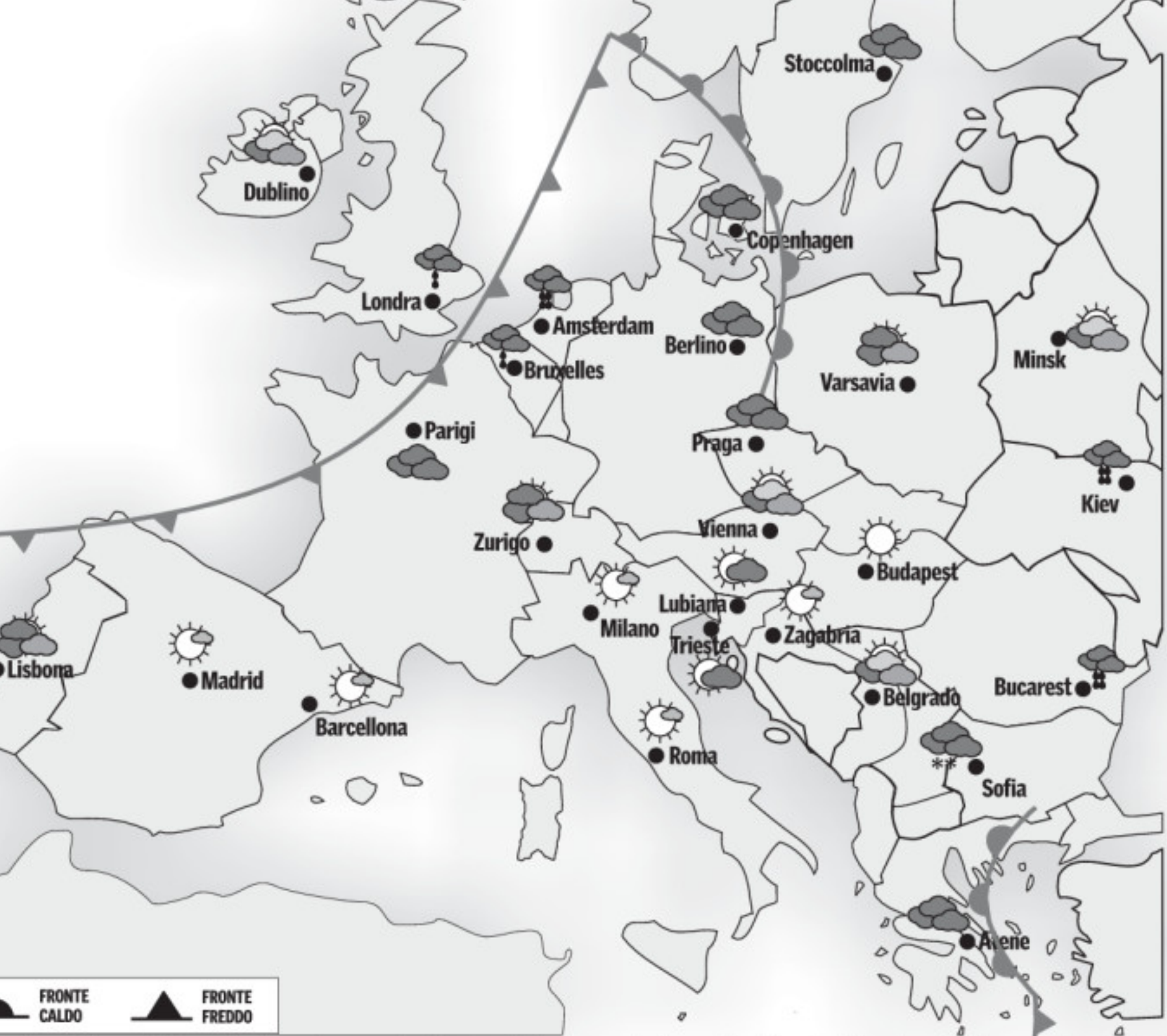
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Al mattino cielo variabile, in seguito miglioramento. Sulla costa, a tratti, soffierà vento da nordest da debole a moderato.

DOMANI. Al mattino cielo poco nuvoloso. Nella parte centrale della giornata cielo generalmente variabile. Dalla serata temporaneo miglioramento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

TENDENZA. Peggioramento con cielo da nuvoloso a coperto. A cavallo tra venerdì e sabato si avranno delle piogge, localmente anche intense, e delle nevicate in montagna. Sabato soffierà bora forte.

OGGI IN EUROPA

Un vasto e intenso sistema frontale si muoverà attraverso l'Europa centrale e settentrionale: il fronte caldo in particolare porterà maltempo diffuso su Penisola Scandinava, Russia e regione del Baltico, mentre il ramo freddo sarà accompagnato da piogge diffuse su Isole Britanniche, Francia settentrionale e Benelux.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,0	8 nodi S-S-E	6.18 +23	13.33 -58
MONFALCONE	quasi calmo	11,9	7 nodi S-S-E	6.23 +23	13.38 -58
GRADO	quasi calmo	11,8	7 nodi N-W	6.33 +17	13.58 -57
PIRANO	calmo	12,1	7 nodi W	6.13 +23	13.28 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	10	19	LUBIANA	1	7
AMSTERDAM	6	9	MADRID	2	15
ATENE	10	16	MALTA	15	19
BARCELLONA	8	19	MONACO	2	8
BELGRADO	6	12	MOSCA	-6	-6
BERLINO	4	8	NEW YORK	-2	2
BONN	4	8	NIZZA	9	19
BRUXELLES	5	9	OSLO	-4	2
BUCAREST	3	11	PARIGI	6	11
COPENHAGEN	3	7	PRAGA	2	8
FRANCOFORTE	5	9	SALISBURGO	1	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	13
HELSINKI	0	3	STOCCOLMA	1	5
IL CAIRO	14	21	TUNISI	13	19
ISTANBUL	12	12	VARSAVIA	5	8
KLAGENFURT	-2	6	VIENNA	4	11
LISBONA	9	17	ZAGABRIA	-2	13
LONDRA	6	11	ZURIGO	3	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete ben disposti verso ogni tipo di cambiamento in campo professionale. Cercate però di vedere bene quello che scegliete e riflettete prima di prendere una decisione definitiva.

TORO 21/4 - 20/5

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento opportuno. Se questa possibilità non si presentasse sarebbe meglio rimandare.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio ogni cosa. Sappiate essere comprensivi. Più fantasia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete positivamente stimolati dagli astri ad agire. In quest'ultimo periodo vi siete un po' chiusi in voi stessi. Cercate di migliorare le relazioni sociali. Rivedrete un amico.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alla vostre capacità non ci dovrebbero essere problemi. Relax e riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito ma non saranno cose gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Diffidate della vostra intraprendenza che oggi si manifesterà in misura superiore alla media. La giornata è in linea di massima favorevole, ma non mancano le difficoltà.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di viaggi.

PESCI 19/2 - 20/3

Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax in famiglia.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Chiudono la corrida – **3** Altro nome del soffione – **11** Antico popolo gallico – **13** Localizza sommergibili – **14** Prassi abituale – **15** Vocali in coro – **16** Era una moneta aurea araba – **17** Congiunzione eufonica – **19** Yacht agli estremi – **20** Secco rifiuto – **21** Addotti come scuse – **26** Detto di comportamento indegno di un atleta – **27** Lo è il sentimento che ispira l'inno nazionale – **28** Un comando rivolto alla truppa – **29** Scritte in casa – **30** Campicelli con i ravanelli – **31** Frazioni di tempo – **32** Lattaie senza latte – **33** Quelli minerali sono degli idrocarburi – **36** Si dice indicando – **38** Figlia di Tantalo e sposa di Anfione – **40** Ispirò a Dante «La vita nuova» –**41** È superiore a VII.

VERTICALI: 1 Gli abitanti dell'Olimpo – **2** Susseguirsi a vicenda – **3** Segue il «bis» – **4** I limiti dell'alfabeto – **5** Impetuoso fiumicello – **6** Santa Sede – **7** Corredano il film «in originale» – **8** Parità in farmacia – **9** Le piante che si nutrono di insetti – **10** Lo scrittore e giornalista Vergani – **12** Sentinelle avanzate – **18** Contiene una serie di masse tarate per la bilancia – **19** Tenda di feltro mongola – **21** La mangia il bebè – **22** Il più lungo fiume della Sardegna – **23** Gaspare che musicò «La vestale» – **24** Francesco calciatore – **25** Killer... nostrano – **33** Uno... a Leeds – **34** Il nome di Stout – **35** Le prime in abbondanza – **36** La nota dopo il sol – **37** Un terzo d'Italia – **49** Prefisso che duplica.

INDOVINELLO
Un ciclista scattante
Avendo grosse mire, s'è piazzato
tirando sempre come un gran dannato,
e propro allora che l'attacco sferra
per la volata, ci ricorda Guerra.

Il Duca di Mantova

ANAGRAMMA (5=2,3)
Direttore pignolo, ma sporco
Dicon che tenda sempre ad abbreviare
mettendo tutto a punto per benino.
Ma per l'odore è più che naturale
che poi ci sia una fuga generale.

Giaurro

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
PERA COLTA= LA COPERTA.

Scarto:
CASTELLO, CASELLO.